

Bilancio di **ESERCIZIO**

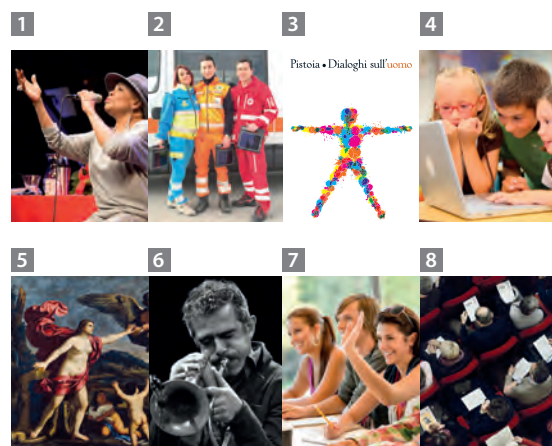


www.fondazionecrpt.it • info@fondazionecrpt.it

Rendiconto 2014



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA



- 1 Dee Dee Bridgewater in concerto al Teatro Manzoni di Pistoia
- 2 Informatizzazione dei mezzi di soccorso grazie a tablet e software *LifeMobile*
- 3 Festival di antropologia culturale "Pistoia. Dialoghi sull'uomo"
- 4 Attività di sostegno all'educazione dei bambini delle scuole dell'infanzia e primarie
- 5 Giacinto Gimignani, *Venere, Cupido e il Tempo*, ca. 1660 (particolare), Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
- 6 Paolo Fresu in concerto a "Serravalle Jazz"
- 7 Attività di sostegno allo studio e alla formazione professionale dei giovani
- 8 Il pubblico durante un evento presso la Sala della Assemblee di Palazzo De' Rossi



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO

22° ESERCIZIO

2014

- approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2015
- approvato dal Consiglio Generale in data 23 aprile 2015

Sede Via De' Rossi n. 26 – Pistoia

BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

INDICE

SEZIONE I – L'ASSETTO ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO	p. 1
1. L'assetto istituzionale.....	p. 3
2. Gli organi statutari: vicende ed attività	p. 3
3. L'assetto organizzativo	p. 16
 SEZIONE II – RELAZIONE SULLA GESTIONE	 p. 23
CAPITOLO I – QUADRO GENERALE E DI SINTESI	p. 23
1. Un esercizio “cerniera”. Una “buona annata”	p. 23
2. Continuità e cambiamento: due poli in proficua interazione	p. 25
3. Il fondamento e la ragion d'essere del nostro operare: la “missione istituzionale” della fondazione	p. 26
4. Il contesto politico e normativo: ancora novità (e non sono buone)	p. 27
5. I risultati dell'esercizio: anticipazione e rinvio	p. 28
 CAPITOLO II – IL PATRIMONIO E LA SUA GESTIONE: LA COMPONENTE FINANZIARIA.....	 p. 30
1. Gli investimenti finanziari e la loro gestione	p. 30
1.1 Gli obiettivi della gestione finanziaria	p. 30
1.2 Linee generali della gestione del patrimonio finanziario: il modello organizzativo - gestionale	p. 31
1.3 La gestione del portafoglio finanziario e la strategia d'investimento	p. 32
1.4 Profili di esposizione al rischio	p. 35
2. L'andamento dell'economia reale e dei mercati finanziari nel 2014.....	p. 36
3. I riflessi sugli investimenti della Fondazione	p. 38
3.1 La componente monetaria e obbligazionaria	p. 39
3.2 La componente azionaria	p. 39
3.3 La componente gestita.....	p. 39
4. Gli investimenti previsti dall'art. 7 D.Lgs. 153/99	p. 40
 CAPITOLO III – LE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE	 p. 41
1. Le partecipazioni “strategiche”	p. 41
2. Le partecipazioni “istituzionali”	p. 43
3. Le partecipazioni “strumentali”	p. 45
4. Le partecipazioni “diverse”	p. 45

CAPITOLO IV – IL PATRIMONIO E LA SUA GESTIONE: GLI INVESTIMENTI IN IMMOBILI	p.	46
1. Le norme di legge in materia.....	p.	46
2. Gli investimenti in immobili consentiti alla Fondazione dalla normativa vigente	p.	46
3. Immobili di proprietà	p.	47
3.1 Palazzo De’ Rossi.....	p.	47
3.2 Palazzina Lapini	p.	48
3.3 Palazzo Sozzifanti	p.	48
3.4 La “Casa di Gello”	p.	48
3.5 Immobile “Pistoia Fiere” - “Uniser”	p.	49
3.6 Appartamento in via Desideri - Pistoia	p.	49
3.7 Appartamento in via Vecchio Oliveto - Pistoia	p.	49
3.8 Appartamento in via Valiani - Pistoia	p.	49
4. Gli immobili in corso di costruzione	p.	50
CAPITOLO V – LA MISSIONE “TERRITORIALE”: RICHIAMI E RINVIO	p.	51
1. L’attività istituzionale in alcune essenziali cifre.....	p.	51
2. L’attività istituzionale e le aree di intervento.....	p.	51
3. I rapporti con il territorio.....	p.	54
4. La presenza in organismi associativi.....	p.	55
CAPITOLO VI – IL RISULTATO DELL’ESERCIZIO	p.	56
1. L’avanzo e la sua destinazione	p.	56
2. Le risorse disponibili per gli interventi istituzionali.....	p.	57
3. Il Patrimonio Netto	p.	57
4. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio.....	p.	58
5. L’evoluzione prevedibile della gestione nell’esercizio 2015	p.	58
6. Considerazioni conclusive	p.	59
SEZIONE III – PROSPETTI DI BILANCIO	p.	63
Stato Patrimoniale: Attivo	p.	65
Stato Patrimoniale: Passivo	p.	66
Conto Economico: Proventi e oneri.....	p.	67
Conto Economico: Raffronto fra conto previsionale e consuntivo	p.	68
Rendiconto finanziario	p.	69
Analisi del rendiconto finanziario	p.	70

SEZIONE IV – NOTA INTEGRATIVA.....p. 73**CAPITOLO I – INFORMAZIONI GENERALIp. 73**

1. Fonti normative	p. 73
2. Principi generali di redazione del bilancio	p. 74
3. Criteri di valutazione	p. 75
3.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	p. 75
3.2 Immobilizzazioni finanziarie.....	p. 76
3.3 Strumenti finanziari non immobilizzati.....	p. 77
3.4 Crediti e altre attività.....	p. 78
3.5 Disponibilità liquide.....	p. 79
3.6 Ratei e risconti attivi e passivi.....	p. 79
3.7 Patrimonio netto	p. 79
3.8 Fondi per l'attività di istituto.....	p. 79
3.9 Fondi per rischi ed oneri.....	p. 80
3.10 Trattamento di fine rapporto	p. 81
3.11 Erogazioni deliberate.....	p. 81
3.12 Fondo per il Volontariato	p. 81
3.13 Debiti.....	p. 81
3.14 Conti d'ordine	p. 82
3.15 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	p. 82
3.16 Dividendi e proventi assimilati	p. 82
3.17 Interessi e proventi assimilati.....	p. 83
3.18 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati.....	p. 83
3.19 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.....	p. 83
3.20 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	p. 83
3.21 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	p. 83
3.22 Altri proventi	p. 84
3.23 Oneri.....	p. 84
3.24 Proventi ed oneri straordinari.....	p. 84
3.25 Imposte	p. 84
3.26 L'avanzo dell'esercizio e la sua imputazione	p. 85
3.27 Accantonamento alla riserva obbligatoria.....	p. 85
3.28 Accantonamento al Fondo per il Volontariato	p. 85
3.29 Accantonamento ai Fondi per l'Attività d'Istituto	p. 85
3.30 Accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio	p. 86

CAPITOLO II – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE:

ATTIVO	p. 87
- Immobilizzazioni materiali e immateriali.....	p. 87
- Immobilizzazioni finanziarie	p. 102
- Strumenti finanziari non immobilizzati.....	p. 122
- Crediti	p. 130
- Disponibilità liquide	p. 134

- Altre attività	p.	137
- Ratei e risconti attivi	p.	137
CAPITOLO III – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE:		
PASSIVO	p.	138
- Patrimonio Netto	p.	138
- Fondi per l'attività d'istituto	p.	142
- Fondi per rischi e oneri.....	p.	149
- Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	p.	151
- Erogazioni deliberate.....	p.	152
- Fondo per il Volontariato	p.	152
- Debiti.....	p.	154
- Ratei e risconti passivi	p.	157
- Conti d'ordine	p.	157
CAPITOLO IV – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO:		
PROVENTI	p.	161
- Risultato delle gestioni patrimoniali	p.	161
- Dividendi e proventi assimilati	p.	162
- Interessi e proventi assimilati.....	p.	163
- Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	p.	165
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.....	p.	166
- Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie.....	p.	167
- Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie.....	p.	168
- Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	p.	168
- Altri proventi	p.	168
CAPITOLO V – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO:		
ONERI	p.	169
- Oneri.....	p.	169
- Proventi straordinari	p.	174
- Oneri straordinari	p.	175
- Imposte e tasse	p.	175
- Avanzo dell'esercizio	p.	178
- Accantonamento alla riserva obbligatoria.....	p.	179
- Erogazioni deliberate a carico dell'avanzo d'esercizio.....	p.	179
- Accantonamento al fondo per il volontariato	p.	179
- Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	p.	179
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.....	p.	180
SEZIONE V – RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI.....	p.	181

SEZIONE VI – RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....p. 191
SEZIONE VII – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI ED
ALLEGATI.....p. 195

- Allegato 1:	Il territorio di riferimento della Fondazione: abitanti per Comune e per Aree	p. 197
- Allegato 2:	Composizione Assemblea al 31 dicembre 2014: ripartizione dei soci ordinari per comune di residenza	p. 198
- Allegato 3:	Composizione Assemblea al 31 dicembre 2014: ripartizione dei soci ordinari per attività professionale	p. 199
- Allegato 4:	Composizione Assemblea al 31 dicembre 2014: ripartizione dei soci ordinari per scaglioni di età, anno di nomina e per genere	p. 200
- Allegato 5:	Fondazione e Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia: cronologia delle principali vicende post ristrutturazione	p. 201
- Allegato 6:	Patrimonio netto della Fondazione: verifica della conservazione del suo valore reale a fine 2014.....	p. 203
- Allegato 7:	Patrimonio netto a valori di mercato.....	p. 204
- Allegato 8:	Patrimonio netto, proventi, avanzo d'esercizio ed erogazioni: andamento dal 1993 al 2014.....	p. 206
- Allegato 9:	Fondazione con il Sud: riepilogo contributi.....	p. 207
- Allegato 10:	Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia: principali dati relativi alla partecipazione	p. 208
- Allegato 11:	Intesa San Paolo S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione	p. 209
- Allegato 12:	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione.....	p. 210
- Allegato 13:	CDP Reti S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione	p. 211
- Allegato 14:	Fondo per il volontariato: importi devoluti ex L. 266/1991.	p. 212
- Allegato 15:	La posizione della nostra fondazione nel "sistema" delle Fondazioni italiane: risultati a confronto	p. 213
- Allegato 15.1:	Indicatori patrimoniali, economici e operativi: raffronto con il sistema delle Fondazioni italiane	p. 215
- Allegato 16:	I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2010 - 2014: prospetti comparativi.....	p. 216
- Allegato 16.1:	I Bilanci della Fondazione nel quinquennio 2010 - 2014: stato patrimoniale	p. 217
- Allegato 16.2:	I Bilanci della Fondazione nel quinquennio 2010 - 2014: conto economico	p. 218
- Allegato 16.3:	I Bilanci della Fondazione nel quinquennio 2010 - 2014: gli indici patrimoniali ed economici a valori di bilancio.....	p. 219
- Allegato 16.4:	I Bilanci della Fondazione nel quinquennio 2010 - 2014: gli indicatori di operatività e di attività erogativa a valori di bilancio	p. 220
- Allegato 16.5:	I Bilanci della Fondazione nel triennio 2012 - 2014: gli indicatori a valori correnti	p. 221

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2014

Sezione I – L'assetto istituzionale ed organizzativo

SEZIONE I - L’ASSETTO ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO

1. L’assetto istituzionale

La Fondazione, istituita nel 1992, è una persona giuridica privata, a composizione associativa, senza finalità di lucro e dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. A norma di legge e di statuto, la Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, individuando l’attuale territorio della provincia di Pistoia quale ambito di riferimento della propria attività.

2. Gli organi statutari: vicende ed attività

L’ASSEMBLEA DEI SOCI

Le funzioni

L’Assemblea dei Soci rappresenta la continuità storica della Fondazione con la Cassa di Risparmio di Pistoia fondata nel 1831, poi divenuta nel 1927 Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Essa è garante del rispetto degli scopi umanitari e filantropici originari della Cassa e ora della Fondazione ed a tal fine:

- elegge sino a 116 dei propri componenti (su 160 totali);
- designa 12 componenti del Consiglio Generale (organo di indirizzo);
- esprime parere obbligatorio ma non vincolante sulle seguenti materie: modifiche statutarie, bilancio consuntivo, documento programmatico pluriennale, documento previsionale annuale, scioglimento della Fondazione ovvero sua fusione o incorporazione in altri Enti;
- formula proposte nei confronti del Consiglio Generale.

Soci Ordinari

Al 31 dicembre 2014 sono in carica n. 159 soci ordinari (il numero massimo previsto dallo statuto è 160) di cui n. 113 eletti dall’Assemblea e n. 46* designati da enti locali territoriali, e da enti e organizzazioni economico-professionali e culturali del territorio.

I membri designati dagli enti indicati nell’art. 17.1 e art. 17.2 dello Statuto decadono con la cessazione dalla carica del soggetto designante; la loro dinamica rispecchia così in qualche modo le vicende delle realtà istituzionali e associative presenti sul territorio.

L’incarico dura dieci anni ed è rinnovabile per una sola volta.

**N.B. In base allo Statuto vigente il numero dei soci designati dagli enti è n. 44, ai quali si deve aggiungere i due soci designati dal Collegio dei Ragionieri e Periti commercialisti di Pistoia e dall’Associazione dei Commercianti di Montecatini Terme. Il primo ente è stato soppresso, il secondo non è stato più previsto dai recenti*

statuti, ma in base alle norme transitorie i soci designati mantengono la carica fino al termine del mandato.

Soci Onorari

Dal 2008 è stato istituito l'elenco dei soci onorari che comprende i soci che hanno compiuto ottanta anni di età.

I soci onorari:

- possono partecipare alle adunanze dell'assemblea;
- hanno diritto di parola ma non possono votare per le deliberazioni;
- non possono essere eletti alle cariche statutarie di presidente, consigliere generale, consigliere di amministrazione o revisore dei conti;
- non sono computati per la validità di costituzione dell'Assemblea.

Nel 2014 l'Assemblea si è riunita due volte.

Al 28 febbraio 2015 gli aventi diritto a partecipare all'Assemblea sono:

Soci ordinari:

Designati da soggetti terzi ai sensi dell'art. 17 dello Statuto	46	28,93%
Eletti dall'Assemblea	113	71,07%
Totale soci ordinari (su un massimo di 160 previsto dallo statuto)	159	100,00%
Soci onorari	30	
Totale Soci	189	

Soci entrati a far parte dell'Assemblea per la prima volta dal 2009 a febbraio 2014	65
---	----

I soci ordinari eletti/designati per la prima volta negli ultimi cinque anni, rappresentano il 40,88 % del totale, a testimonianza dell'ampio rinnovamento realizzato nell'Assemblea.

Dal 1 marzo 2014 al 31 dicembre 2014 si sono registrati **i seguenti mutamenti** nella composizione dell'Assemblea:

a) Soci trasferiti nell'elenco dei soci onorari (numero 5): Roberto Barontini, Alberto Cipriani, Eolo Nesti, Amleto Spicciani, Francesco Strambi;

I soci onorari presenti nell'elenco al 28 febbraio sono n. 30.

b) Soci onorari deceduti (numero 5): Valentino Giuliano Balducci, Angiolo Bianchi, Lisimaco Innocenti, Suor Giovanna Magnani, Carlo Marchi

c) Soci ordinari deceduti: nessuno;

d) Soci cessati dalla carica:

(numero 7): Massimo Alamanni, Carluccio Ceccarelli, Eleanna Ciampolini, Chiara Francesconi, Roberto Marchi, Maurizio Niccolai, David Scatragli;

e) Soci designati da enti terzi (numero 10): Simone Balli, Mauro Banchini, Ferdinando Betti, Valerio Bonfanti, Paolo Caggiano; Elena Calabria, Oreste Giurlani, Giacomo Mangoni, Claudio Mazzei, Fabrizio Tesi, Lorenzo Zogheri;

f) Nuovi soci eletti dall’Assemblea (10): Giulio Baldi, Saverio Barsanti, Marco Cei, Maurizio Fagni, Serena Fantozzi, Augusto Iossa Fasano, Marina Lauri, Elisabetta Meacci, Ezio Menchi, Elio Pacini;

g) Soci scaduti e confermati, (numero 4): Ermanno Buiani, Galileo Guidi, Giovanni Tarli Barbieri, Stefano Zamponi.

Movimentazione dei soci ordinari dal 1 marzo 2014 al 31 dicembre 2014:

Soci ordinari al 01.03.2014	n.	150
Soci trasferiti nell’elenco dei soci onorari	n.	- 5
Soci ordinari deceduti	n.	- 0
Soci cessati dalla carica	n.	- 7
Nuovi soci designati da enti terzi	n.	11
Nuovi soci nominati dall’Assemblea	<u>n.</u>	<u>10</u>
Soci ordinari al 31.12.2014	n.	159

Sui 159 soci costituenti l’Assemblea, 28 sono donne, con un’incidenza del 17,61%.

Nella sezione VII “Informazioni complementari ed allegati” sono fornite altre informazioni ed analisi sulla composizione dell’assemblea.

L’Assemblea dei Soci al 31/12/2014: Soci ordinari

	Nominativo	Ente o soggetto designante
1	Giuseppe Alibrandi*	Assemblea dei Soci
2	Cinzia Angeli	Assemblea dei Soci
3	Arcangioli Mario	Sindaco Comune di Marliana
4	Corrado Artioli	Assemblea dei Soci
5	Egisto Bagnoni	Ordine Provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri di Pistoia
6	Alessandro Baldi	Ordine degli Ingegneri di Pistoia
7	Giulio Baldi	Assemblea dei Soci
8	Ugo Baldi	Assemblea dei Soci
9	Riccardo Ballati	Assemblea dei Soci
10	Simone Balli	Confartigianato - Pistoia
11	Gianpiero Ballotti	Assemblea dei Soci
12	Mauro Banchini	Sindaco Comune di Cutigliano
13	Pier Lorenzo Banci	Assemblea dei Soci
14	Luigi Bardelli	Assemblea dei Soci
15	Chetti Barni	Assemblea dei Soci
16	Roberto Baroncelli *	Assemblea dei Soci
17	Saverio Barsanti	Assemblea dei Soci
18	Amedeo Bartolini	Assemblea dei Soci
19	Sauro Becattini *	Assemblea dei Soci
20	Franco Bechi	Assemblea dei Soci
21	Giuseppe Bellandi	Assemblea dei soci
22	Paola Bellandi	Assemblea dei Soci
23	Aureliano Benedetti	Assemblea dei Soci
24	Francesco Bernacchi	Fondazione Collodi - Pescia
25	Samuele Bertinelli	Sindaco Comune di Pistoia
26	Ferdinando Betti	Sindaco Comune di Montale
27	Paolo Betti	Assemblea dei Soci
28	Bino Bini	Assemblea dei Soci
29	Valerio Bonfanti	Sindaco Comune di Lamporecchio
30	Luca Boschi	Assemblea dei Soci
31	Marzio Bracciotti	Sindaco del Comune di Larciano
32	Marco Cei	Assemblea dei Soci
33	Maria Cristina Brizzi	Assemblea dei Soci
34	Riccardo Bruzzani	Confesercenti della provincia di Pistoia
35	Ermanno Bujani *	Assemblea dei Soci
36	Roberto Cadonici *	Assemblea dei Soci
37	Paolo Caggiano	Ordine degli Architetti di Pistoia
38	Roberto Cai	Assemblea dei Soci
39	Elena Calabria	C.N.A. - Pistoia
40	Franco Campioni	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Pistoia
41	Ferruccio Capecci	Società Pistoiese di Storia Patria - Pistoia
42	Giovanni Capecci	Assemblea dei Soci
43	Mario Cappellini	Assemblea dei Soci
44	Vito Cappellini *	Assemblea dei Soci

* sono indicati con asterisco i soci sospesi ex art. 15.3 dello statuto che ricoprono cariche in altri organi della Fondazione.

45	Renzo Cardini	Associazione degli Industriali della Provincia di Pistoia
46	Roberto Carifi	Assemblea dei Soci
47	Paolo Carrara	Assemblea dei Soci
48	Pier Giorgio Caselli	Assemblea dei Soci
49	Brunello Ceccini	Albo dei Consulenti del lavoro di Pistoia
50	Antonio Checcacci	Assemblea dei Soci
51	Marco Chelucci	Presidente della Comunità Montana Appennino P.se
52	Giovanni Cherubini	Assemblea dei Soci
53	Edoardo Chiti	Unione Provinciale Agricoltori – Pistoia
54	Bruno Coen	Assemblea dei Soci
55	Alessio Colomeiciuc	Assemblea dei Soci
56	Cormio Silvia Maria	Sindaco Comune di San Marcello
57	Carlo Corradini	Assemblea dei Soci
58	Alberto Del Rosso *	Sindaco del Comune di Monsummano Terme
59	Massimo Donnini	Assemblea dei Soci
60	Maurizio Fagni	Assemblea dei Soci
61	Fabrizia Fagnoni	Confederazione Cooperative Italiane - Pistoia
62	Roberto Fambrini *	Assemblea dei Soci
63	Serena Fantozzi	Assemblea dei Soci
64	Daniela Fedi	Assemblea dei Soci
65	Roberto Fedi	Assemblea dei Soci
66	Sergio Fedi	Arciconfraternita della Misericordia - Pistoia
67	Renato Ferretti	Assemblea dei Soci
68	Paolo Firindelli	Vescovo della Diocesi di Pistoia
69	Riccardo Franceschi	Ordine degli Avvocati di Pistoia
70	Nara Franchi	Assemblea dei Soci
71	Federica Fratoni	Presidente dell’Amministrazione Provinciale di Pistoia
72	Paola Galassi	Assemblea dei Soci
73	Giancarlo Galli	Assemblea dei Soci
74	Pier Luigi Galligani	Sindaco del Comune di Ponte Buggianese
75	Pier Luigi Gentili	Assemblea dei Soci
76	Pasquale Gerardi	Assemblea dei Soci
77	Chiara Gherardeschi	Assemblea dei Soci
78	Andrea Giacomelli	Ordine dei Farmacisti di Pistoia
79	Oreste Giurlani	Sindaco Comune di Pescia
80	Franco Gori	Assemblea dei Soci
81	Maurizio Gori	Assemblea dei Soci
82	Stefania Gori	Assemblea dei Soci
83	Galileo Guidi	Assemblea dei Soci
84	Giovanni Guidi	Assemblea dei Soci
85	Giorgio Innocenti	Assemblea dei Soci
86	Augusto Iossa Fasano	Assemblea dei Soci
87	Luca Iozzelli *	Assemblea dei Soci
88	Federica Landucci	Assemblea dei Soci
89	Marina Lauri	Assemblea dei Soci
90	Raffaele Lenzi	Assemblea dei Soci
91	Galileo Magnani	Assemblea dei Soci

*sono indicati con asterisco i soci sospesi ex art. 15.3 dello statuto che ricoprono cariche in altri organi della Fondazione.

92	Marzio Magnani *	Assemblea dei Soci
93	Lorenzo Magrini	Assemblea dei Soci
94	Corrado Maiorfi	Vescovo della Diocesi di Pescia
95	Laura Malloggi	Assemblea dei Soci
96	Raimondo Manetti	Assemblea dei Soci
97	Giacomo Mangoni	Sindaco Comune di Agliana
98	Luca Mannori	Assemblea dei Soci
99	Monica Marini	Assemblea dei Soci
100	Gianna Masetti	Assemblea dei Soci
101	Giulio Masotti *	Assemblea dei Soci
102	Giancarlo Matocci	Assemblea dei Soci
103	Marco Mazzanti	Sindaco Comune di Quarrata
104	Claudio Mazzei	Sindaco Comune di Pieve a Nievole
105	Pierangiolo Mazzei	Assemblea dei Soci
106	Maurizio Mazzocchi	Lega Cooperative - Pistoia
107	Elisabetta Meacci	Assemblea dei Soci
108	Alessandro Melani	Assemblea dei Soci
109	Ezio Menchi	Assemblea dei Soci
110	Giovanni Mezzadri	Assemblea dei Soci
111	Stefano Morandi	Confcommercio – Pistoia
112	Vittorio Nardini	Collegio dei Ragionieri e Periti commerciali – Pistoia
113	Raffaello Nerozzi	Collegio dei Geometri di Pistoia
114	Alberto Onori	Assemblea dei Soci
115	Sandro Orlandini	Confederazione Italiana Agricoltori, Pistoia
116	Andrea Ottanelli	Assemblea dei Soci
117	Adriano (detto Elio) Pacini	Assemblea dei Soci
118	Lorena Paganelli	Assemblea dei Soci
119	Alessandro Pagnini	Assemblea dei Soci
120	Giovanni Palchetti *	Assemblea dei Soci
121	Vito Panati	Assemblea dei Soci
122	Riccardo Panerai	Assemblea dei Soci
123	Cristina Pantera *	Assemblea dei Soci
124	Alessandra Pastore	Assemblea dei Soci
125	Giovanna Pazzini	Camera di Commercio di Pistoia
126	Marco Pellegrini	Associazione dei Commercianti – Montecatini Terme
127	Giorgio Petracchi *	Assemblea dei Soci
128	Luciano Petracchi	Assemblea dei Soci
129	Giovanni Pieraccioli *	Assemblea dei Soci
130	Enrico Pieri	Sindaco del Comune di Montecatini Terme
131	Roberto Poli	Assemblea dei Soci
132	Carlo Pratesi	Assemblea dei Soci
133	Stefano Pucci	Assemblea dei Soci
134	Simona Querci	Sindaco Comune di Serravalle Pistoiese
135	Domenico Rauty	Assemblea dei Soci
136	Roberto Righi	Assemblea dei Soci
137	Michela Rinati	Assemblea dei Soci

*sono indicati con asterisco i soci sospesi ex art. 15.3 dello statuto che ricoprono cariche in altri organi della Fondazione.

138	Claudio Rosati *	Assemblea dei Soci
139	Giordano Rosi	Assemblea dei Soci
140	Gianni Ruffi	Assemblea dei Soci
141	Carlo Santangelo	Assemblea dei Soci
142	Alberto Scalabrino	Assemblea dei Soci
143	Lido Scarpetti	Assemblea dei Soci
144	Francesca Taddei	Associazione degli Albergatori di Montecatini Terme
145	Giovanni Tarli Barbieri *	Assemblea dei Soci
146	Fabrizio Tesi	Federazione Provinciale Coltivatore Diretti - Pistoia
147	Tullio Tesi	Assemblea dei Soci
148	Giorgio Tintori	Assemblea dei Soci
149	Ezio Tonfoni	Assemblea dei Soci
150	Maria Teresa Tosi	Fondazione Marino Marini - Pistoia
151	Manuela Trinci	Assemblea dei Soci
152	Luigi Tronci	Assemblea dei Soci
153	Cecilia Turco	Assemblea dei Soci
154	Iole Vannucci	Assemblea dei Soci
155	Vannino Vannucci	Assemblea dei Soci
156	Stefano Zamponi *	Assemblea dei Soci
157	Cristina Zini	Assemblea dei Soci
158	Gabriele Zogheri	Collegio Notarile di Firenze, Prato e Pistoia
159	Gabriele Zollo	Assemblea dei Soci

* sono indicati con asterisco i soci sospesi ex art. 15.3 dello statuto che ricoprono cariche in altri organi della Fondazione.

L’Assemblea dei Soci al 28/02/2015: Soci onorari*

	Nominativo	Ente o soggetto designante
1	Roberto Barontini	Assemblea dei Soci
2	Piero Becciani	Associazione degli Industriali di Pistoia
3	Modesto Biagioli	Assemblea dei Soci
4	Giuseppe Brusco	Assemblea dei Soci
5	Floriano Capecchi	Assemblea dei Soci
6	Fiorello Cianchi	Assemblea dei Soci
7	Alberto Cipriani	Assemblea dei Soci
8	Eugenio Ciuti	Assemblea dei Soci
9	Alfio Del Serra	Assemblea dei Soci
10	Francesco Feri	Assemblea dei Soci
11	Vasco Gaiffi	Assemblea dei Soci
12	Bruno Geri	Assemblea dei Soci
13	Giuliano Gori	Assemblea dei Soci
14	Gianfranco Mandorli	Assemblea dei Soci
15	Enzo Melani	Assemblea dei Soci
16	Pietro Montalto	Assemblea dei Soci
17	Piercarlo Morandi	Assemblea dei Soci
18	Eolo Nesti	Assemblea dei Soci
19	Giancarlo Niccolai	Assemblea dei Soci
20	Ivano Paci	Assemblea dei Soci
21	Roberto Pellegrini	Ordine degli Ingegneri di Pistoia
22	Luciano Petracchi	Assemblea dei Soci
23	Ricciardo Pucci	Assemblea dei Soci
24	Osvaldo Sanesi	Ordine Provinciale dei medici di Pistoia
25	Franco Scaramuzzi	Assemblea dei Soci
26	Vittoria Silvestri Pancioli	Assemblea dei Soci
27	Don Amleto Spicciani	Assemblea dei Soci
28	Francesco Strambi	Assemblea dei Soci
29	Guido Taddei	Assemblea dei Soci
30	Piero Talini	Assemblea dei Soci

* Soci che hanno superato gli ottanta anni di età e non hanno diritto di voto né possono essere eletti negli organi della Fondazione.

IL CONSIGLIO GENERALE

Le funzioni

Il Consiglio Generale è l’organo di indirizzo a cui compete:

- la determinazione dei programmi e degli obiettivi ed il controllo dei risultati;
- l’approvazione dei documenti di programmazione, sia annuali che triennali, con l’individuazione dei settori rilevanti d’intervento;
- l’approvazione del bilancio d’esercizio;
- la definizione della strategia di investimento del patrimonio;
- l’approvazione e la modifica dello statuto e dei regolamenti interni;
- la nomina e la revoca del Presidente della Fondazione, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori e la determinazione dei loro compensi.

Il Consiglio Generale è composto da 24 consiglieri designati come segue:

- N. 12 da parte dell’Assemblea dei Soci
- N. 12 da parte dei seguenti soggetti:
 - uno dal Sindaco del Comune di Pistoia;
 - uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Agliana, Montale, Quarrata e Serravalle Pistoiese;
 - uno congiuntamente dai sindaci dei Comuni di Marliana, Massa e Cozzile, Montecatini Terme, Pescia e Uzzano;
 - uno congiuntamente dai sindaci dei Comuni di Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Monsummano Terme, Pieve a Nievole e Ponte Buggianese
 - uno dal Presidente delle Comunità Montana Appennino Pistoiese;
 - uno dal Presidente della Amministrazione Provinciale di Pistoia
 - due dal Presidente della Camera di Commercio di Pistoia
 - due dai presidenti o delegati delle Associazioni di Volontariato della Provincia di Pistoia, iscritte da almeno due anni nel registro Generale delle organizzazioni di Volontariato della regione Toscana
 - uno dal Vescovo della Diocesi di Pistoia
 - uno dal Rettore dell’Università di Firenze

I componenti del Consiglio Generale non rappresentano i soggetti che li hanno designati né rispondono ad essi.

I Consiglieri devono possedere specifici requisiti di onorabilità ed esperienza.

Il Consiglieri durano in carica cinque anni dalla data della nomina e possono essere confermati soltanto per un altro mandato consecutivo.

Nel corso del 2014 la composizione del Consiglio Generale non ha subito variazioni.

Nello stesso periodo si è riunito 8 volte.

Il Consiglio Generale al 31.12.2014

Componenti	Scadenza mandato	Ente designante
1. Gabriella Aschieri	11.12.2015	Presidente della Comunità Montana Appennino Pistoiese
2. Roberto Baroncelli	16.06.2015	Assemblea dei Soci
3. Roberto Barontini	11.12.2015	Associazioni del Volontariato
4. Sauro Becattini	16.06.2015	Assemblea dei Soci
5. Ermanno Bujani	16.06.2015	Assemblea dei Soci
6. Vito Cappellini	16.06.2015	Assemblea dei Soci
7. Don Luca Carlesi	11.12.2015	Vescovo di Pistoia
8. Marco Carrara	25.09.2018	Camera di Commercio
9. Mario De Pasquale	16.06.2015	Assemblea dei Soci
10. Romano Del Nord	11.12.2015	Rettore dell’Università di Firenze
11. Alberto Del Rosso	11.12.2015	Sindaci dei Comuni di Buggiano, Chiesina, Lamporecchio, Larciano, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese
12. Eugenio Fagnoni	11.12.2015	Sindaci dei Comuni di Marliana, Massa e Cozzile, Pescia, Uzzano e Montecatini Terme
13. Roberto Fambrini	16.06.2015	Assemblea dei Soci
14. Marco Giunti	11.12.2015	Presidente dell’Amministrazione Provinciale di Pistoia
15. Marzio Magnani	16.06.2015	Assemblea dei Soci
16. Francesco Panerai	11.12.2015	Presidente della Camera di Commercio
17. Giorgio Petracchi	16.06.2015	Assemblea dei Soci
18. Giovanni Pieraccioli	16.06.2015	Assemblea dei Soci
19. Claudio Rosati	11.12.2015	Sindaco del Comune di Pistoia
20. Romina Santi	11.12.2015	Sindaci dei Comuni di Agliana, Montale, Quarrata, Serravalle Pistoiese
21. Marcello Suppressa	11.12.2015	Associazioni del Volontariato

22.	Giovanni Tarli Barbieri	16.06.2015	Assemblea dei Soci
23.	Cecilia Turco	16.06.2015	Assemblea dei Soci
24.	Stefano Zamponi	16.06.2015	Assemblea dei Soci

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le funzioni

E’ l’organo cui compete la gestione della Fondazione per l’ ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare spettano ad esso le deliberazioni concernenti:

- la nomina del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- la predisposizione del bilancio d’esercizio e della relazione sulla gestione comprensiva del bilancio di missione;
- l’assunzione del personale dipendente e la gestione dei rapporti di lavoro;
- la nomina del Direttore della Fondazione e la determinazione del relativo compenso;
- la nomina degli amministratori e sindaci revisori nelle società o enti partecipati;
- la nomina dei soci designati dagli enti locali e territoriali e le organizzazioni economico-professionali e culturali e la proclamazione dei soci eletti dall’Assemblea, previa verifica dei loro requisiti.

Il dettaglio delle competenze è stabilito dall’art. 23.1 dello Statuto.

Gli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente della Fondazione e da sei Consiglieri.

I Consiglieri vengono nominati dal Consiglio Generale con votazione separata da quella del Presidente.

Essi devono possedere i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto e devono possedere appropriate conoscenze in materie inerenti i settori di intervento della Fondazione o competenze economico – finanziarie o giuridico-amministrative oppure aver maturato una effettiva esperienza nell’ambito del volontariato, della libera professione o in campo imprenditoriale o accademico, o della pubblica amministrazione.

I Consiglieri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili consecutivamente per non più di una volta.

Nel corso del 2014 la composizione del Consiglio di amministrazione non ha subito variazioni.

Nello stesso periodo si è riunito 27 volte.

Il Consiglio di Amministrazione al 31.12.2014

Componenti	Scadenza mandato
Presidente	
Ivano Paci	04.05.2016
Vice Presidente	
Luca Iozzelli	27.01.2019
Consiglieri	
Giuseppe Alibrandi	04.05.2016
Roberto Cadonici	04.05.2016
Giulio Masotti	04.05.2016
Giovanni Palchetti	04.05.2016
Cristina Pantera	04.05.2016

IL PRESIDENTE

Le funzioni

Il Presidente rappresenta la Fondazione e sovrintende al suo funzionamento.

Esercita funzioni di impulso e coordinamento dell’attività degli organi collegiali e vigila sull’esecuzione delle relative deliberazioni nonché sull’andamento generale della Fondazione.

Convoca e presiede il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione e l’Assemblea dei soci;

Assume, nei casi di assoluta urgenza, sentito il Direttore, ogni determinazione di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente

Il Presidente è nominato dal Consiglio Generale, dura in carica 5 anni ed è rieleggibile consecutivamente per non più di una volta.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Le funzioni

Il Collegio dei Revisori ha le attribuzioni ed i doveri stabiliti dagli articoli 2403, 2404 e 2407 del codice civile.

I Revisori

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti;
Sono nominati dal Consiglio Generale e devono essere iscritti nel registro dei Revisori Contabili.

Restano in carica tre esercizi e possono essere confermati una sola volta.

Nel corso del 2014 la composizione del Collegio dei Revisori non ha subito variazioni.

Nel corso del 2014 i revisori sono stati presenti a 37 adunanze di altri organi e tenuto quattro riunioni per l’attività di controllo loro demandata.

Componenti		Scadenza mandato
Alessandro Michelotti	Presidente	18.04.2016
Giovanna Evangelista	Revisore effettivo	18.04.2016
Antonella Giovannetti	Revisore effettivo	18.04.2016
Alberto Busi	Revisore supplente	18.04.2016
Luca Poggialini	Revisore supplente	18.04.2016

3. L’assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Fondazione, alla fine del 2014, risulta composta dal Direttore e da otto dipendenti, tra cui sette dipendenti diretti e uno in distacco dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, oltre a due collaboratori.

Nel corso del 2014 si è arricchita di una nuova figura professionale che si occupa del settore Comunicazione e relazioni con la stampa.

Questo nuovo settore si è integrato al modello organizzativo in essere che prevedeva l’articolazione del lavoro in quattro settori e precisamente: segreteria generale - eventi, erogazioni e progetti, contabilità e bilancio, gestione finanziaria.

Nel corso dell’esercizio, il lavoro della Fondazione è stato supportato da consulenti esterni per la gestione di particolari aree di attività che richiedono competenze specifiche, attinenti materie contrattuali, legali, tributarie e immobiliari, nonché competenze specialistiche per l’organizzazione di particolari eventi.



IL DIRETTORE

Le funzioni

Partecipa alle riunioni dell’Assemblea dei Soci, del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e ne redige il verbale.

Il Direttore:

- istruisce gli atti per le deliberazioni degli organi collegiali ed esegue le deliberazioni stesse;
- assicura il tempestivo rispetto delle scadenze previste dalla legge, dallo statuto e quelle previste da provvedimenti degli organi;
- provvede all’attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali e dei programmi dagli stessi approvati;
- dirige e coordina il personale della fondazione;
- assicura il buon funzionamento degli uffici;
- cura gli adempimenti di legge in materia fiscale, contabile e di bilancio

Nomina

E’ nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

Deve possedere i requisiti di professionalità e onorabilità fissati dallo statuto.

CAPO SERVIZIO	Collabora con il Direttore per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni allo stesso demandate e alla predisposizione degli atti e delle relazioni da sottoporre agli organi statutari. Assicura la corretta esecuzione del lavoro degli uffici.
---------------	--

SETTORE CONTABILITÀ E BILANCIO	n. 2 addetti a tempo indeterminato Provvede agli adempimenti fiscali riguardanti le imposte dirette e indirette gestisce lo scadenziario degli impegni tributari. Segue la segreteria e gli aspetti amministrativi del “Comitato Microcredito Pistoiese”. Predisporre, per quanto di sua competenza, il Documento Programmatico Triennale e Annuale; il Bilancio di esercizio della Fondazione e i bilanci della “Fondazione Pistoiese Promusica” e di “Pistoia Eventi Culturali”. Gestisce gli immobili di proprietà, la loro manutenzione e le utenze. Cura gli atti inerenti i rapporti con istituti, enti e società nei quali la Fondazione ha partecipazioni.
--------------------------------------	--

SETTORE EROGAZIONE E PROGETTI	n. 2 addetti a tempo indeterminato Gestisce i progetti propri, e quelli di terzi acquisiti tramite sia bandi o per domanda diretta. Redige i tabulati statistici relativi ai progetti medesimi. Predisporre per quanto di competenza il Bilancio di missione. Segue l’aggiornamento del prodotto informatico Sime. Cura gli adempimenti con Istituti, Enti e Società nei quali la Fondazione ha rapporti di associazione.
SETTORE GESTIONE FINANZARIA	n. 1 collaboratore In accordo con il Presidente e il Direttore ed in coerenza con i documenti di indirizzo e con gli orientamenti del “Comitato degli investimenti” attua gestione degli investimenti finanziari della fondazione. Mantiene contatti con l’Advisor e nei limiti delle sue attribuzioni svolge le operazioni di negoziazione e le altre ritenute opportune.
SETTORE SEGRETERIA GENERALE – EVENTI	n. 2 addetti a tempo indeterminato Cura gli atti inerenti la disciplina istituzionale della Fondazione. Cura la segreteria del Presidente e del Direttore. Organizza e gestisce le riunioni dell’assemblea dei soci, del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e ne redige, trascrive ed archivia gli atti ed i verbali. Predisporre le pratiche da sottoporre agli organi della Fondazione. Cura la distribuzione dei volumi editi o acquistati dalla Fondazione. Cura le pratiche di acquisto inerenti le opere d’arte e la loro concessione a terzi per mostre ed esposizioni. Cura la realizzazione e distribuzione del notiziario “Società e Territorio”. Cura i rapporti con gli enti e le associazioni culturali locali. Organizza manifestazioni e convegni della Fondazione.

SETTORE COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON LA STAMPA	n. 1 addetto a tempo determinato Cura le relazioni con la stampa, redige comunicati e predispone la rassegna stampa. Redige testi per le pubblicazioni editate dalla Fondazione. Aggiorna i contenuti e cura la veste grafica del sito della Fondazione e del sito dedicato agli eventi espositivi e le pagine dei social network della Fondazione. Predisporre il materiale promozionale e programma la diffusione delle campagne pubblicitarie dei bandi e degli eventi della Fondazione. Supporta e coordina la comunicazione di eventi realizzati con il contributo della Fondazione.
---	---

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2014

Sezione II – Relazione sulla gestione

- Capitolo I – Quadro generale e di sintesi*
- Capitolo II – Il patrimonio e la sua gestione:
la componente finanziaria*
- Capitolo III – Le partecipazioni immobilizzate*
- Capitolo IV – Il patrimonio e la sua gestione:
gli investimenti in immobili*
- Capitolo V – La missione “territoriale”:
richiami e rinvio*
- Capitolo VI – Il risultato dell'esercizio*

SEZIONE II - RELAZIONE SULLA GESTIONE

CAPITOLO I – QUADRO GENERALE E DI SINTESI

1. Un esercizio “cerniera”. Una “buona annata”.

E’ regola di buona amministrazione quella che prescrive, al di là degli obblighi normativi che lo impongono, di **rendere periodico conto** di come si è amministrato e gestito, soprattutto quando queste impegnative attività si esercitano non in una sfera meramente soggettiva, ma interessano una collettività ed un territorio. **E’ una regola che appartiene alla razionalità ed alla stessa dimensione etica dell’operare.**

Anche una celebre parabola evangelica, sia pure con significato spirituale e morale, si affida alla metafora monetaria dei “talenti”, per rappresentare la necessità di una fedeltà operosa e attiva e non meramente passiva e neghittosa.

Dentro queste riflessioni, eccoci quindi al nostro rendiconto annuale, il ventiduesimo della serie.

Un rendiconto fatto inevitabilmente di numeri, di dati quantitativi, ma che non si limita ad esporli. I numeri esprimono quantità e sono certamente espressivi nella loro nudità: ma, soprattutto quando si riferiscono ad una attività complessa come quella della fondazione, **richiedono di essere spiegati e chiariti nel loro contesto** e soprattutto di essere integrati con **informazioni di carattere “qualitativo”** che servano a dare ai numeri stessi un supplemento di significato e che consentano ad esprimere una valutazione motivata di consenso, di critica, di aperto dissenso.

E questo nella **chiarezza, completezza, leggibilità e comprensibilità** di ciò che, con il rendiconto, dobbiamo e vogliamo comunicare. **Questa è la nostra ambizione**: fornire un resoconto che non si limita ad affermare, ma spiega e illustra, anche se non si potrà mai giungere a rappresentare e testimoniare quanto lavoro, quanto impegno, quanto esercizio di capacità decisionale e di responsabilità, quanto sforzo collaborativo tra le persone coinvolte, stanno, per un intero anno, dietro ai numeri ed alle parole del resoconto che presentiamo.

Nel rendiconto precedente **abbiamo chiamato l’esercizio 2013 un esercizio “quasi” normale**, spiegandone le ragioni. **L’esercizio 2014** cui è dedicato il presente rendiconto, può ben essere chiamato, in una linea di coerente evoluzione, **un esercizio “cerniera” sotto il profilo della qualità dell’azione svolta e “una buona annata” sotto quello dei risultati quantitativo - numerici.**

Parliamo di **esercizio “cerniera”** perché, essendo l’ultimo del piano triennale 2012-2014, esso ha visto **un’importante e innovativa sperimentazione che ha formato la base empirica per l’ideazione e la formulazione del DPA 2015-2017**, che innova fortemente nelle sue linee di intervento e nella individuazione dei progetti a favore del territorio, con l’abbandono di strumenti ormai noti e consolidati per battere nuove e più impegnative strade, ritenute più idonee al miglior conseguimento delle finalità istituzionali.

Dal punto di vista quantitativo, prendendo a prestito il linguaggio di chi, dopo aver duramente lavorato e concimato la terra e fatto tutto quanto era in suo potere, attende con ansia quantità e qualità del raccolto, pensiamo di poter dire che **il 2014 è stato davvero “una buona annata”**; ma potremmo anche parlare, a giusta ragione, di **un’annata record**.

Quello che archiviamo con questo bilancio può essere anche chiamato l’esercizio dei **record**:

- **il record dei proventi effettivi netti**, cioè dei flussi di cassa generati dalla gestione del patrimonio, che ammontano ad € 34,091 milioni;
- **il record dell’avanzo di gestione** che è pari ad € 20,150 milioni, al netto degli oneri di gestione, nonché dell’accantonamento al Fondo rischi variazioni di mercato e svalutazioni per € 7,785 milioni e al netto di imposte transitate dal conto economico per € 4,151 milioni;
- **il record delle imposte complessivamente gravanti** sulla Fondazione nell’esercizio, pari a complessivi € 5,797 milioni;
- **il record dell’avanzo disponibile per gli interventi istituzionali**, da utilizzare nell’esercizio successivo (2015), pari ad € 15,583 milioni.

Naturalmente **il giudizio più importante** e significativo lo daranno **gli organi della fondazione** chiamati ad approvare il rendiconto e ancor più, e con maggior valore, **i nostri “stakeholders”**. Con questo termine, tipico del mondo anglosassone e ormai entrato in largo uso anche da noi, si intendono tutti i gruppi sociali e le realtà istituzionali pubbliche e private con un motivato e strutturato (e perciò oggettivo) interesse al buon andamento ed al corretto funzionamento di un’istituzione, di un’impresa, e anche della Fondazione.

Nel nostro caso, **gli “stakeholders”** sono le istituzioni elettive, gli enti e le associazioni delle varie forme di volontariato, le organizzazioni educative, le comunità locali nelle loro molteplici espressioni.

La loro approvazione costituisce il premio più ambito per il lavoro e la fatica che abbiamo profuso nell’anno che ci sta alle spalle.

Una piccola, ma opportuna precisazione: qualcuno obietterà che i dati ed i dettagli forniti sono anche eccessivi e possono alla fine ostacolare un effettivo esito di chiarezza e di trasparenza.

E’ un’obiezione che non condividiamo. Con molta minor fatica potremmo raccontare e dare conto del lavoro di un anno, usando solo parole e frasi integrate con qualche essenziale cifra riferita a dati complessivi e inevitabilmente eterogenei e poco comprensibili.

Noi pensiamo invece che, se vogliamo una vera operazione di “rendimento dei conti” completa e trasparente, i dati forniti non possono non essere analitici e riguardare tutti gli aspetti della gestione patrimoniale, operativa e istituzionale senza lasciare alcuna zona d’ombra.

Questo è almeno il nostro intento, così che chiunque abbia voglia e pazienza quanto basta, possa conoscere e valutare ogni risvolto dell’attività della Fondazione nel periodo cui il bilancio si riferisce e formarsi una fondata opinione al riguardo.

2. Continuità e cambiamento: due poli in proficua interazione

Abbiamo chiamato l'esercizio 2014 un esercizio “cerniera” perché collega un piano triennale concluso con quello elaborato per il triennio successivo, ma anche e soprattutto perché nell'anno in questione si sono **introdotte innovazioni e compiute sperimentazioni** che troveranno il loro pieno sviluppo ed effetto nell'esercizio successivo.

Anche la Fondazione, come ogni organizzazione vivente, avverte costantemente da un lato **la forza della continuità e della routinizzazione** dei comportamenti e delle attività; **dall'altro la spinta e l'esigenza al cambiamento**, sotto la pressione di problemi nuovi, di nuove condizioni esterne e di nuove esigenze interne.

Sono i due poli ineludibili di ogni organizzazione viva e vitale chiamata ad assolvere a specifiche funzioni all'interno di un determinato contesto; dove una continuità che non sia stanca e meccanica ripetizione del passato, costituisce terreno fertile per accogliere e per germogliare la sperimentazione e l'introduzione delle innovazioni, effetto e causa del cambiamento.

Nell'anno del quale stiamo parlando, **il cambiamento e l'innovazione nelle regole, nelle procedure e negli strumenti** hanno avuto un particolare rilievo.

Sul piano istituzionale, sono state approvate **importanti modifiche allo statuto dell'ente**, raccogliendo alcuni degli esiti del dibattito culturale sulle fondazioni di origine bancaria avviato ormai da tempo in Italia. Anche a seguito delle indicazioni presenti nella “*Carta delle Fondazioni*”, **abbiamo introdotto regole più rigorose** volte a delimitare con maggiore chiarezza lo spazio che, nel contesto locale, deve dividere le cariche della Fondazione da quelle delle banche conferitarie e da quelle di carattere politico e amministrativo.

Per quanto riguarda **l'attività a sostegno del territorio**, nel 2014 abbiamo sperimentato un nuovo modo di dialogare con la comunità sociale e le sue istituzioni, amministrative ed economiche. In particolare, **il documento programmatico della Fondazione per il triennio 2015-17**, recentemente approvato, è stato impostato raccogliendo il contributo propositivo, da noi richiesto, delle amministrazioni locali, delle organizzazioni rappresentative delle categorie produttive, delle istituzioni scolastiche, delle associazioni impegnate nelle esperienze di volontariato nel campo dei servizi alla persona e della cultura.

D'altra parte, consapevoli che la crisi economica non sembra per adesso mollare la presa, in generale sul sistema – paese, ma anche, e pesantemente, nella realtà locale, abbiamo immaginato e sperimentato inediti strumenti di intervento, anche se di non semplice realizzazione; in concreto **si è fatto ricorso a bandi specifici** emanati per favorire la creazione di nuove opportunità di lavoro per le aziende, per incentivare l'occupazione giovanile, per consentire alle amministrazioni locali pistoiesi di realizzare prontamente alcune opere pubbliche già programmate e progettate ma prive del necessario finanziamento.

L'innovazione nel sistema dei bandi ha avuto un riscontro complessivamente assai positivo, tanto da giustificare che il Documento Programmatico Triennale 2015 – 2017 preveda, come modo ordinario di acquisizione dei progetti, **soltanto il**

ricorso a bandi specifici, rinunciando dopo una lunga e pur positiva esperienza, alla pubblicazione di un bando generale.

Nel corso dell'anno 2014, si è proceduto anche ad **un graduale ma ormai necessario potenziamento della struttura**, con l'assunzione a tempo determinato, che normalmente evolve in una successiva assunzione pura e semplice, di una risorsa dedicata all'attività di comunicazione e di ufficio stampa.

L'anno in esame ha visto anche l'introduzione di significative **innovazioni strumentali e procedurali**.

Infatti:

- è stata adottata e predisposta una **procedura on line** per la raccolta delle domande di contributo per progetti di terzi;
- la sala delle riunioni del Consiglio Generale (Palazzo Sozzifanti) è stata dotata di un impianto microfonico, ottenendo un netto miglioramento nel supporto operativo allo svolgimento delle riunioni;
- **il materiale documentale occorrente per le sedute** del Consiglio di Amministrazione **non viene più distribuito** ai consiglieri **in forma cartacea ma immesso in tablet** con notevole risparmio di carta, di fotocopie e del lavoro di archiviazione.

3. Il fondamento e la ragion d'essere del nostro operare: la “missione istituzionale” della fondazione

La stella polare del nostro lavoro è la “**missione istituzionale**” che è propria di tutte le fondazioni di origine bancaria e ne costituisce l'elemento fondante; è rispetto ad essa che si misurano il successo e l'adeguatezza o meno della sua attività.

Trattasi di una missione unitaria, concettualmente e operativamente complessa, opportunamente scindibile in **due distinte missioni**, non separate fra loro ma anzi strettamente interconnesse, che si riconducono a sintesi appunto nella unitaria e unificante missione istituzionale.

Esse sono:

- la missione “**patrimoniale**”, volta alla conservazione ed al rafforzamento del patrimonio dell'ente attraverso la sua efficace gestione, insieme all'ottenimento di flussi periodici di risorse utilizzabili per l'altra missione e cioè:
- la missione “**territoriale**”, finalizzata a promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio di riferimento.

La seconda missione, la più importante sul piano finalistico e delle ricadute sulla comunità, è condizionata, in modo essenziale, dall'efficace svolgimento della prima.

Non conservare il patrimonio, non incrementarlo per quanto possibile e non trarne adeguati flussi reddituali, ridurrebbe drasticamente ogni possibilità di servizio al territorio. Nei paragrafi e nei capitoli che seguono, sarà agevole constatare che il

patrimonio della Fondazione gode di ottima salute e che i risultati dell'esercizio 2014, nonostante le gravi incertezze che hanno ancora caratterizzato il quadro economico e finanziario, sono particolarmente positivi, anzi i migliori di sempre.

Se la **missione territoriale** è chiara nei suoi obiettivi generali, il suo effettivo compimento dipende da come essa viene interpretata e dai criteri in base ai quali viene attuata.

Anche se l'abbiamo detto e scritto in più occasioni, essendo all'inizio di un triennio di programmazione molto impegnativo, e dovendo ancora operare all'interno di una crisi che ha colpito il nostro territorio con molta durezza, può essere opportuno tornare ad esporre tali criteri in modo esplicito, e auspicabilmente comprensibile nelle sue motivazioni.

La Fondazione opera nella sfera e secondo i criteri della **“sussidiarietà” orizzontale** rispetto allo stato ed alle sue articolazioni territoriali e rispetto alle altre organizzazioni che nascono, con varie finalità, dal grembo della società civile.

La sussidiarietà non è da interpretare come supplenza rispetto allo Stato o agli enti locali e ancora meno come surrogia degli stessi nei loro compiti o come subordinazione ad essi.

Questa impostazione di fondo reca con sé alcune conseguenze:

- non si può immaginare la Fondazione come fonte di meri trasferimenti di risorse finanziarie per soddisfare esigenze di bilancio di altri enti;
- è ugualmente errato pensare alla Fondazione come ad una specie di bancomat che, a semplice domanda, può soddisfare qualunque richiesta.

La sussidiarietà si realizza finanziando progetti definiti che possano essere condivisi dalla Fondazione nelle loro finalità e per l'attendibilità del soggetto proponente.

A titolo esemplificativo la Fondazione realizza la sua missione territoriale in termini di sussidiarietà quando:

- rende possibili opere ed eventi che altrimenti non sarebbero realizzati;
- o che lo sarebbero in un futuro molto lontano e per ciò stesso altamente incerto;
- interviene per implementare le dotazioni di strutture scolastiche, sanitarie, sociali e culturali pubbliche;
- solo in circostanze eccezionali e straordinarie, attua trasferimenti di fondi per fronteggiare specifiche emergenze.

Fanno da corollario a questi principi, il criterio di agire, di norma e su progetti di terzi, in termini di **cofinanziamento** e quello di **non impegnare le risorse** della Fondazione **nel sostenere le esigenze della gestione corrente** di enti e associazioni, salvo i casi previsti dallo Statuto.

4. Il contesto politico e normativo: ancora novità (e non sono buone).

Per la Fondazione, la volontà di battere sentieri non tradizionali deve fare anzitutto i conti con la normativa di settore e con i rigorosi vincoli che essa impone.

Essa non può fare un uso totalmente libero delle proprie risorse, pur nell'alveo delle finalità istituzionali; anzi, incontra notevoli limiti, specialmente nel rapporto con il mondo delle imprese, in relazione anche alle misure astrattamente pensabili per concorrere al fronteggiamento della crisi ed al sostegno all'occupazione.

Altre volte sono i lacci ed i lacciuoli della burocrazia, soprattutto nelle pubbliche amministrazioni - centrali e locali - a condizionare fortemente i risultati del nostro lavoro.

Sul piano politico generale dobbiamo registrare che il legislatore, nel corso del 2014, ha assai inasprito il regime fiscale delle fondazioni di origine bancaria, dapprima con l'innalzamento delle ritenute sulle rendite finanziarie e sul capital gain (a partire dal 1° luglio 2014) e, successivamente, con la legge di stabilità per il 2015, attraverso un drammatico aumento della tassazione sui dividendi azionari percepiti dagli enti no profit. Un aumento che si applica retroattivamente, cioè anche agli utili distribuiti dal 1 gennaio 2014.

Sotto quest'ultimo profilo la disposizione di legge contrasta con il principio di tutela dell'affidamento di chi, come la Fondazione, avrebbe anche potuto compiere scelte di investimento diverse se avesse potuto prevedere di dover perdere quasi un quarto degli utili distribuiti.

Le generali e argomentate critiche suscitate dall'applicazione retroattiva di tale aumento hanno indotto il legislatore, non ad eliminare l'applicazione retroattiva del maggior prelievo, ma ad introdurre un'attenuazione dell'impatto sulle possibilità di erogazione, attraverso il riconoscimento di un credito di imposta da utilizzare nel triennio successivo.

5. I risultati dell'esercizio: anticipazione e rinvio.

Nella tabella sotto riportata vengono esposti i principali risultati del bilancio 2014, sufficienti a consentire un giudizio di sintesi sull'esercizio trascorso.

Esercizio 2014: sintesi della gestione patrimoniale ed operativa

€ / milioni			
Voci significative	2014	2013	Variazioni %
1. Patrimonio Netto	355,00	350,97	1,15%
2. Proventi netti correnti	29,92	19,77	51,34%
3. Proventi netti complessivi	34,09	22,11	54,18%
4. Oneri di gestione ordinari	-2,00	-1,63	22,70%
5. Avanzo dell'esercizio	20,15	17,40	15,80%
6. Fondi disponibili per gli interventi futuri (esclusi "Altri fondi")	52,94	47,76	10,85%
7. Proventi complessivi / Patrimonio Netto (3 / 1)	9,60%	6,30%	
8. Proventi finanziari / Investimenti finanziari	9,81%	4,78%	
9. Proventi da partecipazioni / Partecipazioni	4,57%	5,65%	
10. Oneri di gestione / Patrimonio (4 / 1)	0,56%	0,46%	
11. Oneri di gestione / Avanzo netto (4 / 5)	9,93%	9,37%	

Dalla tabella sopra riportata emerge che la “missione patrimoniale” con il suo corollario “reddituale” è ampiamente realizzata. I dati esposti si commentano da soli.

Per quanto riguarda la **conservazione del patrimonio**, lo stesso ha quasi triplicato il suo valore passando da € 125,5 milioni del 1992 a € 355,0 milioni a fine 2014, con un incremento del 182,9% (per maggiori dettagli vedi l'**Allegato n. 6**).

La gestione del patrimonio ha generato **proventi ordinari** al netto dalle spese relative alla gestione per € 29,92 milioni (+ 51,34% sul 2013) e **proventi complessivi** per € 34,09 milioni (+ 54,18% sul 2012), il livello massimo raggiunto negli anni.

Gli **oneri di gestione** si mantengono a livelli molto contenuti e la loro incidenza percentuale rispetto al patrimonio si colloca fra le più basse rispetto all'insieme delle fondazioni bancarie.

L'**avanzo di gestione** raggiunge € 20,2 milioni (più 15,80% sul 2013) ed è anch'esso il più alto della storia della fondazione. Anche la parte “reddituale” della missione patrimoniale ha dato quindi esiti molto soddisfacenti. E' peraltro da dire che tutti i bilanci relativi ai ventidue esercizi sinora trascorsi, hanno registrato un avanzo di gestione (per maggiori dettagli vedi **Allegato 8**).

E' anche da precisare che i proventi del conto economico dal quale deriva l'avanzo sono tutti rappresentati da entrate effettive di cassa senza alcun contributo dalle plusvalenze non realizzate.

Per concludere questo paragrafo di sintesi si possono commentare gli **indicatori di redditività** della gestione patrimoniale (riportati nella tabella di cui sopra), quali:

- a) **Proventi complessivi/Patrimonio netto:** il rapporto misura la redditività complessiva del patrimonio, che passa dal 6,30% del 2013 al 9,60% del 2014.
- b) **Proventi finanziari/Investimenti finanziari:** l'indice misura la redditività degli investimenti diversi dalle partecipazioni; passa dal 4,78% del 2013 al 9,81% del 2014.
- c) **Dividendi da partecipazioni/Partecipazioni:** l'indice esprime, esclusivamente sulla base dei dividendi distribuiti, la redditività delle partecipazioni; l'indice 2014 si attesta al 4,57% contro il 5,65% del 2013.

Rispetto all'esercizio precedente, si ha un significativo e generale incremento della redditività, dovuto ai proventi finanziari ottenuti; fa eccezione, andando in controtendenza, la redditività delle partecipazioni, che si riduce principalmente per la mancata distribuzione di dividendi da parte della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia.

Naturalmente questi dati di sintesi, saranno meglio spiegati e resi più espliciti dalla attenta lettura, oltre che degli altri capitoli della presente relazione, dei prospetti contabili, della nota integrativa e degli allegati.

Per quanto riguarda la “missione territoriale” si rinvia a quanto sommariamente esposto nel **capitolo V** della presente relazione e soprattutto al fascicolo “**Bilancio di Missione**” che espone in dettaglio i progetti finanziati nel corso del 2014, nei settori di intervento prescelti.

CAPITOLO II – IL PATRIMONIO E LA SUA GESTIONE: LA COMPONENTE FINANZIARIA

1. Gli investimenti finanziari e la loro gestione

I primi quattro paragrafi del presente capitolo, dedicati a impostazioni e criteri di ordine generale riguardanti la componente finanziaria del portafoglio e la sua gestione, poiché le impostazioni ed i criteri sono rimasti sostanzialmente immutati rispetto all'esercizio precedente, hanno inevitabilmente contenuto in gran parte simile a quello esposto nella relazione dell'anno precedente.

Potevamo quindi limitarci ad un semplice richiamo e rinvio, ma avremmo costretto il lettore ad una qualche fatica.

Abbiamo quindi preferito riprodurli nella loro sostanza, con qualche lieve aggiustamento, perché esprimono correttamente l'approccio tenuto anche nel 2014 dalla Fondazione in questo essenziale comparto della sua attività.

1.1 Gli obiettivi della gestione finanziaria

Il D.Lgs. n. 153/99 stabilisce che *“il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni, quali enti senza scopo di lucro, che operano secondo principi di trasparenza e moralità”*.

Il patrimonio è necessariamente investito, pressoché “in toto”, in attività finanziarie, attraverso i vari strumenti che sono tipicamente a disposizione degli investitori istituzionali, fra i quali si collocano le fondazioni come la nostra.

Attraverso la gestione del patrimonio, la Fondazione deve perseguire e conciliare **tre obiettivi**, e cioè:

- a) **conservare il valore** reale del patrimonio;
- b) ottenere **un'adeguata redditività** coerente con l'obiettivo a) e con le esigenze poste dal funzionamento e dalle finalità istituzionali della Fondazione nei confronti del territorio;
- c) realizzare condizioni che assicurino proventi sotto forma di **flussi di cassa periodici**.

Poiché il patrimonio della Fondazione è costituito, per la quasi totalità, da investimenti finanziari, gli obiettivi di cui sopra sono collegati ai parametri fondamentali della gestione finanziaria e cioè: la scelta del **profilo di rischio complessivo** al quale si intende esporre il patrimonio e quindi la rischiosità degli impieghi (a); il **rendimento** degli strumenti di investimento finanziario prescelti (b); la **liquidabilità degli investimenti** medesimi e la **periodicità dei flussi di cassa** dagli stessi ottenibili (c).

Si tratta di obiettivi non automaticamente convergenti e compatibili: rischio e rendimento sono fra loro direttamente correlati (cioè a maggiore rendimento corrisponde un rischio più elevato); l'ottenimento o meno di flussi di cassa periodici dipende da scelte che tendono a privilegiare i rendimenti di natura ricorrente (dividendi e interessi) piuttosto che redditi differiti nel tempo e conseguibili sotto la forma di crescita del valore patrimoniale dell'investimento.

Gli obiettivi a) e b) sono addirittura fra loro divergenti perché un maggior rendimento può ottenersi solo assumendo maggiori rischi, che rendono più incerta la possibilità di conservazione del patrimonio.

Le attività finanziarie di emittenti pubblici o privati, rappresentative di debito o di capitale, costituiranno comunque, anche per il futuro, la parte più rilevante del patrimonio investito.

Per non compromettere le esigenze di liquidità rivenienti dalla gestione, dovrà trattarsi, salvo eccezioni, **di attività quotate sui mercati regolamentati** e perciò **liquidabili** in qualunque momento, a parte i problemi di prezzo ed i conseguenti rischi di perdita.

Gli orientamenti strategici della gestione patrimoniale e della politica di investimenti della Fondazione sono definiti dal Consiglio Generale come organo di indirizzo.

Il Consiglio Generale ha definito, a intervalli piuttosto ampi di tempo, le linee guida da seguire nella selezione degli investimenti, fissando la percentuale massima di patrimonio investibile in ciascuna categoria di attività finanziaria, differenziata secondo le diverse classi di rischio alle stesse attribuibili.

1.2 Linee generali della gestione del patrimonio finanziario: il modello organizzativo - gestionale

La gestione del patrimonio finanziario deve essere al servizio della missione istituzionale della fondazione, nelle due configurazioni che abbiamo chiamato “missione patrimoniale” e “missione territoriale”.

Essa deve quindi tendere non alla massimizzazione dei risultati, bensì alla loro ottimizzazione rispetto alla missione globalmente intesa; esercizio assai difficile, che potrebbe efficacemente esprimersi come soddisfacente ottimizzazione dei risultati reddituali periodici sotto il vincolo dell'assoluta intangibilità del patrimonio ed anzi del rafforzamento del medesimo nel tempo.

Fin dall'inizio e per diversi anni la Fondazione ha seguito il criterio dell'affidamento del patrimonio a gestori terzi di elevato standing operativo e reputazionale, riservando alla gestione diretta una piccola quota del patrimonio complessivo.

L'affidamento a terzi sotto forma di gestione patrimoniale o di fondi mobiliari, sia pure attentamente scelti con il supporto dei nostri advisor, ha peraltro portato a risultati sostanzialmente insoddisfacenti.

Negli ultimi anni abbiamo quindi ampliato l'attività di gestione diretta degli investimenti finanziari, in modo da avere un controllo più puntuale sul loro andamento.

A tale scopo, la Fondazione utilizza da tempo una risorsa esperta a tempo parziale che funge da interfaccia giornaliera degli operatori finanziari per l'esecuzione delle operazioni di investimento e disinvestimento, secondo i criteri definiti.

Dal 2005 per la valutazione, selezione e monitoraggio dei gestori, e per tutti gli aspetti inerenti la gestione patrimoniale, la Fondazione si avvale della consulenza generale di un advisor indipendente, Prometeia Advisor Sim, controllata di Prometeia.

Il consiglio è affiancato anche, per le sue scelte gestionali, da un **Comitato Investimenti** che si riunisce, con cadenza di norma bimestrale, per fornire analisi, valutazioni e suggerimenti.

Il Comitato Investimenti è composto dal Presidente e dal Vice Presidente della Fondazione, dal Direttore della stessa, dal dr. Mario Giacomelli, responsabile dell'area finanza, dal consigliere generale dell'ente Marzio Magnani, dall'avv. Telesforo Bernardi, nonché dal dr. Cosimo Musiello e dalla dr.ssa Sandra Ferlini per l'advisor Prometeia; lo stesso si è riunito regolarmente, cinque volte nel corso dell'anno passato.

La configurazione progressivamente assunta dalle procedure d'investimento adottate, costituisce una struttura che già opera secondo modalità organizzative idonee, come vuole la legge, ad assicurare quella separazione dalle altre attività della Fondazione, occorrente per una gestione diretta.

La presenza di un advisor generale esterno, l'esistenza di un Comitato Investimenti, l'affidamento della parte in gestione diretta ad una risorsa esperta che cura l'operatività necessaria e riferisce esclusivamente al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione senza alcun contatto con gli altri uffici ed attività della Fondazione, si sono rivelati strumenti importanti, come dimostrano i risultati raggiunti. Peraltro, in considerazione della maggiore complessità dei mercati finanziari, nonché della dimensione raggiunta dai nostri investimenti in tale area e degli adempimenti necessari all'operatività quotidiana, il Consiglio di Amministrazione è intenzionato ad affiancare un'altra idonea risorsa, all'attuale responsabile dell'area finanza della Fondazione.

1.3 La gestione del portafoglio finanziario e la strategia d'investimento

Come abbiamo già detto, la gestione del portafoglio finanziario è ispirata ad una prudentiale diversificazione del rischio, nonché al conseguimento di un'adeguata redditività, coerente e compatibile con il profilo di rischio prescelto, finalizzata alla conservazione del valore del patrimonio.

A tal fine il Consiglio Generale, in data 16 febbraio 2012, ha svolto un'attenta revisione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti.

I limiti di investimento stabiliti per le varie classi di attività finanziarie sono i seguenti:

- a) **liquidità e strumenti di debito sovrano (risk free):** fino ad un massimo del 60% del portafoglio;
- b) **strumenti di natura obbligazionaria:** fino al 50% del portafoglio, con possibilità di ampliamento dell'universo investibile anche ai titoli high yield in misura non superiore al 5% del portafoglio non strategico;
- c) **strumenti di natura azionaria:** fino al 40% del portafoglio, con prevalenza di titoli italiani nella gestione diretta;
- d) **altri strumenti alternativi:** fra cui fondi immobiliari e fondi di private equity fino al 25% del portafoglio, con particolare attenzione alle componenti immobiliari.

Gli strumenti a più elevato rischio, di cui alle lettere b), c) e d), non dovranno di regola superare, in concreto, il 70% del portafoglio complessivo.

Gli investimenti in valuta diversa dall'euro senza copertura dai rischi di cambio non potranno superare il 5% del portafoglio complessivo.

Gli investimenti diretti in titoli obbligazionari dovranno godere di un rating comunque non inferiore all'“investment grade”.

- e) **investimenti diretti in immobili consentiti:** nei limiti del 15% del patrimonio, come per legge;
- f) **ricorso al debito per il compimento di operazioni a basso rischio:** non oltre il 10% del patrimonio;
- g) operatività per vendita di opzioni, o comunque che prevedano come sottostante titoli quotati durevolmente inseriti nel portafoglio: consentita in limiti prudenziali.

Come è dimostrato dai risultati ottenuti, le linee guida sopra richiamate hanno rappresentato un'importante supporto alle scelte gestionali compiute negli esercizi trascorsi.

Tuttavia, in considerazione delle tendenze dei mercati finanziari, caratterizzati da tassi di interesse che si annunciano durevolmente molto bassi, l'Advisor, su sollecitazione del Comitato degli investimenti, sta procedendo alla revisione delle linee - guida sopra indicate al fine di adattare all'odierno contesto economico-finanziario.

Una volta definite, le nuove linee - guida saranno sottoposte all'esame ed all'approvazione del Consiglio Generale.

Lo strumento delle linee - guida opportunamente aggiornate, sarà integrato dalla adozione di un più avanzato modello di analisi quale l'ALM (asset and liability management).

Nella tabella che segue si espone la ripartizione degli investimenti finanziari della Fondazione, con esclusione delle partecipazioni strategiche, strumentali e istituzionali, confrontati con la griglia dell'asset allocation di cui alle linee-guida sopra richiamate.

Ripartizione degli investimenti finanziari, escluse le partecipazioni strategiche, strumentali e istituzionali: confronto con i limiti stabiliti dalle linee guida.

Descrizione comparto	CLASSI DI RISCHIO				Totale	Peso %	Investimenti in valuta senza copertura rischio cambio
	A Liquidità e strumenti di debito sovrano (risk free)	B Strumenti di natura obbligazionaria	C Strumenti di natura azionaria	D Altri strumenti alternativi			
LIMITI PERCENTUALI MASSIMI DI INVESTIMENTO (1)							LIM. % MAX
	60,00%	50,00%	40,00%	25,00%			5,00%
a) INVESTIMENTI FINANZIARI							
1) Gestioni patrimoniali	0	0	0	0	0	0,00	0
- Symphonia - azionaria	-	0	0		0	0,00	
2) Investimenti diretti	84.505.489	42.913.238	93.480.637	0	220.899.364	73,55	0
- Titoli di Stato e assimilati	84.505.489				84.505.489	28,14	
- Obbligazioni non quotate		1.000.000			1.000.000	0,33	
- Obbligazioni corporate		41.913.238			41.913.238	13,95	
- Obbligazioni convertibili			38.184.391		38.184.391	12,71	
- Azioni quotate euro			55.296.245		55.296.245	18,41	
3) Fondi Euro e Global	2.751.021	14.789.977	18.687.853		36.228.851	12,06	0
4) Hedge Funds			33.466		33.466	0,01	0
5) Polizze Assicurative		3.068.550			3.068.550	1,02	0
6) Fondi paesi emergenti					0	0,00	0
7) Private equity				10.186.180	10.186.180	3,39	0
8) Fondi immobiliari				22.178.111	22.178.111	7,38	0
9) PCT	0				0	0,00	0
b) DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.759.152				7.759.152	2,58	12.807
1) Euro	7.746.345				7.746.345	2,58	
2) Valuta (USD) controval. in €	12.807				12.807	0,00	12.807
Totale	95.015.662	60.771.766	112.201.956	32.364.292	300.353.675	100,00	12.807
Peso	31,63%	20,23%	37,36%	10,78%	100,00%		0,00%

(1) Approvati dal Consiglio Generale in data 16 febbraio 2012

Gli importi della tabella sono relativi ai valori di acquisto del titolo e comprendono gli scarti di emissione e di negoziazione.

Al 31 dicembre 2014 la **consistenza complessiva del portafoglio finanziario**, incluse le immobilizzazioni finanziarie ed escluse le disponibilità liquide, è pari a € 415,3 milioni, contro una consistenza del 2013 di € 396,1, con conseguente aumento € 19,2 milioni (+ 4,85%).

La composizione del **portafoglio finanziario complessivo al 31 dicembre 2014** risulta la seguente:

Portafoglio finanziario complessivo: composizione

€/1.000

CLASSI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Immobilizzate	Non immobilizzate	Totale	%
Partecipazioni strumentali istituzionali e strategiche	122.710		122.710	29,01%
Titoli di Stato		84.506	84.506	19,97%
Obbligazioni corporate	5.226	74.872	80.098	18,93%
Partecipazioni diverse - azioni quotate	29.437	25.859	55.296	13,07%
Fondi comuni d'investimento immobiliari chiusi	22.178		22.178	5,24%
Fondi comuni d'investimento azionari	0	14.998	14.998	3,55%
Fondi comuni d'investimento obbligazionari	6.089	11.451	17.540	4,15%
Fondi comuni d'invest. private equity e mob. chiusi	10.186		10.186	2,41%
Fondi comuni d'investimento convertibili	3.690		3.690	0,87%
Polizze assicurative		3.069	3.069	0,73%
Hedge funds		33	33	0,01%
Gestioni patrimoniali		0	0	0,00%
Obbligazioni non quotate		1.000	1.000	0,24%
Fondi comuni d'investimento immobiliari quotati		0	0	0,00%
Totale portafoglio finanziario al netto delle disponibilità liquide (a)	199.516	215.788	415.304	98,17%
Disponibilità liquide (b)	0	7.759	7.759	1,83%
Totale complessivo portafoglio finanziario (a+b)	199.516	223.547	423.063	100,00%

1.4 Profili di esposizione al rischio

Come richiesto dal D.Lgs. 2/2/2007 n. 32, provvediamo ad evidenziare in modo esplicito il complesso dei rischi finanziari gravanti sulla Fondazione.

L'attività della Fondazione, specialmente per quanto riguarda gli investimenti finanziari, espone infatti la stessa ad alcuni rischi. I rischi principali hanno tuttavia una consistenza modesta come risulta dalle sommarie considerazioni che seguono:

- **rischio di liquidità:** è il rischio di non essere in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato senza incorrere in perdite; esso può ritenersi sostanzialmente nullo, tenuto conto delle disponibilità esistenti o prontamente liquidabili, in rapporto agli impegni previsti.
- **rischio di prezzo:** è legato alla variabilità del valore dei titoli negoziati sui mercati; esso appare contenuto per alcuni singoli titoli e pressoché nullo per il portafoglio nel suo complesso, che incorpora importanti plusvalenze ai prezzi di mercato a fine anno (€/mln 164,6) e ancora maggiori a fine febbraio 2015 (€/mln 266,1). In ogni caso, per tener conto del rischio di prezzo, da alcuni anni è stato istituito ed implementato un "Fondo rischi variazioni di mercato", sottovoce del "Fondo Rischi ed oneri" che nel corso del 2014 è stato incrementato per circa € 6,5 milioni; alla chiusura di bilancio, tale fondo risulta utilizzato

per € 9,9 milioni, al fine di tener conto delle minusvalenze latenti emerse dalla valutazione del portafoglio circolante al minor valore tra quello di costo e quello desunto dal valore di mercato e di una svalutazione prudenziale di alcuni titoli immobilizzati. Il saldo del Fondo al 31 dicembre 2014 è di € 8.000.000,00.

- **rischio di cambio:** è rappresentato dall'eventualità di dover sopportare perdite a causa delle variazioni del valore di scambio dell'euro rispetto ad altre valute. La Fondazione detiene, a fine 2014, solo modeste attività in dollari USA.
- **rischio emittente:** la componente obbligazionaria "corporate" degli investimenti è tutta di primarie società e con elevato rating. I titoli governativi riguardano per la quasi totalità titoli del debito della Repubblica Italiana.
- **rischio di tasso:** il comparto obbligazionario, corporate e governativo, è suddiviso fra impieghi a tasso fisso e variabile, con duration relativamente breve. Dato il livello minimo da tempo raggiunto dai tassi di riferimento, non è escluso che il loro rialzo, per quanto lontano, produca una riduzione del valore di mercato dei titoli di debito. Peraltro tale circostanza non produrrà una perdita reale in quanto la Fondazione può attendere le scadenze dei titoli, che saranno rimborsati al valore nominale e quindi senza generare perdite, salvo il caso di acquisto sopra la pari.
- **rischio di variazione dei flussi finanziari:** questo rischio è legato essenzialmente alla mancata distribuzione dei dividendi da parte delle partecipate, o dal mancato pagamento delle cedole, che potrebbero far mancare l'afflusso di risorse per l'attività istituzionale. Tale rischio è di fatto annullato dai fondi disponibili rivenienti dagli esercizi precedenti.

Tutti i menzionati fattori di rischio possono essere ridotti attraverso una accorta applicazione del criterio della **diversificazione**; in coerenza con tale criterio, il nostro portafoglio finanziario comprende complessivamente n. 208 titoli, di cui n. 70 del comparto azionario, 100 di quello obbligazionario, oltre 37 fondi e 1 polizza a capitalizzazione.

2. L'andamento dell'economia reale e dei mercati finanziari nel 2014

L'economia internazionale ha registrato un ritmo di crescita sostanzialmente allineato a quello dell'anno precedente, ma con una diversa contribuzione. Mentre i paesi industrializzati hanno registrato una dinamica dell'attività economica mediamente superiore a quella del 2013, nei paesi emergenti si è invece rilevata una fase di rallentamento.

Tra i paesi industrializzati il miglioramento dell'attività economica è stato abbastanza uniforme ad eccezione del Giappone; occorre precisare che l'area Uem nel suo complesso è uscita dalla fase recessiva anche se al suo interno permangono alcuni paesi ancora in recessione tra cui l'Italia; e che, più in generale, i persistenti

problemi economici presenti rendono la situazione piuttosto fragile. Si registra un'inflazione negativa, un'elevata disoccupazione e un clima di fiducia che stenta a volgere decisamente al meglio.

Come avevamo anticipato nella relazione sulla gestione al bilancio 2013, i mercati finanziari sembrano essere entrati in una fase di relativa stabilizzazione di un trend di crescita differenziata a seconda dell'andamento delle economie nazionali.

Sul fronte obbligazionario, si è verificata una generale e drastica riduzione dei rendimenti, che sono al loro minimo storico. L'azione espansiva delle politiche monetarie, presente pur in tempi e modi diversi in tutte le aree geografiche, l'inflazione molto contenuta, in alcuni casi anche negativa, le difficoltà ad avviare un deciso percorso di crescita e una maggiore instabilità dei cambi, hanno determinato ovunque una situazione di rendimenti minimi non riscontrata in nessuno dei cicli passati.

L'anno 2013 si era chiuso, per quanto concerne i mercati azionari, quasi all'insegna dell'euforia, soprattutto sull'altra sponda dell'oceano, con l'indice "Standard & Poors 500" a quota 1848, livello di massimo storico.

Non bisogna comunque dimenticare che, a partire dalla crisi dei mercati finanziari del 2007, siamo entrati "nell'era della turbolenza", un periodo nel quale risulta estremamente difficile fare previsioni e di conseguenza posizionarsi correttamente nell'impiego della liquidità.

Dopo una tempesta così violenta e persistente è impossibile che il mare torni calmo all'improvviso. Ma il moto ondoso si è procrastinato ben oltre le previsioni della maggior parte degli analisti e ciò è accaduto anche nell'anno che abbiamo ormai alle spalle.

Non sempre le onde che si sono alzate sembrano aver avuto una causa proporzionata alla tempesta creata.

La presunta crisi della Turchia, le difficoltà dell'Argentina, le incertezze sulla tenuta della crescita cinese, hanno tuttavia fatto incresparsi le acque dei mercati; la successiva crisi Ucraina, ben più grave a livello geopolitico, ha generato onde più imponenti, così come lo scioglimento del parlamento in Grecia con le successive elezioni.

I mercati finanziari, anche nel corso del 2014, sono quindi apparsi sovente nervosi e reattivi e comunque molto volatili.

Come c'è da aspettarsi, i mercati finanziari di Paesi considerati "periferici" come l'Italia, sono stati ancora più sensibili alle vicende sopra richiamate come emerge chiaramente dall'andamento dell'indice FtsMIB 2014 che, fra alti e bassi, ha oscillato nell'anno fra un valore minimo di 17.658 ed uno massimo di 21.913.

In particolare, a un primo semestre complessivamente positivo, ha fatto seguito un secondo semestre particolarmente deludente, con l'indice del mercato azionario tornato in pratica ai valori di inizio anno.

Si debbono però sottolineare alcuni dati di fondo che hanno caratterizzato il 2014:

- a) la **politica monetaria delle banche centrali** mondiali, si è mantenuta sempre **tendenzialmente espansiva**. Se infatti è vero che gli USA, come

anticipato dalla FED, hanno iniziato una progressiva riduzione degli stimoli monetari attivati negli ultimi anni è anche vero che la diminuzione nell'acquisto di titoli è stata compensata da minori volumi di emissione dei titoli medesimi, conseguenti alla stabilizzazione della crescita verificatasi in quel Paese ed alle conseguenti maggiori entrate fiscali. La Banca centrale del Giappone ha confermato una forte politica di espansione monetaria, mentre l'Europa, superate le resistenze tedesche, ha annunciato di voler dar vita ad un robusto intervento di emissioni monetarie per acquisto di titoli con conseguente espansione della liquidità anche nell'area UEM;

- b) il forte **apprezzamento del dollaro** nei confronti dell'euro, non certo previsto nella misura e con la rapidità con cui si è realizzato;
- c) il **crollo del prezzo del petrolio**, avvenuto a livelli tali da mettere in pericolo le economie dei paesi produttori (come nel caso del Venezuela) fino a porre in discussione anche l'effettiva solidità dell'economia russa.

I tre fattori che abbiamo sopra indicato dovrebbero concorrere a favorire la ripresa della crescita in Europa ed anche nel nostro Paese.

Crediamo quindi di poter ragionevolmente affermare che il peggio sembra ormai alle nostre spalle, anche se numerose incognite gravano ancora sul **quadro geopolitico globale**, su alcune economie mondiali, nonché sugli equilibri europei.

3. I riflessi sugli investimenti della Fondazione

Nel ricordato contesto economico - finanziario, le decisioni di investimento della Fondazione, pur mantenendo un adeguato profilo prudenziale, hanno portato ad un aumento delle attività teoricamente più rischiose, come l'investimento azionario o quello in divisa, nell'ottica di mantenere un adeguato rendimento del portafoglio nel suo complesso, ma senza perdere di vista la necessità di temperare i fattori di rischio con una adeguata diversificazione.

Si è di conseguenza rivolta costante attenzione alle evoluzioni e oscillazioni di mercato, prendendo profitto per sfruttare poi le correzioni del mercato medesimo per cogliere le opportunità di investimento che, di volta in volta, potevano manifestarsi.

Tale azione, piuttosto intensa ed incisiva nel corso dell'anno, ha generato risultati positivi oltre ogni attesa, grazie al realizzo di importanti utili da negoziazione e mantenendo comunque una redditività cedolare del portafoglio in linea con gli obiettivi della Fondazione.

A fine anno la valutazione a valori di mercato del portafoglio evidenzia infine una situazione di tutta tranquillità, con rilevanti plusvalenze, sia sulla parte azionaria che su quella obbligazionaria, sia in gestione diretta, sia tramite fondi; plusvalenze non inserite in bilancio, che accoglie invece le minusvalenze, anche se non realizzate, e le svalutazioni.

3.1 La componente monetaria e obbligazionaria

A fine 2014 la liquidità della Fondazione è tornata su livelli fisiologici, dopo che circa la metà è stata impiegata a tassi decisamente interessanti, ma sostanzialmente disponibile a vista.

La **componente monetaria e obbligazionaria** rappresenta ancora la parte “core” del portafoglio in gestione diretta ed è stata attentamente movimentata, sia in funzione di obiettivi di rendimento cedolare coerenti con le esigenze di erogazione della Fondazione, sia per sfruttare le evoluzioni del mercato alla ricerca di occasioni d’investimento o di prese di profitto.

Sul **segmento obbligazionario** nella prima parte dell’anno si è dedicata maggiore attenzione alla componente “corporate”, nella convinzione che la parte dei titoli governativi avesse ancora ampi spazi di crescita. Ciò si è tradotto in un’ampia movimentazione del comparto con un significativo consolidamento delle plusvalenze esistenti. Nell’ultimo trimestre dell’anno, a seguito della consistente riduzione del premio di rischio e quindi dei tassi sulle obbligazioni societarie, l’attenzione è stata nuovamente rivolta alle emissioni governative, soprattutto a lunga scadenza, che offrivano non solo rendimenti accettabili ma, soprattutto, prospettive di futuro apprezzamento in termini di valore di mercato.

3.2 La componente azionaria

Nel corso del 2014 è stato **incrementato in maniera significativa (+ 49,40%) l’investimento azionario diretto**, compresa la componente estera (+ 37,70%). Quest’ultima ha raggiunto un peso del 31,50% e copre i principali mercati europei e la borsa statunitense. Altri mercati vengono coperti col ricorso allo strumento dei Fondi.

L’andamento particolarmente favorevole della prima parte dell’anno ha consentito una buona attività di accumulo con successive prese di profitto. La maggiore volatilità registrata a partire dal mese di agosto è stata sfruttata per ricostituire ed incrementare le posizioni, soprattutto su titoli di provato e sostenibile pay out in termini di dividendo. Sul finire dell’anno, sul crescere delle attese per la politica espansiva della BCE, è iniziato un maggior posizionamento sul mercato europeo che potrà beneficiare dell’effetto diretto dell’immissione di liquidità da parte della Banca Centrale.

3.3 La componente gestita

Anche nel 2014 è proseguita la politica di investimento volta a privilegiare le componenti in gestione diretta, riservando il ricorso al comparto gestito da terzi solo per gli investimenti su segmenti di mercato meno agevolmente avvicinabili con investimenti diretti, sia per tipologia, quali obbligazioni high yield e convertibili, sia per diversificazione geografica, come azionario ed obbligazionario di paesi emergenti o asiatici, sia per stile di gestione, quali fondi smart beta e risk parity.

Nell’ottica di una gestione attiva anche di questa componente del portafoglio, i singoli fondi sono stati attentamente monitorati e movimentati al fine di consolidare parte dei profitti maturati e migliorare la diversificazione dei gestori e degli stili di gestione.

Il 2014 ha infine segnato l’uscita della Fondazione dai mandati di gestione e dal comparto degli hedge fund con l’eccezione, per quest’ultimo, della parte residua collocata in “side pockets”, poco meno di centocinquantamila euro, per problemi originati dalla crisi dei sub prime statunitensi.

4. Gli investimenti previsti dall’art. 7 D.Lgs. 153/99

L’art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99 stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano, in modo da ottenere un’adeguata redditività, assicurando fra l’altro il **collegamento funzionale con le loro finalità ed in particolare con lo sviluppo del territorio**.

Il legame con il territorio è espresso principalmente dalla partecipazione nella **Cassa di Risparmio conferitaria** e rafforzato dagli altri investimenti in appresso indicati:

- a) partecipazione al capitale sociale delle società Cassa Depositi e Prestiti Spa (per € 34.423.879,03) e CDP Reti Spa (5.003.050,00);
- b) sottoscrizione di quote del **fondo di private equity** denominato **Fondo Toscana Innovazione**, per un impegno complessivo di € 900.000, destinato all’innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese della Regione Toscana, tramite progetti innovativi sviluppati con start up e spin off universitari;
- c) sottoscrizione di quote, per un impegno complessivo di € 2.000.000, del **Fondo F2i, fondo di private equity**, destinato all’acquisizione di partecipazioni in settori strategici per lo sviluppo dell’economia nazionale, soprattutto le infrastrutture, le energie rinnovabili e le intermodalità.

CAPITOLO III – LE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE

Nel comparto immobilizzato la Fondazione detiene, **oltre a partecipazioni finalizzate esclusivamente al ritorno economico** di medio e lungo termine, **anche altre partecipazioni** aventi come scopo la realizzazione diretta e indiretta delle finalità statutarie.

Per rendere più intellegibile l'intero comparto, le partecipazioni sono state classificate **in quattro categorie**: partecipazioni strategiche; partecipazioni istituzionali; partecipazioni strumentali e partecipazioni diverse.

1. Le partecipazioni “strategiche”

Le **partecipazioni “strategiche”** sono quelle che la Fondazione detiene in alcune società, non solo come investimento destinato a generare reddito, ma anche e talora soprattutto perché l'attività svolta da tali società riveste una **rilevante importanza**, diretta o indiretta, attuale o potenziale, **per lo sviluppo del territorio** di riferimento della Fondazione.

Sono quindi partecipazioni **tendenzialmente destinate ad essere detenute per un tempo indefinito**, fin quando permangono le ragioni di interesse, non solo reddituale, sopra richiamate.

Hanno questa caratteristica la partecipazione nella Cassa di Risparmio conferitaria, nella Capogruppo Banca Intesa San Paolo, nella Cassa Depositi e Prestiti e nella CDP Reti Spa.

Le partecipazioni di questo tipo detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2014 sono quindi rappresentate da:

- a) **Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa € 33.197.733,82**
(€ 33.197.733,82)

La partecipazione rappresenta il 16,5% del capitale sociale della Banca ed il 9,35% del Patrimonio Netto della Fondazione (€ 354.999.032,56). Essa non ha subito variazioni nel 2014.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2B - a) della Nota integrativa (Partecipazioni strategiche) e all'**Allegato n. 10**.

Nell'**Allegato n. 5** si richiamano le principali vicende del rapporto fra l'originario Ente, poi divenuto la Fondazione, con la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia quale banca conferitaria per effetto del processo di ristrutturazione voluto dalle riforme Amato (1990) e Ciampi (1999).

E' da notare che l'Ente (poi Fondazione) di Pistoia non ha mai detenuto né esercitato il controllo azionario della propria banca di riferimento.

b) **Intesa Sanpaolo Spa € 47.503.527,46 (€ 53.557.533,34)**

La partecipazione posseduta, rappresenta lo 0,01413% del capitale di risparmio, e lo 0,27189% del capitale ordinario. La diminuzione rispetto allo scorso esercizio per circa 6,1 milioni di euro è dovuta alla cessione complessiva di 4.632.982 azioni ordinarie, che ha dato origine ad una plusvalenza di 2,8 milioni di euro.

Sulla base della definizione contenuta nell'art. 1, comma 1, lettera f), del d.lgs n. 153 del 1999, anche Intesa San Paolo Spa è considerata società bancaria conferitaria, in quanto detiene il controllo della società bancaria originaria ed è capogruppo del gruppo di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2B - a) della Nota integrativa (Partecipazioni strategiche) e all'**Allegato n. 11**.

c) **Cassa Depositi e Prestiti Spa € 34.423.879,03 (€ 34.423.879,03)**

Al 31 dicembre 2014 la Fondazione possiede n. 1.200.650 azioni ordinarie della C.D.P. Spa, pari allo 0,41% del capitale sociale.

Trattasi di un investimento di grande rilievo economico e sociale. Le fondazioni bancarie sono presenti nel capitale sociale con un peso rilevante, complessivamente pari a circa il 18%.

A seguito del livello raggiunto dalla partecipazione, la nostra Fondazione fa parte del Comitato di Supporto degli azionisti di minoranza al Consiglio di Amministrazione, organo statutario con funzioni consultive.

Per maggiori dettagli, anche sul processo di conversione, si rinvia al paragrafo 2B - a) della Nota integrativa (Partecipazioni strategiche) e all'**Allegato n. 12**.

d) **Cdp Reti Spa € 5.003.050,00 (€ 0,00)**

La società, controllata da Cassa Depositi e Prestiti Spa, ha come oggetto sociale la detenzione e gestione delle partecipazioni in Snam Spa (rete gas) e Terna Spa (rete elettrica), di cui possiede rispettivamente il 30% e il 29,85%.

Nel corso del 2014 la controllante, originariamente detentrici del 100% del capitale sociale, ha ceduto il 40,9% della partecipazione come segue:

- il 35% al gruppo cinese State Grid Corporation of China.
- il 5,9% ad investitori istituzionali. Si tratta della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense (2,6%) e di 33 Fondazioni bancarie (3,3%).

La Fondazione detiene 152 azioni di categoria C senza valore nominale, corrispondenti allo 0,09% del capitale ordinario e all'1,6% delle azioni di categoria C. La redditività stimata della partecipazione è del 7%.

Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 2B - a) della Nota integrativa (Partecipazioni strategiche) e all'**Allegato n. 13**.

2. Le partecipazioni “istituzionali”

Le **Partecipazioni “istituzionali”** accolgono le presenze, essenzialmente rappresentate da “quote”, in enti, fondazioni, associazioni, società e organismi di altro tipo, che svolgono, con la partecipazione di altri enti pubblici o privati, attività coerenti con le finalità della Fondazione in campi omogenei ai settori di intervento dalla stessa adottati.

Sono partecipazioni diverse da quelle strumentali, in quanto la Fondazione non ha il controllo degli organismi nei quali è presente e nei quali ha una quota minoritaria, condividendo con altri l’iniziativa e le responsabilità della gestione.

Le partecipazioni di questo tipo non sono motivate da finalità reddituali, ma esclusivamente dallo scopo di rendere possibile e sostenere, insieme ad altri, iniziative di significativo rilievo culturale, sociale, economico, educativo e formativo.

Le partecipazioni istituzionali detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2014 sono invariate rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate da:

- a) **Fondazione con il Sud (già Fondazione per il Sud) € 1.705.157,67**
(€ 1.705.157,67)

La Fondazione con il Sud è nata il 22 novembre 2006 in attuazione del Protocollo d’Intesa sottoscritto fra le fondazioni di origine bancaria e le organizzazioni per il Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

L’importo globale devoluto alla Fondazione con il Sud (€ 3.469.353,39) è assai rilevante e colloca la nostra Fondazione, nella graduatoria dei contributori, in posizione assai superiore a quella corrispondente alla sua dimensione patrimoniale.

Per l’anno 2014 l’importo destinato alla Fondazione con il Sud ammonta ad € 208.568,96; nell’**Allegato n. 9** è indicato il dettaglio dei contributi annuali alla stessa versati.

- b) **Uniser - Soc. Cons. a r.l. Servizi Didattici per l’Università € 50.000,00**
(€ 50.000,00)

La società consortile, costituita nel 2001 per la gestione del Polo Universitario Pistoiese, partecipata prevalentemente, oltre che dalla Fondazione, da Enti Pubblici, con la presenza di alcuni enti privati, sta vivendo un periodo di difficoltà dovuto a

fattori interni ed esterni, per effetto del quale ogni esito, non esclusa la liquidazione, appare possibile.

La Fondazione è determinata ad assumere ogni ragionevole iniziativa per sostenere il rilancio ed il consolidamento del Consorzio e conseguentemente del Polo Universitario.

c) **Ce.Spe.Vi srl € 550.000,00 (€ 550.000,00)**

Trattasi di una società dove un ente pubblico, la Camera di Commercio di Pistoia, è il socio dominante, avendo la proprietà dell'80% del capitale sociale; l'altro 20% è posseduto dalla Fondazione.

La società, che ha di recente rinnovato interamente il proprio Consiglio di Amministrazione, si trova in una situazione di precarietà per effetto di leggi emanate di recente che impongono alle Camere di Commercio di vendere ad altri la propria partecipazione o, nel caso che ciò non sia possibile per mancanza di compratori, avviare una procedura di liquidazione.

d) **Consorzio Etimos € 38.700,00 (€ 38.700,00)**

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2A - b) della nota integrativa (Partecipazioni istituzionali).

Oltre a tali società la Fondazione detiene partecipazioni di natura istituzionale anche nei seguenti enti:

- a) **Accademia dei Ritrovati**
- b) **Accademia di Musica Italiana per Organo**
- c) **Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte**
- d) **Associazione Teatrale Pistoiese**
- e) **Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte**
- f) **Centro Mauro Bolognini**
- g) **Fondazione Pistoiese Jorio Vivarelli**
- h) **Università del Tempo Libero**

Si tratta di enti il cui statuto non prevede in genere la sottoscrizione iniziale di un fondo di dotazione, ma una contribuzione annuale sulla base dei bilanci preventivi e dei budget di attività approvati dai vari enti.

Nel bilancio di missione è riportata una dettagliata descrizione delle principali caratteristiche di tutti gli enti partecipati dalla Fondazione (oggetto sociale, risultato d'esercizio, quota associativa/contributo annuale della Fondazione, enti fondatori,

sede, componenti degli organi statutari e degli organi designati dalla Fondazione, settore di intervento).

3. Le partecipazioni “strumentali”

Le **partecipazioni “strumentali”** comprendono in senso proprio, e secondo la specifica definizione normativa, le partecipazioni della Fondazione in società ed enti, da essa costituiti, definiti strumentali in quanto attraverso di essi la fondazione realizza indirettamente le proprie finalità e a tale scopo ne detiene il controllo.

Si tratta di partecipazioni dalle quali non si attendono normalmente proventi reddituali, in quanto gli organismi allo scopo creati e controllati hanno come oggetto primario la produzione di attività che si ritiene di realizzare loro tramite con maggiore efficienza ed efficacia rispetto alla attuazione diretta da parte della Fondazione.

Sono rappresentate dagli enti e società sotto indicati:

- a) **Fondazione Pistoiese Promusica € 100.000,00 (€ 100.000,00)**
- b) **Pistoia Eventi Culturali (PEC) Srl € 47.500,00 (€ 47.500,00)**
- c) **Smart Energy Toscana Srl € 90.000,00 (€ 90.000,00).**

Per maggiori dettagli **si rinvia** al paragrafo 2A - a) della nota integrativa (Partecipazioni strumentali) e al bilancio di missione.

4. Le partecipazioni “diverse”

Le **Partecipazioni “diverse”** sono costituite da tutte le partecipazioni aventi, un qualche rilievo quantitativo, detenute esclusivamente con finalità di investimento finanziario e cioè con aspettativa di rendimento periodico e di crescita del valore patrimoniale.

Per maggiori dettagli **si rinvia** al paragrafo 2B - b) della nota integrativa (Partecipazioni diverse).

CAPITOLO IV – IL PATRIMONIO E LA SUA GESTIONE: GLI INVESTIMENTI IN IMMOBILI

La componente immobiliare del nostro patrimonio costituisce una significativa forma di diversificazione delle attività nelle quali lo stesso è stato investito.

Tale componente ha cominciato a formarsi nell’ultimo decennio, dopo che furono rimossi i divieti normativi al possesso di immobili da parte delle Fondazioni di origine bancaria.

Dedichiamo pertanto agli investimenti in immobili questo capitolo della nostra relazione, cominciando da un opportuno inquadramento normativo.

1. Le norme di legge in materia

La possibilità per le “fondazioni di origine bancaria” di possedere immobili al di fuori di quelli strumentali, venne introdotta per la prima volta con D.L. 24/6/2003 n. 143, convertito con L. 1/8/2003 n. 212.

Tale norma consentiva alle “fondazioni di origine bancaria” di divenire proprietarie di immobili per un importo non superiore al 10% del patrimonio netto; limite elevato al 15% con D.L. 31/5/2010 n. 78 e tuttora vigente.

Le stesse norme dispongono che, ai fini del calcolo di detta percentuale, **non si deve tenere conto** degli immobili che ricadono nelle categorie sotto indicate (art. 7 comma 3 bis D. Lgs. 153/1999, integrato dalle norme sopra richiamate):

- Immobili strumentali;
- Immobili adibiti a sede della Fondazione;
- Immobili adibiti allo svolgimento dell’attività istituzionale;
- Immobili adibiti allo svolgimento dell’attività delle imprese strumentali;
- Immobili di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica.

Il dettato normativo, pur non rappresentando un modello di chiarezza, mantiene in pieno la sua portata sostanziale.

2. Gli investimenti in immobili consentiti alla Fondazione dalla normativa vigente.

Tenuto conto che il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari a € 354,99 milioni, **la Fondazione può investire in immobili**, computabili ai fini del rispetto della percentuale massima consentita, cioè non rientranti nelle categorie sopra elencate, **fino ad € 53,25 milioni**.

La seguente tabella indica gli immobili di proprietà della Fondazione e quelli che concorrono a determinare la percentuale, ai sensi delle disposizioni richiamate al punto 1:

Investimenti in immobili e loro incidenza sul patrimonio

Immobile	Valore di bilancio al 31/12/2014 (a)	Computabile nella quota di legge (b)
- Palazzo De' Rossi	11.141.540,61	-
- Palazzo Sozzifanti	4.401.946,04	-
- Immobile in costruzione area Ex Villa Bianchi - Misericordia	3.500.000,00	3.500.000,00
- Complesso Uniser	3.095.430,11	3.095.430,11
- Casa di Gello	2.723.448,32	2.723.448,32
- Costruendo immobile Monsummano - Candalla	1.330.000,00	1.330.000,00
- Palazzina Lapini	696.074,54	-
- Immobile Via Desideri	202.858,25	202.858,25
- Immobile Via Vecchio Oliveto	190.747,65	190.747,65
- Immobile Via Valiani	183.975,05	183.975,05
- Posti auto Via Abbi Paziienza	121.885,09	-
Totale	27.587.905,66	11.226.459,38
Patrimonio netto c)		354.999.032,56
Totale attivo d)		467.461.806,58
Incidenza immobili totali su patrimonio netto (a/c)		7,77%
Incidenza immobili computabili nella quota di legge su patrimonio netto (b/c)		3,16%
Incidenza immobili su totale attivo (a/d)		5,90%

Dalla tabella che precede risulta che gli investimenti in immobili della Fondazione corrispondono:

- al 7,77% del Patrimonio netto risultante dal bilancio;
- al 3,16% del Patrimonio medesimo ai fini del rispetto del limite del 15% stabilito dalla legge;
- al 5,90% degli investimenti complessivi (attivo di bilancio).

3. Immobili di proprietà

Passiamo ora ad illustrare brevemente i singoli immobili compresi nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

3.1 Palazzo De' Rossi

E' la sede legale ed operativa della Fondazione.

Il palazzo è stato completamente restaurato e inaugurato nel settembre 2012.

Per ogni altra informazione **si rinvia** al paragrafo 1A – a) della Nota Integrativa (Beni immobili strumentali).

3.2 *Palazzina Lapini*

E' attigua al Palazzo De' Rossi e ne chiude e delimita i confini.

E' destinata ad attività integrative di quelle della Sede.

Per ogni altra informazione **si rinvia** al paragrafo 1A – a) della Nota Integrativa (Beni immobili strumentali).

3.3 *Palazzo Sozzifanti*

La Fondazione è proprietaria di alcuni locali di questo antico palazzo, anch'esso attiguo al Palazzo De' Rossi, destinati a sala riunioni del Consiglio Generale e, al piano terra, a manifestazioni e utilizzi diversificati, segnatamente a carattere espositivo.

Per ogni altra informazione **si rinvia** al paragrafo 1A – a) della Nota Integrativa (Beni immobili strumentali).

I tre immobili sinora elencati, collocati nel centro storico, restaurati in modo accurato, e con impianti tecnici avanzati, consentono di riunire in uno spazio praticamente unitario, tutte le utilità necessarie ad un efficiente svolgimento dell'attività della Fondazione.

3.4 *La “Casa di Gello”*

Abbiamo chiamato “Casa di Gello” il complesso immobiliare, ubicato in Via Brandeglio a Gello in Pistoia, costituito da un ampio terreno agricolo e da un sovrastante edificio, che ne occupa solo una parte, appositamente progettato e costruito per accogliere soggetti autistici adulti, in un ambiente funzionale e confortevole, tale da consentire un adeguato trattamento terapeutico e di accudimento, che si avvarrà anche del contributo recato, a tale scopo, da un approccio che utilizza il lavoro agricolo, secondo un esperimento di farm community.

Il progetto si è concluso nel luglio 2012 con la consegna dell'intero complesso in comodato gratuito, alla Agrabah Onlus, un'associazione di volontariato costituita fra famiglie che hanno al loro interno un soggetto affetto da autismo, aperta anche a famiglie non associate, purché sussistano i necessari requisiti.

Il complesso può accogliere ed ospitare 20 pazienti, con ambienti riservati anche ai familiari e con attività e laboratori volti a suscitare e risvegliare attenzione, interessi ed a migliorare le capacità.

Per ogni altra informazione **si rinvia** al paragrafo 1A – b) della Nota Integrativa (Beni immobili non strumentali).

3.5 *Immobile “Pistoia Fiere” - “Uniser”*

In data 27 marzo 2013 la Fondazione ha acquistato dal Comune di Pistoia il complesso immobiliare edificio “Q” in area ex Breda Est, comprendente il Polo Universitario (immobile ristrutturato) e il Centro Fiere (da ristrutturare). Gli immobili hanno una superficie complessiva di mq. 5.862.

Nella stessa data la Fondazione ha stipulato un contratto di comodato per la concessione dei locali in uso alla Uniser Soc. Cons. arl, fino al 30 Aprile 2023.

Per ogni altra informazione **si rinvia** al paragrafo 1A – b) della Nota Integrativa (Beni immobili non strumentali).

3.6 *Appartamento in via Desideri - Pistoia*

Acquistato in data 29 ottobre 2013, nel fabbricato posto in via Ippolito Desideri nc. 69 a Pistoia, destinato a civile abitazione. L'appartamento è al servizio del progetto “Welcome”, a favore delle famiglie colpite da “sfratto per morosità incolpevole”; il progetto mette a loro disposizione, per il tempo massimo di dieci mesi, un appartamento ammobiliato, per consentire agli interessati di trovare in un tempo adeguato, una diversa sistemazione abitativa.

Le caratteristiche fisiche dell'edificio (superficie lorda e netta, categoria e rendita catastale), nonché i valori di bilancio ed i costi sostenuti, sono descritti al paragrafo 1A – b) della **Nota Integrativa** (Beni immobili non strumentali).

3.7 *Appartamento in via Vecchio Oliveto - Pistoia*

Acquistato in data 29 ottobre 2013, nel fabbricato posto in via Vecchio Oliveto nc. 10 a Pistoia, destinato a civile abitazione. Anche tale appartamento è al servizio del progetto “Welcome”. Le caratteristiche fisiche dell'edificio (superficie lorda e netta, categoria e rendita catastale), nonché i valori di bilancio ed i costi sostenuti, sono descritti al paragrafo 1A – b) della **Nota Integrativa** (Beni immobili non strumentali).

3.8 *Appartamento in via Valiani - Pistoia*

Acquistato in data 19 novembre 2013 nel fabbricato sito in via Valiani nc. 30 a Pistoia. Anche tale appartamento è al servizio del progetto “Welcome”. Le caratteristiche fisiche dell'edificio (superficie lorda e netta, categoria e rendita catastale), nonché i valori di bilancio ed i costi sostenuti, sono descritti al paragrafo 1A – b) della **Nota Integrativa** (Beni immobili non strumentali).

4. Gli immobili in corso di costruzione

La Fondazione ha investito anche rilevanti risorse per attuare il proprio programma di social housing.

Si tratta, essenzialmente, di due operazioni aventi ad oggetto rispettivamente:

- a) **L'acquisto del maggiore dei tre fabbricati che costituiscono il complesso immobiliare della Cittadella Solidale**, nell'area della Vergine di Pistoia, al prezzo di € 5.000.000,00 oltre imposte.

I lavori sono pressoché ultimati e nella prima metà del 2015 sarà perfezionato il trasferimento della proprietà dalla Misericordia di Pistoia alla Fondazione.

Il suddetto fabbricato è composto da 25 alloggi oltre accessori, che dovranno essere affittati a canone calmierato e da quattro unità immobiliari con destinazione diversa da quella abitativa.

Alla data del 31 dicembre 2014 sono state versate la caparra confirmatoria e alcuni acconti per un importo complessivo di € 3.500.000,00

- b) **L'acquisto di un fabbricato composto da 18 alloggi** oltre accessori situato in località Candalla a **Monsummano Terme** al prezzo di € 1.700.000 oltre Iva. Anche tali alloggi saranno posti sul mercato delle locazioni verso pagamento di canoni calmierati.

Al 31 dicembre 2014 la Fondazione ha versato la caparra confirmatoria ed acconti per complessivi € 1.250.000,00 oltre Iva.

La conclusione dei lavori è slittata al 15 aprile 2015 per problemi legati alla situazione di temporanea difficoltà in cui versa la promittente venditrice, ammessa alla procedura di concordato preventivo.

CAPITOLO V – LA MISSIONE “TERRITORIALE”: RICHIAMI E RINVIO

Per quanto il presente fascicolo del Rendiconto annuale sia dedicato prevalentemente alla rendicontazione di tipo gestionale e contabile, ci sembra doveroso **offrire, per completezza espositiva, una visione sommaria dell’altro fondamentale versante dell’attività della Fondazione**, cioè quello rivolto allo svolgimento della sua **missione nel territorio**.

Nel presente capitolo anticipiamo, in breve sintesi, il contenuto del **Bilancio di Missione** (secondo fascicolo del rendiconto annuale) nel quale sono ampiamente e analiticamente indicati gli interventi deliberati e i progetti finanziati, come mezzo per realizzare lo scopo di promozione e sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

1. L’attività istituzionale in alcune essenziali cifre

a)	Progetti propri deliberati	n.	115	€	6.708.876,56
b)	Progetti di terzi finanziati	n.	203	€	4.307.885,15
c)	Totale progetti approvati (a+b)	n.	318	€	11.016.761,71
d)	Progetti di terzi declinati	n.	182	€	9.872.834,65
e)	Progetti complessivamente esaminati (a+b+d)	n.	500	€	20.889.596,36
f)	Progetti conclusi nell’esercizio	n.	201	€	3.800.292,71
g)	Progetti ancora aperti a fine esercizio	n.	399	€	17.261.237,34

Nel corso dell’esercizio sono stati **esaminati e discussi** n. 385 progetti di terzi ed elaborati n. 115 progetti propri per **un totale di 500 progetti**; ma molti di più sono i progetti seguiti se si tiene conto di quelli rivenienti dai precedenti esercizi e non ancora conclusi. Un lavoro impegnativo ed intenso, che ha comportato scelte non facili, applicando i criteri previsti dal regolamento e avendo presenti le linee di azione e gli obiettivi del documento previsionale.

Le risorse dedicate agli interventi nell’esercizio 2014 ammontano complessivamente ad euro 11,6 milioni, importo inferiore alle risorse nette disponibili generate nell’esercizio 2013 ma superiore alla media storica.

2. L’attività istituzionale e le aree d’intervento

L’attività istituzionale svolta nell’anno è **analiticamente esposta**, in termini quantitativi e qualitativi, **nel Bilancio di Missione**, contenuto in un separato fascicolo al quale rimandiamo.

Qui si accenna soltanto ad alcune delle iniziative promosse e realizzate dalla Fondazione, che rappresentano momenti particolarmente significativi di un anno di lavoro.

Per favorire una lettura d'insieme dell'attività svolta, abbiamo organizzato la medesima in **tre grandi aree**, che rappresentano ed esprimono anche altrettante linee direttrici/obbiettivo alle quali l'attività medesima è diretta.

Esse sono:

- **Area cultura:** comprende gli interventi connessi ai settori che dalla legge di settore sono denominati “Arte e beni di interesse artistico e storico” e “Beni e attività culturali”.
- **Area sviluppo:** include gli interventi connessi ai settori che la legge chiama “Sviluppo locale ed edilizia popolare”, “Protezione e qualità ambientale” e “Ricerca scientifica e tecnologica”.
- **Area servizi alla persona:** comprende gli interventi connessi ai settori che la legge chiama “Volontariato” e “Filantropia e beneficenza”, “Educazione, istruzione e formazione” e “Sanità e salute pubblica”.

Trattasi di attribuzioni che hanno finalità meramente orientative e interpretative, secondo criteri che, pur cercando di essere rigorosi, possono talora risultare “empirici”, dell'attività della fondazione in risposta ai bisogni del territorio. Naturalmente può verificarsi che un singolo intervento non sia coerente con l'area cui è attribuito il “settore” all'interno del quale esso è allocato; in tal caso lo stesso viene assegnato all'area più ad esso pertinente.

In particolare vogliamo ricordare, fra le altre, le iniziative in appresso richiamate:

- **nell'area cultura:** (n. 124 progetti per €/mln 3,304)
 - **settore “arte e beni di interesse artistico e storico”:** sono stati deliberati numerosi lavori di restauro, tra i quali si segnalano quelli relativi alla Chiesa di San Piero Maggiore, e quelli alla Chiesa della Santissima Annunziata in Pistoia. E' stata altresì deliberata la riqualificazione funzionale e la messa a norma della Saletta Gramsci a Pistoia.
 - **settore “beni e attività culturali”** abbiamo: mantenuto un forte impegno verso la cultura musicale con l'attività concertistica, realizzata tramite l'ente strumentale Fondazione Pistoiese Promusica; realizzato la quinta edizione di Dialoghi sull'Uomo; sostenuto il Comune di Quarrata nel completamento del progetto di recupero della “Casa di Zela”. La Fondazione ha inoltre curato direttamente la realizzazione dell'evento “Serravalle Jazz” e sostenuto numerose iniziative di enti locali e di altri enti e associazioni.
- **nell'area servizi alla persona:** (n. 114 progetti per €/mln 3,653)
 - **settore educazione, istruzione e formazione.** La Fondazione si è impegnata su vari progetti, fra i quali si segnalano: la ristrutturazione della scuola materna di Valchiusa a Pescia; l'adeguamento antisismico dell'Asilo Nido “Il Glicine” di Agliana; la ristrutturazione dei locali del complesso “Il tempio” da adibire a polo giovanile della Diocesi di Pistoia; il sostegno dell'attività del Consorzio Uniser; la terza edizione del progetto “Borse di studio Fondazione Caript”, destinato a studenti meritevoli in condizioni di difficoltà economica, frequentanti le scuole medie, quelle superiori e l'università; la prima edizione dei progetti “Borse di Studio” denominati “Ulisse” e “Galileo Galilei” e

destinati rispettivamente al conseguimento degli studi universitari e post universitari all'estero.

- **settore sanità e salute pubblica:** sono proseguiti interventi per accrescere le dotazioni a disposizione delle strutture pubbliche e del volontariato. Di particolare rilievo sono stati l'acquisto e la donazione di un mammografo con kit di tomosintesi all'Ospedale di Pescia e di 40 tablet specificamente predisposti e programmati e messi dalla ASL3 a disposizione delle associazioni di volontariato della Provincia, in modo da migliorare le prestazioni di soccorso e di pronto intervento.
- **settore volontariato, filantropia e beneficenza:** abbiamo sostenuto interventi di aiuto a persone e famiglie colpite dalla crisi, tramite la realizzazione dei progetti delle Caritas di Pistoia e di Pescia e di altre strutture e associazioni di volontariato diffuse nel territorio e da enti locali.

All'interno di questa area è ricompreso anche il **progetto “welcome”**, il quale prevede la concessione di appartamenti arredati, per un massimo di tre, appositamente acquistati dalla Fondazione, in comodato gratuito, per la durata massima di 10 mesi, a famiglie soggette a sfratto.

Si segnala inoltre il permanente supporto all'attività del Sistema Provinciale di Microcredito.

- **nell'area sviluppo:** (n. 79 progetti per €/mln 4,590)
- **settore sviluppo locale ed edilizia popolare.** Sono stati promossi, fra gli altri: la messa in sicurezza degli infissi della scuola media inferiore “G. Giusti” a Montale; la messa in sicurezza della copertura della scuola statale per l'infanzia “L. Da Vinci” di Uzzano; i lavori di ristrutturazione del Palazzo Comunale di Abetone; le opere di efficientamento energetico e di manutenzione straordinaria del complesso scolastico “Alcide De Gasperi” di Cutigliano. Vi rientrano altresì le risorse erogate per il progressivo avanzamento delle iniziative di “social housing”.

Si segnala anche la prima edizione del bando “Cantieri aperti”, avente per oggetto la concessione di finanziamenti agli enti locali per la rapida realizzazione di opere di interesse pubblico, anche allo scopo di ottenere immediati effetti sull'attività produttiva e sui livelli di occupazione nel territorio. I progetti accolti sono stati 35, per uno stanziamento complessivo di €/mln 2,944.

Ha inoltre preso l'avvio il progetto “Easy home” creato in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia per favorire l'accesso all'acquisto della casa.

E' stato anche emanato il primo bando “Borse lavoro”, mirato a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani fra i diciotto e i ventinove anni in cerca di prima occupazione.

In relazione all'area sviluppo si deve menzionare anche l'esperienza dello Yunus Social Business Center, al quale, a partire dall'anno 2012 è stato concesso un ufficio operativo al piano terra del Palazzo Buontalenti, al fine di consentire di organizzare la propria attività. Il centro si è dedicato allo studio

ed alla promozione dell'impresa sociale e della cultura del social business nelle scuole e nel territorio di Pistoia.

- **settore protezione e qualità ambientale:** sono stati finanziati cinque progetti, tra cui la creazione di un giardino pubblico, fruibile dai bambini e dai loro familiari, a Villa Capecchi a Pistoia. Il progetto è denominato Giardino Volante. Si segnala anche la realizzazione di due piste ciclopeditone, da parte del Comune di Lamporecchio.
- **settore ricerca scientifica e tecnologica.** Sono stati finanziati e promossi alcuni progetti di ricerca, tra i quali si segnalano quelli relativi a: realizzazione di un vaso a degradazione programmata in grado di abbattere i costi di smaltimento dei vasi utilizzati dalle imprese vivaistiche, al fine di migliorare l'impatto ambientale sulla produzione di piante da vaso; ricerca di nuovi strumenti per la certificazione di esenzione da agenti patogeni dei prodotti vivaistici destinati all'esportazione; ricerca sul ruolo dei pesticidi nelle malattie neurodegenerative.

Nel campo della **ricerca economico-sociale** sono state promosse e finanziate due ricerche, svolte da **Fondazione Censis**, tese a mettere in evidenza aspetti prevalentemente qualitativi della realtà del territorio pistoiese, sotto diversi profili. Attraverso le ricerche menzionate, si è cercato di cogliere, oltre alla posizione dei pistoiesi di fronte al volto locale della crisi, anche le esistenti potenzialità di reazione alla medesima, conoscenza non irrilevante per le scelte spettanti alle istituzioni politiche ed anche per quelle del sistema bancario locale e della fondazione.

Gli interventi deliberati nelle tre aree menzionate assommano a complessivi 11,6 milioni di euro, compreso il contributo agli organismi di volontariato regionali e nazionali ex legge 296/2001 per 537 mila euro.

3. I rapporti con il territorio

I rapporti con gli enti locali territoriali e con le altre istituzioni e associazioni, soprattutto del volontariato culturale, assistenziale e socio-sanitario, operanti nell'ambito provinciale, sono stati improntati ad uno spirito di dialogo e di collaborazione, secondo una linea da sempre praticata e ormai consolidata.

I rapporti con le amministrazioni locali sono stati particolarmente intensi e si sono sviluppati attraverso due incontri nella sede della Fondazione, per avere contributi utili all'impostazione del Documento Programmatico Triennale 2015-2017 e per l'emanazione del bando straordinario "Cantieri aperti", che la Fondazione ha poi emanato con il duplice scopo di favorire la rapida apertura di cantieri per lavori necessari ma non finanziati e per attenuare la gravità del problema della disoccupazione.

Rientrano in questi rafforzati rapporti con il territorio anche gli incontri con le organizzazioni economiche, ed i sondaggi tramite questionari, rivolti ai dirigenti scolastici ed alle associazioni di volontariato presenti nel territorio provinciale.

Altrettanto stretto il rapporto con le due Curie Vescovili presenti nel territorio provinciale e con i rispettivi uffici Caritas diocesani per le iniziative di solidarietà nelle quali sono impegnate.

In data 16 maggio 2014 si è inoltre tenuto il **quindicesimo incontro pubblico**, come sempre assai partecipato, con gli enti locali, le istituzioni e le associazioni operanti sul territorio, allo scopo di informare sui risultati del bilancio 2013 e sulle linee di azione e le prospettive per il futuro.

4. La presenza in organismi associativi

La Fondazione aderisce all'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane e delle Fondazioni di Origine Bancarie (ACRI), nonché, in qualità di “member”, all'European Foundation Centre (EFC), associazione fra le fondazioni europee con sede in Bruxelles.

CAPITOLO VI – IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

1. L'avanzo e la sua destinazione

Il Conto Economico evidenzia un avanzo di € 20.150.739,21; superiore (42,49%) al risultato previsto dal Documento Programmatico Annuale (D.P.A.), pari ad € 14.141.500, e superiore (+ 15,77%) all'avanzo dell'esercizio 2013 (€ 17.406.260,03).

Ciò premesso si propone di destinare l'avanzo conseguito come appresso:

Avanzo d'esercizio e sua destinazione

Avanzo d'esercizio	€	20.150.739
Accantonamenti:	€	-4.567.501
<i>alla Riserva obbligatoria</i>	€	<i>-4.030.148</i>
<i>al Fondo per il Volontariato</i>	€	<i>-537.353</i>
Risorse disponibili nette	€	15.583.238
per ulteriori accantonamenti:		
al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€	-
ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	€	-14.369.761
ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	€	-1.165.116
agli "altri fondi"	€	-48.362
Avanzo residuo	€	0

L'intero importo dell'avanzo netto è stato imputato ai fondi per l'attività d'istituto dedicata agli interventi.

Il tutto è meglio riepilogato anche in via comparativa nella tabella che segue:

Avanzo dell'esercizio - raffronto fra consuntivo 2014, previsione 2014, consuntivo 2013

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2014	CONSUNTIVO 2013
Avanzo	20.150.739	14.141.500	17.406.260
1) accantonamenti			
Riserva obbligatoria	-4.030.148	-2.828.300	-3.481.252
Riserva integrità del patrimonio	0	0	0
Fondo per il volontariato	-537.353	-377.107	-464.167
Fondo erogazioni settori rilevanti	-14.369.761	0	-11.300.000
Fondo erogazioni altri settori statutari	-1.165.116	0	-2.119.066
Altri fondi	-48.362	0	-41.775
2) utilizzi			
Erogazioni deliberate nell'esercizio	0	-10.936.093	0
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	0	0	0
Fondi per l'attività d'istituto	0	0	0
3) residuo a nuovo	0	0	0

A partire dal 2013 la Fondazione ha adottato un diverso criterio di imputazione dell'avanzo d'esercizio, il quale, al netto degli accantonamenti obbligatori, non è più destinato a coprire le erogazioni dell'esercizio nel quale si è formato, ma a finanziare, dando certezza alle risorse disponibili, gli interventi dell'esercizio successivo. L'avanzo disponibile viene pertanto assegnato interamente ai fondi per l'attività d'istituto.

2. Le risorse disponibili per gli interventi istituzionali

Sulla base delle proposte formulate, il complesso dei mezzi a disposizione per le iniziative nei vari settori statutari, al netto delle erogazioni deliberate nell'esercizio, risulta il seguente:

Risorse disponibili per interventi istituzionali - movimentazione dell'esercizio

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Accantonamenti e recuperi	Utilizzi per interventi deliberati nell'esercizio	Utilizzi per progetti pluriennali ante 2013	Consistenza al 31/12/2014
1) Fondo stabilizzazione erogazioni	12.000.000,00	2.540.509,11	0,00	0,00	14.540.509,11
2) Fondo erogazione settori rilevanti	34.172.455,12	14.449.997,78	-9.064.038,13	-2.123.359,10	37.435.055,67
3) Fondi per erogazioni altri settori	1.583.858,89	1.305.115,74	-1.922.161,00		966.813,63
Totale complessivo	47.756.314,01	18.295.622,63	-10.986.199,13	-2.123.359,10	52.942.378,41

Sull'ammontare complessivo dei fondi, una parte (14,8 milioni di euro) sono da considerarsi impegnati per interventi già individuati, anche se non ancora definiti.

Il totale degli interventi deliberati nell'esercizio ammonta a 11,6 milioni di euro, in quanto, oltre agli interventi indicati nella tabella per complessivi 11 milioni di euro, comprende anche il contributo agli organismi di volontariato regionali e nazionali (ex legge 296/2001) per 537 mila euro.

Per maggiori informazioni si rinvia alla **Nota Integrativa**, passivo – voci 2) Fondi per l'attività d'istituto e 6) Fondo per il volontariato.

3. Il Patrimonio Netto

Sulla base dell'ipotizzata destinazione dell'avanzo di esercizio 2014, il Patrimonio Netto della Fondazione al 31 dicembre 2014 ammonta ad € 354.999.032,56 con un incremento dello 1,15% sull'esercizio 2013; in valore assoluto l'incremento è di € 4.030.147,84.

Secondo i criteri adottati dall'ACRI la nostra Fondazione si colloca, sulla base delle risultanze dei bilanci chiusi al 2013, nell'aggregato delle fondazioni medio-grandi, occupando, in tale comparto, la quarta posizione per patrimonio.

Considerando invece tutte le fondazioni bancarie italiane, la nostra fondazione si colloca al 22° posto.

L'aggregato "fondazioni medio-grandi" comprende n. 17 fondazioni aventi un patrimonio a fine esercizio 2013 compreso fra un minimo di € 206.008.368 (Fondazione CR Asti) e un massimo di € 487.845.259 (Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa).

Composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014

La seguente tabella mostra la composizione del patrimonio netto negli ultimi due esercizi e, per il 2014, l'incidenza percentuale di ciascuna voce sull'importo complessivo.

PATRIMONIO NETTO	2014	%	2013
Fondo di dotazione	125.580.383	35,37%	125.580.383
Riserva da liberalità	470.000	0,13%	470.000
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	155.813.712	43,89%	155.813.712
Riserva obbligatoria	42.509.825	11,97%	38.479.676
Riserva per l'integrità del patrimonio	17.000.000	4,79%	17.000.000
Altre riserve	13.625.113	3,84%	13.625.113
Totale	354.999.033	100%	350.968.884

Un'analitica dimostrazione della sicura e solida conservazione del valore reale del patrimonio, nonché del valore dello stesso alle quotazioni di mercato, tenendo anche conto delle potenziali plusvalenze incorporate in partecipazioni non quotate, è contenuta negli **Allegati 6 e 7**.

4. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

E' da considerarsi fatto di sicuro rilievo accaduto dopo la chiusura dell'esercizio, l'adesione della Fondazione al Protocollo d'Intesa negoziato fra l'ACRI ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale organo di vigilanza delle fondazioni, che inciderà sia pure in modo non rilevante sul futuro assetto di governance della Fondazione.

Per il resto, non si segnalano altri eventi che esulino dall'ordinato svolgimento della gestione patrimoniale e dell'attività istituzionale fino alla data di approvazione del presente bilancio.

5. L'evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2015

Al momento dell'approvazione del presente bilancio, l'esercizio 2015 si è già realizzato per un quarto, in condizioni gestionali del tutto normali.

Anche l'andamento prevedibile della gestione nell'arco dell'intero anno non presenta, ad oggi, segni che possano far presumere uno svolgimento men che normale. Il che non vuol dire, tuttavia, una situazione di comoda e passiva routine.

Per quanto concerne gli oneri di gestione, gli stessi risentiranno di un qualche aumento dei costi di struttura, ma nel complesso si manterranno, come fino ad oggi, su livelli comparativamente fra i migliori rispetto all'insieme delle Fondazioni bancarie italiane. Sarà invece sicuro un sensibile incremento del già pesante carico fiscale complessivo.

6. Considerazioni conclusive

Signori Consiglieri Generali,

il bilancio che vi abbiamo illustrato è il ventiduesimo della vita della Fondazione.

Esso comprende, come di consueto, lo stato patrimoniale, il conto economico e la Nota Integrativa, ed è accompagnato dalla presente relazione sulla gestione di cui è parte integrante anche il Bilancio di Missione, contenuto in un fascicolo separato. Nella nota integrativa sono indicati i criteri di valutazione adottati ed è spiegato il contenuto delle singole voci ricomprese nei prospetti contabili.

Esso è stato redatto secondo gli schemi e le disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001.

L'accantonamento alla **Riserva obbligatoria** è stato effettuato nel rispetto delle direttive contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro.

Il bilancio tiene conto inoltre delle norme del codice civile in materia (art. 2423 e ss.), così come richiamate dallo stesso D.Lgs. 153/1999, nonché dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Al bilancio è allegata la relazione del **Collegio dei Revisori** nonché quella della **Società Baker Tilly Revisa S.p.A.**, (già Bompani Audit Srl) incaricata della revisione contabile, su base volontaria, dei nostri bilanci.

Riteniamo che i documenti sottoposti al vostro esame offrano una chiara e fedele rappresentazione della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Fondazione.

Il **Bilancio di Missione**, il cui scopo è quello di dare conto degli obiettivi perseguiti e dei risultati raggiunti dalla Fondazione nell'ambito delle proprie attività istituzionali, viene **esposto in un documento separato** al fine di renderne più agevole la lettura anche a chi non fosse interessato alla rendicontazione contabile e gestionale.

Nell'intento di offrire ulteriori informazioni per una più completa conoscenza della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, il bilancio è corredato, da una sezione denominata "Informazioni complementari ed allegati",

contenente numerosi allegati (nonché analisi e tabelle comparative degli indicatori più significativi).

Ringraziamo il Consiglio Generale e l'Assemblea dei Soci per il contributo fornito all'attività della Fondazione e per il consenso con cui hanno accompagnato l'operato del Consiglio di Amministrazione.

Un grazie davvero sentito, a nome di tutti gli organi della Fondazione, rivolgiamo ai nostri dipendenti e collaboratori, nonché al Direttore, che operano in piena comprensione e condivisione degli scopi della Fondazione.

Signori Consiglieri Generali,

con la presente relazione e con il complesso dei documenti a Voi sottoposti, riteniamo di avere fornito un quadro esauriente e fedele dell'attività svolta dalla Fondazione, nonché della sua situazione patrimoniale economica e finanziaria.

Come si è già detto, l'attività istituzionale viene più in dettaglio illustrata nel Bilancio di Missione, che della presente relazione costituisce parte integrante.

Vi chiediamo quindi di approvare la Relazione medesima, comprensiva del Bilancio di Missione, il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 chiuso con un avanzo di € 20.150.739,21 e la proposta di destinazione dell'avanzo medesimo, illustrata al paragrafo n. 1 del presente capitolo.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Ivano Paci)

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2014

Sezione III – Prospetti di bilancio*

<i>Stato Patrimoniale</i>	- Attivo
<i>Stato Patrimoniale</i>	- Passivo
<i>Conto Economico</i>	- Proventi e oneri
<i>Conto Economico</i>	- Raffronto fra conto previsionale e consuntivo
<i>Rendiconto finanziario</i>	- Raffronto fra consuntivo 2014 e 2013
<i>Rendiconto finanziario</i>	- Analisi dell'esercizio 2014

* redatti in conformità allo schema contenuto nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

VOCI		2014		2013		%	
						2014 / 2013	SU TOT ATTIVO
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:		32.861.984		30.773.172	6,79	7,03
	<i>A) BENI IMMOBILI:</i>	27.587.906		25.677.891		7,44	
	di cui:						
	- beni immobili strumentali	16.361.446		16.351.431		0,06	
	<i>B) OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI</i>	4.713.607		4.543.309		3,75	
	<i>C) BENI MOBILI STRUMENTALI</i>	489.904		518.546		-5,52	
	<i>D) ALTRI BENI</i>	70.567		33.426		111,11	
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		199.515.882		192.922.586	3,42	42,68
	<i>A) PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETA' STRUMENTALI</i>	2.581.358		2.581.358		0,00	
	di cui:						
	- partecipazioni di controllo	237.500		237.500		0,00	
	<i>B) ALTRE PARTECIPAZIONI</i>	149.565.186		142.311.827		5,10	
	di cui:						
	- partecipazioni di controllo	0		0		-	
	<i>C) TITOLI DI DEBITO</i>	5.225.111		9.899.903		-47,22	
	<i>D) ALTRI TITOLI</i>	42.144.227		38.129.498		10,53	
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:		215.788.089		203.194.302	6,20	46,16
	<i>A) STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE:</i>	0		1.474.332		-100,00	
	<i>B) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</i>	211.719.539		197.720.457		7,08	
	di cui:						
	- titoli di debito	159.377.908		148.786.095		7,12	
	- titoli di capitale	25.859.250		17.420.153		48,44	
	- parti di organismi investimento collettivo risparmio	26.482.382		31.514.209		-15,97	
	<i>C) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</i>	4.068.550		3.999.512		1,73	
	di cui:						
	- titoli di debito	4.068.550		3.999.512		1,73	
	- titoli di capitale	0		0		-	
	- parti di organismi investimento collettivo risparmio	0		0		-	
4	CREDITI		8.122.529		7.174.118	13,22	1,74
	di cui:						
	- esigibili entro l'esercizio successivo	639.186		749.295		-14,69	
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		7.759.152		21.022.585	-63,09	1,66
6	ALTRE ATTIVITA'		0		0	-	
	di cui:						
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0		0		-	
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		3.414.171		2.993.376	14,06	0,73
TOTALE DELL'ATTIVO			467.461.807		458.080.138	2,05	100

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

VOCI		2014		2013		% 2014 / 2013	
						SU TOT ATTIVO	
1	PATRIMONIO NETTO:		354.999.032		350.968.884	1,15	75,94
	A) FONDO DI DOTAZIONE	125.580.383		125.580.383		0,00	
	B) RISERVA DA LIBERALITA'	470.000		470.000		0,00	
	C) RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	155.813.712		155.813.712		0,00	
	D) RISERVA OBBLIGATORIA	42.509.824		38.479.676		10,47	
	E) RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	17.000.000		17.000.000		0,00	
	F) AVANZI (DISAVANZI) PORTATI A NUOVO	0		0		-	
	G) AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0		0		-	
	H) ALTRE RISERVE	13.625.113		13.625.113		0,00	
2	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		71.523.377		64.249.215	11,32	15,30
	A) FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	14.540.509		12.000.000		21,17	
	B) FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	37.435.056		34.172.455		9,55	
	C) FONDI PER EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	966.814		1.583.859		-38,96	
	D) ALTRI FONDI	18.580.998		16.492.901		12,66	
3	FONDI PER RISCHI E ONERI		9.440.393		11.572.323	-18,42	2,02
4	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		89.309		73.476	21,55	0,02
5	EROGAZIONI DELIBERATE:		17.261.237		15.467.209	11,60	3,69
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	15.163.056		13.230.705		14,61	
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	2.098.181		2.236.504		-6,18	
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO		1.067.928		844.258	26,49	0,23
7	DEBITI		13.019.934		14.839.255	-12,26	2,79
	di cui:						
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.380.524		12.808.614		-57,99	
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI		60.597		65.518	-7,51	0,01
TOTALE DEL PASSIVO			467.461.807		458.080.138	2,05	100,00

CONTI D'ORDINE	2014		2013		SCOST. %
CONTI D'ORDINE		455.663.859		440.632.942	3,41
BENI DI TERZI	0		0		-
BENI PRESSO TERZI	413.365.187		394.159.084		4,87
- Strumenti Finanziari	412.722.613		393.535.529		4,88
- Opere d'arte e beni culturali	642.573		623.555		3,05
GARANZIE E IMPEGNI	25.849.119		30.588.821		-15,49
IMPEGNI DI EROGAZIONE	14.811.302		14.062.471		5,33
RISCHI	0		0		-
ALTRI CONTI D'ORDINE	1.638.251		1.822.566		-10,11
TOTALE CONTI D'ORDINE		455.663.859		440.632.942	3,41

CONTO ECONOMICO

PROVENTI E ONERI - RAFFRONTO TRA CONSUNTIVO 2014 E CONSUNTIVO 2013

		2014		2013		SCOST. %
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		35.145		136.841	-74,32
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:		7.711.749		8.386.115	-8,04
	A) DA SOCIETA' STRUMENTALI	0		0		-
	B) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.958.512		8.184.720		-14,98
	C) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	753.237		201.395		274,01
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:		7.175.345		7.393.527	-2,95
	A) DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.024.065		872.243		17,41
	B) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	5.974.037		5.196.213		14,97
	C) DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE	177.243		1.325.071		-86,62
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		978.977		22.174	4.314,98
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		12.489.003		3.818.296	227,08
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		0	-
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE		10.915		-10	-109.250,00
8	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE		0		0	-
9	ALTRI PROVENTI		1.521.177		11.765	NR
	di cui:					
	- contributi in conto esercizio	0		0		-
	TOTALE PROVENTI NETTI		29.922.311		19.768.708	51,36
10	ONERI:		-2.003.883		-1.633.067	22,71
	A) PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	-427.670		-438.722		-2,52
	B) PER IL PERSONALE	-345.356		-286.243		20,65
	di cui:					
	- per la gestione del patrimonio	0		0		-
	C) PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	-273.308		-272.182		0,41
	D) PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-48.000		-50.692		-5,31
	E) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-296.827		-84.353		251,89
	F) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-182.008		-102.912		76,86
	G) AMMORTAMENTI	-98.839		-78.388		26,09
	H) ACCANTONAMENTI	0		0		-
	I) ALTRI ONERI	-331.875		-319.575		3,85
11	PROVENTI STRAORDINARI		4.169.101		2.344.987	77,79
	di cui:					
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	4.165.012		448.637		828,37
12	ONERI STRAORDINARI		-7.785.568		-2.299.492	238,58
	di cui:					
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-7.698		-228.687		-96,63
13	IMPOSTE E TASSE		-4.151.223		-774.875	435,73
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		20.150.739		17.406.261	15,77
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		-4.030.148		-3.481.252	15,77
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO:		0		0	-
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	0		0		-
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	0		0		-
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		-537.353		-464.167	15,77
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		-15.583.239		-13.460.841	15,77
	A) AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	0		0		-
	B) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	-14.369.761		-11.300.000		27,17
	C) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	-1.165.116		-2.119.066		-97,72
	D) ALTRI FONDI	-48.362		-41.775		-
18	ACCANTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		0		0	-
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0		0	-

NR = non rilevante

CONTO ECONOMICO**RAFFRONTO FRA CONTO PREVISIONALE E CONSUNTIVO**

		CONSUNTIVO	PREVISIONE	SCOSTAMENTO	SCOST. %
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	35.145	76.000	-40.855	-53,76
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:	7.711.749	5.869.000	1.842.749	31,40
	A) DA SOCIETA' STRUMENTALI	0	0	0	-
	B) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.958.512	5.669.000	1.289.512	22,75
	C) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	753.237	200.000	553.237	276,62
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:	7.175.345	9.880.000	-2.704.655	-27,38
	A) DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.024.065	1.396.000	-371.935	-26,64
	B) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	5.974.037	6.606.000	-631.963	-9,57
	C) DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE	177.243	1.878.000	-1.700.757	-90,56
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	978.977	-125.000	1.103.977	883,18
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	12.489.003	2.800.000	9.689.003	346,04
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	-
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE	10.915	0	10.915	-
8	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE	0	0	0	-
9	ALTRI PROVENTI	1.521.177	0	1.521.177	-
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio	0	0	0	-
	TOTALE PROVENTI NETTI	29.922.311	18.500.000	11.422.311	61,74
10	ONERI:	-2.003.882	-1.680.500	323.382	19,24
	A) PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	-427.670	-420.000	7.670	1,83
	B) PER IL PERSONALE	-345.356	-350.000	-4.644	-1,33
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio	0	0	0	-
	C) PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	-273.308	-250.000	23.308	9,32
	D) PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-48.000	-70.000	-22.000	-31,43
	E) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-296.827	-140.500	156.327	111,26
	F) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-182.008	-75.000	107.008	142,68
	G) AMMORTAMENTI	-98.839	-85.000	13.839	16,28
	H) ACCANTONAMENTI	0	0	0	-
	I) ALTRI ONERI	-331.875	-290.000	41.875	14,44
11	PROVENTI STRAORDINARI	4.169.101	0	4.169.101	-
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	4.165.012	0	4.165.012	-
12	ONERI STRAORDINARI	-7.785.568	-2.000.000	5.785.568	289,28
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-7.698	0	-7.698	-
13	IMPOSTE E TASSE	-4.151.223	-678.000	3.473.223	512,27
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	20.150.739	14.141.500	6.009.239	42,49
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-4.030.148	-2.828.300	1.201.848	42,49
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO:	0	-10.936.093	10.936.093	100,00
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	0	-9.420.093	9.420.093	100,00
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	0	-1.516.000	1.516.000	100,00
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-537.353	-377.107	160.246	42,49
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:	-15.583.238	0	-15.583.238	-
	A) AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	0	0	0	-
	B) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	-14.369.761	0	-14.369.761	-
	C) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	-1.165.116	0	-1.165.116	-
	D) AGLI ALTRI FONDI	-48.362	0	-48.362	-
18	ACCANTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	0	0	0	-
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0	0	-

RENDICONTO FINANZIARIO**RAFFRONTO FRA CONSUNTIVO 2014 E 2013**

Rendiconto Finanziario	2014		2013	
	Liquidità generata	Liquidità assorbita	Liquidità generata	Liquidità assorbita
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	4.030.148		3.481.252	
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	537.353		464.167	
Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto	15.583.238		13.460.841	
Accantonamento alla Riserva per integrità del Patrimonio	-		-	
a) Avanzo d'Esercizio	20.150.739	-	17.406.260	-
Plusvalenze da valutazione Strumenti finanziari non immobilizzati	-	978.977	-	22.174
Minusvalenze da valutazione Strumenti finanziari non immobilizzati	-		-	
Accantonamenti fondo rischi ed oneri	7.756.794		2.000.000	
Accantonamento TFR	15.832		11.730	
Ammortamenti	98.839		78.388	
b) Rettifiche per elementi non monetari	7.871.465	-	2.090.117	-
Incremento/decremento Crediti	-	1.394.651	-	121.851
Incremento/decremento Ratei e risconti attivi	-	420.795	357.194	
Decremento Fondo per rischi ed oneri	-	9.888.723	-	4.422.224
Decremento TFR	-	-	-	-
Incremento/decremento Debiti	1.502.663		-	312.846
Incremento/decremento Ratei e risconti passivi	-	4.921	62.774	
c) Rettifiche di voci patrimoniali inerenti la gestione dell'esercizio	1.502.663	-	419.968	-
Totale Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio (a + b + c)	29.524.867	-	19.916.345	-
A) Saldo Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio (a + b + c)		16.836.800		15.037.251
Per altri incrementi ai Fondi per l'attività di istituto	2.089.980		7.571.979	
Per Erogazioni liquidate	-	8.610.361	-	13.513.445
Per Altri incrementi Erogazioni deliberate	5.333		215.120	
Per Erogazioni liquidate a valere sul fondo Volontariato	-	313.683	-	261.476
Totale Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	2.095.313	-	7.787.099	-
B) Saldo Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-	6.828.732		5.987.823
Incrementi di Immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	2.187.649	-	7.647.913
Decrementi di Immobilizzazioni materiali ed immateriali	-		1.788	
Incrementi di Immobilizzazioni finanziarie	-	19.758.632	-	14.807.667
Decrementi di Immobilizzazioni finanziarie	13.165.336		5.685.736	
Incrementi in Strumenti finanziari non immobilizzati	-	135.673.601	-	107.733.537
Decrementi di Strumenti finanziari non immobilizzati	124.058.790		67.983.884	
Totale liquidità assorbita (generata) dall'attività di investimento	137.224.125	-	73.671.407	-
C) Saldo Flusso finanziario dall'attività di investimento	-	20.395.756		56.517.710
Incremento crediti finanziari			-	1.338.720
Decremento crediti finanziari	446.240		-	
Incremento debiti finanziari			12.453.948	
Decremento debiti finanziari	-	3.321.985	-	409.708
Totale liquidità assorbita (generata) dall'attività di finanziamento	446.240	-	12.453.948	-
D) Flusso finanziario dall'attività di finanziamento	-	2.875.745	10.705.520	
Totale liquidità complessiva assorbita (generata) dalla gestione	169.290.545	-	113.828.799	-
E) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C+D)	-	13.263.433		36.762.762
F) Disponibilità liquide iniziali		21.022.585		57.785.347
Disponibilità liquide finali (E+F)		7.759.153		21.022.585

RENDICONTO FINANZIARIO

ANALISI DELL'ESERCIZIO 2014

Il rendiconto finanziario permette l'analisi delle entrate e delle uscite finanziarie, al fine di consentire una migliore comprensione dell'attività della fondazione in relazione ai flussi finanziari.

I dati inseriti riguardano l'esercizio 2014 e, in ottica comparativa, l'esercizio precedente.

Lo schema di rendiconto finanziario rappresenta la liquidità generata o assorbita da 4 differenti tipologie di attività gestionali:

- Gestione dell'esercizio
- Interventi in materia di erogazioni
- Attività di investimento
- Attività di finanziamento.

Lo schema evidenzia come nel corso dell'esercizio le disponibilità liquide siano diminuite per 13,3 milioni di euro, come risultato di:

- **Flussi di cassa positivi derivanti dalla gestione dell'esercizio** per 16,8 milioni di euro. Si tratta principalmente della liquidità generata dal conseguimento dell'avanzo dell'esercizio (20,2 milioni). Le rettifiche per elementi non monetari, positive per 6,9 milioni di euro, sono relative agli accantonamenti di periodo, con particolare riferimento al "Fondo rischi ed oneri"; le rettifiche delle voci patrimoniali relative alla gestione del patrimonio (negative per 10,2 milioni di euro) riguardano principalmente gli utilizzi dello stesso fondo.
- **Flussi di cassa negativi derivanti dagli interventi in materia di erogazioni** per 6,8 milioni di euro, principalmente attribuibili alla liquidazioni di erogazioni avvenute nell'esercizio (8,9 milioni di euro), parzialmente controbilanciate dagli accantonamenti ai "Fondi per l'attività di istituto" (2,1 milioni di euro). Queste ultime riguardano quasi esclusivamente gli accantonamenti agli "Altri fondi" degli investimenti 2014 relativi agli immobili non strumentali.
- **Flussi di cassa negativi derivanti dall'attività di investimento** per 20,4 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha svolto una intensa attività di compravendita titoli, che nel complesso hanno generato tale uscita, unitamente agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (2,2 milioni di euro).
- **Flussi di cassa negativi derivanti dall'attività di finanziamento** per 2,9 milioni di euro, dovuti al rimborso delle rate dei mutui e del debito finanziario verso il Mef (3,3 milioni di euro) e dell'incasso di quelle relative al credito vantato nei confronti della Fondazione Carisbo.

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2014

Sezione IV – Nota Integrativa

- Capitolo I – Informazioni generali*
- Capitolo II – Informazioni sullo Stato Patrimoniale: Attivo*
- Capitolo III – Informazioni sullo Stato Patrimoniale: Passivo*
- Capitolo IV – Informazioni sul Conto Economico: Proventi*
- Capitolo V – Informazioni sul Conto Economico: Oneri*

SEZIONE IV - NOTA INTEGRATIVA

CAPITOLO I

INFORMAZIONI GENERALI

1. Fonti normative

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, è composto dalle seguenti parti:

Stato patrimoniale: evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione ed il suo ammontare netto;

Conto economico: riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, l'entità dell'avanzo e la successiva destinazione delle risorse nette generate nell'esercizio;

Nota integrativa: fornisce le informazioni inerenti ad ogni voce presente negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla **Relazione sulla gestione**, che contiene l'esposizione della gestione economica e finanziaria e dell'attività svolta. Di essa è parte integrante il **Bilancio di Missione**, contenuto in un fascicolo separato.

Il bilancio è redatto tenendo presente le disposizioni e le direttive contenute nei documenti sotto indicati:

- Codice Civile: art. 2423 e seguenti (richiamati dall'art. 9 comm. 1 e 2 del D.Leg. 155/1999);
- Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001;
- Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro in tema di Riserva obbligatoria e Riserva per l'integrità del patrimonio;
- Circolari ACRI in tema di formazione del bilancio;
- Raccomandazioni della "Commissione per la statuizione dei Principi Contabili" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'"Organismo Italiano di Contabilità";
- Legge di stabilità 2015 (legge 190/2014);
- D.L. 83/2014, convertito con la legge 106/2014 (c.d. Art. Bonus).

2. Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio è predisposto in conformità ai seguenti principi:

- **valutazioni** ispirate al principio della prudenza e nel presupposto della continuazione dell'attività;
- allocazione separata degli elementi dell'attivo e del passivo;
- **valutazione coerente** delle attività e delle passività fra loro collegate;
- rilevazione dei proventi e degli oneri secondo il **principio della competenza e della prudenza**, anche in vista della conservazione del valore del patrimonio;
- considerazione dei **fatti salienti** intervenuti **dopo la chiusura dell'esercizio**;
- prevalenza della sostanza sulla forma.

Ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile, *gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico* sono espressi in unità di euro, senza decimali, mentre gli importi compresi nella Nota Integrativa e negli allegati sono comprensivi dei centesimi di euro.

Per quanto concerne le *modalità seguite per trasformare i dati contabili* (espressi in centesimi di euro) *in dati di bilancio* (espressi in unità di euro), considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio:

- *arrotondamento* di ciascuna voce di bilancio all'unità di euro superiore in presenza di un risultato pari o superiore a 50 centesimi di euro, o all'unità inferiore nel caso contrario;
- allocazione extracontabile alla voce di conto economico o patrimoniale, della differenza emergente dall'operazione di arrotondamento delle singole sottovoci e della relativa sommatoria nel comporre la voce.

Dall'esercizio 2001 il bilancio è sottoposto a *certificazione volontaria*, affidata, per il triennio 2013 – 2015, alla società di revisione *Baker Tilly Revisi S.p.A. di Firenze*.

3. Criteri di valutazione

Voci dello Stato Patrimoniale

3.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli **elementi patrimoniali**, materiali o immateriali destinati a essere **utilizzati durevolmente** sono iscritti tra le immobilizzazioni al **costo di acquisto, aumentato dell'importo dell'IVA e di altre eventuali imposte e spese connesse direttamente all'acquisizione**. Le fondazioni di origine bancaria vengono infatti considerate, ai fini fiscali, “consumatori finali” e non possono quindi procedere al recupero dell'iva. Il costo originario del bene viene aumentato dei costi che ne hanno incrementato in modo significativo il valore e le potenzialità di utilizzo, comprensivi del relativo carico fiscale. **I beni pervenuti a titolo gratuito** sono iscritti in bilancio al valore di stima.

Il costo delle **immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo**, è sistematicamente *ammortizzato* in ogni esercizio con riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono ammortizzate per un periodo massimo di *cinque anni*, fatta eccezione per i programmi *software* il cui costo è ammortizzato in *tre anni*.

I beni durevoli che hanno un costo di modesta entità possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni; in questo caso, il loro costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino **durevolmente di valore inferiore** a quello determinato secondo i criteri suddetti, sono svalutate a tal minor valore; questo non è mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli **immobili attualmente classificati come strumentali**, non sono soggetti ad ammortamento come consentito dall'OIC 16, anche nella versione aggiornata del 2014, in quanto o si tratta di fabbricati civili di interesse storico o di immobili destinati a finalità statutarie e quindi acquisiti non con mezzi patrimoniali, ma con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Per quanto riguarda gli **immobili non strumentali**, anche in corso di ristrutturazione e/o costruzione o acquisizione, i costi relativi sono iscritti come voce autonoma dell'attivo avendo quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività d'Istituto – voce “Altri fondi” – sottovoce “Fondo immobili istituzionali”.

Le opere d'arte e i beni culturali non sono oggetto di ammortamento in considerazione della loro natura. I relativi costi sono accantonati nei Fondi per l'attività d'Istituto – voce “Altri fondi” – sottovoce “Fondo opere d'arte e beni culturali”.

3.2 Immobilizzazioni finanziarie

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono rappresentate da attività finanziarie detenute con finalità di investimento durevole e quindi destinate a permanere nel patrimonio finché le finalità medesime restano valide.

Esse sono costituite da:

- partecipazioni;
- azioni e obbligazioni quotate;
- fondi (azionari, convertibili, immobiliari, obbligazionari, private equity e mobiliari chiusi).

Le partecipazioni sono iscritte *al valore storico di conferimento*, o al *costo unitario medio d'acquisto* o di sottoscrizione. Detto valore viene *ridotto per perdite durevoli* nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non compensabili con riserve preesistenti, o che non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili o proventi di entità tale da assorbire le perdite stesse. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

L'acquisto e la sottoscrizione di *partecipazioni in società ed enti strumentali o in società ed enti senza scopo di lucro svolgenti attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione*, sono attuati con le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali, determinando quale contropartita, in conformità agli orientamenti del MEF, un incremento dei Fondi per l'attività dell'Istituto – sotto la voce “Altri Fondi”, e ciò allo scopo di neutralizzarne l'effetto sull'entità del Patrimonio Netto.

Le azioni e obbligazioni quotate e i fondi sono iscritti al costo unitario medio d'acquisto, rettificato, per i titoli di debito, della quota di competenza dello scarto di emissione e di negoziazione.

Le immobilizzazioni finanziarie che, alla data di chiusura dell'esercizio, **risultino durevolmente di valore inferiore** a quello determinato secondo i criteri suddetti, sono di norma valutate a tal minor valore; questo non è mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. L'eventuale minusvalore verrà coperto, per quanto possibile, con utilizzo del “Fondo rischi ed oneri” – sottovoce “Fondo rischi variazioni di mercato”.

I Fondi Immobiliari e di Private Equity, essendo fondi di tipo chiuso non quotati in mercati regolamentati, sono iscritti in bilancio al costo dell'investimento; il loro valore corrente rispetto al quale si calcolano eventuali perdite durevoli è rappresentato dal NAV (Net Asset Value) fornito dalla controparte.

3.3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Alla data di chiusura di bilancio gli **strumenti finanziari non immobilizzati** sono costituiti da:

- polizze assicurative;
- gestioni patrimoniali;
- azioni quotate;
- obbligazioni quotate e non;
- titoli di stato;
- fondi (azionari, hedge, immobiliari e obbligazionari).

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sono state valutate come segue:

- **gli assets corrispondenti alle voci “Gestioni patrimoniali” e “Polizze”** sono stati valutati **al loro valore di mercato alla fine dell’esercizio**. Tale valore è espresso dalla quotazione di ogni singola attività finanziaria o dal NAV comunicato dai gestori. Le operazioni relative agli strumenti finanziari conferiti in **gestioni patrimoniali individuali** affidate a soggetti abilitati, ai sensi del D.L. 24/02/1998 n. 58, vengono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell’esercizio, effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori che sono conservati alla stregua delle scritture contabili.
- **le voci “Azioni”, “Obbligazioni quotate”, “Titoli di Stato” e “Fondi e Sicav”** sono state valutate **al minore valore tra quello di bilancio (o di costo per i titoli acquistati nel 2014) e quello di mercato di fine esercizio**. L’eventuale minusvalore derivante dall’applicazione dei criteri sopra esposti verrà coperto, per quanto possibile, con utilizzo del “Fondo rischi variazioni di mercato”. *Per le suddette voci, viene indicato nella presente Nota Integrativa, sia il valore di bilancio che quello di mercato, sulla base della quotazione disponibile dell’ultimo giorno dell’anno.*

Per la valorizzazione delle **Obbligazioni non quotate**, poiché il loro valore non è rilevabile in mercati quotati e o regolamentati, la valutazione viene fatta di norma al costo dell’investimento.

Le attività in valuta sono iscritte in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

I contratti derivati possono avere finalità di copertura di attività o di passività ovvero finalità di negoziazione. I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in un’apposita voce del passivo o dell’attivo sino al momento dell’esercizio del diritto, della scadenza o della cessione del contratto stesso. I contratti derivati di copertura, in essere alla chiusura

dell'esercizio, sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte. I contratti derivati con finalità di negoziazione, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato.

Poiché tale minusvalore non risulta effettivamente realizzato alla data di bilancio, il relativo importo verrà imputato nel passivo, alla voce "Fondo rischi variazioni di mercato". Nel corso del 2014 sono stati stipulati alcuni contratti derivati di negoziazione (opzioni call), dei quali solo uno risulta ancora aperto alla data di chiusura dell'esercizio.

3.4 Crediti e Altre attività

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. I crediti, derivanti da *operazioni di pronti contro termine*, sono rilevati al valore iniziale dell'investimento iscrivendo il credito verso le istituzioni finanziarie controparte; il rateo di interesse maturato viene rilevato nell'apposita voce del Conto Economico. *Nell'esercizio 2014 non sono presenti operazioni di tale natura.*

In conformità a quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 17/09/2002, sono stati iscritti *tra i crediti gli oneri relativi all'operazione di rideterminazione del valore fiscalmente riconosciuto* (ex art. 1, comma 91 della L. 24/12/2007 n. 244 – Finanziaria 2008) della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa (allora Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa). Tali oneri saranno imputati a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione sarà ceduta, contestualmente alla contabilizzazione della plusvalenza o della minusvalenza.

In base a novità legislative occorse nel 2014, nel bilancio risultano iscritte due differenti tipologie di crediti di imposta:

- per erogazioni liberali a sostegno della cultura e riproduzione dei beni culturali, come previsto nel D.L. 83/2014, convertito con la legge 106/2014. Tali norme hanno innalzato, limitatamente al triennio 2014/2016, le percentuali di detrazione previste per le erogazioni liberali in oggetto dal 19% al 65% (50% per il solo esercizio 2016). Per tali detrazioni è consentita l'iscrizione di un credito, che potrà essere dedotto nella misura massima annuale di 1/3, a partire dal primo esercizio di iscrizione;
- per la maggiore imposta sul reddito (Ires) determinata, per il solo anno 2014, dall'innalzamento della tassazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali, come previsto nella Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015). Il credito potrà essere dedotto in tre anni a partire dall'esercizio 2016 nella misura massima di 1/3 per anno.

3.5 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal *saldo dei conti correnti attivi* di corrispondenza, da *conti depositi vincolati* intrattenuti con controparti bancarie, da una *carta di credito prepagata*, dal *fondo piccole spese*, che rappresenta la liquidità necessaria per far fronte a spese funzionali all'attività di segreteria, dal *fondo affrancatrice*, che rappresenta il saldo attivo del conto corrente postale utilizzato quotidianamente per l'invio della corrispondenza e da *voucher Inps in cassa*, che vengono utilizzati per remunerare le prestazioni occasionali relative a servizi resi in occasione degli eventi organizzati dalla Fondazione.

Tali disponibilità sono esposte in bilancio al loro valore nominale.

3.6 Ratei e risconti attivi e passivi

Fra i ratei e i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

3.7 Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal:

- a) Fondo di dotazione;
- b) Fondo riserva da liberalità;
- c) Fondo riserva da rivalutazioni e plusvalenze;
- d) Fondo riserva obbligatoria. L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato nella misura del venti per cento dell'avanzo d'esercizio, in conformità al Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro;
- e) Fondo riserva per l'integrità del patrimonio. Rappresenta l'accantonamento dell'esercizio, ad integrazione della riserva obbligatoria, finalizzato all'integrità del patrimonio.

3.8 Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività della Fondazione sono costituiti da:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

ha la funzione di rendere possibile la sostanziale stabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto delle esigenze erogative correlate alla realizzazione del Documento

Programmatico Pluriennale e delle proiezioni di variabilità del risultato d'esercizio. Nel presente bilancio, vengono imputati a tale fondo i recuperi di contributi non utilizzati.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:

accolgono le somme destinate all'attività istituzionale nei settori qualificati come "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento in cui vengono assunte le delibere per la realizzazione di progetti propri o di terzi nell'ambito dell'attività istituzionale.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari:

hanno la medesima natura e funzione dei fondi destinati all'attività nei settori "Rilevanti" e sono ad essi complementari per la copertura finanziaria degli interventi negli "altri settori" previsti dai documenti di programmazione.

d) Altri fondi:

comprende gli stanziamenti di risorse destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali attraverso modalità di intervento diverse dall'erogazione di contributi, quali l'acquisto e il restauro di opere d'arte, di beni culturali o di immobili destinati direttamente al servizio degli scopi statutari. Tale voce accoglie, inoltre, gli accantonamenti effettuati a fronte di investimenti in partecipazioni strumentali per l'attività istituzionale e al "Fondo nazionale iniziative comuni".

3.9 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite od oneri di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati l'ammontare o la data dell'eventuale sostenimento.

Essi riguardano principalmente:

- il **Fondo riserva contenziosi tributari**: istituito come contropartita del credito d'imposta Irpeg relativo ad esercizi precedenti lontani nel tempo, accantonato in ragione dell'incertezza circa l'effettivo rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria;
- il **Fondo rischi variazioni di mercato** che fronteggia, a titolo prudenziale, eventuali minusvalenze che emergessero in fase di dismissione o di valutazione delle attività finanziarie, sia immobilizzate che non immobilizzate.

3.10 *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente, determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile e delle altre disposizioni di legge, al netto delle anticipazioni concesse agli aventi diritto.

3.11 *Erogazioni deliberate*

Tale voce accoglie le somme stanziare con apposita delibera per la realizzazione di progetti propri, nonché per l'erogazione di contributi a favore di soggetti terzi per la realizzazione di loro progetti.

Gli stanziamenti sono utilizzati al momento dell'erogazione, che avviene allorquando si siano verificate le condizioni previste dal "Regolamento per gli interventi istituzionali". Gli stanziamenti deliberati per progetti pluriennali, vengono imputati alla voce "fondi pluriennali per le erogazioni nei settori rilevanti" e "fondi pluriennali per le erogazioni negli altri settori statuari". Il relativo importo viene rilevato anche nei conti d'ordine per specificare che si tratta di importi già aventi una destinazione definita e quindi non liberamente disponibili.

Nell'esercizio 2014 la Fondazione ha concesso un contributo integrativo per l'anno 2013 ai Fondi speciali del Volontariato, dietro esplicita richiesta dell'ACRI a circa venti fondazioni con risultati d'esercizio che lo consentiva, al fine di raggiungere, anche per il 2013, il volume di risorse concordato con i rappresentanti del volontariato. Tale contributo è stato contabilizzato tra le "Erogazioni deliberate" relative al Settore Volontariato e filantropia.

3.12 *Fondo per il Volontariato*

La voce accoglie gli accantonamenti ordinari destinati al Centro Servizio per il Volontariato per la Toscana, determinati nella misura di un quindicesimo dell'importo risultante dalla differenza fra l'avanzo di esercizio, decurtato dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

3.13 *Debiti*

I debiti sono iscritti al valore nominale.

3.14 Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale.

I **beni artistici dati in custodia o in comodato d'uso** sono registrati nei conti d'ordine come beni presso terzi, al valore di bilancio.

I **titoli in deposito e in custodia presso banche** sono evidenziati al valore di bilancio e tra i beni presso terzi.

Tra **le garanzie e gli impegni** figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli a fronte di contratti derivati, iscritti al valore nozionale del titolo sottostante, nonché quelli ad acquistare o vendere a termine valuta. In questi conti vengono rilevati anche gli importi residui relativi a **stanziamenti deliberati** per l'attuazione **dei progetti pluriennali**.

In tale voce sono registrati anche gli impegni assunti per sottoscrizione o acquisto di strumenti finanziari, rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove definito, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

Tra gli "Altri conti d'ordine" vengono indicati gli ammontari relativi all'IVA su acquisti di beni e servizi e le ritenute d'acconto subite su proventi percepiti.

Voci del Conto Economico

3.15 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato economico delle Gestioni Patrimoniali viene comunicato da ogni singolo Gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione. Si segnala che il risultato economico maturato, corrispondente all'utile netto, viene sempre corrisposto.

3.16 Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

3.17 Interessi e proventi assimilati

Gli interessi e i proventi assimilati percepiti sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta (imposta sostitutiva).

3.18 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni, a fine esercizio, degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale. La voce include anche il saldo delle differenze cambio non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio. L'importo da iscrivere sarà quello risultante dalla valutazione del portafoglio secondo i criteri esposti al precedente punto 3.3.

3.19 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione (vendite e acquisti effettivi) degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

3.20 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Le svalutazioni vengono effettuate:

- per le partecipazioni, in presenza di perdite durevoli delle società partecipate non compensabili con riserve preesistenti;
- per i titoli di debito in presenza del deterioramento duraturo della stabilità dell'emittente.

Le valutazioni originarie vengono ripristinate qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

3.21 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie. La voce accoglie altresì l'oscillazione, positiva o negativa, del rapporto di cambio dei conti correnti in valuta estera.

3.22 Altri proventi

Gli altri proventi sono proventi non finanziari di natura ordinaria diversi da quelli descritti in precedenza. Essi sono rilevati e contabilizzati con criteri prudenziali e indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale, anche attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti sia attivi che passivi.

In linea con quanto indicato nella circolare Acri n. 127 del 11 febbraio 2015, in tale voce è stata iscritta, per il solo anno 2014, la contropartita economica del credito tributario relativo alla maggiore imposta sul reddito (Ires) determinata dall'innalzamento della tassazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali, come previsto nella Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015).

3.23 Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati con criteri prudenziali e indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza economica temporale, anche attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti sia attivi che passivi.

3.24 Proventi ed oneri straordinari

Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di natura straordinaria e non ricorrente.

3.25 Imposte

In tale voce viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per IRAP e IRES relativi all'esercizio in chiusura.

Inoltre vengono rilevati tutti gli altri oneri tributari per i quali la Fondazione risulta soggetto passivo (Imposte sul capital gain, Imposta di bollo, Tobin tax, Imu, ecc).

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto la sua attività è esclusivamente di natura "non commerciale". Ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo dei beni e servizi acquistati.

L'ammontare dell'IVA su acquisti di beni e servizi e delle ritenute d'acconto subite su proventi percepiti vengono indicati tra i conti d'ordine.

Il comma 655 dell'art. 1 della legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha previsto, a partire dall'esercizio 2014, un significativo innalzamento della base imponibile dei dividendi (dal 5% al 77,74%) ai fini IRES e di conseguenza un importante incremento della rispettiva imposta.

3.26 L'avanzo dell'esercizio e la sua imputazione

L'avanzo dell'esercizio, al netto degli accantonamenti obbligatori, è stato imputato ai fondi per gli interventi istituzionali per essere destinato a coprire in via primaria e principale le erogazioni che saranno deliberate in quello successivo.

3.27 Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato sulla base del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro. Obiettivo della riserva è di concorrere alla conservazione del valore del patrimonio nel tempo. Attualmente tale accantonamento è pari al venti per cento dell'avanzo di esercizio.

3.28 Accantonamento al Fondo per il Volontariato

La voce accoglie l'accantonamento ordinario destinato al Centro Servizio per il Volontariato per la Toscana, determinato nella misura di un quindicesimo dell'importo risultante dalla differenza fra l'avanzo di esercizio decurtato dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

3.29 Accantonamento ai Fondi per l'Attività d'Istituto

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per l'attività istituzionale programmata "nei settori rilevanti", "negli altri settori statuari" e "per la stabilizzazione delle erogazioni". Tale voce accoglie la destinazione dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori e facoltativi, ove esistano. Tale valore è imputato ai singoli settori sulla base delle percentuali previste nel Documento Programmatico Annuale 2015, tenendo anche in considerazione l'avanzamento dei progetti avviati e delle erogazioni deliberate.

3.30 Accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio

Rappresenta l'accantonamento dell'esercizio, ad integrazione della riserva obbligatoria, finalizzato all'integrità del patrimonio.

CAPITOLO II

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali € 32.861.983,44 (€30.773.172,73)

L'incremento dell'esercizio è imputabile principalmente alla voce "Immobili in corso di costruzione e acconti", per i versamenti effettuati a titolo di acconto per le acquisizioni degli immobili dell'area Ex Villa Bianchi a Pistoia e di Monsummano - Candalla.

1 A) Beni immobili € 27.587.905,66 (€25.677.890,68)

La voce si compone delle seguenti categorie di immobili:

Categorie	2014	2013
Immobili strumentali	16.361.446,28	16.351.431,30
- Palazzo De' Rossi	11.141.540,61	11.135.527,23
- Palazzo Sozzifanti	4.401.946,04	4.401.946,04
- Palazzina Lapini	696.074,54	692.072,94
- Posti auto Via Abbi Pazienza	121.885,09	121.885,09
Immobili non strumentali	11.226.459,38	9.326.459,38
- Immobile in costruzione area Ex Villa Bianchi - Misericordia	3.500.000,00	1.600.000,00
- Complesso Uniser	3.095.430,11	3.095.430,11
- Casa di Gello	2.723.448,32	2.723.448,32
- Costruendo immobile Monsummano - Candalla	1.330.000,00	1.330.000,00
- Immobile Via Desideri	202.858,25	202.858,25
- Immobile Via Vecchio Oliveto	190.747,65	190.747,65
- Immobile Via Valiani	183.975,05	183.975,05
Totale generale	27.587.905,66	25.677.890,68

1A – a) Beni immobili strumentali € 16.361.446,28 (€ 16.351.431,30)**“Palazzo De’ Rossi” € 11.141.540,61 (€11.135.527,23)**

La voce si riferisce all'immobile “Palazzo De’ Rossi” sito in Pistoia - Via De’ Rossi n. 26, adibito a sede legale e amministrativa della Fondazione e degli enti strumentali che ad essa fanno capo per l'attività istituzionale.

Il palazzo pervenne alla Fondazione nel 2002 mediante donazione modale da parte del canonico Mario Lapini. Una volta completato nel 2012 il restauro, durato circa 4 anni, esso è diventato il centro operativo dell'attività della Fondazione. Al suo interno, oltre agli uffici, sono state allestite al piano terra le sale espositive contenenti una mostra permanente di opere di artisti pistoiesi, accessibili al pubblico gratuitamente con programmazione mensile. L'edificio ospita al suo interno un salone delle assemblee, utilizzato sia per le attività istituzionali, sia per l'attività musicale svolta dall'ente strumentale Fondazione Promusica, che propone al suo interno i concerti della stagione cameristica. Su richiesta specifica, la sala viene data in uso gratuito ad enti ed associazioni, per eventi e convegni.

Il palazzo al suo interno ha altri spazi, come la sala riunioni al terzo piano o l'altana, utilizzabili per soddisfare di volta in volta particolari esigenze.

Superficie e caratteristiche catastali

Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
2.831	1.737	B/6	10.533,97

Variazioni nell'esercizio

Causale	Euro
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	11.135.527,23
Spese sostenute nell'esercizio	6.013,38
Valore di bilancio al 31 dicembre 2014	11.141.540,61

L'importo iscritto nel bilancio 2014 risulta incrementato delle spese sostenute per adeguare il palazzo alle normative vigenti sulla sicurezza.

“Posti auto Via Abbi Pazienza” € 121.885,09 (€121.885,09)

I due posti auto acquistati nel 2013 sono da considerarsi come pertinenza del Palazzo De' Rossi.

Superficie e caratteristiche catastali

Posti auto	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
1)	15	15	C/6	113,88
2)	16	16	C/6	121,47
Totale	31	31		235,35

Variazione dell'esercizio

Causale	Euro
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	121.885,09
Spese sostenute nell'esercizio	0,00
Valore di bilancio al 31 dicembre 2014	121.885,09

“Palazzina Lapini” € 696.074,54 (€ 692.072,94)

La palazzina, contigua alla terrazza del Palazzo De' Rossi, venne acquistata il 28 giugno 2004 dagli eredi del Can. Mario Lapini.

Al piano terra, è stato realizzato l'archivio per la conservazione dei documenti relativi alla contabilità e all'attività istituzionale. I locali al piano primo e secondo sono arredati ad uffici utilizzabili per le attività della Fondazione. Alcune stanze sono concesse in comodato all'associazione “Storia e Città”.

Da maggio 2009 ad agosto 2012, durante i lavori di restauro del Palazzo De' Rossi, l'immobile ha provvisoriamente accolto gli uffici della Fondazione.

Superficie e caratteristiche catastali

Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
354	264	A/2	1.947,04

Variazioni dell'esercizio

Causale	Euro
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	692.072,94
Spese sostenute nell'esercizio	4.001,60
Valore di bilancio al 31 dicembre 2014	696.074,54

L'incremento della voce nel 2014 è attribuibile ad interventi di manutenzione straordinaria sui portoni in legno dell'ingresso e dei garage.

“Palazzo Sozzifanti” € 4.401.946,04 (€ 4.401.946,04)

Il palazzo è stato acquistato nel 2011 ed è utilizzato dalla Fondazione per la propria attività. Al primo piano si trova la grande sala destinata alle riunioni del Consiglio Generale; le sale al piano terra hanno destinazioni strettamente funzionali all'attività della Fondazione come manifestazioni espositive, eventi, o altro. Alcune sale sono utilizzate come ricovero di materiale.

Superficie e caratteristiche catastali

Stanze	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Piano terra	893	707	A/10	6.101,93
Piano primo	289	257	A/10	2.512,56
Totale	1.182	964		8.614,49

Variazioni dell'esercizio

Causale	Euro
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	4.401.946,04
Spese sostenute nell'esercizio	0,00
Valore di bilancio al 31 dicembre 2014	4.401.946,04

AMMORTAMENTO BENI IMMOBILI STRUMENTALI

Gli immobili strumentali della Fondazione non sono ammortizzati per i seguenti motivi, a seconda della tipologia di immobile:

- il Palazzo De' Rossi e il Palazzo Sozzifanti sono fabbricati civili di interesse storico e quindi rientrano nelle previsioni dell'OIC 16;
- la Palazzina Lapini e i Posti Auto Via Abbi Pazienza sono immobili acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

1A –b) Beni immobili non strumentali € 11.226.459,38 (€9.326.459,38)

“Casa di Gello”: immobile destinato ad usi assistenziali € 2.723.448,32

(€ 2.723.448,32)

Nel mese di febbraio 2010 la Fondazione acquistò un terreno di mq 5.650, situato in Gello – Pistoia, al prezzo di € 370.000. Nel novembre 2010 sono iniziati i lavori per la realizzazione di un fabbricato da destinare all'assistenza e cura di soggetti autistici adulti attraverso la realizzazione di una Farm Community. Nel luglio del 2012, a lavori ultimati, il complesso è stato consegnato in comodato gratuito per 6 anni all'associazione “Agrabah Onlus”.

Superficie e caratteristiche catastali

Tipologia immobile	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Fabricato	906	799	B/2	2.681,35
Terreno	2.831			

(Il terreno è accorpato alla nuova particella catastale che identifica l'immobile)

Variazioni dell'esercizio

Causale	Euro
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	2.723.448,32
Spese sostenute nell'esercizio	0,00
Valore di bilancio al 31 dicembre 2014	2.723.448,32

“Complesso Uniser”: immobile destinato a sede del “Polo universitario” € 3.095.430,11 (€ 3.095.430,11)

In data 27 marzo 2013 la Fondazione ha acquistato dal Comune di Pistoia il complesso immobiliare edificio “Q” in area ex Breda Est, comprendente il Polo Universitario (immobile ristrutturato) e il Centro Fiere (da ristrutturare). Gli immobili hanno una superficie complessiva di mq. 5.862, come da dettaglio nella tabella successiva.

Il costo dell'investimento al 31 dicembre 2014 è pari a 3.095.430,11 euro, comprensivo di Iva ed imposte catastali. L'immobile Uniser è stato concesso in comodato alla partecipata Uniser Soc. Cons. arl, con scadenza 30 Aprile 2023.

Nell'ambito del contratto stipulato, la Fondazione si è mantenuta la possibilità di utilizzo di una parte dell'immobile, nello specifico il piano primo. Sull'immobile acquistato, è posizionata un'antenna della Tim, il cui contratto di locazione appena rinnovato, prevede un canone di € 15.537,60 comprensivo dell'adeguamento ISTAT con scadenza 30/07/2019. L'ammontare è stato iscritto alla voce “Altri proventi”.

Per l'immobile Centro Fiere, non sono ancora state individuate destinazioni definitive e quindi ancora non sono state predisposte le opere di riqualificazione e recupero edilizio. L'immobile durante l'anno è stato completamente ripulito e concesso a titolo gratuito per ampliare gli spazi espositivi della manifestazione “Arts & Crafts”, tenutasi nell'area adiacente denominata “Cattedrale”; in quest'ambito sull'immobile sono state eseguite alcune manutenzioni conservative al tetto e agli impianti.

Superficie e caratteristiche catastali

Suddivisione complesso	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Uniser	3.467	3.130	B/5	12.952,76
Centro Fiere*	2.195	2.050	F/2	0,00
Marciapiede	200	200	C7	216,91
Totale	5.862,00	5.380,00		13.169,67

(*) Unità collabente che non produce reddito

Variazioni dell'esercizio

Causale	Euro
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	3.095.430,11
Spese sostenute nell'esercizio	0,00
Valore di bilancio al 31 dicembre 2014	3.095.430,11

“Immobile Via Valiani”: destinato al progetto Welcome € 183.975,05

(€ 183.975,05)

In data 19 novembre 2013 la Fondazione ha acquistato l'immobile sito in via Valiani nc 30 a Pistoia, destinato a civile abitazione. Tale immobile è posto al quarto piano ed è composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, disimpegno, due terrazzi e autorimessa nei locali interrati, oltre a posto auto scoperto. Il prezzo di acquisto è stato di euro 155.000,00, oltre imposte ipotecarie e catastali. L'immobile verrà destinato al progetto “Welcome”, a favore dei soggetti colpiti da “sfratto incolpevole” che mette a loro disposizione, per il tempo massimo di dodici mesi, un appartamento ammobiliato affinché possano, in tale lasso di tempo, trovare una nuova sistemazione abitativa.

Superficie e caratteristiche catastali

Particelle catastali	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Appartamento			A/3	355,06
Autorimessa	15	15	C/6	71,27
Posto auto	13	13	C/6	38,27
Totale	28	28		464,60

Variazioni dell'esercizio

Causale	Euro
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	183.975,05
Spese sostenute nell'esercizio	0,00
Valore di bilancio al 31 dicembre 2014	183.975,05

“Immobile Via Desideri”: destinato al progetto Welcome € 202.858,25(€ 202.858,25)

In data 29 ottobre 2013 la Fondazione ha acquistato l'immobile posto in via Ippolito Desideri nc. 69 a Pistoia, destinato a civile abitazione. Tale immobile è posto al primo piano ed è composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, disimpegno, due terrazzi e nei locali interrati, locale ad uso cantina e garage. Il prezzo di acquisto è stato di euro 173.000,00, oltre imposte ipotecarie e catastali. Anche tale immobile verrà destinato al progetto “Welcome”.

Superficie e caratteristiche catastali

Particelle catastali	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Appartamento			A/3	355,06
Cantina	9	9	C/6	36,72
Autorimessa	14	14	C/6	91,10
Totale	23	23		482,88

Variazioni dell'esercizio

Causale	Euro
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	202.858,25
Spese sostenute nell'esercizio	0,00
Valore di bilancio al 31 dicembre 2014	202.858,25

“Immobile Via Vecchio Oliveto”: destinato al progetto Welcome € 190.747,65(€ 190.747,65)

In data 29 ottobre 2013 la Fondazione ha acquistato l'immobile posto in via Vecchio Oliveto n. 10, a Pistoia, destinato a civile abitazione. Tale immobile è posto al sesto piano ed è composto da ingresso, corridoio, soggiorno, cucina, ripostiglio, tre camere, bagno, disimpegno, due terrazzi e al piano terra, locale ad uso cantina. Il prezzo di acquisto è stato di euro 160.000,00 oltre imposte ipotecarie

e catastali. Anche tale immobile verrà destinato al progetto denominato “Welcome”.

Superficie e caratteristiche catastali

Particelle catastali	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Appartamento			A/3	581,01

Variazioni dell'esercizio

Causale	Euro
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	190.747,65
Spese sostenute nell'esercizio	0,00
Valore di bilancio al 31 dicembre 2014	190.747,65

“Immobile in Costruzione Area Ex Villa Bianchi (Cittadella Solidale)”: destinato al progetto di Edilizia Sociale € 3.500.000,00 (€ 1.600.000,00)

In data 29 ottobre 2012 la Fondazione ha sottoscritto, con la Misericordia di Pistoia, un contratto preliminare per l'acquisizione di un immobile ancora in corso di costruzione posto in via Bassa della Vergine a Pistoia; tale immobile è composto da 25 appartamenti, 4 fondi commerciali e 28 posti auto. Il corrispettivo d'acquisto è 5.000.000 di euro e alla data di chiusura di bilancio sono stati versati la caparra di 700 mila euro e acconti per 2.800.000 euro. I lavori sono pressoché ultimati e nella prima parte dell'anno 2015 sarà perfezionato il trasferimento della proprietà dalla Misericordia di Pistoia alla Fondazione. L'immobile verrà destinato al progetto denominato “Cittadella Solidale” ai fini di social housing. L'importo esposto in bilancio corrisponde alla caparra ed agli acconti versati.

“Costruendo Immobile Monsummano (Candalla)”: destinato al progetto di Edilizia sociale € 1.330.000,00 (€ 1.330.000,00)

In data 23 maggio 2013 la Fondazione ha sottoscritto un contratto preliminare con la cooperativa Cooper Casa di Pistoia per l'acquisizione di un fabbricato in corso di costruzione posto nell'area di intervento PEEP di Candalla Orzali a Monsummano, tale immobile è composto da 18 appartamenti. Il corrispettivo d'acquisto è 1.700.000 euro, oltre Iva al 10% e alla data di chiusura di bilancio sono stati versati la caparra per € 450.000 ed acconti per € 800.000 oltre Iva. I lavori termineranno entro il 15 aprile 2015. L'immobile verrà destinato ai fini di social housing. L'importo esposto in bilancio corrisponde alla caparra ed agli acconti versati.

AMMORTAMENTO BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI

Gli **immobili non strumentali** non sono soggetti ad ammortamento, in quanto i costi relativi, iscritti come voce autonoma dell'attivo, hanno quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività d'Istituto – voce “Altri fondi” – sottovoce “Fondo immobili istituzionali”.

Le tabelle che seguono riepilogano rispettivamente, in relazione agli immobili di proprietà al 31 dicembre 2014:

- il costo d'acquisto, con evidenza degli oneri fiscali sostenuti
- le superfici lorde e nette e le rendite catastali, Imu e Ires

Valore di bilancio degli immobili di proprietà al 31.12.2014 con evidenza degli oneri fiscali sostenuti

Immobile	Costo d'acquisto o costruzione al netto degli oneri fiscali	Oneri fiscali	Totale complessivo
1 - Palazzo De' Rossi	9.955.794,21	1.185.746,40	11.141.540,61
<i>Valore donazione</i>	<i>1.236.914,27</i>		
<i>Opere eseguite</i>	<i>8.718.879,94</i>		
2 - Posti auto via A.Pazienza	100.731,48	21.153,61	121.885,09
3 - Palazzina Lapini	624.780,80	71.293,74	696.074,54
4 - Palazzo Sozzifanti	3.988.947,93	412.998,11	4.401.946,04
5 - Casa di Gello	2.328.452,09	394.996,23	2.723.448,32
6 - Complesso Uniser	2.709.498,57	385.931,54	3.095.430,11
7 - Immobile Via Valiani	165.391,51	18.583,54	183.975,05
8 - Immobile Via Desideri	182.451,51	20.406,74	202.858,25
9 - Immobile Via V.Oliveto	171.791,51	18.956,14	190.747,65
10 - Immobile in costruzione Misericordia	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00
11 - Costruendo Immobile Monsummano	1.250.000,00	80.000,00	1.330.000,00
Totali	24.977.839,61	2.610.066,05	27.587.905,66

Superfici e rendite ai fini fiscali degli immobili di proprietà al 31.12.14

Immobile	Superficie lorda mq.	Superficie netta mq.	Categoria catastale	Rendita catastale	Rendita IRES	Rendita IMU
1. Palazzo De' Rossi (1)	2.831,00	1.774,60	B/06	10.533,97	5.530,33	1.548.493,59
Locali cabina	15,00	12,00	D/01	136,00	71,40	9.282,00
2. Palazzina Lapini	354,00	264,34	A/02	2.021,93	2.123,03	339.684,24
3. Palazzo Sozzifanti (1)	1.181,83	963,77	A/10	8.614,49	4.522,61	723.617,16
piano terra	893,12	707,31	A/10	6.101,93	3.203,51	512.562,12
piano primo	288,71	256,46	A/10	2.512,56	1.319,09	211.055,04
Posto auto	15,00	15,00	C/06	38,27	38,27	6.429,36
4. Casa di Gello	905,95	896,82	B/02	2.681,35	2.815,42	394.158,45
5. Posti auto via Abbi Pazienza	31,00	31,00	C/6	235,35	247,12	39.538,80
6. Complesso Uniser	5.862,00	5.380,00		13.169,67	13.828,15	1.940.496,60
Immobile Uniser	3.467,00	3.130,00	B/5	12.952,76	13.600,40	1.904.055,72
Centro Fiere	2.195,00	2.050,00	F/2	-	-	-
Marciapiede	200,00	200,00	C/7	216,91	227,76	36.440,88
7. Immobile Via Valiani	90,00	78,00	A/3	355,06	372,81	59.650,08
Autorimessa	15,00	14,00	C/6	71,27	74,83	11.973,36
Posto auto	13,00	13,00	C/6	38,27	40,18	6.429,36
8. Immobile Via Desideri	88,00	74,00	A/3	355,06	372,81	59.650,08
Autorimessa	14,00	13,00	C/6	91,10	95,66	15.304,80
Cantina	9,00	8,00	C/6	36,72	38,56	6.168,96
9. Immobile Via V. Oliveto	119,00	105,00	A/3	581,01	610,06	78.088,08
10. Immobile in costruzione Area Ex Villa Bianchi - Cittadella Solidale (2)						
11. Costruendo Immobile Monsummano - Candalla (2)						
Totale	8.843,00	7.290,60		23.938,99	19.605,61	3.528.528,99

1) Aliquota imu ed ires ridotta al 50% immobile di interesse storico artistico

2) Dati non inseriti, dal momento che gli immobili non sono ancora di proprietà e quindi per la Fondazione non danno origine a rendite catastali o di natura fiscale

1 B) Opere d'arte e beni culturali € 4.713.606,87 (€ 4.543.309,27)

La variazione dell'esercizio è dovuta ad acquisizioni di opere d'arte.

Opere d'arte € 4.240.720,35 (€ 4.070.422,75)

La voce comprende, oltre al valore risultante dal bilancio 2013, le opere acquisite, ricevute in donazione e restaurate nel corso dell'esercizio ed elencate nel prospetto che segue:

Opere d'arte: variazioni nell'esercizio

OPERAZIONI	AUTORE	OPERA	EURO
ACQUISTI	Amendola Aurelio	"La Combustione", Alberto Burri, Città di Castello, 1976, n. 4 opere fotografiche, stampa lambda colore, cm 90 x 122	30.000,00
	Bolcioni Renato	"Reduci", olio su cartone, cm 50 x 70	469,00
	Bolcioni Renato	"Veglione", olio su tavola, cm 67 x 97	653,50
	Bolcioni Renato	"Veglione", olio su tavola, cm 67 x 95	653,50
	Chiappelli Francesco	"Le sguerguenze", 1936, album di acqueforti, es. 22/25, cm 62,5 x40,5	1.369,50
	Gemignani Giacinto	"Venere, Cupido e il tempo",	99.669,00
	Giuntoli Alberto	"Autoritratto", 1937, olio su tela, cm 53 x 71	880,00
	Giuntoli Egle Marini	"Figura seduta", olio, cm 28 x 37	440,00
	Innocenti Giulio	"Crocefissione", olio su faesite, cm 70 x 100	660,00
	Lazzaro Baldi	"San Francesco di Sales che predica", olio su tela, cm 73,5 x 57	6.225,00
	Magni Giuseppe	"Bambini", olio su tela, cm 48 x 34	1.645,00
		"Aratura", olio su tela, cm 87 x 106	4.233,00
	Mariotti Umberto	"Madonna con bambino", olio su tavola, cm 53 x 44	1.353,00
	Melani Fernando	"3186", 1969, tecnica mista su carta, cm 37,5 x 49,5	1.045,00
	Salvi Edoardo	Tomeo con cane rosso rovesciato o "Allegoria canina II", 2014, acrilico su carta montai su tavola	1.126,84
		"La costanza della tartaruga", 2014, acrilico su carta montai su tavola, cm	1.326,84
		"Equilibrio Immaginario in rosso", 2014, acrilico su carta montai su tavola	1.326,84
		Equilibrio Immaginario in verde, 2014, acrilico su carta montai su tavola	1.326,84
		"La solitudine del Satiro e Pan", 2014, acrilico su carta montai su tavola	3.326,84
		"Fata degli alberi", 2014, acrilico su carta montai su tavola	1.126,84
		"Scivolo", 2014, acrilico su carta montai su tavola	1.676,84
		"Riposo nel paesaggio", 2014, acrilico su carta montai su tavola	1.126,84
		"Il risveglio", 2014, acrilico su carta montai su tavola	3.326,83
		"Chiamalo sonno", 2014, acrilico su carta montai su tavola	3.326,83
Totali acquisti nell'esercizio (a)			168.313,88
DONAZIONI	-	-	0,00
RICEVUTE			
Totale donazioni ricevute nell'esercizio (b)			0,00
Totale acquisizioni (a + b)			168.313,88
INTERVENTI DI RESTAURO	-	Chiappelli Francesco "Ritratto di gentiluomo"	1.983,72
Totale interventi di restauro (c)			1.983,72
Valore al 31/12/2013 (d)			4.070.422,75
Valore al 31/12/2014 (a+b+c+d)			4.240.720,35

Beni culturali € 472.886,52 (€472.886,52)

La voce comprende beni culturali vari (biblioteche, manoscritti, strumenti musicali ecc).

Variazione nell'esercizio

Causale	Euro
Valore al 31/12/2013	472.886,52
Variazioni dell'esercizio	-
Valore di bilancio al 31/12/2014	472.886,52

AMMORTAMENTO OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI

Le opere d'arte e i beni culturali non sono oggetto di ammortamento in considerazione della loro natura. I relativi costi sono confluiti, in conformità a quanto indicato nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, nei Fondi per l'attività d'Istituto - voce "Altri fondi" - sottovoce "Fondo opere d'arte e beni culturali".

1 C) Beni mobili strumentali € 489.904,26 (€518.546,44)

Il valore dei beni mobili strumentali si è ridotto sostanzialmente della quota di ammortamento rispetto a quello dello scorso esercizio.

La voce accoglie il costo dei seguenti cespiti ammortizzabili:

- macchine e impianti, assoggettate ad aliquota di ammortamento del 10%;
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche, assoggettate ad aliquota di ammortamento del 20%;
- mobili e arredi, assoggettati ad aliquota di ammortamento del 12%;
- mobili e arredi d'epoca, assoggettati ad aliquota di ammortamento del 3%.

Beni mobili strumentali: composizione e ammortamento

DESCRIZIONE	COSTO D'ACQUISTO			AMMORTAMENTO			VALORE RESIDUO DA AMMORT.
	AL 31.12.2013	ESERCIZIO 2014	TO TALE	AL 31.12.2013	ESERCIZIO 2014	TO TALE	
	a	b	c (a+b)	d	e	f (d+e)	g (c-f)
- Macchine e impianti	23.764,37	0	23.764,37	18.313,37	1.481,44	19.794,81	3.969,56
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	64.837,49	37.702,64	102.540,13	43.996,89	14.616,67	58.613,56	43.926,57
- Mobili e arredi	608.431,61	16.966,64	625.398,25	212.354,58	63.997,52	276.352,10	349.046,15
- Mobili e arredi d'epoca	107.193,60	0,00	107.193,60	11.015,81	3.215,81	14.231,62	92.961,98
Totale	804.227,07	54.669,28	858.896,35	285.680,65	83.311,44	368.992,09	489.904,26

Gli investimenti dell'esercizio riguardano l'acquisto dei tablet utilizzati per le riunioni del Consiglio di Amministrazione, l'installazione del videoproiettore nella sala delle assemblee e la realizzazione dell'impianto microfoni della sala Gemignani, per quanto riguarda la voce macchine elettroniche ed elettromeccaniche, e gli arredi dell'altana, in relazione alla voce mobili ed arredi.

1 D) Altri beni € 70.566,65 (€33.426,34)

La voce recepisce il costo per l'acquisto dei programmi software e delle relative licenze d'uso, dei pianoforti e delle medaglie da destinare ai consiglieri che cessano dalla carica, come riconoscimento per l'attività svolta presso la Fondazione.

Le licenze d'uso e i programmi attualmente di proprietà sono ammortizzati in 3 anni; in considerazione della loro natura le medaglie e il pianoforte non vengono ammortizzati.

L'aumento della voce software evidenzia l'investimento per l'acquisto del programma ROL per il settore Erogazioni e progetti.

Altri beni: composizione, movimenti dell'anno e ammortamenti

LICENZE D'USO E PROGRAMMI	COSTO D'ACQUISTO			AMMORTAMENTI			VALORE RESIDUO DA AMMORT.
	AL 31.12.2013 a	ES. 2014 b	TOTALE c (a+b)	AL 31.12.2013 d	ES. 2014 e	TOTALE f (d+e)	
Licenze e programmi completamente ammortizzati in esercizi precedenti	26.820,00		26.820,00	26.820,00	0,00	26.820,00	0,00
Programma gestione soci	3.576,00		3.576,00	3.576,00	0,00	3.576,00	0,00
Antivirus	580,80		580,80	580,8	0	580,80	0,00
Licenze Office 2010 + NOD32	6.289,58		6.289,58	4193,06	2.096,52	6.289,58	0,00
Licenza Open Source	1.270,50		1.270,50	847,00	423,50	1.270,50	0,00
Programma indirizzario	544,50		544,50	181,50	181,50	363,00	181,50
Adobe Acrobat	484,00		484,00	161,33	161,33	322,66	161,34
Programma agenda	145,20		145,20	48,40	48,40	96,80	48,40
Windows7 Pro	180,29		180,29	60,10	60,10	120,20	60,09
Adobe Acrobat XI pro		725,90	725,90	0,00	241,97	241,97	483,93
Modulo Rol base		32.000,60	32.000,60	0,00	10.666,87	10.666,87	21.333,73
Programma Tablet		4.941,00	4.941,00	0,00	1.647,00	1.647,00	3.294,00
Totale (a)	39.890,87	37.667,50	77.558,37	36.468,19	15.527,19	51.995,38	25.562,99

MEDAGLIE	Medaglie al 31.12.13	Valore Medaglie al 31.12.13	Medaglie acquistate nel 2014	Medaglie consegnate nel 2014	Medaglie residue	Valore unitario	valore residuo
Medaglie oro	9	8.043,66	0	0	9	893,74	8.043,66
Medaglie argento	18	864,00	0	0	18	48,00	960,00
Totale (b)	27	8.907,66	0	0	27		9.003,66

ALTRI BENI	COSTO D'ACQUISTO		
	AL 31.12.2013	ESERCIZIO 2014	TOTALE
- Pianoforte Damaris	21.000,00	0,00	21.000,00
- Pianoforte 3/4 di coda Yamaha C7	0,00	15.000,00	15.000,00
Totale (c)	21.000,00	15.000,00	36.000,00

TOTALE GENERALE (a+b+c)	70.566,65
--------------------------------	------------------

Nelle tabelle che seguono è riepilogata la composizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali e la loro movimentazione nel corso del 2014.

Immobilizzazioni materiali e immateriali: a) composizione

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2014	2013	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Beni immobili	27.587.905,66	25.677.890,68	1.910.014,98	7%
Opere d'arte e beni culturali	4.713.606,87	4.543.309,27	170.297,60	4%
Beni mobili strumentali:	489.904,26	518.546,44	- 28.642,18	-6%
- Macchine e Impianti	3.969,56	5.451,02	- 1.481,46	-27%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	43.926,57	20.840,60	23.085,97	111%
- Mobili e arredi	349.046,15	396.077,03	- 47.030,88	-12%
- Mobili e arredi d'epoca	92.961,98	96.177,79	- 3.215,81	-3%
Altri beni	70.566,65	33.426,34	37.140,31	111%
- Programmi e licenze d'uso	25.562,99	3.422,68	22.140,31	647%
- Medaglie	9.003,66	9.003,66	-	0%
- Pianoforte Damaris	21.000,00	21.000,00	-	0%
- Pianoforte 3/4 di coda Yamaha C7	15.000,00	-	15.000,00	-
Totale	32.861.983,44	30.773.172,73	2.088.810,71	7%

Immobilizzazioni materiali e immateriali: b) movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	BENI IMMOBILI	OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI	BENI MOBILI STRUMENTALI	ALTRI BENI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	25.677.890,68	4.543.309,27	518.546,44	33.426,34	30.773.172,73
B. Aumenti:	1.910.014,98	170.297,60	54.669,28	52.667,50	2.187.649,36
B1. Acquisto	1.900.000,00	168.313,88	54.669,28	52.667,50	2.175.650,66
B2. Riprese di valore					-
B3. Rivalutazioni					-
B4. Altre variazioni	10.014,98	1.983,72			11.998,70
C. Diminuzioni:	-	-	83.311,46	15.527,19	98.838,65
C1. Vendite					-
C2. Rettifiche di valore:	-	-	83.311,46	15.527,19	98.838,65
a) Ammortamenti			83.311,46	15.527,19	98.838,65
b) Svalutazioni durature					-
C3. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	27.587.905,66	4.713.606,87	489.904,26	70.566,65	32.861.983,44

2) Immobilizzazioni finanziarie € 199.515.881,81 (€192.922.585,72)**2A) Partecipazioni in enti e società strumentali € 2.581.357,67 (2.581.357,67)**

La voce è invariata rispetto allo scorso esercizio. L'importo iscritto all'attivo per tali partecipazioni trova contropartita nella voce del passivo "Altri fondi" per neutralizzarne l'impatto sul Patrimonio Netto della Fondazione.

2A – a) Partecipazioni strumentali € 237.500,00 (237.500,00)**Fondazione Pistoiese Promusica € 100.000,00 (€ 100.000,00)**

La voce rappresenta la somma in denaro conferita quale fondo di dotazione nell'ente strumentale Fondazione Pistoiese Promusica, costituita nel 2003 al fine di promuovere la cultura musicale nella Provincia di Pistoia.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio 2014 con un disavanzo di gestione di € 358.028 coperto con i versamenti a fondo perduto della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, quale ente fondatore (il disavanzo 2013 è stato pari a 362.943).

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo interventi nei settori rilevanti".

Pistoia Eventi Culturali Srl € 47.500,00 (€ 47.500,00)

La voce rappresenta il 95% del capitale sociale della società strumentale Pistoia Eventi Culturali sottoscritto dalla Fondazione, mentre la parte restante è stata sottoscritta dalla Fondazione Pistoiese Promusica. La società è stata costituita nel 2010 al fine di promuovere iniziative culturali nella Provincia di Pistoia.

La società ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita di € 353.973 coperta con i versamenti dei soci a fondo perduto (la perdita 2013 è stata pari a 455.899).

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo interventi nei settori rilevanti".

Smart Energy Toscana Srl € 90.000,00 (€ 90.000,00)

La voce rappresenta il 100% del capitale sociale della società strumentale Smart Energy Toscana sottoscritto dalla Fondazione. La società, costituita il 20 luglio 2012, ha come oggetto sociale l'istituzione e la gestione di una scuola di alta formazione e consulenza per l'uso intelligente delle energie rinnovabili.

La società ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita di € 3.333, che sarà coperta con i versamenti a fondo perduto della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (la perdita 2013 è stata pari a € 4.044).

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo interventi nei settori rilevanti".

Nella sua attuale configurazione e finalità, la società è destinata ad essere messa in liquidazione.

2A - b) Partecipazioni istituzionali € 2.343.857,67 (€ 2.343.857,67)

Fondazione con il Sud € 1.705.157,67 (già Fondazione per il Sud)
(€ 1.705.157,67)

La voce rappresenta gli importi versati alla Fondazione per il Sud per la costituzione del fondo di dotazione.

Si tratta di una partecipazione con fini di mera solidarietà verso le comunità locali del mezzogiorno d'Italia.

La Fondazione, con sede in Roma, è nata il 22/11/2006 quale frutto di un protocollo d'intesa, sottoscritto fra fondazioni di origine bancaria e le organizzazioni per il Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

Lo scopo istituzionale è la promozione e il potenziamento delle strutture per lo sviluppo sociale ed economico del Sud Italia, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21/06/1999. La Fondazione, inoltre, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorisce lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

Alla "Fondazione con il Sud" la nostra Fondazione ha inoltre erogato contributi annuali di solidarietà, parametrati all'avanzo di esercizio per integrare le risorse che la "Fondazione con il Sud" ottiene con l'impiego del fondo di dotazione, al quale pure abbiamo partecipato e che costituisce il valore patrimoniale iscritto all'attivo del bilancio.

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo settori rilevanti".

Nell'**Allegato 9** vengono indicate le somme versate a vario titolo negli anni nei confronti di tale Fondazione, che ammontano a € 3.469.353,39.

Uniser – Soc. Cons. a r.l. Servizi Didattici per l'Università € 50.000,00**(€ 50.000,00)**

La voce rappresenta n. 100 quote del valore nominale di € 500 ciascuna di Uniser - Soc. Cons. a r.l. Servizi Didattici per l'Università, pari al 22,12% del capitale sociale.

Lo scopo della società, che ha sede in Pistoia, Via Pertini n. 358, è di favorire e realizzare l'istituzione, nel territorio della provincia di Pistoia, di corsi di istruzione di livello universitario come via per accrescere la formazione dei giovani.

Il Consorzio ha chiuso l'esercizio 2013 con un avanzo di € 38.358,45. Il bilancio 2014 non è ancora stato approvato. Si precisa che i ricavi di Uniser sono impropriamente definiti come tali, in quanto rappresentati essenzialmente da contributi dei soci a copertura delle perdite di esercizio.

La Fondazione ha erogato nel 2014 un contributo pari a € 100.403,00, a presidio del pareggio di bilancio (€ 110.003,00 nel 2013).

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo settori rilevanti".

Ce.Spe.Vi srl € 550.000,00 (€ 550.000,00)

La voce rappresenta il 20% del capitale sociale della società.

Il Centro Sperimentale per il Vivaismo di Pistoia è sorto nel 1981, per la realizzazione di un centro di ricerca, sperimentazione e servizi per le aziende vivaistiche.

La società ha approvato un progetto per la realizzazione di un parco di piante officinali, con finalità didattiche e di ricerca, per un ammontare complessivo di 210 mila euro, di cui 42 mila euro spettanti alla Fondazione, in base alla propria quota di partecipazione al capitale sociale. Nel corso del 2014 sono stati erogati 36.100,00 euro e la quota residua sarà versata nel 2015. Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo settori ammessi".

La società ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di € 90.744; il bilancio 2014 non è ancora stato approvato.

Consorzio Etimos € 38.700,00 (€ 38.700,00)

La voce rappresenta n. 150 azioni del valore nominale di € 258 ciascuna del Consorzio Etimos, pari al 0,661% del capitale sociale.

Etimos è un consorzio finanziario internazionale con sede centrale a Padova e altre due sedi decentrate in Sri Lanka e Argentina. La società raccoglie il risparmio e lo gestisce investendo nei paesi in via di sviluppo per sostenere programmi di microcredito, cooperative di produttori, iniziative microimprenditoriali e organizzazioni di promozione sociale.

La società ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di € 193.309; il bilancio 2014 non è ancora stato approvato.

Altri enti partecipati

La Fondazione detiene partecipazioni di natura istituzionale anche nei seguenti enti:

- Accademia dei Ritrovati;
- Accademia di Musica Italiana per Organo;
- Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte;
- Associazione Teatrale Pistoiese;
- Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte;
- Centro Mauro Bolognini;
- Fondazione Pistoiese Jorio Vivarelli;
- Università del Tempo Libero.

Si tratta di enti il cui statuto non prevede la sottoscrizione iniziale di un contributo al capitale sociale, ma una contribuzione annuale sulla base dei preventivi presentati dagli enti.

Nel bilancio di missione è riportata una dettagliata descrizione delle principali caratteristiche di tali enti (oggetto sociale, risultato d'esercizio, quota associativa/contributo annuale della Fondazione, enti fondatori, sede, componenti degli organi statutari e degli organi designati dalla Fondazione, settore di intervento).

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla composizione e alle movimentazioni delle partecipazioni strumentali e istituzionali.

Partecipazioni strumentali e istituzionali: a) composizione

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	QUOTE % DI POSSESSO		VALORE CONTABILE DELLE PARTECIPAZIONI	
	2014	2013	2014	2013
a) STRUMENTALI			237.500,00	237.500,00
FONDAZIONE PISTOIESE PROMUSICA	100,00%	100,00%	100.000,00	100.000,00
PISTOIA EVENTI CULTURALI	95,00%	95,00%	47.500,00	47.500,00
SMART ENERGY TOSCANA	100,00%	100,00%	90.000,00	90.000,00
b) ISTITUZIONALI			2.343.857,67	2.343.857,67
FONDAZIONE CON IL SUD	0,83%	0,83%	1.705.157,67	1.705.157,67
UNISER	22,12%	22,12%	50.000,00	50.000,00
CESPEVI	20,00%	20,00%	550.000,00	550.000,00
CONSORZIO ETIMOS	0,66%	0,66%	38.700,00	38.700,00
Totale (a+b)			2.581.357,67	2.581.357,67

Partecipazioni strumentali e istituzionali: b) movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	Fondazione Pistoiese Promusica	Pistoia Eventi Culturali	Smart Energy Toscana	Fondazione con il Sud	Uniser Scrl	Ce.Spe.Vi	Consorzio Etimos	Totale
A. Esistenze Iniziali	100.000,00	47.500,00	90.000,00	1.705.157,67	50.000,00	550.000,00	38.700,00	2.581.357,67
B. Aumenti:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B1. Acquisti								
B2. Rivalutazioni								
B3. Trasf. al portaf. Immobilizzato								
B4. Altre variazioni								
C. Diminuzioni:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C1. Vendite								
C2. Rimborsi								
C3. Svalutazioni								
C4. Trasf. al portaf. Non immobilizzato								
C5. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	100.000,00	47.500,00	90.000,00	1.705.157,67	50.000,00	550.000,00	38.700,00	2.581.357,67

2 B) Altre partecipazioni € 149.565.186,19 (€142.311.826,98)

Di seguito si riporta il prospetto della composizione della voce “Altre partecipazioni”.

Composizione voce 2B "Altre partecipazioni"

CATEGORIE	IMPORTI	%
Partecipazioni strategiche	120.128.190	80%
Partecipazioni diverse	29.436.996	20%
Totale "altre partecipazioni"	149.565.186	100%

2B - a) Partecipazioni strategiche € 120.128.190,31 (€121.179.146,19)

Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa € 33.197.733,82

(€ 33.197.733,82)

La voce rappresenta n. 45.075.500 azioni ordinarie, del valore nominale di € 0,63, pari al 16,5% del capitale ordinario.

Nell'esercizio 2014 per le suddette azioni non è stato percepito alcun dividendo, in quanto il bilancio relativo all'esercizio 2013 ha chiuso con una perdita di € 2.047.814. Il bilancio 2014 si è pure chiuso con una perdita di € 1.605.726, per cui anche nell'esercizio 2015 non si prevedono distribuzioni di utili.

Di seguito si evidenziano i dividendi distribuiti dalla partecipata negli ultimi sette anni.

Dividendi distribuiti dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia dal 2008 al 2014

ANNO PAGAMENTO	DIVIDENDO DISTRIBUITO				
	AZIONI ORDINARIE		AZIONI DI RISPARMIO		TOTALE (a+b)
	UNITARIO	COMPLESSIVO (a)	UNITARIO	COMPLESSIVO (b)	
2008	0,0914	6.777.401,86	0,104	1.580.800,00	8.358.201,86
2009	0,0728	5.398.193,16	0,0854	1.298.080,00	6.696.273,16
2010	0,1436	10.648.084,32	0,1562	2.374.240,00	13.022.324,32
2011	0,01794	1.330.269,03	0,03054	464.208,00	1.794.477,03
2012	-	-	-	-	-
2013	0,0079	585.792,94	0,0079	120.080,00	705.872,94
2014	-	-	-	-	-
Totale		24.739.741,31		5.837.408,00	30.577.149,31

Dal confronto tra il valore di bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia al 31 dicembre 2014, emerge un plusvalore di 15 milioni di euro, pari al 45% del valore della partecipazione.

Si precisa inoltre che la Fondazione ha il diritto di vendere (opzione put) entro l'esercizio 2020 le azioni residue della Cassa di Risparmio di Pistoia e della

Lucchesia ancora in suo possesso ad un prezzo unitario minimo di 1,89 euro; sulla base di questa assunzione il plusvalore netto ammonterebbe a 52 milioni di euro, pari al 157% del valore della partecipazione.

Nell'**Allegato 5** viene esposta la cronologia delle principali vicende post ristrutturazione, con particolare riferimento alla cessione delle quote di partecipazione e la formazione della relativa Riserva da rivalutazioni e plusvalenze a Patrimonio Netto. Le plusvalenze complessive imputate a tale riserva ammontano a 135,8 milioni di euro.

Nell'**Allegato 10** vengono esposti:

- i dati di sintesi della società in relazione all'ultimo bilancio approvato (31.12.14)
- il confronto tra il valore della partecipazione iscritto in bilancio e la rispettiva quota di patrimonio netto al 31.12.14
- il confronto tra il valore della partecipazione iscritto in bilancio, con quello derivante dalla valorizzazione dell'opzione put.

Intesa Sanpaolo Spa € 47.503.527,46 (€ 53.557.533,34)

Sulla base della definizione contenuta nell'art. 1, comma 1, lettera f), del d.lgs n. 153 del 1999, anche Intesa San Paolo Spa è considerata come società bancaria conferitaria, in quanto detiene il controllo della società bancaria originaria.

Azioni ordinarie € 47.121.237,50 (€ 53.175.243,38)

La voce rappresenta n. 43.083.708 azioni ordinarie, del valore nominale di € 0,52, pari allo 0,27189% del totale del capitale ordinario.

La diminuzione rispetto allo scorso esercizio per circa 6,1 milioni di euro è dovuta alla cessione complessiva di 4.632.982 azioni ordinarie, che ha dato origine ad una plusvalenza di 2,8 milioni di euro.

Azioni di risparmio € 382.289,96 (€ 382.289,96)

La voce rappresenta n. 131.733 azioni di risparmio di Intesa Sanpaolo Spa, pari allo 0,001413% del totale del capitale di risparmio.

Dividendi

La banca ha chiuso l'esercizio 2014 con un utile pari a 1,213 mld e ha deliberato di distribuire un dividendo unitario di € 0,081 per le azioni di risparmio e 0,07 per quelle ordinarie.

Nel 2014 la Fondazione ha percepito dividendi:

- sulle azioni ordinarie per € 2.385.834,50 (rendimento: 10,65% sul valore nominale e 5,06% sul valore di bilancio).
- sulle azioni di risparmio per € 6.586,65 (rendimento: 9,62% sul valore nominale e 1,72% sul valore di bilancio).

Dal confronto tra il valore di bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto emerge un plusvalore:

- di 56,5 milioni di euro rispetto ai valori del bilancio della partecipata al 31 dicembre 2014, pari al 119% del valore della partecipazione.
- di 57,8 milioni di euro rispetto ai valori di mercato delle azioni possedute al 31 dicembre 2014, pari al 122% del valore della partecipazione.

Nell'**Allegato 11** vengono esposti:

- i dati di sintesi della società in relazione all'ultimo bilancio approvato (2014).
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto.
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione ed il suo valore di mercato in base alle quotazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

Cassa Depositi e Prestiti Spa € 34.423.879,03 (€ 34.423.879,03)

La Cassa Depositi e Prestiti ha come sua missione istituzionale quella di favorire lo sviluppo di investimenti pubblici e di opere infrastrutturali, assicurando un adeguato ritorno economico e la tutela del patrimonio ambientale.

La stessa, trasformata in società per azioni con Legge 24 novembre 2003, n. 326, è partecipata da sessantatre fondazioni bancarie per una quota complessivamente pari al 18,4% del capitale della stessa (la quota residuale è detenuta dal MEF).

Al 31 dicembre 2014 la Fondazione possiede nr 1.200.650 azioni ordinarie senza valore nominale; il valore di bilancio corrisponde allo 0,41% del capitale sociale della partecipata.

Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2014 per le azioni ordinarie detenute al 31 dicembre 2013 è di € 3.505.898, corrispondenti a 2,92 euro per azione (rendimento 10,18% sul valore di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2014).

Nell'**Allegato 12** vengono esposti:

- i dati di sintesi della società in relazione all'ultimo bilancio approvato (2013)

- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e quello determinato sulla base della perizia di stima effettuata nel 2012 da Deloitte & Touche; tale società aveva determinato in € 64,193 il prezzo unitario delle azioni ordinarie post conversione.

Dal confronto tra il valore di bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto emerge:

- un plusvalore di 39 milioni di euro rispetto ai valori del bilancio della partecipata al 31 dicembre 2013, pari al 113% del valore della partecipazione;
- un plusvalore di 42,6 milioni di euro rispetto ai valori determinati sulla base della perizia di stima di Deloitte & Touche, pari al 124% del valore della partecipazione.

CDP Reti Spa € 5.003.050 (€ 0,00)

La società, controllata da Cassa Depositi e Prestiti Spa, è stata costituita il 5 ottobre 2012 ed ha sede a Roma. Il suo oggetto sociale è la detenzione e gestione delle partecipazioni in Snam Spa (rete gas) e Terna Spa (rete elettrica), di cui possiede rispettivamente il 30% e il 29,85%.

Nel corso del 2014 la controllante, originariamente detentrici del 100% del capitale sociale, ha ceduto il 40,9% della partecipazione come segue:

- il 35% al gruppo cinese State Grid Corporation of China.
- il 5,9% ad investitori istituzionali. Si tratta della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense (2,6%) e di 33 Fondazioni bancarie (3,3%).

State Grid Corporation of China e Cassa Depositi e Prestiti hanno sottoscritto patti parasociali che riconoscono all'acquirente diritti di governance a tutela dell'investimento, mentre gli investitori istituzionali hanno diritto di uscita, ma non di governance.

Il capitale sociale della società è costituito da 161.514 azioni speciali senza valore nominale suddivise in 3 categorie (A, B e C), in base al proprietario: il primo tipo di azione è detenuto dalla controllante; il secondo da State Grid Corporation of China e il terzo gruppo dagli investitori istituzionali.

La Fondazione ha acquisito 152 azioni di categoria C senza valore nominale per 5.000.000 di euro, corrispondenti allo 0,09% del capitale ordinario e all'1,6% delle azioni di categoria C.

Il costo iscritto in bilancio (€ 5.003.050) è comprensivo dei costi accessori d'acquisto (spese notarili).

La redditività stimata della partecipazione è del 7%.

Dal confronto tra il valore di bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto emerge un minusvalore di 1,7 milioni di euro rispetto ai valori del bilancio della partecipata al 31 dicembre 2014, pari al 34% del valore della partecipazione.

Il maggior prezzo d'acquisto rispetto ai valori contabili della partecipata è motivato dal fatto che CDP Reti Spa presenta un avviamento significativo, dovuto al fatto che detiene asset di importanza strategica, come le reti del gas e dell'energia elettrica. In base a tale assunzione, la redditività stimata (7%) risulta molto apprezzabile e, qualora fosse mantenuta costante nei prossimi esercizi, permetterebbe di recuperare il minusvalore attraverso l'aumento delle quotazioni oltre che tramite i dividendi. Si precisa che nei primi due esercizi di attività la partecipata ha realizzato rispettivamente utili per 284 milioni di euro e 189 milioni di euro, corrispondenti ad un ROE del 7,48% e del 5,35%.

Nell'**Allegato 13** vengono esposti:

- i dati di sintesi della società in relazione all'ultimo bilancio approvato (2014)
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto.

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla composizione e alle movimentazioni delle partecipazioni strategiche.

a) Partecipazioni strategiche: composizione

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	NUMERO AZIONI		QUOTE % DI POSSESSO		VALORE CONTABILE DELLE PARTECIPAZIONI	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
a) STRATEGICHE						
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA SPA						
Azioni ordinarie	45.075.500	45.075.500	16,5%	16,5%	33.197.733,82	33.197.733,82
INTESA SANPAOLO SPA						
Azioni ordinarie	43.083.708	47.716.690	0,27%	0,31%	47.121.237,50	53.175.243,38
Azioni di risparmio	131.733	131.733	0,01%	0,01%	382.289,96	382.289,96
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA						
Azioni ordinarie	1.200.650	1.200.650	0,41%	0,41%	34.423.879,03	34.423.879,03
CDP Reti Spa						
Azioni speciali Cat. C	152	0	(*) 0,09%	0,00%	5.003.050,00	-
			(**) 1,60%			
Totale					120.128.190,31	121.179.146,19

(*) su quantità complessiva

(**) su azionisti istituzionali Cat. C

Partecipazioni strategiche: b) movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	Cassa di Risparmio di Pistoia e Lucchesia	Intesa Sanpaolo	Cassa Depositi e Prestiti	CDP Reti Spa	Totale
A. Esistenze Iniziali	33.197.733,82	53.557.533,34	34.423.879,03	0,00	121.179.146,19
B. Aumenti:		790.994,12		5.003.050,00	5.794.044,12
B1. Acquisti		790.994,12		5.003.050,00	5.794.044,12
B2. Rivalutazioni					
B3. Trasn. al portaf. immobilizzato □					
B4. Altre variazioni					
C. Diminuzioni:		6.845.000,00			6.845.000,00
C1. Vendite		6.845.000,00			6.845.000,00
C2. Rimborsi					
C3. Svalutazioni					
C4. Trasn. al portaf. non immobilizzato					
C5. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	33.197.733,82	47.503.527,46	34.423.879,03	5.003.050,00	120.128.190,31

2B - b) Partecipazioni diverse € 29.436.995,88 (€ 21.132.680,79)**Enel Spa € 12.080.030,99 (€ 11.636.219,38)**

La Fondazione è titolare di n. 3.125.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,0332% del capitale sociale.

Eni Spa € 6.968.568,80 (€ 4.297.368,80)

La Fondazione è titolare di n. 420.000 azioni del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,0105% del capitale sociale.

Immobiliare Grande Distribuzione Spa € 862.793,41 (€ 655.963,40)

La Fondazione è titolare di n. 744.184 azioni del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,1024% del capitale sociale.

Mediobanca Spa € 912.105,37 (€ 776.140,40)

La Fondazione è titolare di n. 130.000 azioni del valore nominale unitario di € 0,50, pari allo 0,0151% del capitale sociale.

Snam Rete Gas Spa € 4.360.525,91 (€ 1.806.818,64)

La Fondazione è titolare di n. 1.125.000 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,0321% del capitale sociale.

Terna Spa € 4.192.971,40 (€ 1.900.170,17)

La Fondazione è titolare di n. 1.250.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 2,92, pari al 0,0622% del capitale sociale.

NCP S. à r. l. € 60.000,00 (€ 60.000,00)

La voce rappresenta n. 600 azioni della società Ncp S.à r.l., pari al 4,4776% del capitale sociale. Si tratta di una société d'investissement en capital à risque nella forma di société en commandite par actions di diritto lussemburghese. La sede legale è in Lussemburgo e il capitale sociale è pari al valore netto delle attività (NAV) iscritte in bilancio, suddiviso in n. 13.400 azioni per gli accomandanti e n. 1 riservata all'accomandatario.

Nella voce "Altri titoli" delle Immobilizzazioni Finanziarie è iscritto l'ammontare della quota di debito del fondo immobiliare emesso dalla Società sottoscritto e versato dalla Fondazione.

Analisi delle partecipazioni diverse

Per tutte le partecipazioni in portafoglio non si evidenziano perdite durevoli di valore, sia in considerazione dei dividendi che le società hanno distribuito nel corso degli anni (compreso il 2014, per il quale si rimanda ai commenti del Conto Economico), che alla ripresa dei valori di mercato rispetto allo scorso esercizio. Si rileva in particolare che al 28 febbraio 2015, il valore di mercato di tali "Partecipazioni diverse" ammonta a 31,6 milioni di euro; in base a tale valorizzazione il comparto generebbe una plusvalenza complessiva di 2,2 milioni di euro.

Di seguito si riporta, in forma tabellare, la composizione e le movimentazioni delle partecipazioni diverse intervenute nell'esercizio.

Partecipazioni diverse: a) composizione

Società	Sede	Quantità all'1.1.2014	Quantità al 31.12.2014	% sul capitale sociale	Valore bilancio		Valore mercato		Plus/Minus potenziali
					Unitario	Totale	Unitario	Totale	
Enel Spa	Roma	3.000.000	3.125.000	0,0332%	3,87	12.080.031	3,71	11.587.188	- 492.843
Eni Spa	Roma	265.000	420.000	0,0105%	16,59	6.968.569	14,57	6.118.602	- 849.967
IGD Spa	Ravenna	373.077	774.184	0,1024%	1,11	862.793	0,65	500.705	- 362.088
Mediobanca Spa	Milano	110.000	130.000	0,0151%	7,02	912.105	6,75	877.058	- 35.047
Snam Rete Gas	Milano	525.000	1.125.000	0,0321%	3,88	4.360.526	4,11	4.628.363	267.837
Terna Spa	Roma	650.000	1.250.000	0,0622%	3,35	4.192.971	3,78	4.728.875	535.904
NCP S. à r.l.	Lussemburgo	600	600	4,4776%	100,00	60.000	100,00	60.000	-
Totale						29.436.996		28.500.790	- 936.205

Partecipazioni diverse: b) movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	Enel Spa	Eni Spa	IGD Spa	Mediobanca Spa	Snam Rete Gas Spa	Terna Spa	NCP I Sicar	Totale
A. Esistenze Iniziali	11.636.219,38	4.297.368,80	655.963,40	776.140,40	1.806.818,64	1.900.170,17	60.000,00	21.132.680,79
B. Aumenti:	637.748,60	2.671.200,00	206.830,01	340.150,00	2.553.707,27	2.292.801,23		8.702.437,11
B1. Acquisti	637.748,60	2.671.200,00	206.830,01	340.150,00	2.553.707,27	2.292.801,23		8.702.437,11
B2. Rivalutazioni								
B3. Trasf. al portaf. Immobilizzato								
B4. Altre variazioni								
C. Diminuzioni:	193.936,99			204.185,03				398.122,02
C1. Vendite	193.936,99			204.185,03				398.122,02
C2. Rimborsi								
C3. Svalutazioni								
C4. Trasf. al portaf. non immobilizzato								
C5. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	12.080.030,99	6.968.568,80	862.793,41	912.105,37	4.360.525,91	4.192.971,40	60.000,00	29.436.995,88

C) Titoli di debito € 5.225.110,57 (€ 9.899.902,93)

Si tratta di due **obbligazioni “corporate”, tutte costituenti immobilizzazioni**, in quanto investimenti tendenzialmente pluriennali, con flusso cedolare significativo.

La diminuzione dell'importo dei titoli di debito rispetto al precedente esercizio per euro 4,7 milioni di euro è dovuta alla:

- cessione dell'obbligazione Banco Popolare di Verona 07/17 TV (480.372,87 euro), che ha comportato una minusvalenza per 7.968,46 euro;
- svalutazione del titolo Bank of NY 30/12/2099 TV (MPS Fresh) per euro 4.213.310,73, pari al 50% del costo di acquisto.

Obbligazioni corporate: composizione

EMITTENTI	VALORE			RIVAL/SVAL. POTENZIALE	
	NOMINALE	CONTABILE	MERCATO	ASSOLUTA	%
FRESH - BANK OF NY 30/12/2099 TV (Mps Fresh)	10.000.000,00	4.231.600,59	3.425.000,00	-806.600,59	-19,06%
BANK OF SCOTLAND 14/10/2025 TV	1.000.000,00	993.509,98	996.100,00	2.590,02	0,26%
Totale	11.000.000,00	5.225.110,57	4.421.100,00	-804.010,57	-15,39%

Di seguito diamo una descrizione dettagliata della principale obbligazione in portafoglio e dei motivi che hanno portato alla svalutazione di 4,2 milioni nel corso dell'esercizio.

Il titolo Bank of NY 30/12/2099 TV, obbligazione convertibile in azioni (MPS Fresh)

Trattasi del titolo noto come Mps Fresh emesso nell'interesse di Banca MPS in relazione alla acquisizione di Banca Antoneveneta.

L'obbligazione in questione fu emessa nell'aprile 2008 da Bank of New York (Luxembourg) SA per conto di J.P. Morgan Securities LTD nell'ambito dell'aumento di capitale da parte di Banca MPS per l'acquisizione di Banca Antonveneta.

Si tratta di uno strumento obbligazionario ibrido per il quale fu utilizzato come sottostante un certo numero di azioni di Banca MPS. Da qui il carattere di subordinazione del titolo, sia rispetto al capitale, che in buona sostanza è legato alla conversione in azioni MPS, sia rispetto alla cedola, che può essere pagata solo in presenza di utili distribuibili ed effettivamente distribuiti.

Da un punto di vista finanziario, il rischio appariva ben remunerato da una cedola trimestrale pari all'euribor a tre mesi maggiorato del 4,25%. Da un punto di vista del merito creditizio, il rischio MPS risultava contenuto vista la buona reputazione di solidità ed il rating di cui godeva la Banca senese.

Lo strumento era inoltre simile ad operazioni realizzate anche da altre importanti banche internazionali quale, in Italia, Unicredit.

Solo le successive vicende, anche giudiziarie, emerse, in particolare a partire dal 2012, a carico della passata gestione di Banca MPS, hanno portato ad una progressiva diminuzione del valore delle azioni, nonché, per le perdite degli ultimi esercizi, alla sospensione della cedola sul titolo a partire dal 16 aprile 2012.

La Fondazione ha in portafoglio la suddetta obbligazione per un valore nominale di dieci milioni di euro, dei quali sei milioni furono sottoscritti all'emissione ed i restanti quattro in un momento successivo (2010) al prezzo unitario di euro 59,75. Il prezzo medio di carico risulta pertanto pari a € 84,26 per un investimento complessivo di 8,426 milioni di euro.

Fino al 16 aprile 2012 sono state regolarmente percepite le cedole trimestrali.

Inoltre il titolo, in funzione delle azioni MPS sottostanti, ha attribuito i diritti per la partecipazione agli aumenti di capitale di Banca MPS che la Fondazione ha parzialmente monetizzato vendendoli sul mercato.

In sintesi:

Importo investito	Cedole incassate	Diritti monetizzati	Proventi complessivi	Redditività media dal 2008 al 2013
8.426.000	1.608.004	826.991	2.434.995	4,13%

Si deve rilevare inoltre che il valore di mercato dell'obbligazione rispetto allo scorso esercizio risulta incrementato per 1,3 milioni di euro.

La Fondazione non ha intenzione né necessità di smobilizzare il titolo in questione, anche in considerazione della sua durata; tuttavia, tenuto conto delle vicende della Banca MPS **si è ritenuto in via prudenziale svalutare il titolo per euro 4.213.310,73, pari al 50% del costo di acquisto.**

D) Altri titoli € 42.144.227,38 (€ 38.129.498,14)

La voce rappresenta l'investimento della Fondazione in **fondi comuni e O.I.C.R.**, in **fondi chiusi immobiliari** e in **fondi di private equity**, detenuti nel portafoglio con obiettivo di investimento pluriennale.

Di seguito si riporta il prospetto della composizione al 31 dicembre 2014 della voce "Altri titoli" sulla base delle tipologie di fondo indicate sopra e il confronto tra il valore contabile e quello di mercato alla stessa data.

Composizione della voce "Altri titoli"

CATEGORIA FONDI	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVAL/SVAL POTENZIALE	
			ASSOLUTA	%
Fondi comuni d'investimento e O.I.C.R.	9.779.935,88	9.747.760,49	- 35.175,39	-0,36%
Fondi immobiliari chiusi	22.178.111,30	21.224.552,92	- 953.558,38	-4,30%
Fondi private equity e mobiliari chiusi	10.186.180,20	11.196.565,04	1.076.726,81	10,57%
Totale	42.144.227,38	42.168.878,45	87.993,04	0,21%

L'investimento complessivo, valorizzato ai prezzi di bilancio del 31/12/2007, per i titoli ancora in portafoglio, e al costo d'acquisto per quelli immobilizzati successivamente, registra una plusvalenza potenziale rispetto ai valori di mercato di € 87.993,04.

Di seguito vengono espone tabelle di dettaglio delle singole categorie di fondi.

Altri titoli: Fondi comuni d'investimento e O.I.C.R € 9.779.935,88
(€5.857.047,87)

Fondi Comuni d'investimento e O.I.C.R: composizione

CATEGORIA E DENOMINAZIONE FONDI	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2013	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2014	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVAL/SVAL POTENZIALE	
					ASSOLUTA	%
a) Obbligazionari	21.953,940	21.953,940	6.089.977,48	6.082.788,75	-10.188,730	-0,93%
Ubs (Lux) Bf eur HY Eur	21.953,940	21.953,940	1.089.977,48	1.079.788,75	-10.188,73	-0,93%
Fondo Lyxor BTP Enhancesd 2024	0,000	50.030,000	5.000.000,00	5.003.000,00	3.000,00	0,06%
b) Convertibili	188.011,726	163.857,460	3.689.958,40	3.664.971,740	-24.986,660	-0,68%
Aberdeen GBL II Convertible	178.752,450	155.055,852	2.499.981,00	2.530.356,45	30.375,45	1,22%
Ubs (Lux) DB Conv. Glob. Eur	9.259,276	8.801,608	1.189.977,40	1.134.615,29	-55.362,11	-4,65%
Totale			9.779.935,88	9.747.760,49	-35.175,39	-0,36%

L'incremento rispetto al precedente esercizio per euro 3,9 milioni di euro euro è dovuto principalmente all'acquisto del Fondo Lyxor BTP Enhanced 2024 per euro 5.003.000.

Tutti i titoli in portafoglio hanno nel complessivo valori di mercato in linea con quelli di bilancio.

Altri titoli: Fondi immobiliari chiusi € 22.178.111,30 (€23.991.313,00)

Fondi immobiliari chiusi: composizione

DENOMINAZIONE FONDI	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2013	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2014	VALORE		RIVAL/SVAL POTENZIALE	
			CONTABILE	MERCATO	ASSOLUTA	%
a) Fondo EstCapital Geo Ponente	8,000	8,000	1.896.000,00	1.364.475,60	-531.524,40	-28,03%
b) Fondo EstCapital RealEmerging	8,000	8,000	2.000.000,00	1.835.555,28	-164.444,72	-8,22%
c) Fondo Torre Re I	3,000	3,000	2.297.500,00	1.409.180,21	-888.319,79	-38,66%
d) Fondo Realenergy	4,000	4,000	1.950.000,00	2.154.732,52	204.732,52	10,50%
e) Fondo Anastasia	20,000	20,000	5.000.000,00	5.652.070,36	652.070,36	13,04%
f) Fondo Omicrom Plus	100,000	100,000	2.524.442,00	2.315.485,00	-208.957,00	-8,28%
g) Fondo RealVenice I	8,000	8,000	799.912,80	799.912,80	0,00	0,00%
h) Fondo Immobili Pubblici	50,000	50,000	5.710.256,50	5.693.141,15	-17.115,35	-0,30%
Totale			22.178.111,30	21.224.552,92	-953.558,38	-4,30%

La diminuzione per 1.813.201,70 euro rispetto al precedente esercizio è dovuta prevalentemente alla **svalutazione prudentiale del Fondo Real Venice I** (per € 1.247.431,20).

Il valore contabile di tale fondo è stato adeguato a quello di mercato al 31.12.14. Tra le motivazioni principali, si ricorda che il piano industriale, predisposto nell'interesse degli azionisti, prevedeva una gestione attiva del patrimonio immobiliare del fondo Real Venice I, e l'acquisizione di due alberghi storici italiani Excelsior e Des Bains, nel contesto di un piano di rilancio del Lido di Venezia. Le difficoltà nell'acquisizione di alcune proprietà strategiche e la

manca di prospettive di mercato, dovute principalmente all'incertezza dei mercati interessati all'acquisizione finale, hanno modificato la programmazione, richiedendo l'inserimento nel progetto industriale di altri finanziatori oltre ad Est Capital.

La svalutazione è stata imputata al “Fondo rischi ed oneri”, sottovoce “Fondo variazioni di mercato”.

Di seguito vengono descritte le caratteristiche dei fondi immobiliari detenuti:

- a) **Fondo EstCapital Geo Ponente:** ha per scopo l'investimento e la gestione di immobili a prevalente uso turistico, alberghiero e/o residenziale, situati nei centri storici delle grandi città o capoluoghi di provincia. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2014, è pari a € 1.364.475,60. Il capitale iniziale sottoscritto e versato ammontava ad € 2.000.000,00, mentre i rimborsi parziali ammontano € 104.000,00.
- b) **Fondo EstCapital RealEmerging:** ha per scopo l'investimento in immobili di prestigio di varia destinazione, in aree da riqualificare e sviluppare a destinazione retail e/o centri commerciali, localizzati nelle principali città dei cosiddetti Emerging Countries, ed in particolare nell'Europa dell'Est. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2014, è pari a € 1.835.555,28. Il capitale sottoscritto e versato ammonta a € 2.000.000,00.
- c) **Fondo Torre Re I:** ha per scopo l'investimento in immobili nei principali centri storici, destinati alla locazione per uffici o attività commerciali. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2014, è pari a € 1.409.180,21. Il capitale sottoscritto e versato ammonta a € 2.297.500,00.
- d) **Fondo EstCapital Real Energy:** fondo specializzato in beni immobili e diritti reali immobiliari destinati alla produzione e commercializzazione diretta o indiretta di energia e/o di trattamento delle biomasse. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2014, è pari a € 2.154.732,52. Il capitale sottoscritto e versato ammonta a € 2.000.000,00, mentre i rimborsi parziali ammontano ad euro 50.000,00.
- e) **Fondo Anastasia:** il relativo portafoglio è costituito da 5 immobili di elevata qualità con destinazione d'uso prevalentemente ad ufficio ubicati a Milano, Roma e Ivrea, con conduttori diversificati e di elevato standing. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2014, è pari a € 5.652.070,36. Il capitale sottoscritto e versato ammonta a € 5.000.000,00.
- f) **Fondo Omicrom Plus:** presenta un portafoglio costituito dal patrimonio immobiliare strumentale del Gruppo Unicredit, con prevalente destinazione direzionale e agenzie bancarie, concentrate soprattutto a Milano e nel nord Italia. Il valore delle quote investite, a

NAV del 31/12/2014, è pari a € 2.315.485,00. Il capitale iniziale sottoscritto e versato ammontava ad € 3.514.600,00, mentre i rimborsi parziali ammontano € 990.158,00.

- g) **Fondo Real Venice I:** fondo “a sviluppo” che investe nella ristrutturazione e riqualificazione di immobili di gran pregio al Lido di Venezia (Hotels Excelsior e Des Bains) oltre che del forte di Malamocco, destinato a wellness resort, e dell'ex Ospedale a Mare. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2014, è pari a € 799.912,80. Il capitale sottoscritto e versato ammonta a € 2.047.344,00. Nel corso del 2014 è stata operata una svalutazione prudenziale del costo d'acquisto per € 1.247.431,20, per i motivi specificati in precedenza.
- h) **Fondo Immobili Pubblici:** tale fondo, acquistato nel 2012, è stato il primo fondo di investimento chiuso immobiliare promosso dalla Repubblica Italiana per la valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato che vi ha apportato 394 immobili ad uso “non residenziale”, generalmente sede di uffici di Ministeri, Agenzie Fiscali ed Enti previdenziali con i quali sono stati stipulati i relativi contratti di locazione. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2014, è pari a € 5.693.141,15. Il capitale iniziale sottoscritto e versato ammontava ad € 5.925.439,00, mentre i rimborsi parziali ammontano ad € 215.182,50.

Analisi dei fondi immobiliari chiusi

Con esclusione del Fondo Real Venice I, per il quale è stata effettuata una svalutazione per adeguare il valore contabile a quello di mercato, per tutti gli altri fondi in portafoglio non si evidenziano perdite durevoli di valore; a tal fine si precisa che, nel corso dell'anno, sono stati distribuiti proventi per 835.179,69.

In ogni caso la consistenza al 31 dicembre 2014 del “Fondo rischi ed oneri”, sottovoce “Fondo variazioni di mercato”, consente di assorbire i minusvalori emersi dal confronto tra valore di iscrizione in bilancio e valore di mercato al 31 dicembre 2014, ammontanti a 953.558,38.

Altri titoli: Fondi di private equity e mobiliari chiusi € 10.186.180,20

(€ 8.281.137,27)

Di seguito si riporta in forma tabellare:

- la composizione della sottovoce “Fondi di private equity e mobiliari chiusi” al 31 dicembre 2014 e il confronto tra il valore contabile e quello di mercato alla stessa data.

- le sottoscrizioni, i versamenti, gli impegni residui nonché i rimborsi e i proventi distribuiti dai fondi nell'esercizio.

Fondi Private Equity: composizione

DENOMINAZIONE FONDI	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2013	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2014	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVAL./SVAL. POTENZIALE	
					ASSOLUTA	%
a) Fondo NCP I Sicar Sca	1,000	1,000	1.824.154,87	2.208.510,98	384.356,11	21,07%
b) Fondo Perennius Global Value	30,000	30,000	1.886.681,34	2.367.978,00	481.296,66	25,51%
c) Fondo F2i	2,000	2,000	1.619.522,88	1.725.167,98	105.645,10	6,52%
d) Fondo Vercapital Credit Opportunty	2,000	2,000	488.214,42	508.648,24	20.433,82	4,19%
e) Fondo Toscana Innovazione	3,000	3,000	482.550,00	198.752,51	-283.797,49	-58,81%
f) Fondo Perennius Asia Pacific and Eme	30,000	30,000	1.885.056,69	2.253.849,30	368.792,61	19,56%
g) Fondo Quercus Renewable Energy II	-	19.512,19	2.000.000,00	1.933.658,03	-66.341,97	-3,32%
Totale			10.186.180,20	11.196.565,04	1.076.726,81	10,57%

Fondi Private Equity: importi sottoscritti e impegni residui

FONDO	SOTTOSCRIZIONI	VERSAMENTI	RIMBORSI DEFINITIVI IN CONTO CAPITALE	VALORE DI BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO	PROVENTI DISTRIBUITI NELL'ANNO
a) Fondo NCP I Sca Sicar	2.940.000,00	1.964.999,94	140.845,07	1.824.154,87	975.000,06	-
b) Fondo Perennius Global Value	3.000.000,00	2.558.909,83	672.228,49	1.886.681,34	441.090,17	336.319,79
c) F2i - Fondo italiano per le infrastrutture	2.000.000,00	1.787.687,56	168.164,68	1.619.522,88	212.312,44	86.853,28
d) Fondo Ver Capital Credit Opportunity	1.000.000,00	962.631,58	474.417,16	488.214,42	37.368,42	161.153,43
e) Fondo Toscana Innovazione	900.000,00	502.820,27	20.270,27	482.550,00	397.179,73	-
f) Fondo Perennius Asia Pacific	3.000.000,00	1.885.056,69		1.885.056,69	1.114.943,31	-
g) Fondo Quercus Renewable Energy I Cl "B"	2.000.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00	-	-
Totale	14.840.000,00	11.662.105,87	1.475.925,67	10.186.180,20	3.177.894,13	584.326,50

L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio per 1.905.042,93 euro è prevalentemente attribuibile alla sottoscrizione del Fondo Quercus Renewable Energy I per € 2.000.0000.

Di seguito vengono descritte le caratteristiche dei fondi detenuti:

- Fondo NCP I Sicar Sca:** il fondo investe in fondi d'investimento di private equity, con stili di gestione diversi ed in aree geografiche diversificate, con diversi cicli di vita, consentendo un'ottimizzazione dei flussi finanziari per l'investitore. L'investimento ha caratteristiche finanziarie di lungo periodo e aspettative di rendimento interessanti. Alla voce "Altre partecipazioni" risulta iscritta una quota di € 60.000 quale partecipazione nel capitale della società Ncp Sicar. Il valore a NAV delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2014, è pari a € 2.208.510,98. Il capitale sottoscritto e quello versato ammontano rispettivamente a € 2.940.000,00 e € 1.964.999,94. Il Rimborso pro-quota in conto capitale ammonta a € 140.845,07.
- Fondo Perennius Global Value:** il fondo, sottoscritto nel 2007, investe in fondi di investimento di private equity da stili di gestione e

aree geografiche diverse per opportuna diversificazione degli investimenti. Il valore a NAV delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2014, è pari a € 2.367.978,00. Il capitale sottoscritto e quello versato ammontano rispettivamente a € 3.000.000,00 e € 2.558.999,83. Il rimborso pro-quota in conto capitale ammonta a € 672.228,49.

- c) **Fondo F2i:** è dedicato al finanziamento di infrastrutture e di grandi opere, in territorio italiano ed europeo, sia di strutture esistenti che di nuova realizzazione. Il valore delle quote investite, a NAV del 31 dicembre 2014 è pari a € 1.725.167,98. Il capitale sottoscritto e quello versato ammontano rispettivamente a € 2.000.000,00 e € 1.787.687,56. Il rimborso pro-quota in conto capitale ammonta a € 168.164,68.
- d) **Fondo Ver Capital Credit Opportunity:** effettua direttamente o indirettamente investimenti in leveraged loans stipulati nell'ambito di operazioni LBO e MBO oppure sottoscritti da parte di primarie banche o istituzioni finanziarie. Il valore delle quote investite, a NAV del 31 dicembre 2014, è pari a € 508.648,24. Il capitale sottoscritto e quello versato ammontano rispettivamente a € 1.000.000,00 e € 962.631,58. Il rimborso pro-quota in conto capitale € 474.417,16.
- e) **Fondo Toscana Innovazione:** partecipato in quota rilevante dalla Regione Toscana, ha per oggetto la partecipazione nel capitale delle piccole e medie imprese localizzate in Toscana. La Fondazione, attraverso la sottoscrizione di quote del fondo per un controvalore di € 900.000,00, intende concorrere allo sviluppo e al rinnovamento delle imprese del proprio territorio di riferimento. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2014, è pari a € 198.752,51. Il capitale sottoscritto e quello versato ammontano rispettivamente a € 900.000,00 e € 502.820,27. Il rimborso pro-quota in conto capitale € 20.270,27.
- f) **Fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets:** investe in fondi di investimento di private equity prevalentemente indirizzati sui mercati emergenti ed in particolare quelli dell'area Asia e Pacifico. Alla data di chiusura dell'esercizio 2014, sono stati effettuati richiami per € 1.885.056,69. Il valore delle quote investite, a NAV del 31 dicembre 2014, è pari a € 2.253.849,30. Il capitale sottoscritto ammonta a € 3.000.000,00.
- g) **Fondo Quercus Renewable Energy II:** investe in fondi di investimento di private equity prevalentemente indirizzati nei mercati europei e specializzato in investimenti infrastrutturali con focus sulle energie rinnovabili. Alla data di chiusura dell'esercizio 2014, sono stati effettuati richiami per € 2.000.000,00. Il valore delle quote investite, a NAV del 31 dicembre 2014, è pari a € 1.933.658,03. Il capitale sottoscritto ammonta a € 2.000.000,00.

Analisi dei fondi di private equity e mobiliari chiusi

Per i fondi in portafoglio non si evidenziano perdite durevoli di valore dal momento che i titoli hanno un valore complessivo di mercato migliore rispetto a quello di iscrizione in bilancio (in media 10,57%; nel 2013 tale valore risultava pari a 5,04%); inoltre i proventi distribuiti nel 2014 (584.326 euro) sono incrementati in maniera significativa rispetto a quelli distribuiti nel 2013 (168.918).

3) Strumenti finanziari non immobilizzati € 215.788.089,25 (€ 203.194.301,43)

Essi si suddividono in:

- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale
- strumenti finanziari quotati
- strumenti finanziari non quotati

Il valore complessivo è espresso al netto delle minusvalenze (4.427.981,42 euro), delle rivalutazioni entro i limiti del costo storico (271.205,84 euro) emergenti dal confronto tra il costo e il valore di mercato e del saldo positivo delle differenze cambio non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio (707.771,06 euro); tali rettifiche di valore sono relative esclusivamente agli strumenti finanziari quotati.

A fronte delle rettifiche di valore effettuate, il valore di mercato complessivo degli strumenti finanziari non immobilizzati presenta comunque plusvalenze potenziali (19,2 milioni di euro, pari al 8,89% rispetto al valore di bilancio), come evidenziato nella tabella sotto riportata. Il criterio di valutazione adottato non consente di evidenziare in bilancio la plusvalenza medesima.

Strumenti finanziari non immobilizzati: riepilogo per classe di attività e confronto con il valore di mercato al 31 dicembre 2014

Classi di strumenti finanziari non immobilizzati	Valore di carico	Svalutazioni 2014	Rivalutazioni 2014 (1)	Valore di bilancio	Valore di mercato	Plusvalenza potenziale
Titoli di Stato	85.145.254,25	-750.605,77	110.840,48	84.505.488,96	99.617.196,13	15.111.707,17
Obbligazioni corporate	75.486.062,85	-1.075.907,02	462.262,83	74.872.418,66	76.599.934,85	1.727.516,19
Partecipazioni diverse - azioni quotate	28.128.003,14	-2.562.424,63	293.671,09	25.859.249,60	26.774.208,86	914.959,26
Fondi obbligazionari	11.451.021,00	0,00	0,00	11.451.021,00	11.868.954,01	417.933,01
Fondi azionari	14.926.919,52	-39.044,00	110.019,00	14.997.894,52	16.009.855,70	1.011.961,18
Fondi hedge	31.282,61	0,00	2.183,50	33.466,11	33.466,11	0,00
Totale Strumenti finanziari quotati	215.168.543,37	-4.427.981,42	978.976,90	211.719.538,85	230.903.615,66	19.184.076,81
Polizze assicurative	3.068.550,40	0,00	0,00	3.068.550,40	3.068.550,40	0,00
Obbligazioni non quotate	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale Strumenti finanziari non quotati	4.068.550,40	0,00	0,00	4.068.550,40	4.068.550,40	0,00
Totale strumenti finanziari non immobilizzati	219.237.093,77	-4.427.981,42	978.976,90	215.788.089,25	234.972.166,06	19.184.076,81

(1) La voce "rivalutazioni" include sia le differenze cambio non realizzate che le riprese di valore entro i limiti del costo storico.

Di seguito procediamo a commentare le voci, in base alle categorie identificate negli schemi di bilancio.

3A) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale € 0,00

(€ 1.474.332,18)

Di seguito si riportano in forma tabellare la composizione e la movimentazione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale.

Gestioni patrimoniali: composizione

GESTIONI PATRIMONIALI	2014	2013	Scost.to %
Symphonia SGR Spa - gestione azionaria	-	1.474.332,18	-100,00%
Totale	-	1.474.332,18	-100,00%

Gestioni patrimoniali: movimentazioni dell'esercizio

OPERAZIONI	Symphonia SGR Spa - gestione azionaria
A. Esistenze Iniziali	1.474.332,18
B. Aumenti:	35.880,92
<i>B1. Conferimenti</i>	
<i>B2. Rivalutazioni</i>	35.144,51
<i>B3. Altre variazioni</i>	736,41
C. Diminuzioni:	1.510.213,10
<i>C1. Prelievi</i>	1.496.409,30
<i>C2. Svalutazioni</i>	
<i>C3. Altre variazioni</i>	13.803,80
D. Rimanenze finali	-
E. Totale conferimenti netti da inizio gestione	-
F. Rend. netto es. 2014 YTD	1,66%
G. Rend. netto annualizzato	1,66%
H. Rend. netto annuo da inizio gestione	0,53%
Data inizio gestione	30/04/2008

L'unica gestione patrimoniale presente in portafoglio alla fine del precedente esercizio (Gestione azionaria Symphonia SGR Spa) è stata venduta il 03/12/2014; attualmente non sono presenti Gestioni Patrimoniali.

3B) Strumenti finanziari quotati € 211.719.538,85 (€ 197.720.457,10)

La composizione degli strumenti finanziari quotati risulta come segue:

Strumenti finanziari quotati: composizione

CATEGORIE	IMPORTO	%
TITOLI DI DEBITO - Titoli di Stato	84.505.488,96	39,91%
- Obbligazioni corporate	74.872.418,66	35,36%
Totale (a)	159.377.907,62	75,28%
TITOLI DI CAPITALE - Azioni quotate	25.859.249,60	12,21%
Totale (b)	25.859.249,60	12,21%
O.I.C.R. - Fondi obbligazionari	11.451.021,00	5,41%
- Fondi azionari	14.997.894,52	7,08%
- Fondi hedge	33.466,11	0,02%
Totale (c)	26.482.381,63	12,51%
Totale generale (a+b+c)	211.719.538,85	100,00%

Come detto in precedenza, gli strumenti finanziari quotati sono espressi al netto delle rettifiche di valore emergenti dal confronto tra il costo e il valore di mercato, delle rivalutazioni entro il costo storico e delle differenze cambio non realizzate alla fine dell'esercizio. La tabella seguente mostra la suddivisione delle svalutazioni e delle rivalutazioni di tale voce per categoria.

Strumenti finanziari quotati: dettaglio svalutazioni e rivalutazioni per categoria

Categorie	Svalutazioni	Rivalutazioni entro il limite del costo storico	Differenze cambio non realizzate
TITOLI DI DEBITO - Titoli di Stato	750.605,77	110.840,48	-
- Obbligazioni corporate	1.075.907,02	40.920,42	421.342,41
Totale (a)	1.826.512,79	151.760,90	421.342,41
TITOLI DI CAPITALE - Azioni quotate	2.562.424,63	7.242,44	286.428,65
Totale (b)	2.562.424,63	7.242,44	286.428,65
O.I.C.R. - Fondi obbligazionari	-	-	-
- Fondi azionari	39.044,00	110.019,00	-
- Fondi hedge	-	2.183,50	-
Totale (c)	39.044,00	112.202,50	-
Totale generale (a+b+c)	4.427.981,42	271.205,84	707.771,06

Titoli di debito € 159.377.907,62 (€148.786.094,94)

La seguente tabella mostra la composizione della voce alla data di chiusura di bilancio e il confronto con il valore di mercato.

CATEGORIE	VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Titoli di stato	84.505.488,96	99.617.196,13	15.111.707,17	17,88%
Obbligazioni corporate	74.872.418,66	76.599.934,85	1.727.516,19	2,31%
Totale	159.377.907,62	176.217.130,98	16.839.223,36	11,42 %

Titoli di Stato € 84.505.488,96 (€ 88.859.786,66)

Rappresenta il valore dei titoli di Stato di proprietà.

La seguente tabella mostra la loro composizione, movimentazione e valorizzazione per depositario, oltre che il confronto con il valore di mercato.

BANCA DEPOSITARIA	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2013	31.12.2014	BILANCIO (I)	MERCATO	IMPORTO	%
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	81.750.000	69.250.000	69.764.054,65	83.573.917,83	13.809.863,18	19,80%
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa	4.250.000	5.250.000	5.170.204,92	5.931.702,21	761.497,29	14,73%
- Deutsche Bank	1.650.000	1.650.000	1.651.149,00	1.710.023,50	58.874,50	3,57%
- UBS	-	4.000.000	3.232.131,90	3.232.131,90	0,00	0,00%
- Unicredit	-	2.500.000	2.544.874,54	2.705.360,23	160.485,69	6,31%
- Banca Generali	2.750.000	2.150.000	2.143.073,95	2.464.060,46	320.986,51	14,98%
Totale	90.400.000	84.800.000	84.505.488,96	99.617.196,13	15.111.707,17	17,88%

Dal confronto con il valore di mercato si evidenzia una plusvalenza potenziale di 15,1 milioni di euro, pari al 17,88% del valore di bilancio, in miglioramento rispetto al 2013 (5,32%).

Obbligazioni corporate € 74.872.418,66 (€ 59.926.308,28)

Rappresenta il valore dei titoli obbligazionari corporate di proprietà.

La seguente tabella mostra la loro composizione, movimentazione e valorizzazione per depositario, oltre che il confronto con il valore di mercato.

BANCA DEPOSITARIA	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2013	31.12.2014	BILANCIO (I)	MERCATO	IMPORTO	%
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	44.040.000	42.140.000	42.437.698,85	43.531.838,10	1.094.139,25	2,58%
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa	11.066.100	14.400.000	14.115.487,22	14.424.065,28	308.578,06	2,19%
- UBS	-	2.400.000	2.334.000,00	2.334.000,00	0,00	0,00%
- Unicredit	-	6.800.000	7.041.170,69	7.052.038,38	10.867,69	0,15%
- Banca Generali	88.175	9.650.000	8.944.061,90	9.257.993,09	313.931,19	3,51%
Totale	55.194.275	75.390.000	74.872.418,66	76.599.934,85	1.727.516,19	2,31%

L'incremento della voce nel corso dell'anno è ripartita su tutti i portafogli, compresi gli investimenti effettuati sui portafogli UBS e Unicredit.

Dal confronto con il valore di mercato si evidenzia una plusvalenza potenziale di 1,7 milioni di euro, pari al 2,31% del valore di bilancio.

Titoli di capitale € 25.859.249,60 (€ 17.420.152,87)

Rappresenta il valore delle azioni quotate, per la quasi totalità relative a società italiane, detenute per finalità di diversificazione degli investimenti.

La seguente tabella mostra la loro composizione, movimentazione e valorizzazione per depositario, oltre che il confronto con il valore di mercato.

BANCA DEPOSITARIA	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2013	31.12.2014	BILANCIO (1)	MERCATO	IMPORTO	%
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	1.674.133	3.360.070	12.155.342,33	12.558.965,80	403.623,47	3,32%
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa	814.150	234.000	7.675.293,72	7.837.934,71	162.640,99	2,12%
- UBS		60.000	222.000,00	279.666,00	57.666,00	25,98%
- Unicredit		20.000	223.666,00	223.666,00	0,00	0,00%
- Banca Generali	88.175	79.400	5.582.947,55	5.873.976,35	291.028,80	7397,96%
Totale	2.576.458	3.753.470	25.859.249,60	26.774.208,86	914.959,26	3,54%

Dal confronto con il valore di mercato si evidenzia una plusvalenza potenziale di 915 mila euro, pari al 3,54% del valore di bilancio.

Parti di Organismi Investimento Collettivo Risparmio (O.I.C.R.)

€ 26.482.381,63 (€ 31.514.209,29)

La seguente tabella mostra la composizione per tipologia di fondo e il confronto con il valore di mercato degli O.I.C.R.

CATEGORIE	VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Fondi obbligazionari	11.451.021,00	11.868.954,01	417.933,01	3,65%
Fondi azionari	14.997.894,52	16.009.855,70	1.011.961,18	6,75%
Fondi hedge	33.466,11	33.466,11	-	0,00%
Totale	26.482.381,63	27.912.275,82	1.429.894,19	5,40%

Quote di fondi comuni d'investimento obbligazionari € 11.451.021,00**(€ 18.219.852,71)**

La seguente tabella mostra la composizione e movimentazione della quota di fondi obbligazionari, oltre che il confronto con il valore di mercato.

FONDI OBBLIGAZIONARI	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2013	31.12.2014	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Pioneer Glocal High Yield Eur Hc	1.949,47	1.826,57	3.000.000,00	3.157.194,90	157.194,90	5,24%
Pioneer US Hight Yield HC	1.760,06	1.918,47	3.500.000,00	3.751.548,90	251.548,90	7,19%
Raiffeisen Cap. Management Eur	8.637,07	8.588,05	2.200.000,00	2.209.189,21	9.189,21	0,42%
UBS (Lux) BD Currency Diversifier	27.300,00	27.300,00	2.751.021,00	2.751.021,00	0,00	0,00%
Totale	339.941,15	39.633,09	11.451.021,00	11.868.954,01	417.933,01	3,65%

Il decremento della voce nel corso dell'anno per 6,8 milioni di euro è dovuta alla cessione di 6 fondi (Allianz Euro High Yield It Eur; Lombard Odier - Lof Emerging Local; Pimco Global HY Bonds; UBS (Lux) Bond Sicav Short Duration; Pictet & Cie - Emerging Local Currency Debt I Eur; Sisf Global High Yield C Eur Hedged).

Dal confronto con il valore di mercato emerge un plusvalore di 418 mila euro, pari al 3,65% del valore di bilancio, in miglioramento rispetto al 2013 (0,7%).

Quote di fondi comuni d'investimento azionari € 14.997.894,52 (€ 12.760.735,13)

La seguente tabella mostra la composizione e movimentazione della quota di fondi azionari, oltre che il confronto con il valore di mercato.

FONDI AZIONARI	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2013	31.12.2014	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Aberdeen Gbl Emerging Market Equity	169.500,96	169.500,96	2.027.400,99	2.247.820,04	220.419,05	10,87%
ETF Ischares Stoxx Europe	5.000,00	40.000,00	636.980,00	636.980,00	0,00	0,00%
Schoroder ISFAsian Opportunities	266.759,42	264.957	3.100.000,00	3.505.384,55	405.384,55	13,08%
ETF Lyxor Ftse Rafi Europe	10.000,00	10.000,00	528.320,00	528.320,00	0,00	0,00%
Lombard Odier - Convertible Bond I Ra	142.117,12	88.616	1.000.000,00	1.018.822,11	18.822,11	1,88%
SISF Emerging Markets EURO C Acc.	194.970,88	194.970,88	2.066.691,33	2.259.712,50	193.021,17	9,34%
Duemme System Div. IC	-	8.500,00	991.355,00	1.040.485,00	49.130,00	4,96%
Invesco Balanced Risk Allocation Found	-	64.600,00	997.424,00	1.019.388,00	21.964,00	2,20%
Lyxor Absolute Rent MA	-	840,00	996.576,00	1.017.634,80	21.058,80	2,11%
Natix AMFD-Seeyond Minv-IA Eur	-	70,00	1.034.926,20	1.068.977,70	34.051,50	3,29%
Theam Quant EQ Eur Guru-A	-	500	1.120.955,00	1.169.065,00	48.110,00	4,29%
UBS (LUX) European Opportunity Unconstrained	-	3.850	497.266,00	497.266,00	0,00	0,00%
Totale	788.348,38	846.405,45	14.997.894,52	16.009.855,70	1.011.961,18	6,75%

Dal confronto con il valore di mercato emerge un plusvalore pari al 6,75% del valore di bilancio, in miglioramento rispetto al 2013 (4,88%).

Quote di fondi hedge € 33.466,11 (€ 488.775,41)

Esprime il valore delle quote di hedge funds, sottoscritte e versate.

La seguente tabella mostra la composizione e movimentazione della quota di fondi hedge, oltre che il confronto con il valore di mercato.

FONDI HEDGE	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2013	31.12.2014	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Symphonia Market Neutral Side Pocket	5,29	5,29	13.509,77	13.509,77	0,00	0,00%
Unifortune Special Situation Side Pocket	0,91	0,91	19.956,34	19.956,34	0,00	0,00%
Totale	6,20	6,20	33.466,11	33.466,11	0,00	0,00%

Il decremento della voce nel corso dell'anno per 455 mila euro è dovuta principalmente alla cessione del fondo Hedgeinvest Global Found (448.500,00 euro).

Come evidenziato in tabella i valori di bilancio al 31 dicembre 2014 corrispondono a quelli di mercato, in quanto recepiscono i minusvalori sopra commentati.

Strumenti finanziari quotati: composizione ai valori di bilancio e di mercato

CATEGORIA	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2013	31.12.2014	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Titoli di Stato	90.400.000,00	84.800.000,00	84.505.488,96	99.617.196,13	15.111.707,17	17,88%
Obbligazioni	55.194.275,00	75.390.000,00	74.872.418,66	76.599.934,85	1.727.516,19	2,31%
Azioni	2.576.458,00	3.753.470,00	25.859.249,60	26.774.208,86	914.959,26	3,54%
Fondi obbligazionari	339.941,15	39.633,09	11.451.021,00	11.868.954,01	417.933,01	3,65%
Fondi azionari	788.348,38	846.405,45	14.997.894,52	16.009.855,70	1.011.961,18	6,75%
Fondi hedge	6,20	6,20	33.466,11	33.466,11	-	0,00%
Totale	149.299.028,73	164.829.514,74	211.719.538,85	230.903.615,66	19.184.076,81	9,06%

Dal confronto con il valore di mercato emerge un plusvalore pari al 9,06% del valore di bilancio, in miglioramento rispetto al 2013 (4,43%).

La movimentazione della voce 3B “strumenti finanziari quotati” risulta la seguente:

Strumenti finanziari quotati: movimentazione dell'esercizio

OPERAZIONI	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	O.I.C.R.	TOTALE
A. Esistenze Iniziali	148.786.094,94	17.420.152,87	31.514.209,29	197.720.457,10
B. Aumenti:	80.669.560,90	36.123.048,83	19.755.048,70	136.547.658,43
<i>B1. Acquisti</i>	80.096.457,59	35.829.377,74	19.642.846,20	135.568.681,53
<i>B2. Riprese di valore e rivalutazioni</i>	151.760,90	7.242,44	112.202,50	271.205,84
<i>B3. Altre variazioni (1)</i>	421.342,41	286.428,65		707.771,06
C. Diminuzioni:	70.077.748,22	27.683.952,10	24.786.876,36	122.548.576,68
<i>C1. Vendite</i>	68.251.235,43	25.121.527,47	24.747.832,36	118.120.595,26
<i>C2. Rimborsi</i>	-			0,00
<i>C3. Rettifiche di valore</i>	1.826.512,79	2.562.424,63	39.044,00	4.427.981,42
<i>C4. Altre variazioni</i>	-	0,00		0,00
D. Rimanenze finali	159.377.907,62	25.859.249,60	26.482.381,63	211.719.538,85

1) La voce "Altre variazioni" recepisce il valore delle differenze cambio non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio

3C) Strumenti finanziari non quotati € 4.068.550,40 (€ 3.999.512,15)

Il portafoglio finanziario non quotato ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni di seguito espone e risulta così composto:

OPERAZIONI	OBBLIGAZIONI	POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE	TOTALE
A. Esistenze Iniziali	1.000.000,00	2.999.512,15	3.999.512,15
B. Aumenti:		69.038,25	69.038,25
<i>B1. Acquisti</i>			
<i>B2. Rivalutazioni</i>		69.038,25	69.038,25
<i>B3. Trasf. dal portaf. immobilizzato</i>			
<i>B4. Altre variazioni</i>			
C. Diminuzioni:			0,00
<i>C1. Vendite</i>			
<i>C2. Rimborsi</i>			
<i>C3. Svalutazioni</i>			
<i>C4. Trasf. al portaf. immobilizzato</i>			
<i>C5. Altre variazioni</i>			0,00
D. Rimanenze finali	1.000.000,00	3.068.550,40	4.068.550,40

La variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta esclusivamente alla capitalizzazione degli interessi del certificato di capitalizzazione.

Obbligazione Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni**€ 1.000.000,00 (€ 1.000.000,00)**

Trattasi di un prestito obbligazionario subordinato a tasso variabile di € 1.000.000,00, emesso dalla Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa, con scadenza 1/4/2019. Il rendimento medio netto dell'esercizio è pari al 2,80%.

Certificato di Capitalizzazione HDI Spa € 3.068.550,40 (€ 2.999.512,15)

Trattasi di un certificato di capitalizzazione emesso da HDI Assicurazioni Spa, compagnia controllata da Talanx AG (primaria società di assicurazioni con sede in Germania), con rendimento garantito per 12 mesi, con possibilità di riscatto decorso 1 anno senza alcun onere. Il conferimento iniziale del 19/12/2006 è di € 2.500.000,00.

Il Certificato di Capitalizzazione risulta così movimentato:

Certificato di capitalizzazione HDI Spa

MOVIMENTAZIONI	EURO
Valore al 31.12.2013	2.999.512,15
Rendita annua netta capitalizzata	69.038,25
Valore di riscatto al 31.12.2014	3.068.550,40

Il rendimento medio netto annuo è stato pari al 2,23%.

4) Crediti € 8.122.528,94 (€ 7.174.118,40)**a) Esigibili entro l'esercizio successivo € 639.186,30 (€ 749.294,76):**

La voce è composta da **crediti tributari** di natura corrente e da **altri crediti di natura eterogenea**.

Erario c/Imposte € 726,00 (€ 0,00)

La voce raccoglie il credito Irap, relativo agli acconti versati; nell'esercizio 2014 il saldo risulta a credito, mentre nell'esercizio precedente era a debito.

Altri crediti € 638.460,30 (€ 749.294,76)

La voce accoglie i seguenti importi:

Altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo

ALTRI CREDITI	EURO
Credito nei confronti della Banca di Pistoia Credito Cooperativo S.C. per interessi maturati al 31 dicembre 2014 non ancora accreditati alla fine dell'esercizio	21.256,94
Credito nei confronti della Banca Interregionale per interessi maturati al 31 dicembre 2014 non ancora accreditati alla fine dell'esercizio	1.314,71
Credito verso la CaripI Spa per interessi maturati al 31 dicembre 2014 non ancora accreditati alla fine dell'esercizio	423,01
Credito verso la società Buontalenti Srl per spese anticipate per loro conto	2.400,00
Proventi su fondi immobiliari di competenza dell'esercizio 2014, ma non ancora liquidati al 31 dicembre 2014	127.980,48
Credito verso "Yunus Social Business Center" per spese anticipate	3.114,26
Crediti verso Uniser per spese anticipate	6.040,04
Anticipi per l'iniziativa istituzionale "Concerto di Natale 2014"	20.000,00
Cauzioni versate alla ditta Zetagi Costruzioni sas per i lavori di restauro al Palazzo De' Rossi	440,00
Cauzioni versate al Comune di Pistoia per i lavori sull'immobile Gello	700,00
Depositi cauzionali	360,01
Acconti a fornitori	1.731,25
Credito verso Critelli Manuela	3.350,00
Crediti verso Telecom	3.109,60
Quota annua del credito verso Fondazione CARISBO per conversione azioni CDP	446.240,00
Valore al 31.12.2014	638.460,30

Il principale credito è costituito dalla quota a breve del credito finanziario vantato nei confronti della Fondazione Carisbo. Si tratta di un credito riconosciuto, in base a previsioni contrattuali, per le azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti acquisite nel 2011 (n. 1.600.000) dalla Fondazione Carisbo, che si era impegnata a rifondere la quota di extra dividendi eventualmente reclamata dalla Cassa, conseguente al recesso e/o alla conversione; in base a tale accordo, al momento della conversione delle azioni da privilegiate a ordinarie, avvenuta nel 2013, la Fondazione ha iscritto in bilancio un credito pari 2.231.200 euro, pagabile in 5 rate, con applicazione del tasso di interesse legale.

La seguente tabella mostra l'andamento di tale credito alla data di chiusura di ogni esercizio, a partire dal 31.12.14.

Data	Importo	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi
31/12/2014	1.338.720,00	446.240,00	892.480,00
31/12/2015	892.480,00	446.240,00	446.240,00
31/12/2016	446.240,00	446.240,00	-

Esigibili oltre l'esercizio successivo € 7.483.342,64 (€ 6.424.823,64):

La voce accoglie i seguenti importi:

Crediti oltre i 12 mesi	EURO
Credito da oneri sospesi per rivalutazione partecipazione Caripl Spa	3.645.710,82
Erario per rimborso d'imposte	1.440.392,82
Quota a medio-lungo termine credito verso Fondazione CARISBO per conversione azioni CDP	892.480,00
Credito d'imposta per erogazioni liberali a sostegno della cultura e riproduzione dei beni culturali (C.D. Art Bonus)	14.871,00
Credito d'imposta Ires per maggior tassazione sui dividendi 2014, come da legge di stabilità 190/2014 (legge di stabilità 2015)	1.489.888,00
Valore al 31.12.2014	7.483.342,64

L'incremento della voce nell'esercizio per circa 1,1 milioni di euro è dato dall'effetto combinato di:

- iscrizione di crediti tributari Ires, descritti nei paragrafi successivi, per 1,5 milioni di euro.
- decremento della quota a medio - lungo termine del credito finanziario vantato nei confronti della Fondazione Carisbo, in linea con il piano di ammortamento (446 mila euro).

Di seguito descriviamo tutte le voci componenti i crediti oltre i 12 mesi.

Credito da oneri sospesi per rivalutazione partecipazione Caripl Spa
€ 3.645.710,82 (€ 3.645.710,82)

Rappresenta gli oneri relativi alla rideterminazione (eseguita nel 2008) del valore di carico fiscalmente riconosciuto della partecipazione in Caript Spa (ora Caripl) ex art. 1, comma 91 della legge 24/12/2007, n. 244. L'importo è iscritto fra i crediti a norma di legge e verrà via via ridotto in proporzione alla cessione della partecipazione.

Nel corso dell'anno la voce non si è movimentata, in quanto il valore della partecipazione nella conferitaria è rimasto il medesimo del 2013.

Erario per rimborso d'imposte € 1.440.392,82 (€ 1.440.392,82)

Complessivamente la voce risulta così composta:

CAUSALE	EURO
Esercizio 01/10/1994 - 30/09/1995	144.046,03
Imposta sostitutiva residua 2002 per rivalutazione partecipazione Caripl Spa	1.296.346,79
Valore al 31.12.2014	1.440.392,82

Il primo credito d'imposta, di ammontare pari a € 144.046,03, è relativo all'Irpeg dell'esercizio 1994/1995; il secondo credito, di ammontare pari a € 1.296.346,79, è relativo alla parte residua dell'imposta sostitutiva pagata per la rideterminazione parziale (eseguita nell'anno 2002) del valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione nella Caripl Spa (ora Caripl) ex art. 5 L. 28/12/2001, n. 448.

Per entrambi i crediti pendono contenziosi verso l'Agenzia delle Entrate; al fine di fronteggiare l'incertezza riguardante il loro rimborso è stata appostata una voce di pari importo nel "Fondo rischi contenziosi tributari".

Credito verso Fondazione CARISBO per conversione azioni CDP € 892.480,00
(€ 1.338.720,00)

Si tratta della quota di credito finanziario verso la Fondazione Carisbo con scadenza oltre i 12 mesi.

Credito d'imposta per erogazioni liberali a sostegno della cultura e riproduzione dei beni culturali (C.D. Art Bonus) € 14.871,00 (€ 0,00)

Si tratta di un credito Ires previsto dal D.L. 83/2014, convertito con la legge 106/2014 (c.d. Art Bonus). Tale credito di imposta è relativo al triennio 2014 – 2016 e riguarda le erogazioni liberali a sostegno della cultura e riproduzione dei beni culturali.

In base all'art. 15, comma 1, lettere h) e i) del Tuir, per tale tipologia di erogazioni liberali, spetta una detrazione ai fini Ires del 19%; per il triennio in questione invece è possibile iscrivere un credito in misura pari al 65% degli oneri relativi ai primi due anni e al 50% di quelli relativi al 2016. Si precisa che l'onere annuale massimo detraibile deve rispettare due limiti:

- deve essere compreso entro il 33,33% delle nuove percentuali di detrazione stabilite;
- deve essere compreso entro il 15% del reddito imponibile.

Per gli enti non commerciali come la Fondazione tale onere può essere dedotto a partire dal primo esercizio di erogazione (e quindi dal 2014).

Il credito è riportabile senza limiti temporali e può essere utilizzato solo ai fini Ires.

Gli scopi perseguibili sono esclusivamente i seguenti:

- interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
- sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica;
- realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti a favore delle Fondazioni lirico - sinfoniche o di enti o istituzioni pubbliche, che senza scopo di lucro svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;
- manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici a favore di concessionari o affidatari dei beni oggetto di intervento.

La deroga prevista per l'art. 15 comma 1, lettere h) e i) del Tuir è quindi di natura temporanea e la percentuale originaria di detrazione prevista in tali commi è ancora applicabile per fattispecie inerenti tale tipologia di erogazioni liberali non previste nel decreto legge in oggetto, come l'acquisto di beni culturali.

Credito d'imposta Ires per maggior tassazione sui dividendi 2014, come da legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) € 1.489.888,00 (€ 0,00)

Si tratta del credito d'imposta previsto dal comma 656 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2015.

Il comma 655 della medesima legge prevede, per gli enti non commerciali, l'innalzamento della base imponibile ai fini Ires dei dividendi dal 5% al 77,74%, a partire dall'esercizio 2014; il comma 656 dà la possibilità di iscrivere un credito corrispondente alla maggiore imposta determinata, per il solo esercizio 2014, dalla differente tassazione dei dividendi.

Tale credito potrà essere recuperato a partire dall'esercizio 2016, nella misura annuale del 33,33% del suo ammontare; in particolare, a differenza del credito d'imposta "Art. bonus", per tale tipologia di credito non sono previsti limiti alla compensazione e pertanto potrà essere utilizzato a scomputo non solo dell'imposta derivante dalla dichiarazione dei redditi annuale, ma anche delle altre imposte, dai contributi INPS, ecc., ex art. 17 del d.lgs. n. 241/1997.

5) Disponibilità liquide € 7.759.152,50 (€ 21.022.585,48)

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente.

Disponibilità liquide: composizione a fine esercizio

COMPONENTI	2014	2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti ordinari in Euro	3.390.342,47	16.582.993,03	-13.192.650,56	-79,56%
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	1.394.901,13	4.875.004,58	-3.480.103,45	-71,39%
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa	167.498,19	661.353,06	-493.854,87	-74,67%
- Banca Generali	105.870,22	24.165,46	81.704,76	338,11%
- Deutsche Bank	794.502,65	123.856,85	670.645,80	541,47%
- UBS	162.421,11	144.870,82	17.550,29	12,11%
- Banca Interregionale	313.271,39	307.790,93	5.480,46	1,78%
- Unicredit	451.877,78	10.445.951,33	-9.994.073,55	-95,67%
Conti correnti ordinari in USD	12.807,33	20.980,91	-8.173,58	-38,96%
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	1.453,26	7.760,94	-6.307,68	-81,27%
- Banca Generali	11.354,07	13.219,97	-1.865,90	-14,11%
Fondo piccole spese	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00%
Carta di credito prepagata	80,00	80,00	0,00	0,00%
Fondo affrancatrice	217,18	1.037,32	-820,14	-79,06%
Vaucher in cassa	100,00	0,00	100,00	100,00%
Totale disponibilità liquide	3.404.546,98	16.606.091,26	-13.201.644,28	-79,50%
Conti deposito vincolati	4.354.605,52	4.416.494,22	-61.888,70	-1,40%
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	846.484,18	1.004.108,63	-157.624,45	-15,70%
- Banca di Pistoia Credito Cooperativo	3.508.121,34	3.412.385,59	95.735,75	2,81%
Totale disponibilità liquide vincolate	4.354.605,52	4.416.494,22	-61.888,70	-1,40%
Totale	7.759.152,50	21.022.585,48	-13.263.532,98	-63,09%

Le disponibilità liquide sono diminuite rispetto al 2013, prevalentemente per gli investimenti effettuati sui portafogli Unicredit e Caripl, con l'utilizzo delle disponibilità presenti.

Tra i prospetti di bilancio è inserito il rendiconto finanziario della gestione, che permette di analizzare i flussi finanziari della Fondazione avvenuti nell'esercizio, sulla base di 4 differenti tipologie di attività gestionali: gestione dell'esercizio; interventi in materia di erogazioni, attività di investimento e di finanziamento. Si rimanda alla stessa sezione per un'analisi e commento di tali flussi.

a) Disponibilità liquide non vincolate € 3.404.546,98 (€ 16.606.091,26)

Sono composte come segue:

- **Conti correnti bancari in euro € 3.390.342,47 (€ 16.582.993,03)**

Esponde il saldo attivo dei conti correnti in euro, accessi presso gli istituti finanziari Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa, Banca Generali spa, Deutsche Bank, UBS, Banca Interregionale e Unicredit Spa. I conti di liquidità in euro, oltre a rappresentare la dotazione di cassa

per fronteggiare le erogazioni istituzionali e le spese di funzionamento, accolgono parte delle risorse finanziarie investite sul segmento monetario.

- **Conti correnti bancari in dollari Usa € 12.807,33 (€ 20.980,91)**

Espone il controvalore in euro del saldo attivo dei conti correnti in dollari Usa intrattenuti presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa (\$ 1.764,40) e presso la Banca Generali Spa (\$ 13.784,98).

- **Fondo piccole spese € 1.000,00 (€ 1.000,00)**

Rappresenta la liquidità necessaria per far fronte a spese funzionali all'attività di segreteria.

- **Carta di credito prepagata € 80,00 (€ 80,00)**

Rappresenta il saldo attivo di una carta di credito utilizzata per eventuali acquisti su internet.

- **Fondo affrancatrice € 217,18 (€ 1.037,32)**

Rappresenta il saldo attivo del conto corrente postale utilizzato quotidianamente per invio della corrispondenza.

- **Voucher in cassa € 100,00 (€ 0,00)**

Rappresenta il saldo attivo dei voucher Inps in cassa, che vengono utilizzati per remunerare le prestazioni occasionali relative a servizi resi in occasione degli eventi organizzati dalla Fondazione.

b) Disponibilità liquide vincolate € 4.354.605,52 (€ 4.416.494,22)

Sono composte come segue:

- **Conti depositi vincolati in euro € 4.354.605,52 (€ 4.416.494,22)**

Rappresenta il saldo attivo dei conti vincolati accesi presso la Banca di Credito Cooperativo di Pistoia e Cassa di Risparmio di Pistoia e della

Lucchesia Spa. Il conto corrente presso la Banca di Pistoia è un'allocatione temporanea di liquidità, caratterizzata da condizioni di vincolo non particolarmente stringenti. Infatti, pur non essendoci un vincolo stabilito, è stato concesso sul conto un tasso lordo del 3,75% fino al 10/02/2014, del 3,50% fino al 14/07/2014 e del 3,25% fino al 31/12/2014. Il deposito è svincolabile in qualsiasi momento senza penalità.

Il conto corrente vincolato acceso presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia è un deposito a garanzia del progetto denominato "Easy Project", descritto in maniera più dettagliata nel Bilancio di Missione.

6) Altre attività € 0,00 (0,00)

7) Ratei e risconti attivi € 3.414.170,64 (€ 2.993.375,69)

La voce è costituita da:

- ratei di interessi attivi su titoli, depositi, polizze e crediti finanziari maturati e non incassati, al netto della ritenuta a titolo di imposta definitiva;
- risconti di polizze assicurative, abbonamenti riviste e altri servizi pagati nell'esercizio, ma di competenza di quello successivo.

La seguente tabella ne illustra la composizione a fine esercizio.

Ratei e risconti attivi: composizione a fine esercizio

COMPONENTI	2014
Ratei attivi	3.383.538,77
- per interessi attivi su "Titoli di debito quotati"	3.332.742,39
- per interessi attivi su "Titoli di debito non quotati"	36.725,19
- per interessi attivi su "Conti deposito vincolati"	-
- per interessi attivi su "Polizze assicurative"	3.984,94
- per interessi attivi su "Credito verso Fondazione Carisbo"	10.086,25
Risconti attivi	30.631,87
- per "Canone dominio sito internet"	842,30
- per "Polizze assicurative"	22.076,91
- per "Assistenza annuale impianto allarme"	902,08
- per "Abbonamenti riviste"	5.166,08
- per "Canone ROL"	1.644,50
Totale	3.414.170,64

L'aumento rispetto allo scorso esercizio è attribuibile principalmente al maggior rateo per interessi su titoli di debito quotati.

CAPITOLO III**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVO****1) Patrimonio Netto € 354.999.032,56 (€ 350.968.884,72)**

Il Patrimonio netto è composto da: Fondo di dotazione, Fondo riserva da liberalità, Fondo riserva da rivalutazioni e plusvalenze, Fondo riserva obbligatoria, Fondo riserva per l'integrità del patrimonio, Avanzo/disavanzo portato a nuovo e residuo e Altre riserve.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto esclusivamente all'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Le seguenti tabelle mostrano la composizione al 31 dicembre 2014 e le variazioni intervenute nell'esercizio.

Patrimonio Netto: composizione e variazioni nell'esercizio

COMPONENTI	VALORE AL 31/12/2013	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2014
a) Fondo di dotazione	125.580.383,00			125.580.383,00
b) Riserva da liberalità	470.000,00			470.000,00
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	155.813.712,06			155.813.712,06
d) Riserva obbligatoria	38.479.676,96	4.030.147,84		42.509.824,80
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	17.000.000,00			17.000.000,00
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0,00			0,00
g) Avanzo (disavanzo) residuo	0,00			0,00
h) Altre riserve	13.625.112,70			13.625.112,70
Totale	350.968.884,72	4.030.147,84	0,00	354.999.032,56

1A) Fondo di dotazione € 125.580.383,00 (€ 125.580.383,00)

Il fondo è stato istituito in conformità all'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Esso rappresenta la dotazione patrimoniale originaria della Fondazione, costituita dal fondo patrimoniale pervenuto alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria nella Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa (oggi Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa).

1B) Riserva da liberalità € 470.000,00 (€ 470.000,00)

Il fondo è stato istituito in contropartita contabile dell'incremento patrimoniale, determinato dall'accettazione di un lascito ereditario (Bardi Ivana), i cui proventi sono utilizzati, per disposizione testamentaria, per aiutare studenti meritevoli con basso reddito familiare, oppure, persone colpite da gravi handicap.

La rendita annua del medesimo fondo vincolato è determinata applicando, al valore contabile della donazione, il tasso medio netto delle rendite realizzate nell'esercizio dall'investimento del portafoglio non immobilizzato della Fondazione; tale rendita annua viene contabilizzata all'interno della voce del passivo "Erogazioni deliberate" ed utilizzata per il progetto "Borse di studio".

1C) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze € 155.813.712,06 (€ 155.813.712,06)

Tale voce accoglie le plusvalenze derivanti:

- dalle cessioni parziali delle azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, rivenienti dall'iniziale conferimento, che hanno originato plusvalenze complessive per 135.803.706,93 euro (per approfondimenti si veda il paragrafo 2B - a "Partecipazioni strategiche").
- dalla cessione della partecipazione in Carifirenze Spa, avvenuta nel 1999, che ha originato una plusvalenza pari a 20.058.885,08 euro.

La riserva si compone come di seguito indicato, in base all'anno di origine delle plusvalenze:

- Plusvalenze realizzate nell'esercizio 1999 (cessione 51%)	€	88.010.486,66
- Plusvalenze realizzate nell'esercizio 2005 (cessione 9%)	€	20.246.141,32
- Plusvalenze realizzate nell'esercizio 2012 (cessione 20%)	€	47.557.084,08
Totale	€	155.813.712,06

1D) Riserva obbligatoria € 42.509.824,80 (€ 38.479.676,96)

La riserva obbligatoria, istituita ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. c) del D.Lgs. 153/99 e dell'Atto di Indirizzo dell'Autorità di Vigilanza del 19 aprile 2001, viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota da accantonare è stabilita dall'Autorità di Vigilanza di anno in anno e fino ad oggi è stata pari al 20% dell'avanzo d'esercizio.

Per l'esercizio 2014 l'accantonamento è pari ad € 4.030.147,84.

1E) Riserva per l'integrità del patrimonio € 17.000.000,00 (€ 17.000.000,00)

Trattasi di una riserva facoltativa alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e, al pari della Riserva obbligatoria, ha la finalità di salvaguardare nel tempo la conservazione del patrimonio. L'Autorità di vigilanza stabilisce annualmente la quota massima dell'avanzo d'esercizio che può essere accantonata a tale voce. Sino ad oggi tale quota massima è stata fissata nel 15% dell'avanzo. Nell'esercizio 2014 la riserva non ha subito modifiche.

1G) Avanzo (disavanzo) residuo € 0,00 (€ 0,00)

L'avanzo dell'esercizio è stato destinato per l'intero ammontare e non presenta residui.

1H) Altre riserve € 13.625.112,70 (€ 13.625.112,70)

Voce istituita nel bilancio 2012 a seguito di un attento riesame del Fondo di dotazione nel quale erano confluiti, nei bilanci dei primi anni, incrementi patrimoniali che non avevano natura di fondo di dotazione iniziale.

Composizione Altre riserve

Descrizione	Euro
Plusvalenza rilevata in sede di conferimento in Casse Toscane	10.769.585,96
Trasferimento di parte del Fondo svincolo riserva ex art. 12 DL 356/90, ai sensi dell'art. 14 comma 5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro	1.503.355,30
Fondo riserva donazione Don Lapini	1.236.914,28
Valore di acquisizione della donazione Zanzotto	97.088,73
Fondo riserva biblioteca Don Siro Butelli	16.619,07
Fondo riserva opere d'arte	1.549,37
Totale	13.625.112,70

Naturalmente tale variazione espositiva, introdotta a fini di chiarezza, non modifica l'entità complessiva del Patrimonio Netto.

Il Patrimonio Netto della Fondazione e la conservazione del suo valore

La legge regolatrice delle Fondazioni di origine bancaria (D.Lgs. 153/1999) indica come essenziale obbiettivo della gestione del patrimonio della Fondazione, la conservazione del valore del patrimonio medesimo nel tempo. Il patrimonio da considerare a tale scopo è costituito dal valore della dotazione originariamente ottenuta per effetto del conferimento dell'azienda bancaria in una S.p.a. appositamente costituita in forza del piano di ristrutturazione approvato con D.M. n. 435506 del 13/04/1992 in applicazione del D.Lgs. n. 356 del 20/11/1990.

Tale conferimento ha avuto luogo con atto pubblico 1° giugno 1992.

Il valore del conferimento al 1992, e quindi delle azioni dell'allora Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. ricevute in corrispettivo, venne determinato con perizia giurata eseguita da un team di esperti e fu stabilito in € 125,5 milioni (243,1 miliardi di lire).

Questa è quindi l'entità del patrimonio originario, il cui valore deve essere conservato nel tempo ai sensi della norma all'inizio richiamata e che trova evidenza contabile nel Fondo di Dotazione.

Il rispetto effettivo dell'obbligo della conservazione del valore del patrimonio da parte della Fondazione può essere verificato nell'**Allegato 6**.

Il valore contabile del patrimonio netto a fine 2014 (355,0 milioni di euro) è ampiamente superiore all'importo che sarebbe sufficiente a rispettare l'obbligo di conservazione del suo valore originario nel tempo (210,3 milioni), tenuto conto dell'inflazione.

Tuttavia il valore di bilancio del patrimonio netto, non coincide necessariamente con il suo valore effettivo, che di solito, anzi, se ne discosta sia in aumento che in diminuzione.

Sul valore effettivo del nostro patrimonio riferiamo brevemente nel paragrafo che segue.

Il Patrimonio Netto a valori di mercato

Nell'**Allegato n. 7** forniamo una stima del valore di mercato del patrimonio della Fondazione a fine 2014. Per pervenire a tale stima occorre tener conto delle minusvalenze e/o delle plusvalenze rispetto ai valori di mercato, latenti e inesprese riferibili ad alcune componenti delle voci dello Stato Patrimoniale, tipicamente dell'attivo, non essendo ipotizzabile, e comunque non ricorrendo nei fatti, alcuna divergenza fra valore contabile e valore reale delle poste del passivo.

Il valore effettivo globale del patrimonio della Fondazione a fine 2014 a valori di mercato (519,6 milioni di euro) risulta superiore del 46% rispetto al patrimonio netto contabile (valore di bilancio).

2) Fondi per l'attività d'istituto € 71.523.376,54 (€ 64.249.215,35)

Tali fondi sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. Sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento dei progetti (proposti da terzi o di iniziativa della Fondazione) attraverso i quali la Fondazione stessa realizza la propria missione sul territorio.

Le tabelle seguenti illustrano:

- l'entità e la composizione dei fondi per l'attività di istituto al 31 dicembre 2014, comparata con quella dell'esercizio precedente.
- la loro movimentazione nel corso dell'esercizio.

Fondi per l'attività d'istituto: a) composizione

DENOMINAZIONE FONDI	CONSISTENZE FINE ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2014	2013	ASSOLUTE	%
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	14.540.509,11	12.000.000,00	2.540.509,11	21,17%
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	37.435.055,68	34.172.455,12	3.262.600,56	9,55%
c) Fondi per erogazioni negli altri settori statuari	966.813,63	1.583.858,89	-617.045,26	-38,96%
Totale parziale	38.401.869,31	35.756.314,01	2.645.555,30	7,40%
Totale voci (b + c)	38.401.869,31	35.756.314,01	2.645.555,30	7,40%
Totale fondi disponibili (a + b + c)	52.942.378,42	47.756.314,01	5.186.064,41	10,86%
d) Altri Fondi:	18.580.998,13	16.492.901,34	2.088.096,79	12,66%
- Partecipazioni "strumentali" e "istituzionali"	2.581.357,67	2.581.357,67	0,00	0,00%
- Fondo nazionale Acri per iniziative comuni	59.574,21	41.775,02	17.799,19	42,61%
- Opere d'arte e beni culturali	4.713.606,87	4.543.309,27	170.297,60	3,75%
- Fondo immobili non strumentali	11.226.459,38	9.326.459,38	1.900.000,00	20,37%
Totale generale	71.523.376,55	64.249.215,35	7.274.161,20	11,32%

L'incremento rispetto al precedente esercizio è imputabile all'effetto combinato delle seguenti variabili:

- attribuzione al Fondo di stabilizzazione dei residui relativi a progetti chiusi, nonché dei recuperi di contributi non erogati, deliberati nel 2014, per complessivi € 2,5 milioni;
- incremento del Fondo Immobili non strumentali (1,9 milioni);
- accantonamento ai fondi per le erogazioni dell'avanzo disponibile dell'esercizio 2014 (15,5 milioni);
- utilizzi per interventi deliberati, con riferimento sia a quelli di natura annuale (11 milioni di euro), che pluriennale (2,1 milioni di euro).

Fondi per l'attività d'istituto: b) movimentazione

DENOMINAZIONE FONDI	Esistenze al 31.12.2013	Accantonam. dell'avanzo dell'esercizio	Altri incrementi	Recuperi per revoca interventi	Utilizzi per progetti pluriennali	Utilizzi per interventi deliberati	Esistenze al 31.12.2014
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	12.000.000,00	0,00	0,00	2.540.509,11	0,00	0,00	14.540.509,11
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti:	34.172.455,12	14.369.760,81	25.014,97	55.222,00	-2.123.359,09	-9.064.038,13	37.435.055,68
- Arte, attività e beni culturali	17.744.091,12	3.495.347,22	25.014,97	15.000,00	-151.279,21	-3.303.940,11	17.824.233,99
- Educazione, istruzione e formazione	2.492.034,76	3.106.975,31	0,00	40.000,00	-59.137,38	-1.295.805,73	4.284.066,96
- Volontariato, filantropia e beneficenza	2.922.303,55	2.589.663,92	0,00	222,00	-4.924,92	-1.454.237,96	4.053.026,59
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	11.014.025,69	5.177.774,35	0,00		-1.908.017,58	-3.010.054,33	11.273.728,13
c) Fondi per erogazioni negli altri settori statutari:	1.583.858,89	1.165.115,74	0,00	140.000,00	0,00	-1.922.161,00	966.813,63
- Salute pubblica	888.448,28	194.185,96	0,00		0,00	-585.151,60	497.482,64
- Protezione e qualità ambientali	302.510,95	776.743,83	0,00	140.000,00	0,00	-1.033.598,70	185.656,08
- Ricerca scientifica e tecnologica	392.899,66	194.185,96	0,00		0,00	-303.410,70	283.674,92
Totale voci b + c	35.756.314,01	15.534.876,55	25.014,97	195.222,00	-2.123.359,09	-10.986.199,13	38.401.869,31
Totale fondi disponibili (a + b + c)	47.756.314,01	15.534.876,55	25.014,97	2.735.731,11	-2.123.359,09	-10.986.199,13	52.942.378,42
d) Altri Fondi:	16.492.901,34	2.118.659,37	0,00	0,00	0,00	-30.562,58	18.580.998,13
- Partecipazioni "strumentali" e "istituzionali"	2.581.357,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.581.357,67
- Fondo nazionale Acri per iniziative comuni	41.775,02	48.361,77	0,00	0,00	0,00	-30.562,58	59.574,21
- Opere d'arte e beni culturali	4.543.309,27	170.297,60	0,00	0,00	0,00	0,00	4.713.606,87
- Fondo immobili non strumentali	9.326.459,38	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.226.459,38
Totale generale	64.249.215,35	17.653.535,92	25.014,97	2.735.731,11	-2.123.359,09	-11.016.761,71	71.523.376,55

Dalla tabella in questione emerge che i fondi effettivamente disponibili per l'attività di istituto ammontano ad euro 52.942.378,42, essendo l'importo relativo agli "Altri Fondi" destinato a copertura di specifici impieghi patrimoniali non produttivi di reddito.

2A) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 14.540.509,11 (€ 12.000.000,00)

Ha la funzione di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento e nel suo utilizzo, si tiene conto delle esigenze erogative correlate alla realizzazione del Documento Programmatico Pluriennale e delle aspettative di variabilità del risultato d'esercizio.

Come specificato nei criteri di valutazione, a partire dal presente esercizio, tale fondo accoglie gli importi recuperati su progetti scaduti o non realizzati, per i quali il contributo deliberato non è stato erogato.

L'incremento del Fondo nel corso dell'anno è dovuto esclusivamente a tale motivo.

2B) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 37.435.055,68 (€ 34.172.455,12)

Tali fondi accolgono le somme stanziare per l'attività istituzionale nei settori che nei documenti programmatici sono stati definiti "rilevanti".

I fondi vengono utilizzati nel momento in cui vengono assunte le delibere per la realizzazione di progetti propri o di terzi nell'ambito dei settori interessati.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dei fondi in questione nel corso dell'esercizio:

SETTORE	Esistenze al 31.12.2013	Incrementi dell'esercizio	Utilizzi per interventi deliberati	Esistenze al 31.12.2014
- Arte, attività e beni culturali	17.744.091,12	3.535.362,19	-3.455.219,32	17.824.233,99
- Educazione, istruzione e formazione	2.492.034,76	3.146.975,31	-1.354.943,11	4.284.066,96
- Volontariato, filantropia e beneficenza	2.922.303,55	2.589.885,92	-1.459.162,88	4.053.026,59
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	11.014.025,69	5.177.774,35	-4.918.071,91	11.273.728,13
Totale generale	34.172.455,12	14.449.997,78	-11.187.397,22	37.435.055,68

Per maggiore chiarezza abbiamo dettagliato nella seguente tabella gli incrementi dell'esercizio, costituiti principalmente dall'accantonamento dell'avanzo dell'esercizio.

Dettaglio incremento fondi

SETTORE	Accantonam. dell'avanzo dell'esercizio	Recuperi per revoca interventi	Altri incrementi	TOTALE INCREMENTI
- Arte, attività e beni culturali	3.495.347,22	15.000,00	25.014,97	3.535.362,19
- Educazione, istruzione e formazione	3.106.975,31	40.000,00	0,00	3.146.975,31
- Volontariato, filantropia e beneficenza	2.589.663,92	222,00	0,00	2.589.885,92
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	5.177.774,35	0,00	0,00	5.177.774,35
Totale generale	14.369.760,81	55.222,00	25.014,97	14.449.997,78

L'importo della colonna "accantonamento dell'avanzo dell'esercizio" accoglie (e assegna ai vari settori rilevanti) la parte prevalente della quota dell'avanzo 2014 disponibile per gli interventi istituzionali.

Gli **utilizzi** dell'esercizio riguardano sia gli interventi deliberati di natura annuale (9 milioni di euro), che pluriennale (2,1 milioni di euro), come da seguente tabella:

Dettaglio utilizzo fondi

SETTORE	Utilizzi per interventi deliberati	Utilizzi per progetti pluriennali	TOTALE UTILIZZI
- Arte, attività e beni culturali	-3.303.940,11	-151.279,21	-3.455.219,32
- Educazione, istruzione e formazione	-1.295.805,73	-59.137,38	-1.354.943,11
- Volontariato, filantropia e beneficenza	-1.454.237,96	-4.924,92	-1.459.162,88
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	-3.010.054,33	-1.908.017,58	-4.918.071,91
Totale generale	-9.064.038,13	-2.123.359,09	-11.187.397,22

La colonna “utilizzi per progetti pluriennali” è relativa ai progetti pluriennali antecedenti al 2013 riclassificati nel precedente esercizio dalla voce “erogazioni deliberate” alla voce “fondi per l’attività di istituto”, in ottemperanza alla circolare ACRI prot. Nr. 348 del 21 novembre 2013; l’impegno per tali progetti è andato a carico di esercizi precedenti e la loro movimentazione avviene in base ai pagamenti.

In relazione a tale tematica, si evidenzia che i “Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti” includono tutti gli stanziamenti per **progetti pluriennali** della Fondazione, illustrati nella seguente tabella, che riporta la loro entità e composizione al 31 dicembre 2014, nonché le movimentazioni dell’esercizio.

Fondi "vincolati" per progetti pluriennali					
Nr Progetto	Settori e Progetti	Disponibilità al 31.12.2013	Stanziamenti 2014	Utilizzi 2014	Disponibilità residue al 31.12.2014
Arte, attività e beni culturali					
1	Promozione dell'arredo urbano e della progettazione d'autore	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00
2	Riqualificazione Saletta Gramsci	0,00	750.000,00	550.000,00	200.000,00
3	Acquisto opere d'arte e realizzazione eventi espositivi	211.903,58	0,00	151.279,22	60.624,36
4	Restauro della Basilica della Madonna dell'Umiltà	278.635,43	215.397,75	45.493,72	448.539,46
Totale Arte, attività e beni culturali		940.539,01	965.397,75	746.772,94	1.159.163,82
Educazione, istruzione e formazione					
1	Ristrutturazione Centro fiere	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
2	Fondo Borse di studio "Ivana Bardi"	59.137,38	43.991,27	103.128,65	0,00
Totale Educazione, istruzione e formazione		59.137,38	1.543.991,27	103.128,65	1.500.000,00
Volontariato, filantropia e beneficenza					
1	Interventi abitativi per famiglie povere e per i "senza tetto"	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00
2	Microcredito pistoiese	381.201,55	0,00	4.924,92	376.276,63
Totale Volontariato, filantropia e beneficenza		1.631.201,55	0,00	4.924,92	1.626.276,63
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale					
1	Progetto Edilizia Sociale*	7.667.432,81	0,00	0,00	7.667.432,81
2	Progetto Cittadella Solidale	3.380.846,18	4.441,89	1.903.552,64	1.481.735,43
3	Progetto Welcome	8.017,58	0,00	8.017,58	0,00
4	Progetto Monsummano - Candalla	375.296,26	6.852,61	5.455,84	376.693,03
5	Easy Home	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
Totale Sviluppo locale ed edilizia popolare		11.431.592,83	1.011.294,50	1.917.026,06	10.525.861,27
Totale generale		14.062.470,77	3.520.683,52	2.771.852,57	14.811.301,72

*Il fondo "Progetto Edilizia Sociale da attribuire", il cui importo originario era pari a 15 milioni di euro, è stato utilizzato i 3 progetti indicati nelle righe successive (Cittadella Solidale, Welcome e Candalla) per un totale di 7,3 milioni di euro.

Si tratta di fondi aventi natura sostanzialmente “vincolata”, in quanto sono relativi a progetti con durata pluriennale e necessitano pertanto di una copertura preventiva nell’ambito dei fondi per l’attività di istituto; in base a tale considerazione i fondi effettivamente disponibili risultano pari a 38,1 milioni di euro, come evidenziato nella seguente tabella.

Settore	Valore di bilancio al 31.12.2014	Fondi "vincolati" per progetti pluriennali	Totale fondi disponibili al 31.12.14
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	14.540.509,11	0	14.540.509,11
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	37.435.055,68	14.811.301,72	22.623.753,96
- Arte, attività e beni culturali	17.824.233,99	1.159.163,82	16.665.070,17
- Educazione, istruzione e formazione	4.284.066,96	1.500.000,00	2.784.066,96
- Volontariato, filantropia e beneficenza	4.053.026,59	1.626.276,63	2.426.749,96
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	11.273.728,13	10.525.861,27	747.866,87
c) Fondi per erogazioni negli altri settori statutari	966.813,63	0,00	966.813,63
- Salute pubblica	497.482,64	0,00	497.482,64
- Protezione e qualità ambientale	185.656,08	0,00	185.656,08
- Ricerca scientifica e tecnologica	283.674,92	0,00	283.674,92
Totale generale	52.942.378,42	14.811.301,72	38.131.076,70

2C) Fondi per le erogazioni negli “altri” settori statutari € 966.813,62 (€ 1.583.858,89)

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei fondi destinati all’attività nei settori “rilevanti” e sono ad essi complementari per la copertura finanziaria degli interventi riguardanti gli altri settori previsti dallo statuto.

La tabella seguente evidenzia la loro movimentazione nel corso dell’esercizio:

SETTORE	Esistenze al 31.12.2013	Accantonam. dell’avanzo dell’esercizio	Recuperi per revoca interventi	Utilizzi per interventi deliberati	Esistenze al 31.12.2014
- Salute pubblica	888.448,28	194.185,96	0,00	-585.151,60	497.482,64
- Protezione e qualità ambientali	302.510,95	776.743,83	140.000,00	-1.033.598,70	185.656,08
- Ricerca scientifica e tecnologica	392.899,66	194.185,96	0,00	-303.410,70	283.674,92
Totale generale	1.583.858,89	1.165.115,74	140.000,00	-1.922.161,00	966.813,63

2D) Altri fondi € 18.580.998,13 (€ 16.492.901,34)

Accoglie gli stanziamenti di risorse destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali attraverso modalità di intervento diverse dall’erogazione di contributi, quali l’acquisto di opere d’arte e beni culturali. Tale

voce accoglie, inoltre, gli accantonamenti effettuati a fronte di investimenti nelle partecipazioni strumentali e istituzionali, oltre che negli immobili non strumentali. La suddetta voce accoglie altresì l'accantonamento al “Fondo nazionale iniziative comuni” di cui si dirà più avanti.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è relativo principalmente al Fondo immobili non strumentali, in virtù degli acconti versati nel 2014 in relazione all'Immobile in costruzione nell'Area Ex Villa Bianchi (Cittadella Solidale), destinato al progetto di Edilizia Sociale.

La seguente tabella mostra la movimentazione e la composizione degli “altri fondi” nel corso dell'esercizio.

DENOMINAZIONE FONDI	Esistenze al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi per interventi deliberati	Esistenze al 31.12.2014
- Fondo immobili non strumentali	9.326.459,38	1.900.000,00	0,00	11.226.459,38
- Opere d'arte e beni culturali	4.543.309,27	170.297,60	0,00	4.713.606,87
- Partecipazioni "strumentali" e "istituzionali"	2.581.357,67	0,00	0,00	2.581.357,67
- Fondo nazionale Acri per iniziative comuni	41.775,02	48.361,77	-30.562,58	59.574,21
Totale generale	16.492.901,34	2.118.659,37	-30.562,58	18.580.998,13

2D - a) Fondo partecipazioni “strumentali” e “istituzionali” € 2.581.357,67
(€ 2.581.357,67)

La voce rappresenta il controvalore delle partecipazioni iscritte nell'attivo, in enti e/o società strumentali e non strumentali ai sensi di legge, che perseguono finalità coerenti con gli scopi istituzionali della Fondazione. Con tale appostazione si neutralizzano gli effetti sul patrimonio netto delle somme investite nei medesimi enti o società partecipate.

La tabella che segue espone le partecipazioni di cui trattasi.

Fondo partecipazioni “strumentali” e “istituzionali”: composizione

PARTECIPAZIONI	EURO
- Fondazione con il Sud	1.705.157,67
- Ce.Spe.Vi. Srl	550.000,00
- Fondazione Pistoiese Promusica	100.000,00
- Smart Energy Toscana Srl	90.000,00
- Consorzio Uniser Scrl	50.000,00
- Pistoia Eventi Culturali Scrl	47.500,00
- Consorzio Etimos	38.700,00
Totale al 31.12.2014	2.581.357,67

2D - b) Fondo nazionale Acri per iniziative comuni € 59.574,21 (€ 41.775,02)

La voce rappresenta l'accantonamento al Fondo creato, dall'esercizio 2012, su iniziativa dell'Acri, per la realizzazione di progetti di rilevante interesse ed importo, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, realizzati dalle Fondazioni per iniziativa e sotto il coordinamento dell'Acri, associazione che raggruppa le fondazioni di origine bancaria presenti in Italia. Ogni anno viene accantonato a questa voce un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Fondo nazionale Acri per iniziative comuni

MOVIMENTI	EURO
Valore al 31/12/2013	41.775,02
Utilizzi esercizio 2014	-30.562,58
Accantonamento 2014	48.361,77
Totale al 31.12.2014	59.574,21

2D - c) Fondo opere d'arte e beni culturali € 4.713.606,87 (€ 4.543.309,27)

Il fondo è costituito per controbilanciare il costo complessivo delle opere d'arte e dei beni culturali acquisiti dalla Fondazione, parzialmente esposti presso la sede istituzionale dell'ente e presso comodatari, destinati alla fruizione pubblica.

Fondo opere d'arte e beni culturali: movimentazione

VOCI	EURO
Opere d'arte:	4.240.720,35
- Valore al 31/12/2013	4.070.422,75
- Incremento per acquisti effettuati nell'esercizio (1)	168.313,88
- Incremento per donazioni ricevute nell'esercizio (1)	0,00
- Incremento per interventi i restauro eseguiti nell'esercizio (1)	1.983,72
Beni culturali:	472.886,52
- Valore al 31/12/2013	472.886,52
- Incremento per acquisti effettuati nell'esercizio (1)	0,00
- Diminuzione per riclassifiche operate nell'esercizio (1)	0,00
Totale al 31.12.2014	4.713.606,87

(1) L'elenco delle opere d'arte e dei beni culturali acquisiti o riclassificati nell'esercizio è riportato nell'attivo patrimoniale della Nota Integrativa – voce 1 “Immobilizzazioni materiali e Immateriali”, lett. B) “Opere d'arte e beni culturali”.

2D - d) Fondo immobili non strumentali € 11.226.459,38 (€ 9.326.459,38)

Il fondo è costituito per controbilanciare il valore degli immobili considerati non strumentali.

3) Fondi per rischi e oneri € 9.440.392,82 (€ 11.572.322,50)

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire prudenzialmente perdite od oneri che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono incerti nell'esistenza e/o nell'ammontare.

La seguente tabella mostra la loro composizione e movimentazione nel corso dell'esercizio.

Fondo rischi e oneri: composizione e movimentazione

VOCI	IMPORTO AL 31/12/2013	UTILIZZI	ACCANTONAM.	IMPORTO AL 31/12/2014
Fondo rischi contenziosi tributari	144.046,03		1.296.346,79	1.440.392,82
Fondo rischi variazioni di mercato	11.428.276,47	- 9.888.723,35	6.460.446,88	8.000.000,00
Valore al 31.12.2014	11.572.322,50	- 9.888.723,35	7.756.793,67	9.440.392,82

3.1) Fondo rischi contenziosi tributari € 1.440.392,82 (€ 144.046,03)

Il Fondo si è movimentato come segue:

Descrizione	EURO
1. Consistenza al 31.12.2013	144.046,03
2. Utilizzi	0,00
3. Importo residuo	144.046,03
4. Accantonamento a carico dell'esercizio 2014	1.296.346,79
4.1 Svalutazione credito per Imposta sostitutiva residua 2002 per rivalutazione partecipazione Caripl Spa	1.296.346,79
Valore di bilancio al 31.12.2014	1.440.392,82

La voce accoglie la contropartita dei due crediti verso l'erario, per imposta Irpeg/Ires, specificati nella sezione "Altri crediti" e che risultano in contenzioso.

Per entrambi l'accantonamento è stato effettuato in ragione dell'incertezza circa l'effettivo rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria; in particolare nel corso del 2014 si è ritenuto prudenziale accantonare a Fondo Rischi il credito per il rimborso dell'imposta sostitutiva sulla rideterminazione dei valori di acquisto della partecipazione nella conferitaria, per un ammontare di € 1.296.346,79.

Come risulta dal prospetto che segue, alla data attuale restano aperti esclusivamente i 2 contenziosi.

Contenziosi tributari: situazione al 31/12/2014

Atto impugnato	Importo	Stato del contenzioso
<u>Avviso di accertamento (Irpeg/Ilor) esercizi 94/95:</u>		Commissione Prov.le Pistoia Sentenza n. 72/01/05 del 13/05/2005: respinge il ricorso della Fondazione e compensa le spese tra le parti.
1) Disconoscimento rimborso da dichiarazioni, iscritto in bilancio negli "altri crediti"	€ 144.046,03	Commiss. Reg.di Firenze (sez. 29) Sentenza n. 245/29/08 del 20/11/2007: accoglie l'appello della Fondazione e compensa le spese tra le parti.
2) Magg. Irpeg accertata	€ 8.295,85	Corte di Cassazione Ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate il 09/11/09. Udiienza da fissare. La Fondazione non si è costituita in giudizio.
3) Sanzioni irrogate	€ 0,00	
Totale	€ 152.341,88	
<u>Ricorso avverso rigetto istanza di rimborso dell'imposta sostitutiva sulla rideterminazione dei valori di acquisto di partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati, anno 2002</u>		Agenzia delle Entrate di Pistoia Istanza di rimborso presentata dalla Fondazione in data 29/06/2010. L'Agenzia delle Entrate, con protocollo 07/09/2010, notificato il 29/07/2010, rigetta l'istanza di rimborso.
1) Importo originario imposta sostitutiva	€ 2.352.625,98	Commissione Provinciale Pistoia Ricorso presentato il 28/11/2010. Sentenza n. 229/01/13 del 15/10/2012 Agenzia delle Entrate, notificata il 26/07/2013, accoglie il ricorso limitatamente al rimborso di 1.056.281,00 oltre interessi di legge e compensa le spese tra le parti. La Fondazione ha ricevuto il rimborso parziale dell'imposta pagata.
2) Rimborso parziale Imposta sostitutiva	€ - 1.056.279,19	
3) Contenzioso residuo, iscritto in bilancio negli "altri crediti"	€ 1.296.346,79	Commissione Regionale di Firenze. La Fondazione ha ricorso in appello in data 17/03/2014, limitatamente all'importo che non è stato ancora riconosciuto a rimborso. Udiienza da fissare.
4) Interessi di legge incassati	€ 81.859,97	

Per il primo contenzioso la Fondazione ha proceduto ad accantonare in anni precedenti l'ammontare in contestazione relativo al credito iscritto in bilancio; abbiamo ritenuto di mantenere per motivi prudenziali tale fondo benché il processo di appello avesse avuto esito favorevole.

Per il secondo contenzioso l'accantonamento è stato effettuato nell'esercizio 2014 in via prudenziale.

3.3) Fondo rischi variazioni di mercato € 8.000.000,00 (€ 11.428.276,47)

Il fondo fronteggia, a titolo prudenziale, il rischio di variazioni di mercato e le eventuali minusvalenze o perdite che emergessero a seguito della dismissione delle attività finanziarie in portafoglio.

Il Fondo si è movimentato come segue:

Descrizione	EURO
1. Consistenza al 31.12.2013	11.428.276,47
2.1 Svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati, per adeguamento al valore di mercato	4.427.981,42
2.2 Svalutazione di strumenti finanziari immobilizzati	5.460.741,93
- <i>Fondo Real Venice</i>	1.247.431,20
- <i>BKNY Fresh Mps</i>	4.213.310,73
2. Utilizzi	9.888.723,35
3. Importo residuo (1 - 2)	1.539.553,12
4. Accantonamento a carico dell'esercizio 2014	6.460.446,88
Valore di bilancio al 31.12.2014	8.000.000,00

Come riportato nei paragrafi relativi alle immobilizzazioni finanziarie e ai titoli, il Fondo Rischi variazioni di mercato, è stato utilizzato per:

- l'adeguamento al valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati;
- la svalutazione prudenziale di due titoli immobilizzati, indicati nella tabella precedente.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre effettuato un accantonamento prudenziale di circa 6,5 milioni di euro, per tener conto dell'attuale instabilità dei mercati finanziari.

4) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato € 89.308,82 (€ 73.476,47)

Nel fondo sono inserite tutte le passività a carico della Fondazione relative agli oneri di quiescenza spettanti al personale dipendente in servizio, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, al netto delle anticipazioni concesse agli aventi diritto. Durante l'esercizio, il fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

Trattamento di fine rapporto

Movimenti	Euro
Valore al 31/12/2013	73.476,47
Incremento quota 2014	15.832,35
Utilizzo	0,00
Totale al 31.12.2014	89.308,82

L'incremento si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensivo della rivalutazione del TFR maturata al 31/12/2014.

5) Erogazioni deliberate € 17.261.237,34 (€ 15.467.209,12)

Tale voce accoglie l'ammontare delle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione che non sono state ancora corrisposte ai beneficiari, alla chiusura dell'esercizio, in quanto relative a progetti non ancora conclusi o non ancora adeguatamente documentati.

La seguente tabella mostra la suddivisione delle erogazioni deliberate per settore e la movimentazione avvenuta nell'esercizio.

Erogazioni deliberate: movimentazione per settori nell'esercizio

COMPOSIZIONE	Consistenza iniziale	Interventi deliberati nell'esercizio	Revoca interventi	Riclassifiche da fondi pluriennali ante 2013	Pagamenti effettuati nell'esercizio	Consistenza finale
A) Settori rilevanti:	13.230.705,22	9.094.600,71	-2.434.670,53	2.123.359,10	-6.850.938,02	15.163.056,48
- Arte, attività e beni culturali	6.372.144,29	3.303.940,11	-2.157.364,61	151.279,22	-2.203.461,52	5.466.537,49
- Educazione, istruzione e formazione	2.842.032,49	1.295.805,73	-154.917,88	59.137,38	-608.096,29	3.433.961,43
- Volontariato, filantropia e beneficenza	3.183.028,44	1.483.911,29	-121.498,79	4.924,92	-2.011.871,86	2.538.494,00
- Sviluppo locale	833.500,00	3.010.943,58	-889,25	1.908.017,58	-2.027.508,35	3.724.063,56
B) Altri settori statutari:	2.236.503,90	1.922.161,00	-301.060,58		-1.759.423,46	2.098.180,86
- Salute pubblica	850.252,00	585.151,60	-81.568,00		-917.426,06	436.409,54
- Protezione e qualità ambientale	596.331,29	1.033.598,70	-180.000,02		-598.205,31	851.724,66
- Ricerca scientifica e tecnologica	789.920,61	303.410,70	-39.492,56		-243.792,09	810.046,66
Totale	15.467.209,12	11.016.761,71	-2.735.731,11	2.123.359,10	-8.610.361,48	17.261.237,34

L'incremento rispetto al precedente esercizio è imputabile all'effetto combinato delle seguenti variabili:

- interventi deliberati nell'esercizio, con riferimento sia a quelli di natura annuale (11 milioni di euro), che pluriennale (2,1 milioni di euro). Per quanto riguarda questi ultimi si rileva che si tratta dei progetti antecedenti al 2013 riclassificati nel precedente esercizio alla voce "fondi per l'attività di istituto", in ottemperanza alla circolare ACRI prot. Nr. 348 del 21 novembre 2013. L'impegno per tali progetti è andato a carico di esercizi precedenti e la loro movimentazione avviene in base ai pagamenti;
- attribuzione ai Fondi per l'attività di istituto sia dei residui relativi a progetti chiusi, che dei recuperi di contributi non erogati effettuati nel 2014, per complessivi € 2,7 milioni;
- pagamenti per 8,6 milioni di euro.

6) Fondo per il volontariato € 1.067.928,21 (€ 844.257,88)

Il fondo accoglie, al netto degli utilizzi, gli accantonamenti annuali stabiliti dall'art. 15, Legge 11 agosto 1991 n. 266, calcolati con le modalità previste dall'art.

9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, non ancora richiamati dal Comitato di Gestione dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Con l'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 il Ministero del Tesoro ha rideterminato i criteri per la quantificazione degli accantonamenti previsti dall'art. 15 della Legge 11 agosto 1991, n. 266, precisando che gli stessi sono effettuati nella misura di un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, diminuito dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria, e dell'importo minimo da destinare agli interventi nei settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

Si tratta di importi rilevanti destinati al Comitato di Gestione del Volontariato della Toscana, che si aggiungono al sostegno finanziario che la Fondazione concede direttamente alle attività di volontariato della provincia.

Di seguito si illustra la movimentazione del Fondo nel corso dell'esercizio.

Fondo per il volontariato: movimentazione nell'esercizio

Descrizione	EURO
1. Consistenza al 31.12.2013	844.257,88
2. Utilizzi	313.682,72
2.1 Versamento quota residua 2011	61.169,23
2.1 Versamento parziale quota 2012	252.513,49
3. Importo residuo	530.575,16
4. Accantonamento a carico dell'esercizio 2014	537.353,05
4.1 Quota 2014	537.353,05
Valore di bilancio al 31.12.2014	1.067.928,21

Si precisa che, della quota accantonata nel 2013 (€ 464.166,93), il 50% è stato destinato ai Comitati di gestione delle seguenti regioni:

- Calabria (€ 200.000)
- Abruzzo (€ 32.083,46).

Per la determinazione della quota accantonata nell'esercizio 2014, si rinvia alla voce 16) del Conto Economico "Accantonamento al Fondo per il Volontariato".

L'**Allegato 14** espone la serie delle contribuzioni deliberate ed erogate in attuazione della Legge 266/91, dall'inizio della vita della nostra Fondazione fino a tutto il 2014, con l'attribuzione di complessivi € 7.104.732,27.

7) Debiti € 13.019.933,44 (€ 14.839.255,25)***a) Esigibili entro l'esercizio successivo € 5.380.523,76 (€ 3.877.861,49)*****Debiti verso Erario e Istituti previdenziali (€ 1.561.537,97) (€ 78.152,53)**

La voce accoglie il debito verso l'Erario e gli Enti previdenziali per quanto segue:

Debiti verso erario e istituti previdenziali	Euro
Ritenute IRPEF 20% effettuate su compensi pagati a lavoratori	16.228,60
Ritenute effettuate su compensi pagati a collaboratori:	
- Irpef	20.165,87
- Addizionale Regionale	3.477,14
- Addizionale Comunale	1.096,32
- Inps	16.439,41
Inail	-
Ritenute effettuate su salari e stipendi pagati a dipendenti:	
- Irpef	7.238,83
- Inps	6.823,80
- Addizionale Regionale	-
- Addizionale Comunale	-
Debiti verso erario per Ires	1.489.888,00
Totale al 31.12.2014	1.561.357,97

La voce risulta incrementata rispetto all'esercizio 2013 esclusivamente per l'iscrizione del Debito Ires, in conseguenza dell'innalzamento della tassazione dei dividendi prevista dal comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 190/2014, con valenza anche per il 2014.

Debiti verso terzi € 3.819.165,79 (€ 3.799.708,96)

La voce rappresenta gli importi dovuti per costi e spese ancora da liquidare di competenza dell'esercizio, come segue:

Debiti verso terzi esigibili entro l'esercizio successivo

Debitori	Euro
Salari e stipendi dipendenti	13.620,00
Debito verso dipendenti per rateo ferie e permessi	42.005,36
Debito verso Caripl Spa per spese e imposte sul capital gain di competenza dell'esercizio 2014 non ancora addebitate al 31/12/2014	51.439,12
Debito verso Banca Interregionale Spa per spese di competenza dell'esercizio 2014 non ancora addebitate al 31/12/2014	25,21
Debito verso Banca di Pistoia per spese di competenza dell'esercizio 2014 non ancora addebitate al 31/12/2014	25,00
Debito verso UBS per spese e imposte di bollo di competenza dell'esercizio 2014 non ancora addebitate al 31/12/2014	14.100,00
Debito verso Banca Generali Spa per spese e imposte di bollo di competenza dell'esercizio 2014 non ancora addebitate al 31/12/2014	12.766,44
Debito verso Unicredit per imposte di bollo di competenza dell'esercizio 2014 non ancora addebitate al 31/12/2014	14.059,13
Debito verso Deutsche Bank per imposte di bollo di competenza dell'esercizio 2014 non ancora addebitate al 31/12/2014	1.197,49
Ritenuta a garanzia a fronte degli stati di avanzamento lavori per il restauro del Palazzo De' Rossi	628,10
Ritenuta a garanzia a fronte degli stati di avanzamento lavori Ires per il restauro della Basilica dell'Umiltà	13.342,84
Ritenuta a garanzia a fronte degli stati di avanzamento lavori per il progetto "Giardino Volante"	41.023,96
Debiti per premi operazioni Call	150.000,00
Fornitori diversi	136.558,03
Somme ricevute da terzi per operazioni di microcredito	6.000,00
Debiti verso banche entro i 12 mesi	208.888,09
Debiti verso Mef entro i 12 mesi	3.113.487,02
Totale al 31.12.2014	3.819.165,79

La voce risulta in linea con il precedente esercizio.

Nel prospetto che precede risulta iscritto un debito di 150.000,00 euro relativo all'unica opzione aperta alla data di chiusura del bilancio. Si tratta della vendita di un'opzione call stipulata il 03 dicembre 2014 con Deutsche Bank, su 3.000.000 azioni Banca Intesa San Paolo.

In data 09 febbraio 2015 l'operazione è stata chiusa prima della scadenza, con il pagamento di un premio di € 0,017; ciò ha permesso di realizzare una plusvalenza di euro 99.000,00, oltre ad estinguere il debito.

b) Esigibili oltre l'esercizio successivo € 7.639.409,68 (€ 10.961.393,76)

Si tratta di debiti di natura finanziaria; la seguente tabella mostra la composizione della voce alla data di chiusura di bilancio.

Debiti oltre i 12 mesi	EURO
Quota a medio-lungo termine mutuo CARIPT Buontalenti	1.412.435,64
Quota a medio-lungo termine debito verso MEF per conversione e acquisto azioni CDP	6.226.974,04
Valore al 31.12.2014	7.639.409,68

La voce si è decrementata rispetto allo scorso esercizio, in linea con i piani di ammortamento dei debiti.

Mutui passivi € 1.412.435,64 (€ 1.620.932,70)

La voce accoglie la quota a medio lungo termine dei mutui, accesi dalla società Buontalenti Srl presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa e accollati dalla Fondazione per l'acquisto delle unità immobiliari nel Palazzo Sozzifanti.

Si tratta di 6 mutui di durata decennale, con rate semestrali e scadenza 30 maggio 2022.

La seguente tabella mostra la ripartizione temporale del mutuo fino alla data di chiusura di bilancio, a partire dal 31 dicembre 2014.

Scadenza	Importo	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi
31/12/2014	1.621.323,73	208.888,09	1.412.435,64
31/12/2015	1.412.435,64	210.796,83	1.201.638,81
31/12/2016	1.201.638,81	213.121,97	988.516,84
31/12/2017	988.516,84	215.472,74	773.044,10
31/12/2018	773.044,10	217.849,51	555.194,59
31/12/2019	555.194,59	220.252,42	334.942,17
31/12/2020	334.942,17	215.253,52	119.688,65
31/12/2021	119.688,65	119.688,65	-

Debito verso MEF per conversione e acquisto azioni CDP € 6.226.974,04 (€ 9.340.461,06)

La voce accoglie la quota a medio lungo termine del Debito finanziario verso il Ministero dell'Economia delle Finanze, per effetto delle operazioni di

conversione e acquisizione delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti Spa, avvenuta nel 2013.

La seguente tabella mostra il piano d'ammortamento di tale debito:

Scadenza	Pagamenti	Debito residuo
Debito Iniziale		15.567.435,15
27/03/2013	3.113.487,07	12.453.948,08
31/03/2014	909.743,06	11.544.205,02
30/06/2014	2.203.743,96	9.340.461,06
31/03/2015	909.743,06	8.430.718,00
30/06/2015	2.203.743,96	6.226.974,04
31/03/2016	909.743,06	5.317.230,98
30/06/2016	2.203.743,96	3.113.487,02
31/03/2017	909.743,06	2.203.743,96
30/06/2017	2.203.743,96	0

8) Ratei e risconti passivi € 60.596,85 (€ 65.518,16)

La voce è costituita da:

- ratei di interessi passivi maturati sui mutui accesi e non ancora pagati;
- rateo passivo conversione CDP (53.890,54 euro).

Il valore della voce risulta in linea con quello del precedente esercizio.

Conti d'ordine 455.663.858,75 (€ 440.632.942,31)

La seguente tabella mostra la composizione dei conti d'ordine per categoria al 31 dicembre 2014.

TIPOLOGIA	IMPORTO
Beni presso terzi	413.365.186,62
Garanzie e impegni	25.849.119,03
Impegni di erogazione	14.811.301,72
Altri conti d'ordine	1.638.251,38
Totale	455.663.858,75

L'incremento rispetto al precedente esercizio è da attribuire ai maggiori strumenti finanziari in portafoglio.

Beni presso terzi € 413.365.186,62 (€ 394.159.084,33)

Strumenti finanziari € 412.722.613,39 (€ 393.535.529,48)

Rappresenta il valore contabile dei titoli in amministrazione presso corrispondenti bancari diversi. Tutti gli strumenti finanziari della Fondazione (immobilizzati e non) sono depositati presso istituti bancari, ad eccezione delle Partecipazioni in enti e società strumentali. Si rimanda pertanto alle rispettive sezioni per quanto riguarda la suddivisione per depositario.

Opere d'arte e beni culturali € 642.573,23 (€ 623.554,85)

Rappresenta il valore di bilancio delle opere d'arte e dei beni culturali di proprietà della Fondazione in deposito presso il caveau e il magazzino della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa, nonché presso terzi in quanto dati in custodia o in comodato d'uso gratuito.

Di seguito si elencano le opere d'arte e i beni culturali dati in custodia e in comodato gratuito a terzi:

Opere d'arte e beni culturali concessi in comodato gratuito

SOGGETTI AFFIDATARI	EURO
Teche - presso il Museo del Ricamo di Pistoia	83.117,84
Strumenti musicali - presso il Gruppo Bandistico Appennino Pistoiese	15.900,00
Biblioteca Don Siro Butelli - presso l'Associazione Amici di Groppoli	16.619,07
Quadri – n. 20 dipinti presso Uniser	90.686,72
Pianoforte Yamaha C7 - presso associazione Damaris	21.000,00
Biblioteca privata Sergio Carradori - presso Misericordia di Agliana	1,00
Strumenti musicali - presso il Complesso filarmonico G. Puccini	13.160,00
Opere d'arte Edoardo Salvi presso Casa di Gello	39.627,36
Valore al 31.12.2014	280.111,99

Garanzie e impegni € 25.849.119,03 (€ 30.588.821,30)

La seguente tabella mostra la composizione delle garanzie e degli impegni per categoria al 31 dicembre 2014.

TIPOLOGIA	IMPORTO
Quote Fondi sottoscritte e non versate	3.177.894,13
Valore prezzo strike titoli opzionati	7.350.000,00
Impegni contrattuali residui acquisti immobili	2.040.000,00
Pegno azioni CDP garanzia debito MEF	13.281.224,90
Totale	25.849.119,03

La diminuzione di questa voce per 4,8 milioni di euro è conseguente a:

- versamento di quote di Fondi sottoscritti, per 690 mila euro;
- minor valore del prezzo strike dei titoli opzionati per 2,1 milioni di euro;
- acconti versati per 1,9 milioni di euro, in relazione all'acquisto dell'immobile facente parte della Cittadella solidale.

Quote Fondi sottoscritte e non versate € 3.177.894,13 (€ 3.867.596,40)

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno di sottoscrizione e di versamento che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società (Fondi immobiliari chiusi e private equity):

SOCIETA'	FONDO	NUMERO QUOTE	IMPEGNO ORIGINARIO	IMPORTO VERSATO	IMPEGNO RESIDUO
NCP S.à.r.l.	Fondo NCP I Sca Sicar	29.400	2.940.000,00	1.964.999,94	975.000,06
Perennius Capital Partners SGR Spa	Fondo Perennius Global Value	30	3.000.000,00	2.558.909,83	441.090,17
F2i SGR Spa	F2i - Fondo italiano per le infrastrutture	2	2.000.000,00	1.787.687,56	212.312,44
VerCapital SGR Spa	Fondo Ver Capital Credit Opportunity	2	1.000.000,00	962.631,58	37.368,42
S.I.C.I. SGR Spa	Fondo Toscana Innovazione	3	900.000,00	502.820,27	397.179,73
Perennius Capital Partners SGR Spa	Fondo Perennius Asia Pacific	30	3.000.000,00	1.885.056,69	1.114.943,31
Totale			12.840.000,00	9.662.105,87	3.177.894,13

Valore prezzo strike titoli opzionati € 7.500.000,00 (€ 9.500.000,00)

Si tratta del valore corrispondente al prezzo strike (2,50 euro) delle azioni (3.000.000) Banca Intesa relative all'unica opzione non ancora chiusa alla data di bilancio.

Impegni contrattuali per acquisto immobili € 2.040.000,00 (€ 3.940.000,00)

Tale voce accoglie l'importo dei versamenti che devono ancora essere effettuati in relazione ai costi di acquisto degli immobili della Misericordia (1.500.000 euro) e di Monsummano (540.000 euro), così come stabilito nei rispettivi contratti.

Pegno azioni CDP garanzia debito MEF € 13.281.224,90 (€ 0,00)

Si tratta del valore delle azioni (206.897) della Cassa Depositi e Prestiti Spa, costituite in pegno presso il MEF, al fine di garantire il debito finanziario, comprensivo di interessi stimati, necessario per le operazioni di conversione e nuova sottoscrizione delle azioni della Cassa.

Erogazioni impegnate € 14.811.301,72 (€14.062.470,77)

Si tratta dell'importo complessivo degli impegni per i progetti pluriennali presenti alla data di chiusura dell'esercizio, classificati all'interno della voce "Fondi per attività d'istituto", sottovoci "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" e "Fondi per erogazioni negli altri settori statutari"; la loro rilevazione tra i conti d'ordine è stata effettuata, in ottemperanza alla circolare ACRI prot. Nr. 348 del 21 novembre 2013, per tener conto che la parte dei fondi rappresentata dai progetti pluriennali, non è liberamente disponibile. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2) del passivo.

Altri conti d'ordine € 1.638.251,38 (€ 1.822.565,91)

Altri conti d'ordine	Euro
Iva su acquisti di beni e servizi	371.965,73
Ritenute d'acconto subite su proventi percepiti	1.266.285,65
Totale al 31.12.2014	1.638.251,38

I suddetti importi vengono evidenziati al fine di consentire all'organo amministrativo la valutazione di tali poste all'interno della gestione.

Il decremento della voce nel corso dell'esercizio è dovuto alla minore Iva, dal momento che la Fondazione ha sostenuto minori investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, con particolare riferimento al restauro del Palazzo De' Rossi.

Si segnala comunque l'inasprimento di entrambe le imposte nel corso dell'esercizio; in particolare:

- l'aliquota Iva è passata dal 21% al 22%, a partire dal 1 ottobre 2013; il 2014 rappresenta pertanto il primo anno a regime di tale cambiamento di aliquota;
- l'aliquota sulle ritenute sui proventi percepiti è passata dal 20% al 26% a partire dal 30 giugno 2014.

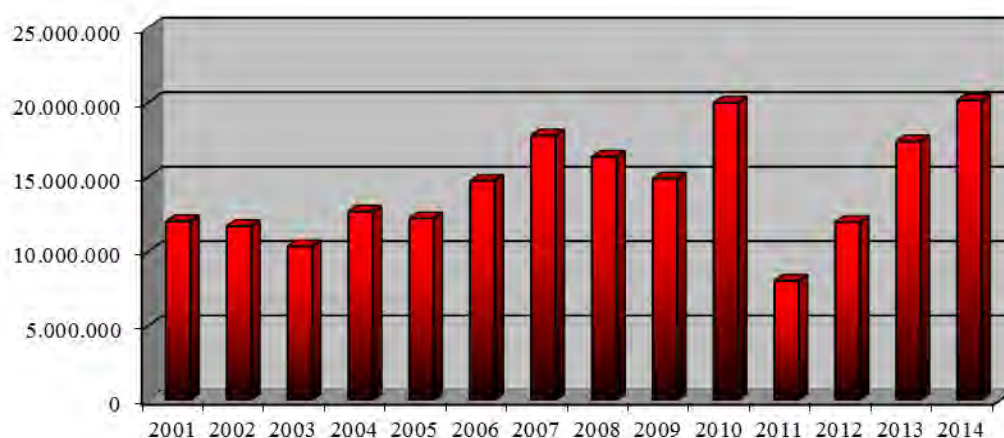
CAPITOLO IV

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO: PROVENTI

L'esercizio 2014 chiude con un avanzo di gestione di 20,151 milioni di euro, con un incremento del 15,77% sull'esercizio precedente.

Il seguente grafico mostra l'andamento dell'avanzo di esercizio a partire dall'esercizio 2001.

Avanzo d'esercizio anni 2001 - 2014



1) Risultato delle gestioni patrimoniali € 35.144,51 (€ 136.840,66)

Il risultato fa riferimento alla plusvalenza lorda realizzata con la cessione della gestione patrimoniale Symphonia SGR Spa, in data 03.12.2014. Alla data di chiusura di bilancio non sono presenti in portafoglio Gestioni patrimoniali.

Gestioni patrimoniali: risultati conseguiti nell'esercizio

Flussi	Symphonia SGR Spa - gestione azionaria
A. Risultato lordo del patrimonio gestito	+ 35.144,51
B. Commissioni di gestione e negoziazione	- 1.551,77
C. Imposte sulla cessione	- 12.252,03
D. interessi su su c/c accreditati	+ 736,41
E. Risultato di gestione netto dell'esercizio	+ 22.077,12
Rendim. netto % YTD	1,66%
Perform. Benchmark (1)	2,98%
F. Valore iniziale conferimento	1.526.828,35
H. Rendimento netto annuo da inizio gestione	0,53%
Inizio gestione	30/04/2008

(1) Parametri di riferimento dei contratti di gestione (benchmark):

a) Symphonia SGR Spa, gestione bilanciata:

Ftse Italia All Share: 50%

J.P.Morgan Emu 1/3 anni : 50%

2) Dividendi e proventi assimilati € 7.711.749,28 (€ 8.386.114,76)

I dividendi sono di competenza dell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

2A) Da società strumentali € 0,00 (€ 0,00)

La società e gli enti strumentali non hanno distribuito proventi di alcun genere.

2B) Da altre immobilizzazioni finanziarie € 6.958.512,26 (€ 8.184.720,66):**Dividendi da partecipazioni strategiche € 5.898.319,15 (€ 7.205.966,15)**

La voce è costituita dai dividendi distribuiti nel 2014 dalle seguenti società partecipate, a valere sugli utili realizzati dell'esercizio 2013:

Partecipazioni strategiche: dividendi distribuiti

SOCIETA'	NUMERO AZIONI	DIVIDENDO UNITARIO	DIVIDENDO COMPLESSIVO
Ca.ri.pl. Spa	45.075.500	0,00	0,00
Intesa Sanpaolo Spa:			2.392.421,15
- azioni ordinarie	47.716.690	0,05	2.385.834,50
- azioni di risparmio	131.733	0,05	6.586,65
Cassa Depositi e Prestiti Spa	1.200.650	2,92	3.505.898,00
Valore dividendi al 31.12.2014			5.898.319,15

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla mancata distribuzione di dividendi da parte di Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia.

Dividendi da partecipazioni azionarie diverse € 1.060.193,10 (€ 978.754,11)

La voce è costituita dai dividendi distribuiti nel 2014 dalle seguenti società partecipate, a valere sugli utili realizzati nell'esercizio 2013:

Partecipazioni azionarie diverse: dividendi distribuiti

SOCIETA'	NUMERO AZIONI	DIVIDENDO UNITARIO	DIVIDENDO COMPLESSIVO
Enel Spa	3.125.000	0,123	383.500,00
Eni Spa	420.000	0,787	330.550,00
IGD Spa	774.184	0,025	19.643,10
Mediobanca	130.000	0,185	24.000,00
Snam Rete Gas	1.125.000	0,080	90.000,00
Terna Spa	1.250.000	0,170	212.500,00
Valore dividendi al 31.12.2014			1.060.193,10

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente ai maggiori dividendi distribuiti da Terna (100.000 nel 2013).

2C) Da strumenti finanziari non immobilizzati € 753.237,02 (€ 201.394,50)

Dividendi da azioni quotate € 753.237,02 (€ 201.394,50)

La voce è costituita dai dividendi incassati nel 2014 sulle azioni detenute a titolo di investimento finanziario.

3) Interessi e proventi assimilati € 7.175.344,76 (€ 7.393.527,03)

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta sostitutiva.

3A) Da immobilizzazioni finanziarie € 1.024.064,58 (€ 872.243,20)

Interessi attivi su "Titoli di debito quotati immobilizzati" € 21.201,28 (€ 41.747,85)

La voce accoglie gli interessi, le cedole, i ratei di competenza e gli scarti di emissione, al netto delle imposte, maturati sugli investimenti in titoli di debito quotati immobilizzati.

Proventi su “Fondi comuni, fondi immobiliari e fondi di private equity”

€ 963.160,17 (€ 822.090,14)

La voce accoglie i proventi incassati, al netto delle imposte, sugli investimenti effettuati nei fondi indicati nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE FONDO	TIPOLOGIA FONDO	IMPORTO INVESTITO/VERSATO	PROVENTI	TOTALI PER TIPOLOGIA FONDO	RENDIMENTO
Fondo UBS (Lux) BF Eur HY	Fondi Comuni e OICR	1.089.977,48	41.448,82	49.827,53	3,80%
Fondo UBS (Lux) BD Conv Glob Eur		2.499.981,00	4.754,62		0,19%
Fondo Kairos		-	3.624,09		1,65%
Fondo Anastasia	Fondi immobiliari	5.000.000,00	232.997,88	689.634,18	4,66%
Fondo Immobili Pubblici		5.710.256,50	328.636,30		5,76%
Fondo Realenergy		1.950.000,00	128.000,00		6,56%
Fondo Perennius Global Value	Fondi private equity	1.886.681,34	135.781,61	223.698,46	7,20%
Fondo F2I		1.619.522,88	42.833,69		2,64%
Fondo Vercapital Credit Opportunity		488.214,42	45.083,16		9,23%
Totali al 31.12.2014		23.247.813,62	963.160,17	963.160,17	4,14%

L’incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente ai maggiori proventi distribuiti dal Fondo Immobili Pubblici (215.560 euro nel 2013) e dal Fondo Perennius Global Value (70.872 euro nel 2013).

Interessi attivi su “Crediti oltre i 12 mesi” € 39.703,13 (€ 8.405,21)

Si tratta degli interessi attivi maturati sul credito finanziario in essere dal 2013 verso la Fondazione CARISBO, per l’operazione di conversione delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti.

3B) Da strumenti finanziari non immobilizzati € 5.974.037,19 (€ 5.196.212,55)

Interessi attivi su “Titoli di debito quotati” € 5.840.484,87 (€ 5.088.628,11)

La voce accoglie gli interessi, le cedole, i ratei di competenza e gli scarti di emissione, al netto delle imposte, maturati sugli investimenti in titoli di debito quotati.

Proventi su “Titoli di debito non quotati” e “Fondi comuni” € 133.552,32
(€ 107.584,44)

Trattasi dei proventi, al netto delle imposte, relativi alle seguenti categorie di titoli:

CATEGORIE	IMPORTO INVESTITO	PROVENTI
Prestito obbligazionario emesso da BIM Spa	1.000.000,00	35.157,29
Certificato di capitalizzazione HDI	2.500.000,00	68.687,37
Fondi Comuni Esteri	26.448.915,52	28.020,16
Fondi Comuni Italiani	33.466,11	1.687,50
Totale al 31.12.2014		133.552,32

3C) Da crediti e disponibilità liquide € 177.242,99 (€ 1.325.071,28)

Interessi attivi su “conti correnti” e “conti vincolati” € 177.242,99 (€ 1.325.071,28)

Trattasi degli interessi, al netto delle imposte, maturati sui conti correnti e sui conti vincolati aperti presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa, la Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa, la Banca di Pistoia Credito Cooperativo, Banca Generali Spa, Unicredit, Banca Interregionale Spa, Deutsche Bank e UBS.

Il decremento nel corso dell’anno è dovuto alle minori giacenze medie, di natura vincolata e non, detenute nel 2014 rispetto all’esercizio precedente.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati € 978.976,90 (€ 22.174,05)

Rivalutazioni su strumenti finanziari non immobilizzati € 271.205,84 (€ 22.174,06)

La voce risulta così composta:

CAUSALE	EURO
Riv. Titoli di debito quotati	151.760,90
Riv. Titoli di capitale quotati	7.242,44
Riv Oicvm italia	2.183,50
Riv Oicvr esteri	110.019,00
Totale al 31.12.2014	271.205,84

Si tratta del **recupero di valore**, entro i limiti del costo storico **degli strumenti finanziari** non immobilizzati, **svalutati in anni precedenti** sulla base del loro valore di mercato a fine esercizio.

Il minusvalore emerso (4,4 milioni di euro) dal confronto tra il valore di bilancio degli strumenti finanziari quotati e quello di mercato è stato coperto mediante utilizzo del “Fondo rischi variazioni di mercato” accantonato nel corso degli anni. Per approfondimenti si rimanda ai paragrafi 3B) dell’attivo (Strumenti finanziari quotati) e 3.3) del passivo (Fondo rischi variazioni di mercato).

Rivalutazioni per oscillazioni cambi su titoli € 707.771,06 (€ 0,00)

Questa voce è movimentata dalle oscillazioni su cambi relative ai titoli in valuta presenti in portafoglio, emerse dal confronto tra il valore in valuta al momento dell’acquisto e la valorizzazione di mercato al 31.12.2014. L’importo è stato contabilizzato sul valore di bilancio del titolo.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

€ 12.489.003,31 (€ 3.818.295,61)

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Utili di negoziazione € 12.967.010,66 (€ 4.182.262,43)

La voce riepiloga gli utili da negoziazione registrati nella vendita di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce risulta così composta:

Utili di negoziazione

CAUSALE	2014	2013
Titoli di debito quotati	7.363.178,15	2.169.975,47
Titoli di capitale quotati	2.980.484,02	728.987,81
Parti di O.I.C.V.M. quotati	2.162.582,91	936.131,59
Utili da cambio titoli in valuta		1.900,06
Utili su opzioni	460.765,58	345.267,50
Totale al 31.12.2014	12.967.010,66	4.182.262,43

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è distribuito su tutti gli strumenti non immobilizzati. I maggiori utili sono collegati al maggior numero di operazioni effettuate sul portafoglio non immobilizzato.

Perdite di negoziazione € 478.007,35 (€ 363.966,82)

La voce riepiloga le perdite da negoziazione registrate nella vendita di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce risulta così composta:

Perdite di negoziazione

CAUSALE	2014	2013
Titoli di debito quotati	64.339,16	252.032,24
Titoli di capitale quotati	286.994,52	22.456,60
Parti di O.I.C.V.M. quotati		10.916,51
Differenza da cambi per titoli in valuta	28.923,67	77.573,97
Perdite su opzioni	97.750,00	987,50
Totale al 31.12.2014	478.007,35	363.966,82

L'aumento rispetto allo scorso esercizio è attribuibile principalmente alle maggiori perdite di negoziazione da titoli di capitale quotati (22.456,60 euro nel 2013), e all'incremento delle perdite su opzioni (987,50 euro nel 2013), mentre si assiste ad una diminuzione delle perdite dai cambi per titoli di debito quotati (252.032,94 euro nel 2013).

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie € 0,00
(€ 0,00)

Come riportato nel paragrafo 3 (criteri di valutazione), le attività ricomprese tra le immobilizzazioni finanziarie sono di norma iscritte in bilancio al valore che le stesse avevano nel bilancio 2013 o al costo di acquisto, se acquistate nel corso del 2014. Nel corso dell'anno sono state apportate svalutazioni prudenziali per complessivi 5,5 milioni di euro, a fronte delle quali è stato movimentato il "Fondo rischi variazioni di mercato". Per approfondimenti si rimanda al paragrafo 3.3) del passivo (Fondo rischi ed oneri).

L'applicazione dei criteri richiamati non dà luogo a rivalutazioni.

7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie € 10.914,93
 (€ 10,04)

Si tratta dell'oscillazione, positiva o negativa, delle differenze cambio non realizzate dei conti correnti in valuta estera.

8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate
€ 0,00 (€ 0,00)

La Fondazione non esercita direttamente alcuna impresa strumentale.

9) Altri proventi € 1.521.177,40 (€ 11.765,37)

Tale voce accoglie:

- gli arrotondamenti attivi di competenza dell'esercizio (3,91 euro);
- i proventi (15.537,60 euro) da locazione di una piccola parte dell'immobile Uniser, acquisito nel 2013, alla Telecom Spa, per il posizionamento di un'antenna ripetitore di segnale sul tetto.
- la contropartita economica del credito d'imposta Ires (1.489.888 euro) riconosciuto dal comma 656 dell'art 1 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015). Il comma 655 della stessa legge ha innalzato la base imponibile ai fini Ires dei dividendi percepiti dal 5% al 77,74%, a partire già dall'esercizio 2014; ciò ha comportato, per la Fondazione, l'iscrizione di un debito per Ires per 1.489.888 euro. Tuttavia il legislatore, con il comma 656, ha concesso agli enti non commerciali, al fine di attenuare, per il solo esercizio 2014, l'effetto retroattivo della norma, la possibilità di iscrivere all'attivo un credito di imposta di pari importo. L'iscrizione di tale importo all'interno della voce "Altri Proventi" è stata suggerita dall'ACRI con circolare Prot 127 del 11 febbraio 2015.
- la contropartita economica del credito d'imposta (14.871 euro) riconosciuto sulla base del D.L. 83/2014, convertito con la legge 106/2014 (c.d. Art. Bonus), in relazione alle erogazioni liberali a sostegno della cultura e dei beni culturali.

CAPITOLO V**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO: ONERI**

10) Oneri € 2.003.881,55 (€ 1.633.066,66)

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati con criteri prudenziali e indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza economica temporale.

10A) Per compensi e rimborsi spese organi statutari € 427.669,55 (€ 438.721,73):

Di seguito sono riepilogati i compensi riconosciuti al Consiglio Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori:

Compensi e rimborsi spese agli organi statutari

Organo	Numero		Compensi			
	Componenti	Adunanze	Fissi	Gettoni	Iva	Totale
Consiglio Generale	24	8	-	87.613,11		87.613,11
Consiglio di Amministrazione	7	35	184.242,00	42.934,30	30.192,45	257.368,75
<i>adunanze proprie</i>		27	184.242,00	32.585,10	28.902,02	245.729,12
<i>adunanze del Consiglio Generale</i>		8	-	10.349,20	1.290,43	11.639,63
Collegio dei Revisori	3	39	49.920,00	17.856,80	14.910,90	82.687,70
<i>adunanze del Consiglio di Amministrazione</i>		27	49.920,00	13.613,60	13.977,39	77.510,99
<i>adunanze del Consiglio Generale</i>		8	-	4.243,20	933,50	5.176,70
<i>verifiche proprie</i>		4	-	-	-	-
Totale	34		234.162,00	148.404,21	45.103,34	427.669,55

10B) Per il personale € 345.356,24 (€ 286.242,54):

Alla data del 31/12/2014, la struttura operativa è composta da otto dipendenti, di cui uno distaccato dalla Cariplo Spa. Il personale della Fondazione è inquadrato con riferimento ad alcuni istituti del CCNL “Commercio e terziario”. Nel corso del 2014 la struttura è stata potenziata con l’assunzione a tempo determinato di una risorsa, addetta alla comunicazione ed ai rapporti con la stampa.

Oneri per il personale

DESCRIZIONE	2014	2013	scost-to %
Personale dipendente della Fondazione	250.845,56	197.079,60	27,28%
Personale distaccato della Caripl Spa - n. 1 persona	78.557,09	77.302,73	1,62%
Accantonamento TFR lavoratori subordinati	15.953,59	11.860,21	34,51%
Totale	345.356,24	286.242,54	20,65 %

L'aumento della voce oneri per il personale, è da imputare all'assunzione di una nuova dipendente nel settore della comunicazione, con contratto a tempo determinato dal 01/03/2014 per la durata di un anno. Inoltre durante l'esercizio 2014 sono stati assunti in sostituzione di maternità due dipendenti, con le stesse mansioni delle dipendenti in maternità. Le due dipendenti in maternità, anche se retribuite quasi per l'intero dall'INPS, hanno generato un aumento dei ratei per ferie e permessi non goduti da imputare all'esercizio.

10C) Per consulenze e collaborazioni esterne € 273.308,18 (€ 272.181,50):

Collaboratori € 134.031,72 (€ 128.564,91)

La sottovoce accoglie i compensi e i rimborsi spese spettanti ai collaboratori della Fondazione:

Oneri per collaboratori

DESCRIZIONE	2014	2013	scost-to %
Direttore	97.416,72	96.296,40	1,16%
Altri collaboratori esterni	36.615,00	32.268,51	13,47%
Totale al 31.12.2014	134.031,72	128.564,91	4,25 %

Prestazioni professionali € 139.276,46 (€ 141.786,60)

La voce include gli onorari relativi ai servizi di consulenza in materia legale, fiscale, immobiliare, di investimenti finanziari e del lavoro, oltre che per la revisione del bilancio annuale, per la trascrizione dei libri sociali e di altre consulenze generiche:

Prestazioni professionali

DESCRIZIONE	2014	2013	scost-to %
Consulenza legale	61.029,28	80.414,36	-24,11%
Supporto gestione finanziaria	46.666,74	39.608,21	17,82%
Consulenza immobiliare	8.762,96	3.916,54	123,74%
Revisione bilancio	8.540,00	8.470,00	0,83%
Selezione e consulenza personale	6.315,94	4.453,48	41,82%
Consulenza fiscale	5.075,20	2.537,60	100,00%
Altre consulenze (trascrizione libri sociali ecc)	2.886,34	2.386,41	20,95%
Totale al 31.12.2014	139.276,46	141.786,60	-1,77%

10D) Per servizi di gestione del patrimonio € 48.000,00 (€ 50.692,49):

La voce comprende esclusivamente le commissioni di gestione relative al fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets.

10E) Interessi passivi e altri oneri finanziari € 296.826,77 (€ 84.353,31):

La voce comprende gli interessi passivi sui mutui accesi presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa e sul debito verso il Mef per l'acquisto e conversione delle azioni privilegiate CDP, oltre ad altri oneri finanziari di natura residuale.

DESCRIZIONE	2014	2013
Interessi passivi debito MEF per CDP	276.471,65	58.644,45
Interessi passivi su mutui	20.202,12	22.432,09
Altri oneri finanziari	153,00	3.276,77
Totale al 31.12.2014	296.826,77	84.353,31

L'aumento rispetto allo scorso esercizio è imputabile principalmente ai maggiori interessi passivi relativi al debito verso il MEF acceso nel 2013, per le operazioni sul capitale della Cassa Depositi e Prestiti Spa.

10F) Commissioni di negoziazione € 182.007,62 (€ 102.912,18):

La voce riepiloga tutte le spese sostenute per la negoziazione di strumenti finanziari.

L'aumento rispetto allo scorso esercizio è dovuto al maggior numero e volume delle operazioni di negoziazione svolte nell'esercizio.

10G) Ammortamenti € 98.838,65 (€ 78.387,53):

Come esposto nei criteri di valutazione, non vengono effettuati ammortamenti per gli immobili, né per le opere d'arte e i beni culturali.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono relativi alle categorie "beni mobili strumentali" e "altri beni" e il loro valore è indicato nella seguente tabella.

Quote di ammortamento

Descrizione	Aliquota di ammortamento	2014	2013
Macchine ed impianti	10,00%	1.481,46	1.522,82
Programmi e licenze d'uso	33,33%	15.527,19	4.356,96
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20,00%	14.616,67	7.255,42
Mobili ed arredi	12,00%	63.997,52	62.036,52
Mobili ed arredi d'epoca	3,00%	3.215,81	3.215,81
Totale al 31.12.2014		98.838,65	78.387,53

L'importo risulta incrementato rispetto allo scorso esercizio principalmente per le voci "Programmi e licenze d'uso" e "Macchine elettroniche ed elettromeccaniche", in virtù degli investimenti relativi alle due voci nell'esercizio.

10H) Accantonamenti € 0,00 (€ 0,00):

Non sono stati effettuati accantonamenti di natura ordinaria.

10I) Altri oneri € 331.874,54 (€ 319.575,38):

Gli altri oneri di gestione ammontano a € 331.874,54, con un incremento del 3,85% sull'ammontare del 2013.

La tabella che segue riporta il dettaglio della sottovoce "Altri Oneri":

Dettaglio della voce “Altri Oneri”

CATEGORIE	IMPORTI			
	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Quote associative	39.009,00	40.603,00	-1.594,00	-3,93%
Spese generali	163.550,39	167.765,54	-4.215,15	-2,51%
Acqua	941,01	2.029,50	-1.088,49	-53,63%
Arrotondamenti passivi	1,41	26,10	-24,69	-94,60%
Attrezzatura varia e minuta	566,30	299,86	266,44	88,85%
Canoni di manutenzione software	25.280,78	25.047,34	233,44	0,93%
Energia elettrica	11.052,79	8.752,62	2.300,17	26,28%
Giornali e pubblicazioni varie	9.839,29	9.151,06	688,23	7,52%
Manutenz. ord. macchine ed impianti	5.375,32	3.447,02	1.928,30	55,94%
Spese di aggiornamento	27,55	203,00	-175,45	-86,43%
Spese di riscaldamento e climatizzazione	36.542,32	47.668,92	-11.126,60	-23,34%
Spese di viaggio e di trasporto	18.666,21	18.667,23	-1,02	-0,01%
Spese diverse	4.000,10	1.953,04	2.047,06	104,81%
Spese ed oneri Bancari	9.764,95	4.252,96	5.511,99	129,60%
Spese postali	12.692,03	12.802,90	-110,87	-0,87%
Spese telefoniche	9.307,52	10.119,35	-811,83	-8,02%
Stampati e cancelleria	19.492,81	23.344,64	-3.851,83	-16,50%
Spese gestione immobili	55.252,82	40.115,18	15.137,64	37,74%
Manutenzione ordinaria immobili	11.478,15	6.113,07	5.365,08	87,76%
Spese di vigilanza	4.294,85	2.934,75	1.360,10	46,34%
Spese condominiali	9.203,71	4.546,83	4.656,88	102,42%
Spese pulizia locali	22.653,23	22.100,36	552,87	2,50%
Tassa rifiuti solidi urbani	7.622,88	4.420,17	3.202,71	72,46%
Spese assicurative	44.510,99	41.745,25	2.765,74	6,63%
Assicurazione globale fabbricati	9.023,93	7.719,71	1.304,22	16,89%
Furto, incendi e sinistri opere d'arte	11.532,10	9.962,95	1.569,15	15,75%
Assicurazione CDA e CG	22.354,96	22.354,96	0,00	0,00%
Assicurazione responsab. civile vs terzi	1.600,00	1.707,63	-107,63	-6,30%
Spese istituzionali	29.551,34	29.346,41	204,93	0,70%
Spese di aggiornamento sito web	3.752,81	1.594,54	2.158,27	135,35%
Spese di rappresentanza	2.625,25	9.257,46	-6.632,21	-71,64%
Spese per inserzioni e comunicati stampa	12.473,17	7.930,85	4.542,32	57,27%
Spese rivista “Società e Territorio”	10.700,11	10.563,56	136,55	1,29%
Totale	331.874,54	319.575,38	12.299,16	3,85%

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente alle maggiori spese sostenute per gli immobili (15.137,64 euro), in relazione alla manutenzione ordinaria, alle spese condominiali e alla tassa sui rifiuti solidi urbani.

11) Proventi straordinari € 4.169.100,92 (€ 2.344.986,69)

La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE	EURO
Sopravvenienze attive	4.089,21
Plusvalenze da immobilizzazioni finanziarie	4.165.011,71
Totale al 31.12.2014	4.169.100,92

La voce è composta quasi esclusivamente dalle plusvalenze realizzate sulla vendita di immobilizzazioni finanziarie; la seguente tabella illustra la loro composizione:

Plusvalenze da immobilizzazioni finanziarie

Titolo immobilizzato	Plusvalenze da alienazioni	Retrocessioni	Scarti di emissione e negoziazione	Totale generale
Enel	25.063,01			25.063,01
Intesa San Paolo	2.833.630,00			2.833.630,00
Mediobanca	8.564,98			8.564,98
<i>Totale Altre partecipazioni</i>	<i>2.867.257,99</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>2.867.257,99</i>
Banco Popolare Ver - No 07/17 TV			5.184,77	5.184,77
Bank of Scotland 14/10/202 5 TV			601,38	601,38
Bank of Ny 30/12/2099 TV			18.289,86	18.289,86
<i>Totale Titoli di debito</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>24.076,01</i>	<i>24.076,01</i>
Fondo Symphonia Equity Arbitrage Europe	118.729,39	536,51		119.265,90
Fondo Aberdeen Pimco		9.069,58		9.069,58
Fondo Global convertible bond	135.416,67			135.416,67
Fondo Aberdeen Global Convertible Europe	649.549,01			649.549,01
Fondo Ubs (Lux) BD Conv. Glob. Eur	237.848,30			237.848,30
Fondo Ubs (Lux) BF Eur HY Eur	108.210,43	10.526,29		118.736,72
Fondo Kairos		3.791,53		3.791,53
<i>Totale Fondi</i>	<i>1.249.753,80</i>	<i>23.923,91</i>	<i>0,00</i>	<i>1.273.677,71</i>
Totale generale	4.117.011,79	23.923,91	24.076,01	4.165.011,71

Le principali plusvalenze sono state originate dalla vendita di azioni di Intesa San Paolo (2,8 milioni di euro) e del Fondo Aberdeen Global Convertible Europe (650 mila euro).

12) Oneri straordinari € 7.785.568,28 (€2.299.492,47)

La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE	EURO
Minus da alienazione immobilizzazioni finanziarie	7.698,46
Accantonamento al “Fondo rischi variazione mercato”	6.460.446,88
Sopravvenienze e insussistenze passive	21.076,15
Svalutazione credito per imp.sostitutiva 2002 in contenzioso tributario	1.296.346,79
Totale al 31.12.2014	7.785.568,28

L’incremento rispetto al 2013, è da imputare principalmente a:

- accantonamento effettuato al “Fondo rischi variazioni di mercato” per € 6.460.446,88, al fine di fronteggiare eventuali minusvalenze su future dismissioni di attività finanziarie o loro svalutazioni;
- svalutazione prudenziale del credito per l’imposta sostitutiva da rivalutazione della partecipazione nella conferitaria del 2002, per il cui rimborso pende contenzioso tributario; in contropartita si è incrementato il “fondo rischi su contenziosi tributari”.

13) Imposte e tasse € 4.151.222,97 (€ 774.874,96)

La seguente tabella mostra la composizione della voce al 31 dicembre 2014, confrontata con i dati relativi al precedente esercizio:

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013
Ires	1.489.888,00	-
Irap	26.588,20	40.643,40
Imposte sul capital gain	2.415.853,41	666.192,01
Imposta di bollo	147.230,83	38.426,00
Tobin tax	25.712,92	752,00
Altri oneri tributari	2.425,61	3.593,55
Imu	43.524,00	25.268,00
Totale	4.151.222,97	774.874,96

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un forte aumento, dovuto principalmente alle novità normative intercorse nell’esercizio, che hanno avuto un impatto significativo soprattutto sull’Ires e sul capital gain.

In particolare:

- la tassazione sui proventi finanziari è stata innalzata dal 20% al 26%;

- la base imponibile sui dividendi è stata innalzata dal 5%, al 77,74%, già a partire dell'esercizio 2014.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione è stata soggetta al regime fiscale appresso descritto.

Imposte dirette

▪ *Imposte sul reddito delle società – IRES*

L'articolo 3, comma 1 lettera a) della Legge 7 aprile 2003 n. 80, legge delega per la riforma del sistema tributario italiano, ha previsto l'inclusione degli enti non commerciali, fra i quali è compresa la Fondazione, tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito IRES. Il successivo decreto attuativo (D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344) li ha poi inclusi fra i soggetti passivi dell'imposta IRES, in attesa di una loro definitiva regolamentazione ai fini fiscali.

Tali norme hanno impedito alle Fondazioni di riconoscere il diritto al rimborso delle eccedenze d'imposta versata risultanti dalla dichiarazione. La nostra Fondazione presenta dichiarazioni costantemente a credito; l'impossibilità di richiedere il rimborso costituisce un ulteriore aggravio del carico fiscale effettivo.

Con Decreto Legge del 12 luglio 2004 n. 168, convertito con modificazioni della Legge 30 luglio 2004 n. 191, è stato abrogato, a partire dal periodo di imposta 2004, la norma che estendeva alle fondazioni di origine bancaria l'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 (riduzione del 50% dell'imposta pro-tempore vigente), assoggettando conseguentemente il reddito imponibile IRES all'aliquota piena. Per il 2014 tale aliquota è pari al 27,50%.

L'articolo 1, comma 655 della legge 2014 n. 190 (legge di stabilità anno 2015) ha previsto l'innalzamento della base imponibile dei dividendi percepiti, a partire già dall'esercizio 2014, dal 5% al 77,74%. Ciò ha comportato l'iscrizione in bilancio di un accantonamento ai fini Ires di 1,5 milioni di euro; qualora la tassazione sui dividendi fosse rimasta invariata la Fondazione non avrebbe dovuto effettuare accantonamenti.

Solo per l'esercizio 2014 la Fondazione ha potuto iscrivere il medesimo importo tra gli Altri proventi, come consentito dal comma 656 della stessa legge.

▪ *Imposta regionale sull'attività produttiva – IRAP*

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime riservato agli enti non commerciali privati. Rispetto alle imprese commerciali la

base imponibile risulta ridotta (include esclusivamente il costo del personale). Attualmente l'aliquota d'imposta fissata dalla Regione Toscana risulta del 3,90%.

Non si evidenziano novità legislative rispetto al precedente esercizio.

Imposte indirette

▪ ***Imposta sulle transazioni finanziarie e imposta di bollo***

Con Legge n. 228 del 24/12/2012 (Legge di Stabilità 2013) è stata introdotta **un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. tobin tax)** che colpisce il trasferimento della proprietà di azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi nonché dei derivati di tali strumenti emessi da società residenti nel territorio dello Stato e la cui capitalizzazione media sia inferiore a 500 milioni di euro, con l'aliquota dello 0,20% sul valore della transazione, ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione. L'imposta è a carico della sola parte acquirente. L'applicazione dell'imposta è partita dal 1° marzo 2013 e per il solo 2013 le aliquote indicate sono state fissate allo 0,22% e 0,12% rispettivamente.

In tema di **imposta di bollo** si rileva che negli ultimi esercizi sono stati elevati dalle rispettive leggi di stabilità annuali sia le percentuali da applicare alla giacenza media annuale, che il massimale, come indicato dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	2012	2013	2014
% da applicare su giacenza media annuale	1%	1,50%	2%
Massimale	1.200,00	4.500,00	14.000,00

In base alle sopracitate novità normative il carico fiscale di queste due voci è incrementato nel 2014 in misura significativa rispetto al 2013, con particolare riferimento all'imposta di bollo. Il dettaglio degli oneri sostenuti per le due imposte è riportato nella tabella all'inizio del paragrafo 13.

▪ ***Imposte locali: Imu***

Il D.L. 174/2012, convertito dalla legge 213/2012 ha assoggettato ad Imposta Municipale Propria (IMU) le Fondazioni di origine bancaria, a partire già dall'esercizio 2012. Le stesse norme hanno escluso l'esenzione dall'imposta anche per gli edifici destinati allo svolgimento, con modalità non commerciale, dell'attività filantropica; tale esenzione è consentita a tutti gli enti non commerciali, ad eccezione delle Fondazioni bancarie.

Per l'anno 2014 la Fondazione ha sostenuto un onere per IMU di complessivi € 43.524,00. Tale importo è stato calcolato sulle rendite catastali per gli immobili di proprietà alla data di chiusura di bilancio.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto ai seguenti motivi:

- alcuni immobili (Posti Auto Via Abbi Pazienza, Uniser, Via Valiani, Via Desideri e Via Vecchio Oliveto) sono stati acquisiti nel corso del 2013;
- innalzamento delle aliquote applicate dal Comune di Pistoia.

▪ **Imposta sul valore aggiunto – IVA**

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto la sua attività è esclusivamente di natura "non commerciale". Ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo degli acquisti e delle prestazioni su cui è applicata.

Carico fiscale complessivo e incidenza su Avanzo ante imposte e tasse

La seguente tabella evidenzia il carico fiscale complessivo della Fondazione e l'incidenza rispetto all'avanzo.

Imposte/tasse	2014	2013
IRES	1.489.888,00	-
IRAP	26.588,20	40.643,40
Imposte su capital gain	2.415.853,41	666.192,01
Imposta di bollo	147.230,83	38.426,00
Tobin tax	25.712,92	752,00
Altri oneri tributari	2.425,61	3.593,55
Imu	43.524,00	25.268,00
Tarsu	7.622,88	4.420,17
IVA	371.965,73	740.407,00
Ritenute d'acconto su proventi, interessi e dividendi (esteri)	1.266.285,65	1.082.158,65
Carico fiscale complessivo	5.797.097,23	2.601.860,78
Avanzo ante imposte e tasse	22.765.361,59	18.181.134,96
Incidenza % su avanzo ante imposte e tasse	25,46%	14,31%

Risulta evidente come il carico fiscale sia incrementato in maniera significativa nel corso dell'esercizio, sia in valore che in termini percentuali; si tratta di una tendenza crescente a partire dal 2011, dovuta alle novità normative sul tema.

Avanzo dell'esercizio € 20.150.739,21 (€ 17.406.260,04)

Il conto economico dell'esercizio chiude con un avanzo di € 20.150.739,21.

Destinazione dell'avanzo esercizio**14) Accantonamento alla riserva obbligatoria € 4.030.147,84 (€ 3.481.252,01)**

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

15) Erogazioni deliberate a carico dell'avanzo d'esercizio € 0,00 (€ 0,00)**16) Accantonamento al fondo per il volontariato € 537.353,05 (€ 464.166,93)**

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato determinato nella misura di legge pari ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, diminuito dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, pari al 50% dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL VOLONTARIATO EX L. 266/1991

(Atto di Indirizzo Ministero del Tesoro 19 aprile 2001)

Avanzo dell'esercizio 2014	€ 20.150.739,21
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	€ - 4.030.147,84
Totale	€ 16.120.591,37
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (1/2 di € 16.120.591,37)	€ - 8.060.295,68
Base di calcolo	€ 8.060.295,68
Accantonamenti al Fondo per il volontariato per l'esercizio 2014 pari a 1/15 della base di calcolo:	€ 537.353,05

17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto € 15.583.238,22
(€ 13.460.841,10)

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio ai fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali nei vari settori di intervento per gli esercizi futuri, come indicato nelle seguenti sottovoci.

17A) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 0,00 (€ 0,00)

In sede di destinazione dell'avanzo non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento al fondo in oggetto, ritenendo congruo l'ammontare da esso raggiunto.

17B) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 14.369.760,81

(€ 11.300.000,00)

La voce riepiloga l'importo stanziato a favore dei settori rilevanti per gli interventi prevedibili dell'esercizio 2015.

L'ammontare degli accantonamenti da attribuire a ciascun settore, riportato nel paragrafo 2B) del passivo (Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti) è stato stabilito sulla base delle percentuali previste nel Documento Programmatico Annuale 2015.

17C) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari € 1.165.115,74

(€ 2.119.066,88)

La voce riepiloga l'importo stanziato a favore degli altri settori statutari per gli interventi prevedibili dell'esercizio 2015.

L'ammontare degli accantonamenti da attribuire a ciascun settore, riportato nel paragrafo 2C) del passivo (Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari) è stato stabilito sulla base delle percentuali previste nel Documento Programmatico Annuale 2015.

17D) Altri fondi € 48.361,77 (€ 41.775,02)

La voce accoglie l'accantonamento alla voce "Altri Fondi", sottovoce **"Fondo nazionale iniziative comuni"**. Tale accantonamento è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti e riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio).

18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio € 0,00

(€ 0,00)

Non si è ritenuto necessario fare alcun accantonamento alla riserva in oggetto.

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2014

Sezione V - Relazione del Collegio dei Revisori

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

Signori,

abbiamo esaminato il bilancio relativo al periodo 1.01.2014 – 31.12.2014 consegnato dall'Organo Amministrativo, nei termini di legge, al Collegio dei Revisori, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione, come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 marzo 2015.

Come previsto dall'articolo 2403 del Codice Civile (espressamente richiamato dall'articolo 29 dello Statuto della Fondazione), il Collegio ha esercitato anche la revisione legale dei conti della Fondazione, ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice Civile.

Ciò premesso, formuliamo la relazione circa le risultanze delle verifiche effettuate, suddividendo i riferimenti in relazione alle diverse funzioni svolte nell'esercizio.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e fino al momento di redazione della presente relazione, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge integrate dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha così regolarmente partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio Generale e dell'Assemblea dei Soci, come risulta dai verbali redatti, dall'esame dei quali si può ragionevolmente dedurre che le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento; in ordine alle delibere assunte, si attesta che esse risultano conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Dall'esame dei medesimi verbali si evince, inoltre, che durante le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e in occasione delle verifiche e controlli, gli amministratori hanno fornito esaurienti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione; pertanto, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono tali da non compromettere l'integrità del patrimonio della stessa.

Risultano acquisite, altresì, informazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di quello amministrativo e contabile della Fondazione ed è stata verificata, inoltre, l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio dà atto che la Fondazione ha adottato quegli strumenti regolamentari necessari sia per una corretta applicazione della normativa intervenuta, sia per una migliore gestione amministrativa e contabile della stessa.

Si precisa che nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, l'Organo Amministrativo ha puntualmente informato il Collegio, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Al riguardo, non sono state riscontrate operazioni atipiche.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni di legge; il suddetto documento risulta, pertanto, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

A tal proposito il Collegio dei Revisori rileva che la Nota Integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, contiene tutte le informazioni prescritte dalle norme e che la Relazione sulla Gestione, predisposta in modo chiaro ed esaustivo, illustra adeguatamente tutti i fatti di gestione.

L'esame del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 consente di affermare che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Per quanto di nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'articolo 2423, quarto comma del Codice Civile.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo dell'esercizio di € 20.150.739,00, con un incremento del 15,77 % rispetto al risultato dell'esercizio precedente (€17.406.260).

FUNZIONI DI REVISIONE LEGALE

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è redatto in conformità alle norme e ai criteri dettati in materia:

- dal Codice Civile, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 e secondo le disposizioni di cui al provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, modificato da successive disposizioni e, specificamente, dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 25 marzo 2013 (G.U. n. 75 del 29.03.2013), che conferma le precedenti disposizioni in materia di misura degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per integrità del capitale, dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 dicembre 2012, recante l'estensione all'esercizio 2013 delle disposizioni dell'articolo 15, comma 13 del D.L. n. 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- dalle linee guida di cui al documento ACRI del novembre 2013– CNDCEC, aventi per oggetto il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria;
- dalle raccomandazioni della Commissione per la statuizione dei principi contabili emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano di contabilità;
- dalla legge di stabilità 2015 (legge 190/2014);
- dal D.L. 83/2014, convertito con la Legge 106/2014 (c.d. Art. Bonus);
- delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2015, inerente le direttive per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

Ciò premesso, si espone di seguito il compendio dei valori risultanti dagli schermi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, che trovano riscontro nella contabilità periodicamente controllata dal Collegio.

I. PARTE PRIMA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	<i>importi (in euro)</i>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	32.861.984
Immobilizzazioni finanziarie	199.515.882
Strumenti finanziari non immobilizzati	215.788.089
Crediti	8.122.529
Disponibilità liquide	7.759.152
Ratei e risconti attivi	3.414.171
TOTALE ATTIVO	467.461.807
PASSIVO	
Fondi per l'attività d'istituto	71.523.377
Fondi per rischi e oneri	9.440.393
Fondo T.F.R.	89.309
Erogazioni deliberate	17.261.237
Fondo per il volontariato	1.067.928
Debiti	13.019.934
Ratei e risconti passivi	60.597
TOTALE PASSIVO	112.462.775
PATRIMONIO NETTO	354.999.032
TOTALE PASSIVO E NETTO	467.461.807

2. PARTE SECONDA

CONTO ECONOMICO

PROVENTI	importi (in euro)
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	35.145
Dividendi e proventi assimilati	7.711.749
Interessi e proventi assimilati	7.175.345
Rivalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati	978.977
Utili (perdite) da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	12.489.003
Rivalutazione (svalutazione) di attività non finanziarie	10.915
Altri proventi	1.521.177
TOTALE PROVENTI	29.922.311
ONERI	
Oneri di gestione	2.003.883
Proventi straordinari	-4.169.101
Oneri straordinari	7.785.568
Imposte e tasse	4.151.223
TOTALE ONERI	9.771.573
AVANZO DELL'ESERCIZIO	20.150.739
Accantonamento alla riserva obbligatoria	4.030.148
Erogazioni deliberate nell'esercizio	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	537.353
Accantonamento al fondo per l'attività d'istituto	15.583.239
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0
AVANZO NETTO	-

I conti d'ordine, iscritti in calce al bilancio, ammontano a complessivi € 455.663.859. Si riepiloga la composizione delle voci.

1. Beni presso terzi per € 413.365.187 (di cui € 412.722.613 per titoli in custodia e in deposito presso banche e € 642.573 relativi a opere d'arte e beni culturali dati in custodia o in comodato).
2. Garanzie e impegni per € 25.849.119: tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno di sottoscrizione e di versamento che la Fondazione ha assunto nei confronti di società partecipate, come dettagliatamente indicato in apposita sezione della nota integrativa.
3. Impegni di erogazione per euro 14.811.302 riferiti alla parte di competenza dei futuri esercizi degli impegni pluriennali.
4. Altri conti d'ordine per € 1.638.251, riferiti a importi evidenziati per permettere all'Organo Amministrativo la valutazione delle seguenti poste all'interno della gestione:
 - € 371.966, relativi all'Iva su acquisto di beni e servizi;
 - € 1.266.285, relativi a ritenute d'acconto subite su proventi percepiti.



Per quanto di nostra competenza, possiamo affermare che la predisposizione delle voci di bilancio è avvenuta nel pieno rispetto delle norme dettate dal Codice Civile e dalle disposizioni di più stretta competenza delle Fondazioni di origine bancaria.

I principi di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

L'accantonamento al Fondo T.F.R. è stato calcolato nel rispetto della legislazione vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari a €. 89.309, corrisponde all'effettivo debito nei confronti dei dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto attiene al Fondo per rischi e oneri, il Collegio ha verificato che:

- il Fondo per rischi e oneri, destinato a coprire prudenzialmente perdite od oneri, incerti nell'esistenza e/o nell'ammontare, risulta complessivamente pari a € 9.440.393; "Fondo rischi e contenziosi tributari" per € 1.440.392,82; "Fondo rischi variazione di mercato" per euro 8.000.000,00. Tale fondo, di consistenza iniziale pari ad € 11.428.276,47, risulta incrementato nel corso dell'esercizio per € 6.460.446,88 per coprire eventuali perdite, minusvalenze o oneri connessi all'andamento del mercato dei titoli ed utilizzato per euro 9.888.723,35 a seguito del criterio applicato dalla fondazione nella valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati

Si evidenzia, inoltre, quanto segue:

- nell'esercizio 2014, a fronte dell'accantonamento annuale, il Fondo per il volontariato ex articolo 15 Legge 266/1991 ammonta a € 1.067.928 ed è calcolato secondo le previsioni dell'articolo 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001;
- la riserva obbligatoria, costituita secondo i principi dell'articolo 8 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, è stata incrementata nell'esercizio secondo le disposizioni di cui al Decreto 25 marzo 2013 del Direttore Generale del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze, per complessivi € 4.030.148 e ammonta attualmente a € 42.509.824;
- la riserva per l'integrità del patrimonio, costituita secondo i principi dell'articolo 8 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, è invariata rispetto al precedente esercizio e ammonta complessivamente a € 17.000.000. L'entità della riserva è conforme alle disposizioni di cui il Decreto 25 marzo 2013 del Direttore Generale del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I debiti e i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

La determinazione dei ratei e dei risconti attivi è stata effettuata secondo il principio della competenza economica, così come la misura degli ammortamenti annuali misura l'effettivo deperimento fisico o tecnologico dei beni.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente ad eccezione di:

1. Strumenti finanziari non immobilizzati.

Non essendo stata prorogata la facoltà prevista dall'articolo 15 commi da 13 a 15 ter, del DL 185/2008, tali titoli sono stati valutati secondo le disposizioni di cui all'articolo 2426 c.9 del c.c.

2. Destinazione avanzo esercizio

Nell'esercizio 2014 le erogazioni deliberate nel corrente esercizio sono coperte mediante l'utilizzo dei fondi disponibili accantonati in anni precedenti.

Tutte le voci esposte nella situazione patrimoniale e nel conto economico concordano perfettamente con le risultanze della contabilità - regolarmente tenuta e conforme alle norme che ne disciplinano la redazione - e rappresentano, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Nella nota integrativa sono state fornite le indicazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione presenta considerazioni coerenti con i dati e le informazioni contenute nei documenti di bilancio e fornisce l'informativa prevista dalla legge. A tal fine, il Collegio ha adottato le procedure indicate dal Principio di revisione n. PR001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. Per quanto concerne il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio in tale sede in data 08 aprile 2014.

Nell'espletamento delle funzioni a noi demandate si conferma:

- che il Collegio, durante l'anno 2014 e nei termini di legge, ha verbalizzato gli esiti dei controlli sulla tenuta della contabilità e sull'amministrazione, effettuando le verifiche periodiche e le altre incombenze di cui all'articolo 2403 del Codice Civile;
- che, in esito ai controlli effettuati, la contabilità della Fondazione risulta regolarmente tenuta, in conformità alla legge e alle norme di corretta amministrazione;
- che la Fondazione esegue correttamente tutti gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio dei Revisori, preso atto della relazione dell'Organo Amministrativo, del contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione, nonché della relazione della società di revisione redatta in data 10 aprile 2015, esprime conseguentemente parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Pistoia, 11 aprile 2015

Il Collegio dei Revisori

(Dott. Alessandro Michelotti)

(Dott. Antonella Giovannetti)

(Dott. Giovanna Evangelista)

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2014

Sezione VI - Relazione della società di revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

Al Presidente della
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA
Via De' Rossi n. 26
51100 PISTOIA

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
50129 Firenze
Via Cavour 81
Italy

T: +39 055 2477851,2,3
F: +39 055 214933

www.bakertillyrevisa.it

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sui risultati di questa revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

BAKER TILLY REVISA S.p.A. - CAP.SOC. EURO 1.537.173,56 I.V. - REG. IMP. BO. COD. FISC. E RI. N. 01218510017 - R.E.A. BO N. 362604
ISCRITTA ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N. 689 DEL 26/4/1980 - AUTORIZZ. MINISTRI 3/12/1975
CONSOB N. 689 DEL 26/4/1980 - AUTORIZZ. MINISTRI 3/12/1975
SEDE: VIA GUIDO RENI 2/2 - 40125 BOLOGNA
UFFICI IN BOLOGNA - BOLZANO - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
An independent member of Baker Tilly International

bompani audit



4. Come indicato dagli Amministratori in nota integrativa, ai fini informativi si espone quanto segue.
- 4.1 In conformità a quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 17/09/2002, sono iscritti tra i crediti € 3.645.711 per oneri relativi all'operazione di rideterminazione del valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa (allora Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa) ex art. 1, comma 91, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008). Tali oneri saranno imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la partecipazione sarà ceduta, contestualmente alla contabilizzazione della plusvalenza o della minusvalenza. Tra i crediti risulta altresì iscritta per € 1.296.347 parte dell'imposta sostitutiva pagata per la rideterminazione parziale (eseguita nel 2002) del valore della partecipazione di acquisto Caript Spa (ora Caripl) ex art. 5 L. 28/12/2001, n. 448; su tale valore pende un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, non ancora definito.
- 4.2 Sono stati iscritti in bilancio, in base alle novità legislative del 2014, due differenti tipologie di crediti di imposta: iscrizione del credito pari a € 14.871, che potrà essere dedotto nella misura massima annuale di 1/3 a partire dal primo esercizio di iscrizione, relativo alle detrazioni previste per le erogazioni liberali che, come previsto dal D.L. 83/2014 convertito con la legge 106/2014, sono state innalzate limitatamente al triennio 2014-16; iscrizione del credito pari a € 1.489.888 per la maggiore imposta sul reddito determinata, per il solo anno 2014, dall'innalzamento della tassazione dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali, come previsto dal comma 656 dell'Art. 1 della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), che potrà essere dedotto in tre anni a partire dall'esercizio 2016 nella misura di 1/3 per anno.
- 4.3 La Fondazione ha iscritto in bilancio, tra le immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni in enti e società strumentali per € 2.581.358 ed altre partecipazioni per € 149.565.186, tra le quali partecipazioni diverse per € 29.436.996, valutate al valore storico di conferimento o al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tra le immobilizzazioni finanziarie risultano inoltre iscritti "titoli di debito", costituenti le obbligazioni corporate quotate sul mercato immobilizzate nel 2008 in quanto considerati investimenti strategici a vocazione pluriennale, con flussi di proventi significativi, al valore contabile di € 5.225.111, sulla base dei prezzi di bilancio del 31/12/2007 per i titoli ancora in portafoglio, ed al costo di acquisto per quelli acquistati successivamente. Fra questi vi è l'obbligazione Bank of N.Y. TV 30/12/99 denominata Fresh Monte dei Paschi di Siena, il quale



presenta una forte riduzione del valore di mercato, vista la situazione dell'istituto di credito toscano. Gli Amministratori, pur non avendo alcuna intenzione di smobilizzare il titolo, hanno proceduto nel presente esercizio a svalutare il titolo per € 4.213.311 pari al 50% del costo di acquisto. Tra le immobilizzazioni finanziarie sono infine iscritti "altri titoli" al valore contabile di € 42.144.277, che rappresentano gli investimenti della Fondazione in fondi comuni e O.I.C.R., in fondi chiusi immobiliari e in fondi di private equity, detenuti nel portafoglio con obiettivo di investimento pluriennale, valorizzati ai prezzi di bilancio del 31/12/2007 per i titoli ancora in portafoglio, ed al costo di acquisto per quelli immobilizzati successivamente.

4.4 Tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 215.788.089, risultano ricompresi titoli di debito e di capitale quotati per € 211.719.539 per i quali nel 2012 era stata utilizzata la facoltà prevista dall'art.15, commi da 13 a 15-ter, del D.L. n. 185/2008, e cioè la valutazione al valore di iscrizione in bilancio anziché al valore desumibile dai prezzi di mercato a fine esercizio. Nell'esercizio 2014, non essendo stato rinnovato il dettato del D.L. 185/2008, detti titoli sono stati valutati al minore fra il costo e il valore di mercato, evidenziando una svalutazione di € 4.427.981 e utilizzando per pari importo il Fondo rischi Variazioni di Mercato. Il valore di mercato dei titoli di debito e di capitale quotati al 31 dicembre 2014 risulta pari a € 230.903.616 con una plusvalenza potenziale di € 19.184.077.

4.5 Come indicato dagli Amministratori in nota integrativa, lo Stato Patrimoniale evidenzia nel Passivo, alla Voce Fondo rischi e oneri, un Fondo rischi Variazioni di Mercato di € 8.000.000. Tale Fondo, pari a € 11.428.276 al 31 dicembre 2013, è stato utilizzato per € 4.427.981 per l'adeguamento al valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati e per € 5.460.742 a copertura della svalutazione prudenziale degli strumenti finanziari immobilizzati BKNY Fresh MPS e Fondo Real Venice. Nel corso dell'esercizio è stato inoltre effettuato un accantonamento prudenziale pari a € 6.460.447 per tenere conto dell'attuale instabilità dei mercati finanziari.

Firenze, 10 aprile 2015

BAKER TILLY REVISA S.p.A.

Lucia Caciagli
Socio Procuratore

An Independent member of Baker Tilly International

bompani audit

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2014

Sezione VII – Informazioni complementari ed allegati

Allegato 1**Il territorio di riferimento della Fondazione: abitanti per Comune
e per aree**

AREE	ABITANTI 2013	
	n.	%
1. Comune di Pistoia	90.192	30,91
2. Montagna	15.407	5,28
Abetone	666	0,23
Cutigliano	1.527	0,52
Marliana	3.187	1,09
Piteglio	1.713	0,59
Sambuca Pistoiese	1.708	0,59
San Marcello Pistoiese	6.606	2,26
3. Piana Pistoiese	65.703	22,52
Agliana	17.386	5,96
Serravalle	11.677	4,00
Montale	10.794	3,70
Quarrata	25.846	8,86
4. Pescia	19.680	6,74
5. Valdinievole	100.806	34,55
Buggiano	8.815	3,02
Chiesina Uzzanese	4.533	1,55
Lamporecchio	7.565	2,59
Larciano	6.395	2,19
Massa e Cozzile	7.965	2,73
Monsummano Terme	21.393	7,33
Montecatini Terme	20.255	6,94
Pieve a Nievole	9.369	3,21
Ponte Buggianese	8.803	3,03
Uzzano	5.713	1,96
Totale generale (Provincia)	291.788	100

Allegato 2

Composizione Assemblea al 31 dicembre 2014

Ripartizione dei soci ordinari per comune di residenza

ZONA	COMUNE	N. SOCI	% SU TOTALE
Pistoia	Pistoia	84	
	Totale	84	52,83
Pianura Pistoiese	Agliana	3	
	Montale	1	
	Quarrata	8	
	Serravalle Pistoiese	4	
	Totale	16	10,06
Pescia	Pescia	15	
	Totale	15	9,43
Valdinievole	Buggiano	2	
	Chiesina Uzzanese	0	
	Lamporecchio	2	
	Larciano	1	
	Massa e Cozzile	3	
	Monsummano Terme	2	
	Montecatini Terme	17	
	Pieve a Nievole	0	
	Ponte Buggianese	2	
	Uzzano	2	
	Totale	31	19,50
Montagna	Cutigliano	0	
	Marliana	2	
	San Marcello Pistoiese	2	
	Totale	4	2,52
Fuori provincia	Firenze	8	
	Pisa	1	
	Totale	9	5,66
Totale generale		159	100

Allegato 3**Composizione Assemblea al 31 dicembre 2014****Ripartizione dei soci ordinari per attività professionale**

ATTIVITÀ PROFESSIONALE		N. SOCI	% SU TOTALE
Imprenditori	Industriali	12	7,55
	Agricoltori	10	
	Commercianti	4	
	Artigiani	2	
	Albergatori	2	
	Totale	30	18,87
Professionisti	Medici	9	5,66
	Dottori commercialisti ed esperti contabili	13	8,18
	Avvocati	12	7,55
	Architetti	2	
	Notai	2	
	Ingegneri	3	
	Farmacisti	1	
	Geometri	1	
	Ragionieri	3	
	Altri	9	
	Totale	55	34,59
Altre categorie	Amministratori enti locali	6	3,77
	Prof. Universitari	13	8,18
	Prof. scuola media e superiore	14	8,81
	Operatori culturali	5	
	Dirigenti e dipendenti pubblici	12	7,55
	Dirigenti e dipendenti privati	21	13,21
	Sacerdoti	1	
	Altri	2	
	Totale	74	46,54
Totale generale		159	100

Allegato 4

Composizione Assemblea al 31 dicembre 2014

Ripartizione dei soci ordinari per scaglioni di età, anno di nomina e per genere

n. 1 Ripartizione dei soci ordinari per scaglione di età

ETA' ATTUALE	NUMERO SOCI	%
Oltre 70 fino a 80	51	32,08
Oltre 60 fino a 69	42	26,42
Oltre 50 fino a 59	42	26,42
Oltre 40 fino a 49	20	12,58
Oltre 30 fino a 39	4	2,52
Totale	159	100,00

n. 2 Ripartizione dei soci ordinari per anno di nomina (2014)

Anno	Numero	Anno	Numero
1975	2	2001	2
1977	1	2002	2
1982	1	2003	2
1983	1	2004	3
1984	5	2005	2
1986	1	2006	10
1988	3	2007	3
1989	6	2008	11
1990	2	2009	12
1993	1	2010	21
1994	4	2011	7
1995	7	2012	17
1996	1	2013	2
1997	6	2014	18
2000	6	Totale	159

n.3 Ripartizione dei soci ordinari per genere

GENERE	NUMERO SOCI	%
Uomini	131	82,39
Donne	28	17,61
Totale	159	100

Allegato 5

Fondazione e Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia: cronologia delle principali vicende (1990 – 2014)

Nella tabella di cui appresso, si richiamano le principali vicende del rapporto fra l'originario Ente, poi divenuto la Fondazione, con la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia quale banca conferitaria, per effetto del processo di ristrutturazione voluto dalla riforma Amato - Ciampi:

Anno	Avvenimento
Anno 1990	Vengono emanati i provvedimenti normativi che obbligano le Casse di Risparmio ad una radicale ristrutturazione. Sono la legge n. 218 del 30 luglio 1990 ed il Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990. Tali norme dispongono il conferimento dell'azienda bancaria in una società per azioni e la contestuale nascita di un Ente titolare delle azioni emesse in corrispettivo.
1° giugno 1992	Nascono la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa e l'Ente Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, con l'attribuzione a quest'ultimo del 100% del capitale azionario ordinario della banca.
24 giugno 1992	L'Ente conferisce il 51% delle azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia nella Holding Casse Toscane, che raggruppa le Casse di Risparmio di Firenze, Lucca, Livorno, Pisa, Pistoia, San Miniato, Banca del Monte di Lucca*. La Holding Casse Toscane, ed il gruppo bancario da essa guidato, ebbe vita breve, ma rappresentò un momento di forte visione anticipatrice che non ebbe gli sviluppi previsti per vari motivi che non possiamo qui approfondire.
Dicembre 1999	1) Viene emanata la cosiddetta legge Ciampi, D.Lgs. 153/99, che impone alle fondazioni di cedere il controllo delle banche. 2) Cessa in via definitiva la Holding Casse Toscane; il 51% del capitale della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia viene ceduto alla Cassa di Risparmio di Firenze. Caripistoia entra a far parte del gruppo bancario omonimo*.
2001	In attuazione della legge Ciampi, l'Ente approva un nuovo statuto, istituisce l'organo di indirizzo e assume la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.
Maggio 2005	Viene ceduto a Banca CR Firenze un ulteriore 9% del capitale di Caripistoia; la quota della Fondazione scende al 40%.
2008	La Caripistoia, per effetto dell'acquisizione di CR Firenze da parte di Banca Intesa Sanpaolo, entra a far parte del relativo gruppo bancario.
2012	A seguito dell'accordo sottoscritto il 1° dicembre 2011 fra la Fondazione e Banca Intesa Sanpaolo, la quota azionaria della Fondazione nella Cassa di Risparmio di riferimento scende al 20%.
11 luglio 2012	La Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia assume la nuova denominazione di Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia e diventa l'unica banca del Gruppo Intesa nel territorio dell'Alta Toscana (province di Pistoia, Lucca e Massa Carrara). Per effetto del contestuale aumento di capitale con il conferimento delle filiali Intesa e Carifirenze nelle province interessate la quota azionaria della Fondazione scende al 16,5%.

* N.B. L'Ente (poi Fondazione) di Pistoia **non ha mai** detenuto né effettivamente **esercitato il controllo azionario** della propria banca di riferimento.

Riepilogo e commento

In adempimento di un obbligo di legge (in ultimo l'art. 6, comma 4 D.Lgs. 153/99) la Fondazione ha ceduto il controllo nella Cassa di Risparmio conferitaria, riducendo progressivamente la propria partecipazione fino a raggiungere la quota attuale, pari al 16,5% del capitale sociale della medesima, livello raggiunto nel 2012.

In tale esercizio, in attuazione dell'accordo con Intesa Sanpaolo del 1° dicembre 2011, a seguito della cessione azionaria ivi prevista, la quota di capitale sociale della Cassa di proprietà della Fondazione, si era ridotta al 20%; tale percentuale si è ulteriormente ridotta al 16,5%, fermo restando il numero delle azioni possedute, per effetto dell'aumento di capitale di Caripistoia avvenuto nell'esercizio 2012, mediante conferimento delle filiali ISP e Carifirenze in Pistoia, Lucca e Massa Carrara, aumento dal quale la Fondazione era ovviamente esclusa, essendo stato eseguito in natura.

Le operazioni di cessione delle azioni della banca conferitaria hanno prodotto nel corso degli anni importanti plusvalenze, imputate, al netto degli oneri fiscali, ad apposita riserva di patrimonio netto (Riserva da rivalutazioni e plusvalenze); tali operazioni risultano dalla tabella sotto riportata:

ESERCIZIO	AZIONI CEDUTE				PLUS VALENZA REALIZZATA
	TIPO	%	NUMERO	IMPORTO INCASSATO	
1999	ord.	51	94.542.520	137.581.391	67.951.601,58
2005	ord.	9	16.683.975	32.533.751	20.246.141,32
2012	ord.	20	29.075.505	54.952.704	30.654.180,59
	risp.		15.200.000	28.728.000	16.951.783,44
Totale		80	155.502.000	253.795.846	135.803.706,93

Allegato 6

Patrimonio netto della Fondazione: verifica della conservazione del suo valore reale a fine 2014

1.	Valore del patrimonio al 1 giugno 1992	€/mln	125,5
2.	Valore del patrimonio netto contabile al 31/12/2014	€/mln	355,0
3.	Crescita del PNC in valore assoluto (2 - 1)	€/mln	229,5
4.	Incremento percentuale del valore contabile del patrimonio		182,87%
5.	Svalutazione monetaria 1992-2014 calcolata sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo		+ 67,6%
6.	Svalutazione monetaria 1992-2014 in valore assoluto (67,80% su € 125,5 milioni)	€/mln	84,8
7.	Valore teorico del PNC necessario per mantenere il valore reale rispetto al 1992 (1 + 6)	€/mln	210,3
8.	Eccedenza del valore effettivo di bilancio rispetto al valore teorico occorrente per conservarne il valore reale (2 - 7)	€/mln	144,7
9.	Valore del patrimonio netto ai prezzi di mercato	€/mln	519,6
10.	Eccedenza del valore del patrimonio netto ai prezzi di mercato rispetto al valore teorico occorrente per conservarne il valore originario (7 - 9)	€/mln	309,3

Allegato 7**Patrimonio netto a valori di mercato**

Si espone, qui di seguito, la stima del patrimonio della fondazione ai valori di mercato a fine 2014.

			2014
a)	Patrimonio netto contabile (da bilancio) al 31.12.2014	€/mln	355,0
b)	± Saldo fra minusvalenze e plusvalenze delle attività finanziarie, sia immobilizzate che non immobilizzate (escluse le partecipazioni di natura strategica indicate sotto), rispetto al loro valore di mercato al 31.12.2014	€/mln	17,5
c)	Rettifica valore immobilizzazioni e delle altre voci dell'attivo	€/mln	0
d)	Partecipazione in Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia: valore minimo dell'accrescimento patrimoniale implicito nel diritto di vendita (opzione put) delle residue azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia di proprietà della Fondazione		
-	n. delle azioni oggetto dell'opzione di vendita	n.	45.075.500
-	prezzo unitario minimo di vendita	€	1,89
-	valore unitario di carico	€	0,736
-	corrispettivo totale della vendita	€/mln	85,2
-	valore complessivo di carico	€/mln	33,2
-	plusvalenza lorda	€/mln	52,0
e)	Partecipazione in Banca Intesa Sanpaolo : (maggior valore al 31.12.2014 rispetto al prezzo di carico)	€/mln	57,8
f)	Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti: maggior valore (al PNC 2013) delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti Spa rispetto al prezzo di carico	€/mln	39,0
g)	Partecipazione in CDP Reti Spa: minor valore (al PNC 2014) delle azioni della CDP Reti Spa rispetto al prezzo di carico	€/mln	-1,7
h)	Valore globale del patrimonio della Fondazione a valori correnti di mercato (o stimati) al 31/12/2014	€/mln	519,6

Naturalmente il valore delle voci b), c) e), f) e g) può subire nel tempo variazioni di segno sia positivo che negativo.

Tuttavia è ragionevole attendersi che, dati i valori unitari di carico molto contenuti, le variazioni di segno negativo, anche in situazioni di mercato molto critiche, siano assai improbabili e comunque di non rilevante impatto, come si è già constatato in occasione della grave caduta delle quotazioni del recente passato.

Il valore della voce d) può variare solo in aumento, essendo calcolato con riferimento al prezzo minimo contrattualmente garantito.

NB: A fine febbraio 2015 il valore del patrimonio ai prezzi di mercato è pari a circa 621,1 milioni di euro.

Allegato 8

Patrimonio netto, proventi, avanzo d'esercizio ed erogazioni: andamento dal 1993 al 2014

(€/1.000)

ANNO	PATRIMONIO NETTO	PROVENTI NETTI	AVANZO D'ESERCIZIO	AVANZO DISPONIBILE*	EROGAZIONI DELIBERATE	FONDO DEL VOLONTARIATO	TOTALE EROGAZIONI
1993	136.763	2.194	1.952	1.528	1.561	108	1.670
1994	139.103	2.228	2.025	846	839	65	904
1995	140.319	2.425	2.226	946	846	68	914
1996	140.393	1.078	876	768	530	56	585
1997	140.485	2.795	2.582	2.323	923	167	1.091
1998	140.664	4.977	4.748	4.263	2.538	306	2.844
1999	142.304	9.860	8.353	6.177	6.177	536	6.713
Subtotale a)		25.556	22.762	16.851	13.413	1.306	14.719
Media del subtotale a)	140.004	3.651	3.252	2.407	1.916	187	2.103
2000	232.331	17.787	15.437	12.270	11.705	459	12.164
2001	236.304	12.667	12.017	7.179	4.537	320	4.857
2002	238.702	12.592	11.698	7.904	5.218	312	5.530
2003	242.039	12.639	10.334	6.165	5.116	276	5.392
2004	247.620	13.920	12.670	7.222	9.049	338	9.387
2005	271.417	13.800	12.210	7.342	5.731	326	6.056
2006	276.181	16.592	14.736	8.434	9.095	393	9.488
2007	281.237	20.437	17.782	11.247	12.321	474	12.795
2008	285.508	26.560	16.355	10.065	12.071	436	12.507
2009	289.486	16.997	14.888	10.514	11.013	397	11.410
2010	294.619	23.872	19.981	13.234	15.029	533	15.562
2011	297.539	11.918	8.033	6.213	17.570	214	17.784
2012	347.488	16.692	11.960	9.221	9.851	319	10.170
2013	350.969	22.114	17.406	13.419	8.766	464	9.230
2014	354.999	34.091	20.151	15.536	11.017	537	11.554
Subtotale b)		272.677	215.658	145.965	148.089	5.798	153.887
Media del subtotale b)	283.096	18.178	14.377	9.731	9.873	387	10.259
Totale (a+b)		298.233	238.420	162.816	161.502	7.104	168.606
Importo medio	237.567	13.556	10.837	7.401	7.341	323	7.664

* Si tratta dell'avanzo al netto degli accantonamenti alla Riserva obbligatoria, alla Riserva per l'integrità del patrimonio, al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, al Fondo per il volontariato e al Fondo ACRI iniziative comuni.

Allegato 9

Fondazione con il Sud: riepilogo contributi

Descrizione	Anno	Importo
Fondo di dotazione (a)	2006	1.705.157,67
Contributi annuali (b)	2005	199.314,15
	2006	190.774,96
	2007	110.773,96
	2008	187.981,60
	2009	192.884,71
	2010	139.045,00
	2011	162.822,00
	2012	179.550,00
	2013	192.480,38
	2014	208.568,96
Totale contributi annuali (b)		1.764.195,72
Totale complessivo (a+b)		3.469.353,39

Allegato 10

Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia: principali dati relativi alla partecipazione

Dati relativi alla società:

1. totale azioni ordinarie al 31/12/2014	n.	272.771.873
2. valore nominale unitario delle azioni	€	0,63
3. valore nominale complessivo (capitale sociale)	€	171.846.279,99
		=====
4. patrimonio netto contabile al 31/12/2013	€	295.025.017
5. patrimonio netto contabile al 31/12/2014	€	291.419.997
6. ROE esercizio 2014		-0,50%
7. valore di ogni azione al PNC 2013	€	1,0816
8. valore di ogni azione al PNC 2014	€	1,0684

Dati relativi alla partecipazione posseduta:

9. azioni ordinarie (16,52% del capitale sociale)	n.	45.075.500
		=====
10. valore nominale della partecipazione	€	28.397.565
11. valore unitario medio di carico	€	0,736
12. dividendo incassato nel 2014 per ogni azione	€	0
13. valore di bilancio	€	33.197.733,82
		=====
14. valore della partecipazione al PNC 2013	€	48.752.827,82
15. valore della partecipazione al PNC 2014	€	48.157.098,94
16. differenza tra valore di carico della partecipazione e quota di pertinenza del Patrimonio netto (13 -15)	€	14.959.365,12
17. prezzo unitario minimo di vendita da opzione put	€	1,89
18. corrispettivo totale della vendita	€	85.192.695,00
16. differenza tra valore di carico della partecipazione e valore della partecipazione in base al prezzo di vendita minimo da opzione put (13 - 18)	€	51.994.961,18

Allegato 11

Intesa San Paolo S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione

Dati relativi alla società:		
1. totale azioni ordinarie	n.	15.846.089.783
2. totale azioni di risparmio	n.	932.490.561
3. valore nominale unitario delle azioni	€	0,52
4. capitale sociale al 31/12/2014	€	8.724.861.779
5. patrimonio netto contabile al 31/12/2014	€	40.382.156.304
6. ROE esercizio 2014		3,00%
Dati relativi alla partecipazione posseduta:		
7. azioni ordinarie (0,27189% del capitale ordinario)	n	43.083.708
8. azioni di risparmio (0,01413% del capitale di risparmio)	n.	131.733
9. totale azioni (0,25756% del totale)	n	43.215.441
		=====
10. valore nominale complessivo della partecipazione	€	22.472.029,32
11. valore unitario medio di carico:		
delle azioni ordinarie	€	1,09
delle azioni di risparmio	€	2,90
12. valore di bilancio:		
azioni ordinarie	€	47.121.237,50
azioni risparmio	€	382.289,96
valore complessivo	€	47.503.527,46
13. valore unitario al PNC contabile al 31/12/2014		2,41
14. valore della partecipazione a PNC al 31/12/2014	€	104.009.556,08
15. differenza tra valore di carico della partecipazione e quota di pertinenza del Patrimonio netto	€	56.506.028,62
16. valore di mercato al 31/12/2014:		
azioni ordinarie	€	2,438
azioni di risparmio	€	2,092
17. valore di mercato complessivo al 31/12/2014:		
azioni ordinarie	€	105.016.538,25
azioni di risparmio	€	275.598,61
totale	€	105.292.136,86
18. differenza tra valore di carico della partecipazione e valore calcolato in base alle quotazioni di Borsa al 31.12.2014	€	57.788.609,40

Allegato 12

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione

Dati relativi alla società		
1. capitale sociale	€	3.500.000.000
2. valore nominale di ogni azione	€	N.D.
3. numero azioni	n.	296.450.000
4. PNC al 31/12/2013 (dato in miliardi)	€	18,138
5. valore unitario delle azioni al PNC 2013	€	61,184
6. ROE 2013		14,12%
Dati relativi alla partecipazione posseduta:		
1. valore complessivo della partecipazione	€	34.423.879
2. percentuale di partecipazione al capitale sociale		0,41%
3. azioni ordinarie	n.	1.200.650
4. costo unitario medio di carico	€	28,671
5. valore complessivo della partecipazione al PNC 2013	€	73.460.583
6. differenza tra valore di carico della partecipazione e quota di pertinenza del Patrimonio netto	€	39.036.704
7. valore della partecipazione secondo la stima Deloitte & Touche al valore unitario di € 64,193	€	77.073.325
8. differenza tra valore di carico della partecipazione e valore ai prezzi unitari stabiliti da Deloitte & Touche	€	42.649.446

Allegato 13

CDP Reti S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione

Dati relativi alla società		
1. capitale sociale	€	161.514
2. valore nominale di ogni azione	€	N.D.
3. numero azioni	n.	161.514
4. PNC al 31/12/2014	€/000	3.534.369
5. valore unitario delle azioni al PNC 2014	€	21.883
6. ROE 2013		5,35%
Dati relativi alla partecipazione posseduta:		
1. valore complessivo della partecipazione	€	5.003.050
2. percentuale di partecipazione al capitale sociale		0,09%
3. azioni ordinarie	n.	152
4. costo unitario medio di carico	€	32.915
5. valore complessivo della partecipazione al PNC 2013	€	3.326.177
6. differenza tra valore di carico della partecipazione e quota di pertinenza del Patrimonio netto	€	-1.676.873

Allegato 14

Fondo per il volontariato: importi devoluti ex L. 266/1991

ESERCIZI	STANZIAMENTI	UTILIZZI	RESIDUO AL 31.12.2014
1992/1993	108.277,66	108.277,66	-
1993/1994	64.875,63	64.875,63	-
1994/1995	68.201,30	68.201,30	-
1995/1996	55.731,57	55.731,57	-
1996/1997	167.222,15	167.222,15	-
1997/1998	305.863,01	305.863,01	-
1998/1999	536.032,65	536.032,65	-
1999/2000	459.324,24	459.324,24	-
2001	320.449,04	320.449,04	-
2002	311.950,25	311.950,25	-
2003	275.580,06	275.580,06	-
2004	337.854,08	337.854,08	-
2005	325.603,09	325.603,09	-
2006	392.968,92	392.968,92	-
2007	474.181,50	474.181,50	-
2008	436.142,10	436.142,10	-
2009	397.004,33	397.004,33	-
2010	532.827,38	532.827,38	-
2011	214.201,61	214.201,61	-
2012	318.921,72	252.513,49	66.408,23
2013	464.166,93		464.166,93
2014	537.353,05		537.353,05
Totale	7.104.732,27	6.036.804,06	1.067.928,21

Allegato 15

La posizione della nostra fondazione nel “sistema” delle fondazioni italiane: risultati a confronto

Ogni anno l’ACRI (Associazione che raggruppa tutte le fondazioni di origine bancaria italiane) invia ad ogni singola fondazione un elaborato contenente prospetti di raffronto, secondo vari profili, fra il bilancio della fondazione medesima e i dati medi dei bilanci di tre gruppi di confronto e precisamente:

- **gruppo dimensionale** definito in base all’entità del patrimonio **delle fondazioni medio-grandi**;
- gruppo delle **fondazioni del Centro Italia**;
- **intero sistema** delle fondazioni bancarie italiane.

Gli ultimi dati elaborati dall’ACRI riguardano l’esercizio 2013.

I gruppi di indicatori e il loro significato

Gli indicatori sono suddivisi sulla base dei seguenti gruppi.

Diversificazione patrimoniale

Questo indicatore esprime quanta parte del patrimonio è ancora investita nella banca conferitaria, dalla quale la fondazione ha avuto origine.

Tanto minore è la percentuale relativa, tanto maggiore risulta la diversificazione del patrimonio, come importante caratteristica positiva.

Il dato relativo alla nostra fondazione è di gran lunga migliore del dato medio dei tre gruppi da riferimento.

Indicatori di redditività

Le tre percentuali esprimono l’efficienza nella gestione del patrimonio con riferimento alla sua misura complessiva o ad alcuni suoi comparti.

Il dato riferibile alla fondazione è migliore del dato medio di tutti i tre gruppi di confronto.

Indicatori di operatività

Delle due percentuali che rientrano in questa categoria, il **rapporto fra oneri di gestione e patrimonio** è espressivo della incidenza dei costi di funzionamento della fondazione sul patrimonio della medesima.

E' un indice di efficienza della struttura.

Naturalmente essa è tanto maggiore quanto minore è il valore assunto dalla percentuale.

Il **rapporto fra avanzo d'esercizio e proventi totali**, integra e completa il precedente ed esprime quanta parte dei proventi ottenuti dal patrimonio, si trasforma in avanzo, cioè in risorse disponibili per l'attività istituzionale ed il rafforzamento del patrimonio.

Naturalmente, quanto più alta è la percentuale risultante, tanto migliore è la situazione (performance) rispetto al profilo operativo (di efficienza) considerato.

Anche per questa categoria di indicatori, i dati riguardanti la fondazione sono nettamente migliori del dato medio dei tre gruppi di confronto.

Indicatori dell'attività erogativa

I due indicatori compresi in questa categoria riguardano il rapporto tra l'attività istituzionale e i proventi totali e quello tra le erogazioni deliberate e il patrimonio.

Essi esprimono il peso delle risorse destinate alle finalità istituzionali, e quindi al servizio del territorio, rispetto ai due termini di riferimento.

Tanto maggiore la percentuale, tanto migliore è il giudizio sul comportamento della fondazione sotto l'aspetto sopra richiamato.

Per il primo indicatore i dati della fondazione sono peggiori del dato medio dei gruppi di confronto, mentre per il secondo sono migliori.

Allegato 15.1

Indicatori patrimoniali, economici e operativi: raffronto con il sistema delle Fondazioni italiane

Dati relativi al bilancio 2013

Indicatori	Fondazione Caripit	Fondazioni medio-grandi	Fondazioni del centro	Dati di sistema
1) Diversificazione patrimoniale				
$\frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Patrimonio}}$	9,46%	22,93%	37,96%	45,11%
2) Redditività				
$\frac{\text{Proventi complessivi}}{\text{Patrimonio}}$	6,30%	2,73%	4,64%	3,64%
$\frac{\text{Proventi finanziari}}{\text{Investimenti finanziari}}$	4,78%	0,58%	2,97%	2,48%
$\frac{\text{Dividendi da Partecipazioni}}{\text{Partecipazioni}}$	5,65%	4,31%	3,82%	2,88%
3) Operatività				
$\frac{\text{Oneri di gestione ordinaria}}{\text{Patrimonio}}$	0,47%	0,93%	1,12%	0,76%
$\frac{\text{Avanzo d'esercizio}}{\text{Proventi totali}}$	78,71%	53,73%	73,50%	73,89%
4) Attività erogativa				
$\frac{\text{Attività istituzionale}}{\text{Proventi totali}}$	41,74%	75,70%	47,03%	59,45%
$\frac{\text{Erogazioni deliberate}}{\text{Patrimonio}}$	2,63%	2,07%	2,18%	2,17%

Allegato 16

I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2010-2014: prospetti comparativi

Le tabelle comprese in questo ultimo allegato e riportate in appresso, completano il corredo delle informazioni integrative al bilancio di esercizio; si precisa che nel presente esercizio, per tener conto delle indicazioni dell'ACRI illustrate nella circolare prot. nr 348 del 21 novembre 2013, abbiamo integrato gli indicatori riportati nei bilanci precedenti con quelli illustrati in tale circolare, con particolare riferimento al valore di mercato. Per gli indici a valori correnti, il periodo di riferimento è il triennio.

Le tabelle consentono, a chi lo desideri, un'analisi approfondita, di carattere comparativo ed evolutivo, sulle vicende della Fondazione nell'arco degli ultimi cinque anni.

Se ne possono trarre considerazioni e valutazioni sia di carattere strutturale che di carattere contingente, di continuità e di discontinuità.

Il quadro complessivo che ne risulta, anche alla luce di quanto rilevato nell'**Allegato n. 15** immediatamente precedente, appare pienamente positivo.

Allegato 16.1**I bilanci della fondazione nel quinquennio 2010-2014: stato patrimoniale**

N.	ATTIVO	2010		2011		2012		2013		2014	
		Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	8.987	2,38%	15.887	4,14%	23.205	5,36%	30.773	6,72%	32.862	7,03%
2	ATTIVITA' FINANZIARIE:	352.748	93,58%	354.621	92,32%	342.861	79,20%	396.116	86,47%	415.304	88,84%
	PARTECIPAZIONI NELLA CONFERITARIA	65.492	17,37%	65.492	17,05%	33.198	7,67%	33.198	7,25%	33.198	7,10%
	PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'	61.779	16,39%	90.920	23,67%	95.581	21,54%	109.114	23,82%	116.367	24,89%
	PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	1.902	0,50%	1.902	0,50%	2.581	0,60%	2.581	0,56%	2.581	0,55%
	STRUMENTI FINANZIARI	223.575	59,31%	196.307	51,11%	215.862	49,40%	251.223	54,84%	263.157	56,29%
3	CREDITI, RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.455	2,77%	12.176	3,17%	9.064	2,09%	10.167	2,22%	11.537	2,47%
4	DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.759	1,26%	1.439	0,37%	57.785	13,35%	21.023	4,59%	7.759	1,66%
5	ALTRE ATTIVITA'	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	TOTALE DELL'ATTIVO	376.949	100,00%	384.124	100,00%	437.278	100,00%	458.080	100,00%	467.462	100,00%

N.	PASSIVO	2010		2011		2012		2013		2014	
		Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale
6	PATRIMONIO NETTO	294.619	78,16%	297.539	77,46%	347.488	79,47%	350.969	76,62%	354.999	75,94%
7	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	32.727	8,68%	26.940	7,01%	34.677	7,93%	64.249	14,03%	71.523	15,30%
8	FONDI PER RISCHI ED ONERI	10.544	2,80%	12.544	3,27%	13.995	3,20%	11.572	2,53%	9.440	2,02%
9	EROGAZIONI DELIBERATE DA LIQUIDARE	37.547	9,96%	42.923	11,17%	37.304	8,53%	15.467	3,38%	17.261	3,69%
10	FONDO PER IL VOLONTARIATO L. 266/91	1.128	0,30%	826	0,22%	642	0,15%	844	0,18%	1.068	0,23%
11	ALTRE PASSIVITA'	384	0,10%	3.352	0,87%	3.172	0,73%	14.979	3,26%	13.170	2,82%
	TOTALE DEL PASSIVO	376.949	100,00%	384.124	100,00%	437.278	100,00%	458.080	100,00%	467.462	100,00%

Allegato 16.2

I bilanci della fondazione nel quinquennio 2010-2014: conto economico

CONTO ECONOMICO	2010		2011		2012		2013		2014	
	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale
RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	172	0,74%	19	0,17%	630	3,85%	137	0,69%	35	0,12%
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	17.194	74,37%	6.686	58,74%	5.657	34,56%	8.386	42,42%	7.712	25,77%
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	3.647	15,77%	5.687	49,96%	7.342	44,85%	7.394	37,40%	7.175	23,98%
RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUM.FINANZIARI	542	2,34%	-757	-6,65%	2.741	16,74%	3.818	19,31%	12.489	41,74%
RIVAL/SVAL. ATTIVITA' FINANZ.NON IMMOBILIZ.	1.336	5,78%	-252	-2,21%	0	0,00%	22	0,11%	990	3,31%
RISULTATO IMPRESE STRUM.DIRETT.ESERCITATE	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ALTRI PROVENTI	228	0,99%	0	0,00%	1	0,01%	12	0,06%	1.521	5,08%
TOTALE PROVENTI ORDINARI	23.119	100,00%	11.383	100,00%	16.371	100,00%	19.769	100,00%	29.922	100,00%
ONERI	1.344	5,81%	1.284	11,28%	1.490	9,10%	1.633	8,26%	2.004	6,70%
DI CUI PER GLI ORGANI STATUTARI	402	1,74%	426	3,74%	402	2,46%	439	2,22%	428	1,43%
MARGINE LORDO	21.775	94,19%	10.099	88,72%	14.881	90,90%	18.136	91,74%	27.918	93,30%
IMPOSTE E TASSE	47	0,20%	131	1,15%	464	2,83%	775	3,92%	4.151	13,87%
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	-1.746	-7,55%	-1.935	-17,00%	-2.457	-15,01%	45	0,23%	-3.616	-12,08%
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	19.982	86,43%	8.033	70,57%	11.960	73,06%	17.406	88,05%	20.151	67,35%
DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO:		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%
COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI										
ACCANTONAMENTI AL PATRIMONIO:	4.803	24,04%	1.607	20,00%	2.391	19,99%	3.481	20,00%	4.030	20,00%
A) ACC.TO RISERVA OBBLIGATORIA	4.030	20,17%	1.607	20,00%	2.391	19,99%	3.481	20,00%	4.030	20,00%
B) ACC.TO RISERVA INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	773	3,87%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ATTIVITA' ISTITUZIONALE:	15.178	75,96%	6.426	80,00%	9.568	80,00%	13.925	80,00%	16.120	80,00%
C) EROGAZIONI DELIBERATE SU RISORSE ES.CORR.	10.958	54,84%	6.212	77,33%	9.201	76,93%	0	0,00%	0	0,00%
D) ACC.TO AL VOLONTARIATO L. 266/91 (1)	533	2,67%	214	2,66%	319	2,67%	464	2,67%	537	2,66%
E) ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	3.687	18,45%	0	0,00%	48	0,40%	13.461	77,34%	15.583	77,33%
F) AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
G) EROGAZIONI DELIBERATE RISORSE ES.PREC.	4.071		11.358		1.000		8.766		11.017	
TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE (C+D+G)	15.029		17.570		10.201		9.230		11.554	

(1) L'accantonamento 2014 include l'accantonamento aggiuntivo 2013, richiesto nell'esercizio 2014 dall'ACRI alle venti fondazioni con i migliori risultati per raggiungere la quota concordata con i rappresentanti del volontariato.

Allegato 16.3

I bilanci della fondazione nel quinquennio 2010-2014: gli indici patrimoniali ed economici a valori di bilancio

Indicatori	2010	2011	2012	2013	2014
Diversificazione patrimoniale / 1) composizione degli investimenti					
Partecipazione nella conferitaria Totale attivo	17,37%	17,05%	7,59%	7,25%	7,10%
Partecipazioni nelle conferitarie (1) Totale attivo	27,72%	30,99%	19,84%	18,94%	18,56%
Partecipazione nella conferitaria Patrimonio	22,23%	22,01%	9,55%	9,46%	9,35%
Partecipazioni nelle conferitarie (1) Patrimonio	35,47%	40,01%	24,97%	24,72%	24,44%
2) Redditività					
Proventi totali netti (2) Patrimonio	7,16%	3,05%	3,80%	5,34%	6,45%
Proventi totali netti (2) Totale attivo	5,59%	2,36%	3,02%	4,09%	4,90%
Avanzo dell'esercizio Patrimonio	6,78%	2,70%	3,44%	4,96%	5,68%
Proventi complessivi Patrimonio	8,10%	4,01%	4,80%	6,30%	9,60%
Utili da attività finanziarie non immobilizzate (compresi PcT)	3,23%	2,23%	4,31%	4,78%	9,81%
Attività finanziarie non immobilizzate (compresi PcT)					
Dividendi da Partecipazioni Partecipazioni	13,19%	4,16%	4,19%	5,65%	4,57%
Proventi complessivi Totale attività	6,33%	3,10%	3,82%	4,83%	7,29%

(1) Le conferitarie sono Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. e la sua controllante Intesa San Paolo S.p.A.

(2) I proventi totali netti sono i proventi (ordinari e straordinari) espressi al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti (ad es. personale, consulenti, collaboratori, servizi gestione patrimonio, commissioni, interessi, imposte)

Allegato 16.4

I bilanci della fondazione nel quinquennio 2010-2014: gli indicatori di operatività e di attività erogativa a valori di bilancio

Indicatori	2010	2011	2012	2013	2014
1) Operatività / efficienza					
Oneri di funzionamento (1) Proventi totali netti (2)	5,22%	11,58%	9,79%	7,34%	7,46%
Oneri di funzionamento (1) Deliberato (3)	7,07%	5,92%	12,70%	14,92%	14,79%
Oneri di Gestione ordinari Patrimonio	0,46%	0,43%	0,43%	0,47%	0,56%
Oneri di Gestione ordinari Proventi ordinari	5,82%	11,28%	9,10%	8,26%	6,70%
Oneri di Gestione straordinari Proventi ordinari	10,81%	21,71%	16,97%	11,63%	26,02%
Oneri di Gestione straordinari Patrimonio	0,85%	0,83%	0,80%	0,66%	2,19%
2) Attività erogativa / istituzionale dell'esercizio					
Deliberato (3) Patrimonio	5,28%	5,98%	2,93%	2,63%	3,25%
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni Deliberato	77,11%	67,48%	117,99%	130,01%	126%
Risorse disponibili per erogazioni (4) Patrimonio	5,41%	2,16%	2,75%	3,97%	4,54%
Risorse disponibili per erogazioni (4) Proventi ordinari	69,00%	56,46%	58,44%	70,44%	53,87%
Deliberato (3) Risorse disponibili per Erogazioni (4)	97,56%	276,75%	106,29%	66,28%	71,67%
Erogazioni effettuate Deliberato (3)	52,93%	66,21%	140,73%	146,41%	74,52%

(1) Gli oneri di funzionamento sono gli oneri al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti (ad es. personale, consulenti, collaboratori, servizi gestione patrimonio, commissioni, interessi, imposte)

(2) I proventi totali netti sono i proventi (ordinari e straordinari) espressi al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti specificati sopra

(3) Comprende l'accantonamento al volontariato (L.266/91)

(4) Si tratta della quota dell'avanzo annuale disponibile (al netto della riserva obbligatoria); comprende pertanto anche gli accantonamenti al volontariato e al Fondo Nazionale Iniziative Comuni

Allegato 16.5

I bilanci della fondazione nel triennio 2012-2014: gli indicatori a valori correnti

Indicatori	2012	2013	2014
1) Redditività			
<u>Proventi totali netti (1)</u> Patrimonio (2)	3,14%	4,02%	4,62%
<u>Proventi totali netti (1)</u> Totale attivo (2)	2,60%	3,32%	3,78%
<u>Avanzo dell'esercizio</u> Patrimonio (2)	2,85%	3,73%	4,07%
2) Efficienza			
<u>Oneri di funzionamento (3)</u> Proventi totali netti (1)	9,79%	7,34%	7,46%
<u>Oneri di funzionamento (3)</u> Deliberato (4)	12,70%	14,92%	14,79%
<u>Oneri di funzionamento (3)</u> Patrimonio (2)	0,31%	0,30%	0,35%
3) Attività istituzionale			
<u>Deliberato (4)</u> Patrimonio (2)	2,42%	1,98%	2,33%
<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u> Deliberato (4)	117,99%	130,01%	125,85%
4) Composizione degli investimenti			
<u>Partecipazioni nella conferitaria (5)</u> Totale attivo fine anno (2)	16,76%	15,08%	14,08%
<u>Partecipazioni nelle conferitarie (5)</u> Totale attivo fine anno (2)	29,05%	30,26%	23,64%

(1) I proventi totali netti sono i proventi (ordinari e straordinari) espressi al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti (ad es. personale, consulenti, collaboratori, servizi gestione patrimonio, commissioni, interessi, imposte)

(2) Si tratta di valori medi correnti (di mercato)

(3) Gli oneri di funzionamento sono gli oneri al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti specificati al punto nr 1

(4) Comprende l'accantonamenti al volontariato (L.266/91)

(5) Si tratta di valori puntuali correnti (di mercato)

